



COMUNE DI MIRA
Città Metropolitana di Venezia

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2023 – 2025

PREMESSA	4
SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI	11
1.SEZIONE STRATEGICA (SeS)	13
1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE	14
1.1.1 <i>Lo scenario internazionale, europeo e italiano</i>	15
1.1.2 <i>Lo scenario regionale</i>	20
1.1.3 <i>La situazione socio-economica del territorio mirese</i>	25
1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE	32
1.2.1 <i>Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente – quadro complessivo delle risorse finanziarie</i>	32
1.2.2 <i>Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale</i>	38
1.2.3 <i>Struttura organizzativa e risorse umane disponibili</i>	41
1.2.4 <i>La governance del sistema delle società partecipate</i>	51
1.2.5 <i>I servizi pubblici locali: modalità di gestione</i>	58
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	60
1.3.1 <i>Indirizzi e Obiettivi strategici del Comune di Mira</i>	60
1.3.2 <i>Obiettivi strategici per missione di bilancio</i>	94
1.3.3 <i>Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi</i>	95
1.4 STRUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	98
2.SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte prima	100
2.1 Descrizione degli obiettivi operativi dell'Ente	101
2.2 Situazione economico - finanziaria degli organismi partecipati	131
2.3 Situazione finanziaria del Comune di Mira – Dati previsionali relativi al triennio 2023-2025	141
2.3.1 <i>Analisi delle entrate correnti</i>	141
2.3.2 <i>Indirizzi in materia di tributi e tariffe</i>	142
2.3.3 <i>Analisi quali-quantitativa utenti destinatari dei servizi e dimostrazione proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio</i>	148
2.3.4 <i>Dimostrazione dei proventi dei beni dell'Ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio</i>	148
2.3.5 <i>Analisi delle entrate in conto capitale</i>	148
2.4 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	150
2.5 Analisi della spesa	150
2.5.1 <i>Per missioni</i>	150
3.SEZIONE OPERATIVA (SeO) – Parte seconda	159
3.1 Il programma dei lavori pubblici 2023-2025	160

3.2 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari – triennio 2022-2024 – D.L. 112/2008 e s.m.i. art 58	162
3.3 Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi	162
3.4 Sviluppo tecnologico 2023-2025	162
3.5 Il programma dei fabbisogni del personale	165
3.6 Incarichi di collaborazione autonoma	174
3.7 IL PNRR	175
3.8 L'ambito Sociale ATS N_13	175
ALLEGATI	
Allegato 1 – Piano Triennale delle Opere Pubbliche	
Allegato 2 – Piano delle alienazioni	
Allegato 3 – Piano biennale degli acquisti	
Allegato 4 – Interventi PNRR	

PREMESSA

L'art. 46 del TUEL dispone che, “entro il termine fissato dallo Statuto, il Sindaco presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato”.

Il principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, precisa che se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il Documento Unico di Programmazione è stato redatto sulla base delle linee programmatiche di mandato che il Sindaco ha presentato nel corso del Consiglio Comunale del 22.12.2022, riportate nella deliberazione consigliere n. 80 e di seguito elencate:

- A. CRESCITA. Mira città degli investimenti, del lavoro e dello sviluppo.**
- B. SICUREZZA. Mira città sicura e della protezione civile.**
- C. FAMIGLIA, EDUCAZIONE, GIOVANI. Mira città dello studio. Città giovane, delle bambine e dei bambini.**
- D. AMBIENTE e SOCIALITA'. Mira città verde e pulita.**
- E. SOSTENIBILITA' E ACCESSIBILITA' URBANA. Mira città sostenibile, connessa e accessibile, città delle acque, della ciclabilità e della vita a piedi. Mira città dei piani per il futuro.**
- F. SOCIALE, SALUTE, E PARTECIPAZIONE.**
- G. CULTURA, EVENTI, SPORT E INNOVAZIONE. Mira città delle culture, degli sport, degli eventi e degli spettacoli dal vivo**
- H. TURISMO. Mira città del turismo, del commercio e dell'agricoltura del territorio. Mira città aperta al mondo.**

A. CRESCITA. Mira città degli investimenti, del lavoro e dello sviluppo.

- Sviluppare progettualità al servizio della partecipazione a bandi regionali, nazionali ed europei.
- Snellimento delle pratiche amministrative con tempistica concordata per il completamento della pratica.
- Confronto permanente in favore delle imprese, dell'artigianato e degli esercenti.
- Sostegno alle realtà produttive già esistenti e con progetti di ampliamento, ammodernamento e rigenerazione.
- Promozione del turismo, dei prodotti locali e dell'agricoltura.
- Progetto integrato di rigenerazione urbana per Mira Taglio, Mira Porte, Oriago Piazza Mercato, Piazza Vecchia, centri urbani di Borbiago, Marano, Malcontenta, Gambarare e Dogaletto.
- Rigenerazione del parco artigianale PIP Giare, con vendita al dettaglio e proprietà dei terreni.
- Attuazione del Distretto del Commercio, seguendo le indicazioni delle associazioni di categoria.
- Relazioni a difesa dei posti di lavoro nelle grandi imprese, con la prospettiva di aumentarli.
- Scrittura e approvazione del regolamento per caratterizzare la tipologia dei negozi nei centri storici
- Riorganizzazione dello spazio urbano centrale di Mira per favorire il commercio al dettaglio attraverso la realizzazione di una “piazza grande” che comprenda l'area di riviera Silvio Trentin, Villa Dei Leoni, parco delle Rimembranze fino alle piazze San Nicolò e Gallina e la nuova area del distretto sanitario/casa di comunità.
- Mira Porte come “salotto di città” con l'insediamento di piccole attività di produzione e vendita.
- Oriago (da entrambe le sponde del Naviglio) può seguire questo esempio, con parcheggi e percorsi pedonali tra le aziende commerciali.
- Approvazione del regolamento degli spazi acquei anche per ospitare imprese commerciali in acqua.
- Attrezzatura di servizi turistici lungo la laguna: aree di sosta e torri di avvistamento, parcheggi.

- Aree destinate alla sosta e a servizio dei visitatori e dei turisti, anche in accordo con privati e altri enti.
- Revamping e concorso di progetti per l'apertura e la chiusura dei dieci ponti mobili.
- Per reinsediare la filiera della calzatura a Mira, addivenire a protocolli d'intesa con le associazioni di categoria.
- Coinvolgimento dei privati per rinvigorire il polo commerciale lungo l'asse stradale della Romea, trasformandolo in un'area multifunzionale.
- Valutazioni relative alla fruizione del polo commerciale Mirasole in merito al nuovo Distretto sanitario
- Tutela dei prodotti agricoli del territorio, in primis l'asparago di Giare, e della itticoltura.
- Promozione del lavoro agricolo tra le giovani generazioni, aiutato da nuove tecnologie scientifiche.
- Strutturazione dell'ufficio comunale deputato a intercettare bandi per finanziamenti europei, con formazione del personale nella costituzione di partenariati e reti locali.
- Progettazione e apertura di spazi attrezzati al coworking.
- Project management per finanziare e promuovere buone pratiche per la legalità.
- Aumento delle ore di apertura dello Sportello Lavoro, più formazione per gli addetti.

B. SICUREZZA. Mira città sicura e della protezione civile.

- Telecamere nelle frazioni, installazione nuovi circuiti per la videosorveglianza.
- Incremento del numero di agenti di polizia locale, tramite concorsi, ed estensione del loro orario di servizio.
- Mantenimento dei servizi di sorveglianza notturna agli edifici scolastici, ai parchi, agli impianti sportivi e ai cimiteri e alle piazze.
- Concessione del bonus antifurto.
- Sostegno finanziario e di risorse alle attività di Protezione Civile e nuovo piano di protezione civile.
- Sostegno finanziario e di risorse alle attività delle associazioni del terzo settore operanti nel campo della salute, della tutela ambientale e della prevenzione, continuità di collaborazione con gruppi del controllo di vicinato e con Anc.
- Posa di guard-rail nei luoghi critici lungo il Naviglio.
- Sorveglianza anche diurna dei cimiteriali per evitare ignobili furti e danni.
- Approvazione del nuovo Regolamento di Polizia Locale e del decoro urbano e della quiete pubblica.

C. FAMIGLIA, EDUCAZIONE, GIOVANI. Mira città dello studio. Città giovane, delle bambine e dei bambini.

- Attività di prevenzione del disagio giovanile, con servizi di sostegno e confronto mirati al rispetto del prossimo.
- Conferma di Villa Mocenigo a Oriago quale sede del liceo Galilei.
- Avanzamento dell'ipotesi di istituire un'altra scuola superiore ad alta specializzazione musicale.
- Approvazione del Piano di Investimenti annuale per le scuole: sostenibili, accessibili, connesse.
- Nel quadro di "Mira città che legge", conferma delle iniziative per la promozione della lettura.
- "Scuole di futuro": sostegno comunale ai programmi scolastici volti alla digitalizzazione, alla robotica, alla biologia e alla manifattura (maker school).
- Allocazione, inventariazione, riordine del nuovo archivio storico comunale, anche negli spazi recuperabili di ville comunali.
- Realizzazione di "campi scuola" per l'educazione stradale, in collaborazione con la Polizia Locale.
- Sostegno attività di formazione proposte dagli istituti comprensivi, a partire dalle attività connesse all'indirizzo musicale (per es. Orchestra dei Giovani), ma anche a quelle rivolte all'ambiente, alla digitalizzazione, alle nuove professioni e alle attività manuali, di conoscenza del territorio e delle tradizioni.
- Previsione di incontri intergenerazionali e di reverse mentoring in spazi custoditi, in modo da prevenire il vandalismo.
- Lancio di progetti musicali rivolti ai giovani, sostegno degli indirizzi musicali scolastici, dell'orchestra dei giovani e della banda comunale, dei festival consolidati organizzati dai giovani del territorio (Mira On Air).
- Progettazione di una "Casa dei Talenti" (fablab) per start up, giovani artigiani e agricoltori.
- Creare o ricavare nuovi centri di aggregazione giovanile oltre al Dedalo.
- Incentivazione del contrasto all'abbandono scolastico dopo la scuola dell'obbligo.

D. AMBIENTE e SOCIALITA'. Mira città verde e pulita.

- Approvazione del nuovo Piano del Verde, dei fossi e della gestione dei beni comuni.
- Attrezzatura di nuovi parchi per l'infanzia in tutte le frazioni, differenziandoli per età.
- Adeguamento dei giochi nei parchi affinché siano inclusivi e accessibili alle bambine e ai bambini con disabilità.
- Consentire l'apertura di luoghi di ristoro nei parchi pubblici, anche per il controllo degli stessi.
- Servizio di area ristoro e pic nic a Forte Poerio e in altre zone di pregio.
- Portare la raccolta differenziata dei rifiuti sopra il 90%, grazie al maggior riciclo, alla riduzione dell'indifferenziata e alla minor produzione di rifiuto secco da destinare alla termovalorizzazione.
- Introduzione di cestini multiscoperto per la raccolta differenziata nelle aree pubbliche.
- Aumento dell'attività di videosorveglianza contro l'abbandono di rifiuti nel territorio.
- Realizzazione di un Ecocentro comunale da finanziare con il PNRR.
- Istituzione di un data center informatizzato contro gli abbandoni e gli sversamenti.
- Apertura del parco di Villa Levi Morenos, recupero del parco di Villa Leoni e degli spazi a Forte Poerio.
- Sottoscrizione di apposite convenzioni per la manutenzione degli spazi verdi comunali.
- Realizzazione e completamento di nuove aree boschive anche con fondi Pnrr e con completamento dell'intera area a ridosso della rotatoria di Borbiago. Istituzione del giardino dei nuovi nati.
- Incremento del servizio di pulizia e decoro delle strade, compreso lo spazzamento e la raccolta delle foglie.
- Convenzione intercomunale per servizio raccolta rifiuti galleggianti, anche con mezzi ecocompatibili e con suddivisione delle spese sostenute.
- Programmazione costante di interventi di omogeneità del decoro urbano in tutto il territorio comunale, tramite la manutenzione ordinaria di strade, strade bianche, illuminazione, fontane, panchine, caditoie, potature e la promozione di murales artistici.
- Continuità negli investimenti e negli interventi deputati alla riduzione del rischio idrogeologico e di completamento della rete fognaria, in accordo con il Piano delle Acque.
- Censimento delle aree pubbliche e private non utilizzate, al fine di verificarne il potenziale utilizzo in progetti di riordino ambientale e di rigenerazione urbana.
- Progettazione delle "reti ecologiche", attraverso un centro di educazione ambientale finalizzato alla conoscenza della natura e dell'habitat, rivolto a giovani generazioni e cambiamenti climatici.
- Supporto amministrativo alle attività di volontariato per la pulizia e il decoro degli spazi pubblici.
- Realizzazione del progetto Mira Pet Friendly, aumentando le aree verdi per la ricreazione dei cani, con spazi anche dedicati alle loro attività motorie.
- Approvazione del regolamento comunale d'igiene urbana veterinaria per il benessere degli animali e ampliamento servizio raccolta deiezioni.
- Progettazione e bando per realizzare il cimitero degli animali domestici (in sede da individuare).

E. SOSTENIBILITA' E ACCESSIBILITA' URBANA. Mira città sostenibile, connessa e accessibile, città delle acque, della ciclabilità e della vita a piedi. Mira città dei piani per il futuro.

- Approvazione del Piano di Assetto del Territorio e del Piano degli Interventi.
- Approvazione del Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche.
- Approvazione del nuovo Piano Urbano del traffico e della Mobilità Sostenibile.
- Approvazione del nuovo Piano Acustico e della quiete pubblica.
- Approvazione del nuovo Piano per gli Spazi Acquei.
- Piano straordinario per la manutenzione di strade e arredo urbano.
- Interventi sulla viabilità, sulla mitigazione del traffico e per una migliore gestione dei ponti.
- Riduzione delle barriere architettoniche.
- Sviluppo delle piste ciclabili: consolidamento rete interna e ad uso turistico.

- Attuazione del progetto Amica E – Elena per la riconversione dell'illuminazione pubblica e degli edifici pubblici, con programma di investimento degli eventuali risparmi anche per estendere e migliorare la rete esistente.
- Priorità alla connessione a banda larga e ultra larga per istituti scolastici e aziende; in caso di ulteriore slittamento, class action contro gli operatori selezionati da bando ministeriale.
- Investimenti “green” per la sostenibilità degli edifici comunali (scuole, centri civici, impianti sportivi, edifici pubblici), a partire dall’installazione di pannelli fotovoltaici, impiego del bonus mobilità e per la transizione ecologica per la maggior efficienza energetica.
- Allontanamento dei mezzi pesanti dall’attraversamento dei centri urbani, anche in accordo con gli enti sovraordinati, per le tratte di loro percorrenza.
- Ulteriore impulso al progetto Pedibus e Bicibus, con fondi dedicati.
- Ampliamento delle modalità di utilizzo del servizio minibus, incentivando l’intermodalità e il passaggio nei centri meno serviti dal servizio di trasporto pubblico.
- Di concerto con gli enti coinvolti, avanzamento dell’istanza per ottenere il biglietto unico per il trasporto pubblico locale.
- Richiesta di potenziamento delle linee extraurbane da e verso le frazioni; ripristino linea Malcontenta-Dogaletto.
- Le piazze come oasi pedonali (vedi Mira Porte, riviera San Pietro, quartieri aggreganti).
- Città Disability Friendly, attraverso un programma di eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali.
- Installazione di apposite colonnine per la ricarica elettrica a basso impatto ambientale per auto, biciclette e imbarcazioni.
- Previsione di servizi di volontariato attivo e di recupero educativo per gli autori di atti vandalici.
- Realizzazione degli interventi di circonvallazione esterna ai centri abitati, per decongestionarli, a cominciare dalla bretella esterna a Piazza Mercato e al prolungamento di via Veneto. Ipotizzare altre soluzioni anche per i centri abitati di Mira Taglio, Borbiago e Marano.
- Attuazione degli accordi con la Regione per eliminare i passaggi a livello ferroviari.
- Di conseguenza, nuova viabilità con parcheggi e piste ciclabili nei luoghi coinvolti:
 - ad Oriago (collegamento tra via Veneto e viale della Stazione), area di proprietà di Veneto Infrastrutture e sottopasso di via Lomellina;
 - a nord della stazione ferroviaria di Oriago (collegamento tra via Monte Sommo, via Monte Tinisa e via Verona);
 - a Oriago nord (collegamento tra via Ca' Rubaldi, attraverso il sottopasso della stazione, Porta Ovest e relativo parcheggio);
 - a nord della stazione ferroviaria Mira-Mirano, verificando le attuali disponibilità finanziarie e l'area più idonea in accordo con il Comune di Mirano;
- Nuovo impulso alle iniziative progettuali per l’arretramento della barriera di Villabona, la liberalizzazione dei caselli di Oriago e Marano, l’apertura di un nuovo casello autostradale della Riviera a Roncoduro.
- Ripresa dello storico progetto di metropolitana di superficie, aggiornato alle tecnologie odierne.
- Istituzione di nuove “aree 30” nei centri urbani e lungo le strade scolastiche, per evitare ingorghi nei pressi delle scuole e per quartieri a misura d’uomo.
- Conversione ecologica dei mezzi di trasporto dell’amministrazione, attraverso il rinnovo del parco automezzi.
- Promozione e sostegno alle attività per la mobilità sostenibile, quali Comuni ciclabili, bonus mobilità e bonus mobilità casa-scuola-lavoro.
- Avvio del progetto pilota per la Comunità Energetica, con generatori da fonti rinnovabili.
- Diffusione della cultura del riciclo e della sostenibilità alimentare.
- Promozione di una campagna informativa mirata al consumo ragionato, anche di energia.
- Incremento dei servizi svolti online dalla pubblica amministrazione.
- Strutturazione di totem identificativi dei principali luoghi della città, con QRcode di spiegazione.
- Continua programmazione di interventi di miglioramento e ampliamento delle strutture cimiteriali, compreso l’avvio di un percorso che dovrà portare alla realizzazione del Giardino del Ricordo, della Sala del Commiato e del cimitero degli animali.
- Completamento dei percorsi ciclopedonali tra Oriago e Mira, tra Malcontenta e Dogaletto, tra Marano e Borbiago (compreso il breve tratto di collegamento delle piste Miranesi / incrocio via Porara), tra Marano e Mira Taglio, tra Porto Menai e Oriago, anche istituendo appositi divieti per chi non è residente.
- Attraversamento ciclopedonale lungo la strada Romea e per la linea ferroviaria Mestre-Adria, compreso il sottopassaggio di via Lomellina.
- Concretizzazione della passerella pedonale a Mira Porte e nel quartiere di via Borromini, del camminamento lungo via Ticino e per il quartiere

scolastico di via Marmolada.

- recupero di percorsi storici o storicizzati, come il Cammino di Sant'Antonio e Romea Strata.
- Nuovo attraversamento del Naviglio a Oriago.
- Programmazione del completamento e ridefinizione dei percorsi ciclabili, come quello esistente lungo via Botte e Olmo, così da garantirne il pieno utilizzo.
- Progettazione di nuova viabilità interna di comunicazione tra le frazioni, garantendo percorsi sicuri, veloci e sostenibili per l'ambiente, declassando strade urbane in strade di quartiere.
- Dare attuazione e programmazione agli interventi suggeriti dal PEBA, compreso nuovo Biciplan.
- Considerazione del Naviglio del Brenta quale "piazza centrale lineare" di Mira" e luogo vitale.
- Manutenzione straordinaria delle "seriole" e promozione del loro patrimonio storico come antico acquedotto di Venezia che attraversa il territorio comunale di Mira estendendosi per oltre 20 km.
- Preventivo per nuovi percorsi acquei lungo la laguna, patrimonio ecologico ed ecosistema unico, luogo di vita e meta di turismo dolce (rappresenta il 30% del territorio comunale).
- recupero della spiaggia di Giare e dei percorsi di barena, con attività di ittiturismo e ecoturismo, ma anche per sviluppare forme di ristoro e ospitalità innovative.
- regolamento approdi e per servizi di apertura ponti mobili.

F. SOCIALE, SALUTE E PARTECIPAZIONE.

- Attenzione alle fragilità sociali con l'ampliamento delle reti di solidarietà attraverso il coinvolgimento e il sostegno delle associazioni di volontariato già attive sul territorio.
- Sperimentazione nuove politiche di welfare generativo.
- Promozione di politiche sanitarie rivolte a positivi stili di vita.
- Promozione di attività a tutela delle differenze di genere e creazione di un centro antiviolenza.
- Revisione delle imposte comunali anche su base reddituale.
- Promozione di una rete di servizi contro la solitudine e l'isolamento, specie di anziani e disoccupati.
- Continuità nella collaborazione con il terzo settore, le parti sociali, le parrocchie, la Caritas e i centri civici per anziani e giovani, al fine di contrastare l'esclusione sociale e la povertà, e mantenere una rete sociale attiva e inclusiva, compresa la contrattazione sociale.
- Sperimentazioni di co-housing sociale di scambio per le persone fragili.
- Dotazione del fondo anti sfratti e di sostegni economici al fine di prevenirli.
- Previsione di sostegni economici volti a ridurre la povertà energetica.
- Sostegno alla genitorialità con carta dei servizi e bonus per nuovi nati.
- Progetti per le persone con disabilità atti a favorire anche la loro vita indipendente.
- Implementazione del welfare generativo per le persone disoccupate.
- Promozione di progetti di inclusione, rivolti a percettrici e percettori del reddito di cittadinanza.
- Sperimentazione di sportelli unici di orientamento ai servizi con la costruzione di una rete con quelli esistenti nel territorio per aiutare nelle incombenze burocratiche del Cittadino; attivazione servizio di messaggistica dedicato per ricordare scadenze, fornire informazioni e avvisi urgenti.
- Sviluppo di un portale web dedicato al welfare, con aggiornamento dei servizi per la cittadinanza.
- Sviluppo di servizi di consulenza psicologica e legale di prossimità.
- Costruzione di un centro per le famiglie con iniziative periodiche, corsi di formazione, sostegno psicologico e medico.
- Ampliamento dei servizi offerti dal centro giovanile e sperimentazione di nuovi spazi per i giovani nelle frazioni.
- Implementazione dei progetti intergenerazionali.
- Continua sensibilizzazione in rete sanitaria e scolastica per i fenomeni emergenti come bullismo, cyberbullismo, ludopatia.
- Sensibilizzazione ai temi della pace e dei diritti universali.

- Accoglienza e integrazione nei fatti a coloro che fuggono per la guerra o per motivi economici o di persecuzione dai loro Paesi.
- Mediazione culturale, linguistica e integrazione sociale per le persone di origine straniera.
- Conferma dello sportello antiviolenza e campagne di sensibilizzazione nelle reti territoriali.
- Applicazione delle pari opportunità in tutti i servizi comunali ed esternalizzati.
- Revisione della toponomastica stradale, secondo i principi di genere per le nuove assegnazioni.
- Potenziamento istituti di vigilanza relativa all'erogazione di contributi e sussidi a chi ne ha diritto.
- Presidio dei servizi territoriali, a partire da quelli dell'ospedale di Dolo, che deve recuperare la piena attività di tutti i reparti e le specializzazioni antecedenti alla pandemia.
- Avvio del nuovo Distretto sanitario all'ex campo da rugby, provvisto di tutti gli ambulatori per le prestazioni di carattere primario (all'ospedale le emergenze e le alte specializzazioni).
- Realizzazione della Casa della Comunità e, nel frattempo, attivarsi per recuperare -anche in spazi provvisori- i servizi sociosanitari non più attivi nel territorio.
- Reperimento di fondi da investire nella medicina territoriale e di prossimità.
- Utilizzo di telemedicina e monitoraggio da remoto per le situazioni risolvibili senza azioni cliniche.
- Verifica del funzionamento dei servizi di assistenza domiciliare e integrata.
- Verifica della praticabilità di controlli a distanza per le persone anziane che vivono sole e possono abbisognare di assistenza urgente.
- Costanza nel controllo della qualità dell'aria, in collaborazione con ARPAV, ISPRA e altre realtà.
- Impulso alla Conferenza dei Sindaci per programmare i servizi territoriali e condizionare le scelte.
- Programmazione di iniziative e materiali per promuovere corretti stili di vita.
- Adozione del divieto di fumo nelle aree pubbliche frequentate dai più giovani.
- Istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, di concerto con l'educazione civica nelle scuole.
- Costante e rigoroso controllo della qualità dei servizi erogati dal Comune alla cittadinanza.
- Invio di messaggi automatici alla cittadinanza (cfr. Alert System) per avvisi diretti di servizio, e -se praticabile- l'invito a rinnovare documenti in scadenza.
- disponibilità di spazi comuni alle associazioni (anche negli immobili di proprietà di altri enti), manutenzione della Casa delle Associazioni.
- Considerazione dei quartieri come incubatori di idee.
- Attivazione di centri d'ascolto nelle frazioni.
- Attivazione dei forum di partecipazione, anche in modalità digitale.

G. CULTURA, EVENTI, SPORT E INNOVAZIONE. Mira città delle culture, degli sport, degli eventi e degli spettacoli dal vivo

- Promozione di Villa dei Leoni quale meta museale-espositiva e turistica con realtà aumentata.
- Recupero del sito archeologico di Sant'Ilario e suo collegamenti nel Parco UNESCO.
- Avanzamento della candidatura a capitale italiana della cultura per il 2026 o 2027 (da capofila della Riviera).
- Conferma della stagione teatrale e ulteriore incremento degli accessi al teatro di Villa dei Leoni.
- Istituzione della Riviera del Brenta Film Commission.
- Istituzione del Parco Letterario.
- Valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, a partire dagli spazi di Villa dei Leoni, da destinare eventualmente quale polo artistico o museale o all'interno di un progetto integrato.
- Sostegno alle attività didattiche e di partecipazione promosse dal sistema bibliotecario.
- Promozione di attività culturali e assistenziali in favore delle persone diversamente abili.
- Progettazione di residenze artistiche per autori emergenti, in sinergia con l'artigianato locale.
- Conferma degli eventi consolidati (Notte Rosa, Festa dei Fiori, Carnevale, notte tricolore, Mira On Air, Festa della Befana, Mercatini di Natale, Festa dell'Asparago etc..) e lancio di nuovi appuntamenti domenicali, come fiere e mercatini, supportando Pro Loco e associazioni.

- Bando per nuovi murali anti-degrado a tema naturale e sociale, coinvolgendo artisti locali.
- Sublimazione del progetto di recupero complessivo per Villa Levi Morenos, Forte Poerio e Macello.
- Fruizione di testimonial quali “ambasciatori” della città, e stretta di nuovi gemellaggi per lo sviluppo e la conoscenza del territorio.
- Mira Città Che Legge: concorsi di lettura, concorsi di scrittura e festival letterario.
- Calendario di eventi per promuovere la città e le sue tradizioni.
- Aumento delle aree di gioco nel territorio, sfruttando anche gli spazi sportivi presenti nelle strutture scolastiche.
- Intensificazione del rapporto cooperativo tra istituti scolastici ed attività sportive per creare nuove iniziative oltre a quelle già previste dal Provveditorato agli Studi.
- Approvazione del Piano di investimenti annuale per impianti sportivi e palestre accessibili.
- Organizzazione di eventi e appuntamenti sportivi per la promozione del territorio, intercettando circuiti regionali, nazionali e sovranazionali.
- Ideazione di nuovi spazi di aggregazione sportiva: pista per pattinaggio, skateboard, arrampicata.
- Creare una rete di percorsi di fit-walking (camminata veloce) che colleghi le frazioni.
- Incentivazione del walking urbano, con partenza da luoghi di volta in volta differenti, e l'obiettivo di diffondere la conoscenza del territorio.
- annuale cerimonia di premiazione degli atleti locali e delle società sportive meritorie per risultati.
- Eventi sportivi quale volano per l'economia e lo sviluppo del territorio.
- Collaborazione e sostegno per le manifestazioni sportive presenti sul territorio.
- Promozione e sostegno per le attività sportive delle persone diversamente abili.

H. TURISMO. Mira città del turismo, del commercio e dell'agricoltura del territorio. Mira città aperta al mondo.

- Dotazione di nuovi servizi all'infopoint turistico, secondo le direttrici avanzate dall'OGD: nautica, mobilità lenta, turismo esperienziale, enogastronomico, storico, del paesaggio, ittiturismo, ippico, fattorie didattiche, residenze artistiche, siti UNESCO.
- Sviluppo del progetto di albergo diffuso per mettere a sistema i molti bed and breakfast che si affacciano nei centri storici, lungo la laguna e in campagna.
- Politica degli eventi nelle ville, di concerto con le proprietà private, agganciando “treni” itineranti di spettacoli, manifestazioni culturali e sportive a livello regionale, nazionale e internazionale, utilizzando anche il prossimo polo sportivo di Valmarana.
- Facilitazione del turismo business (convegni, congressi) nelle strutture alberghiere e negli spazi pubblici per tutto l'anno, anche e soprattutto al di fuori dei mesi già adatti ad altre forme di turismo.
- Attivare manifestazioni d'interesse per eventuali aree destinate a camperisti e viaggiatori itineranti.
- Contrasto alla ZTL turistica “di svantaggio” praticata da amministrazioni limitrofe.
- Attivare una filiera slowfood e dei prodotti tipici e riconoscimento distretto del cibo.
- Accordi con esercenti e ristoratori per menu slowfood a km zero.
- Progetto di educazione al commercio di vicinato.
- Distretto del commercio.
- Promozione prodotti tipici della terra attraverso iniziative specifiche oltre ad attività d'informazione specialistica verso nuove coltivazioni.
- Ampliare il Mercato del Contadino e attività tavolo verde.
- Favorire un rapporto diretto tra produttori, consumatori, mondo della scuola.
- Sviluppare il rapporto tra turismo lento – ambiente e attività agricole multifunzionali, vendita diretta, agriturismo, punti di valore per tutto il settore economico locale.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDERS ESTERNI

L'art. 118 della Costituzione Italiana prevede che le funzioni amministrative siano attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città Metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di:

- sussidiarietà: le funzioni amministrative devono essere svolte dall'ente più vicino al cittadino, fintanto che ciò sia possibile;
- adeguatezza: le funzioni devono essere attribuite ad Amministrazioni idonee a garantirne l'esercizio;
- differenziazione: l'assegnazione delle funzioni deve avvenire con riferimento alla caratteristiche associative, demografiche, territoriali e strutturali dell'Ente.

Al Comune spetta pertanto la cura degli interessi generali della comunità insediata sul proprio territorio con riferimento in particolare ai servizi alla persona e alla comunità, assetto ed utilizzo del territorio e sviluppo economico. In particolare l'Amministrazione comunale di Mira intende costruire l'assetto dei servizi attorno alla famiglia intesa come sistema integrato di relazioni, comunità di affetti, luogo di convivenza e sostegno reciproco e promuovere una equilibrata e sostenibile politica di sviluppo del territorio e delle attività economiche.

Il Comune di Mira assume pertanto il metodo della programmazione, generale e settoriale, strategica ed operativa, come principio guida della propria azione amministrativa. In questa direzione, le linee programmatiche di mandato sono collegate alla programmazione economico-finanziaria, attraverso il documento unico di programmazione (DUP) ed il bilancio di previsione triennale, nonché, nella fase operativa e gestionale, attraverso il piano esecutivo di gestione (PEG) e il piano della performance.

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Il termine di presentazione del DUP non è perentorio.

I processi, gli strumenti ed i contenuti della programmazione degli Enti locali e loro organismi sono disciplinati dal principio contabile allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011, in vigore dall'esercizio 2015 che ha posto il principio della programmazione quale base su cui fondare e costruire l'intera attività amministrativa dell'ente locale. Il Documento unico di programmazione, una delle maggiori innovazioni introdotte dal D.Lgs. 118/2011, è lo "strumento che permette l'attività

di guida strategica ed operativa degli enti locali” che consente di fronteggiare “in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”, con orizzonte temporale corrispondente al mandato del Sindaco per la parte strategica e valenza triennale per la parte operativa. Esso diventa presupposto programmatico per la redazione del bilancio di previsione triennale, delineando gli indirizzi strategici ed operativi sui quali viene costruito.

In base al principio contabile 4/1, il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La sezione strategica delinea anche il quadro socio-economico delle condizioni esterne ed interne all'Ente; delinea gli indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente, il quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa, oltre alla modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governance delle partecipate.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2022/2024).

Sono illustrati, gli obiettivi operativi dell'ente coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS.

E' riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi.

Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. Contiene il piano triennale delle opere pubbliche, il piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari e la programmazione triennale del fabbisogno di personale, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e l'eventuale piano della razionalizzazione della spesa nonché ogni altro eventuale atto di pianificazione settoriale.

SEZIONE STRATEGICA

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al decreto legislativo 118/2011, stabilisce che l'individuazione degli obiettivi strategici deve conseguire da un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici.

Il riferimento alle condizioni esterne prende in considerazione gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, la valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali ed i parametri economici essenziali utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali.

Con riferimento, invece, alle condizioni interne, l'analisi riguarda, sostanzialmente i seguenti aspetti:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria, approfondendo gli aspetti relativi agli investimenti, il quadro complessivo delle risorse finanziarie, la spesa corrente con riferimento alle funzioni fondamentali, l'indebitamento e gli equilibri di bilancio.

1.1. QUADRO GENERALE DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne che comprende i seguenti aspetti:

- gli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo, in particolare: il quadro macroeconomico, l'evoluzione dei principali indicatori di finanza pubblica, il debito pubblico, la finanza e la fiscalità locale.
- la popolazione ed il territorio del Comune di Mira.

La legge 12.8.2016, n. 164 ha introdotto sostanziali modifiche alla legge n. 243 del 2012, pur nel quadro dell'obiettivo fondamentale dell'equilibrio di bilancio, nel rispetto dell'impegno preso con la sottoscrizione dei trattati europei per la stabilità e la crescita, ed in particolare del c.d. Fiscal Compact, che prevede l'obbligo di assicurare il conseguimento dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) e di garantire una rapida convergenza verso tale obiettivo attraverso l'armonizzazione delle politiche fiscali. Le nuove norme individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, sia nella fase di previsione che di rendiconto, con l'obiettivo di:

- assicurare gli equilibri di finanza pubblica;
- semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali locali, fermi restando gli equilibri di parte corrente e di cassa già previsti dalla legislazione ordinaria vigente, atti ad assicurare gli equilibri di gestione e la riqualificazione della spesa nel medio-lungo periodo;
- fornire un quadro certo per una programmazione di medio-lungo periodo volta, tra l'altro, a rilanciare gli investimenti sul territorio.

Le modifiche introdotte con la L. 164/2016, hanno interessato anche la disciplina del ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli Enti locali. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono quindi stati confermati i seguenti principi generali:

- il ricorso all'indebitamento è consentito esclusivamente per spese di investimento (principio già affermato nell'art. 119 Costituzione);
- le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo.

Il comma 3 del novellato articolo 10 della legge 243/2012, prevede di demandare ad apposite intese regionali le modalità attraverso cui realizzare le operazioni di indebitamento e l'utilizzo degli avanzi derivanti da esercizi pregressi per operazioni di investimento.

Il quadro normativo di riferimento, delineando in modo chiaro, completo e coerente, il concorso di regioni ed Enti locali agli obiettivi di finanza pubblica nazionali, pone le basi per una puntuale programmazione di medio-lungo periodo delle risorse disponibili sul territorio, che permette di rispettare gli equilibri di bilancio da un lato, e favorire, dall'altro, il graduale rilancio degli investimenti pubblici locali, anche attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione, in particolare dopo l'intervento delle significative sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e 101/2018. E' particolarmente quest'ultima a segnare un punto di netta rottura rispetto al sistema delineato dalle leggi 243/2012 e 164/2016 per l'attuazione del pareggio di bilancio.

Tra l'altro, la Corte nota che “è evidente che gli avanzi di amministrazione degli enti territoriali impiegabili per liberare spazi finanziari o consentire nuove spese agli enti che ne sono titolari, e le riserve conservate nel fondo pluriennale vincolato, devono essere assoggettati a una rigorosa verifica in sede di rendiconto”, ricordando anche che le manipolazioni finanziarie del risultato di amministrazione degli enti territoriali sono state recentemente oggetto di pronuncia della Corte di Cassazione, la quale le ha inquadrate nella fattispecie penale di falsità ideologica di cui agli artt. 479 e seguenti del Codice Penale.

Si rende inoltre necessario conciliare ed armonizzare la disciplina legislativa del pareggio, così come modificata dall'intervento della Consulta, con il sistema degli equilibri previsto dal D. Lgs. 118/2011 in materia di armonizzazione contabile e dall'art. 162 del T.U.E.L.. Infatti il duplice sistema di equilibri è armonizzato e certamente necessita, con tutta evidenza, di una revisione che riconduca ad unità il concetto di equilibrio, sia ai fini del T.U.E.L. che dei vincoli di finanza pubblica.

Il primo agosto 2019 è stato firmato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la presidenza del Consiglio dei Ministri: Tale decreto sulla base delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019, aggiorna i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

La legge di bilancio 2019, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011).

La Commissione Arconet ha pertanto ritenuto di aggiungere, su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti.

Il primo, denominato “equilibrio della gestione”, completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione. Le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili. E le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio.

Il secondo prospetto, denominato “equilibrio complessivo”, oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Inoltre, l'undicesimo decreto apporta modifiche anche al principio della programmazione, in particolare nell'ambito degli allegati al rendiconto dove doranno essere puntualmente indicate le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione

1.1.1 Lo scenario internazionale europeo e italiano

Dopo l'attenuarsi degli effetti della pandemia da Covid-19 che ha fortemente influenzato lo scenario economico e finanziario del biennio 2020-2021, nell'anno 2022 l'economia mondiale ha iniziato a confrontarsi con un cambiamento degli assetti industriali e commerciali internazionali, in particolare come conseguenza dello scoppio del conflitto in Ucraina che ha innescato dinamiche inflattive di notevole impatto ed in parte già osservate nella seconda metà del 2021.

La ripresa economica post pandemica, che nel corso del 2021 aveva fatto registrare a livello globale, secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, un rialzo del Pil del 6,1% e che aveva posto le condizioni per una crescita mondiale nel 2022 stimata a circa il 5%, nel corso di quest'anno è stata travolta da eventi che ne ha compromesso radicalmente il percorso. Il drammatico aumento dei prezzi dei prodotti energetici ed alimentari, il confermarsi delle tensioni nelle catene di approvvigionamento delle principali filiere industriali mondiali, il conseguente diffuso aumento dell'inflazione e l'inevitabile aumento dei tassi di interesse operato da tutte le principali banche centrali sono le principali cause del sostanziale e sempre più acuto rallentamento dell'economia mondiale.

Le ultime stime dell'OECD fissano al 3% la crescita del Pil mondiale per il 2022 e al 2,2% per il 2023. In questo contesto l'economia europea è una delle più impattate dal nuovo quadro internazionale a causa innanzitutto dell'esposizione sui mercati energetici. Secondo i dati Eurostat, a settembre l'inflazione nell'area Euro ha raggiunto il 10% e ci si attende che nel breve periodo possa ulteriormente aumentare. Questo dato nei fatti fotografa una situazione di

sostanziale stagnazione dell'economia europea sia in questa fase del 2022 che per tutto il 2023

L'AGENDA ONU 2030.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs) in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. L'avvio ufficiale dell'Agenda ha coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei 15 anni successivi: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Sconfiggere la povertà. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo. - Sconfiggere la fame. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile. - Salute e benessere. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. - Istruzione di qualità. Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti. - Parità di genere. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze. - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie. - Energia pulita e accessibile. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni. - Lavoro dignitoso e crescita economica. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti. - Imprese, innovazione e infrastrutture. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile. - Ridurre le disuguaglianze. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. - Città e comunità sostenibili. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili. - Consumo e produzione responsabili. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo. - Lotta contro il cambiamento climatico. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico. - Vita sott'acqua. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile. - Vita sulla terra. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. - Pace, giustizia e istituzioni solide. Promuovere società pacifiche e più inclusive; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli. - Partnership per gli obiettivi. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) rappresenta il quadro di riferimento e lo strumento scelto dal Governo italiano per il coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030 in Italia. La SNSvS - che è stata approvata nel 2017 ed è attualmente in fase di revisione - è strutturata in cinque aree, corrispondenti alle cosiddette "5P" dello sviluppo sostenibile proposte dall'Agenda 2030: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership:

- Persone. Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.
- Prosperità. Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.
- Pace. Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.
- Partnership. Implementare l'Agenda attraverso solide partnership.
- Pianeta. Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.
- Sostenibilità sociale intesa come capacità di garantire condizioni di benessere umano (sicurezza, salute, istruzione, conoscenza, democrazia, partecipazione, giustizia) equamente distribuite per classi sociali, per età e per genere.
- Sostenibilità ambientale intesa come capacità di mantenere qualità e riproducibilità delle risorse naturali.
- Sostenibilità economica intesa come capacità di generare reddito e lavoro per il sostentamento delle persone.

Alle tre dimensioni in precedenza citate se ne può aggiungere una quarta: quella istituzionale, intesa come capacità dei diversi enti di governo e degli attori della società civile di creare valore addizionale al fine di accrescere il livello di benessere della comunità

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Nell'aprile 2021 l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente. Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi

macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020.

Il PNRR, costituisce un'opportunità unica per il rilancio del nostro Paese ed ha l'obiettivo, tra gli altri, di promuovere la crescita e lo sviluppo sostenibile individuato dall'Agenda 2030.

I traguardi e gli obiettivi del PNRR tendono a misurare la realizzazione di ciascun intervento in maniera specifica e puntuale (per esempio, i km di ferrovie costruiti, i metri quadri di superficie oggetto di efficientamento energetico, il numero di imprese sostenute con incentivi, ecc.) mentre in una logica integrata sono necessari anche indicatori di respiro più ampio, in grado di rappresentare il contesto che le politiche previste dal Piano vorrebbero modificare e migliorare. Non è sufficiente, quindi, misurare i km di ferrovie costruiti ma è necessario misurare se gli investimenti nell'ampliamento e rinnovamento delle ferrovie producono un aumento degli utenti che utilizzano il treno anziché l'automobile e quanto questo produce un miglioramento della qualità dell'aria. In quest'ottica, la Ragioneria Generale dello Stato (RGS), in collaborazione con ISTAT e Ministero della Transizione Ecologica, ha coordinato un lavoro di identificazione di indicatori adeguati, selezionati tenendo prioritariamente conto di framework già utilizzati nell'ambito delle politiche pubbliche a livello nazionale o internazionale, in linea con i principi OCSE della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.

La governance del PNRR è stata definita con un'articolazione a più livelli. La responsabilità di indirizzo è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la quale viene istituita una Cabina di Regia, a geometria variabile, presieduta dal Presidente del Consiglio. A supporto delle attività della Cabina di Regia è prevista una Segreteria Tecnica, la cui durata è superiore a quella del Governo che la istituisce e si protrae fino al completamento del PNRR (dicembre 2026). Per garantire una più semplice ed ampia consultazione sullo stato di avanzamento delle misure e dei progetti è stato attivato il portale dedicato 'Italiadomani.gov.it', mentre per il reclutamento delle figure necessarie all'attuazione del Piano è operativo 'InPA - il Portale del Reclutamento' che diverrà la porta digitale unica di accesso al lavoro nella PA.

Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) quale punto di contatto nazionale con la Commissione Europea, ai fini dell'attuazione del Piano. Il Servizio centrale per il PNRR è responsabile della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti. Sono inoltre previste specifiche attività di controllo orientate alla prevenzione, individuazione e contrasto di gravi irregolarità quali frodi, casi di corruzione, conflitti di interesse e di potenziali casi di duplicazione dei finanziamenti pubblici per i medesimi interventi, nonché alla verifica dell'effettivo conseguimento di target e milestones. Competenze specifiche nell'attuazione del PNRR sono attribuite alle Amministrazioni centrali titolari di interventi specifici e al Servizio centrale per il PNRR. Presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato è stata inoltre costituita un'Unità di Audit chiamata a svolgere attività di verifica in base agli standard nazionali di controllo.

Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel Piano. È stato predisposto il decreto del MEF (DM 6/8/2021) che avvia l'attuazione finanziaria del PNRR ripartendo le risorse tra le amministrazioni e individuando, per ciascun intervento o programma, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario. Gli obiettivi sono coerenti con gli impegni assunti nel PNRR e condivisi con la Commissione Europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC). Tutte le amministrazioni sono responsabili della 'tempestiva, efficace e corretta attuazione degli interventi' per realizzare traguardi e obiettivi indispensabili per ottenere le tranche semestrali dei fondi europei. Ai fini del monitoraggio degli interventi, è stato inoltre emanato il decreto del Presidente del Consiglio che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione di dati necessari a seguire l'avanzamento e il raggiungimento di target e milestones. Tali dati devono essere rilevati dalle amministrazioni e inviati al nuovo Servizio centrale per il PNRR costituito presso il MEF. Al fine di favorire una gestione più condivisa ed efficace degli interventi del PNRR, nella governance del Piano è prevista l'istituzione del 'Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale' con la partecipazione di rappresentanti delle amministrazioni regionali e locali, delle forze sociali e del Terzo Settore. Il Tavolo svolge funzioni consultive.

In calce al presente documento unico di programmazione verranno elencati gli interventi finanziati.

Pubblica Amministrazione

La riforma della PA è una delle riforme orizzontali del PNRR e condizione necessaria per il successo delle misure in esso contenute. Come delineato nel PNRR, la riforma ha l'obiettivo di modificare la struttura delle amministrazioni pubbliche attraverso innovazioni e miglioramenti delle norme che regolano il reclutamento del personale, accompagnati da importanti investimenti sul capitale umano e sulla digitalizzazione. Tali interventi avverranno in un contesto di semplificazione normativa che mira a rimuovere i vincoli burocratici e a rendere più rapide le procedure, in particolar modo quelle collegate all'attuazione del PNRR.

Le Missioni del PNRR

Il Piano si articola in **6 Missioni**, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in piena coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU.

Le Missioni si articolano in **Componenti**, aree di intervento che affrontano sfide specifiche, composte a loro volta da **Investimenti e Riforme**.

- M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
- M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
- M3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- M4 - Istruzione e ricerca
- M5 - Inclusione e coesione
- M6 - Salute.

Si ritiene opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico nazionale e regionale riportando l'ultima analisi pubblicata da Banca d'Italia a novembre 2022.

Nel 2021 l'economia italiana ha recuperato buona parte dell'eccezionale contrazione dell'anno precedente, beneficiando del miglioramento del quadro sanitario e dell'allentamento delle restrizioni a seguito dei progressi nelle campagne vaccinali; la ripresa è stata leggermente più marcata al Centro Nord. Il prodotto si è collocato però ancora al di sotto del livello osservato prima della pandemia in tutte le macroaree, con un differenziale compreso tra i 2,3 punti percentuali del Nord Ovest e i 3,4 del Centro. La ripresa è proseguita nella prima metà del 2022: in base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia l'espansione è stata diffusa in tutte le ripartizioni.

Dopo un periodo prolungato di debole crescita dei prezzi, dalla seconda metà dello scorso anno l'inflazione sui dodici mesi – misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (Nic) – è fortemente salita in Italia, portandosi al 3,9 per cento a dicembre del 2021 e raggiungendo l'8,9 per cento a settembre del 2022. L'aumento è dipeso principalmente dal rincaro dei beni energetici. Allo stesso tempo, si è accentuata l'eterogeneità territoriale negli andamenti dell'inflazione, con una perdita di potere d'acquisto più marcata nel Nord Est e nelle Isole.

Secondo il Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi (Sondtel) condotto in autunno, la maggior parte delle aziende ha confermato i piani di investimento formulati alla fine dello scorso anno, nonostante un progressivo deterioramento delle condizioni per investire; le aspettative delle imprese sull'andamento del fatturato sono peggiorate. I rincari energetici si sono tradotti in maggiori costi di produzione, a cui buona parte delle aziende industriali ha fatto fronte aumentando i prezzi di vendita, soprattutto al Nord. L'attività edilizia è cresciuta anche grazie agli incentivi fiscali, pur risentendo delle difficoltà nell'approvvigionamento di alcuni materiali. Il credito alle aziende del Centro Nord ha accelerato, principalmente per effetto del rafforzamento dei finanziamenti alle imprese medio-grandi. Il clima di fiducia delle famiglie è nettamente peggiorato nei primi nove mesi del 2022 in tutte le macroaree. In base ai dati della Consumer Expectation Survey (CES) della BCE riferiti ad agosto, le aspettative a dodici mesi su redditi e consumi si sono ovunque deteriorate, in misura più marcata nel Mezzogiorno. L'espansione dei finanziamenti alle famiglie si è rafforzata nell'anno in tutte le ripartizioni. I prestiti per l'acquisto di abitazioni sono cresciuti in ogni macroarea a ritmi superiori a quelli antecedenti la pandemia, nonostante il rialzo dei tassi di interesse. Le posizioni lavorative hanno continuato ad aumentare ovunque anche nella prima metà del 2022. È proseguita la forte riduzione del ricorso alla Cassa integrazione guadagni e ai Fondi di solidarietà, pur mantenendosi su livelli elevati in ogni area. I dati più recenti segnalano una frenata dell'occupazione dipendente nei mesi estivi, più evidente nel Mezzogiorno per effetto del deciso rallentamento del comparto edile. Nella prima parte dell'anno in corso è continuata l'espansione dei prestiti bancari al settore privato non finanziario, con un'accelerazione più marcata nel Centro Nord. I criteri applicati ai prestiti

alla clientela hanno iniziato a essere improntati a una maggiore prudenza, principalmente a seguito di un'accresciuta percezione del rischio su particolari settori, imprese, aree o sulle prospettive economiche generali. In nessuna ripartizione emergono chiari segnali di un peggioramento della qualità del credito. Gli investimenti delle Amministrazioni locali, che nel 2021 avevano accelerato in tutto il Paese e soprattutto nel Mezzogiorno, sono rimasti pressoché stabili nei primi nove mesi dell'anno in corso. È proseguita l'esecuzione degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e dei programmi comunitari del ciclo 2014-2020; per questi ultimi il ritmo di spesa dovrà accelerare al fine di completare i pagamenti entro il termine del 2023. Il ciclo di programmazione 2021-27 prevede nuove risorse per quasi 148 miliardi, oltre il 70 per cento delle quali sarà destinato al Sud e alle Isole; si affiancheranno agli stanziamenti del PNRR, i cui interventi dovranno essere coordinati e complementari con quelli delle politiche di coesione. Gli shock che hanno colpito l'economia italiana a partire dal 2020 sono stati di natura sistemica, con effetti simili fra macroaree. Tuttavia, una parte degli indicatori economici presentati in questa pubblicazione – quali ad esempio la crescita di prodotto, vendite, retribuzioni o prestiti al settore non finanziario – mostra andamenti lievemente più favorevoli per le regioni centro-settentrionali. Complessivamente, non vi è evidenza che i divari territoriali si siano ridimensionati rispetto al periodo precedente la pandemia.

LE IMPRESE...

Nel 2021 e nella prima parte del 2022 la ripresa dell'attività, sostenuta anche dall'accelerazione delle esportazioni, è stata robusta. La forte incertezza sul quadro economico, in parte legata ai rincari dei prodotti energetici e all'evoluzione del conflitto in Ucraina, si è progressivamente tradotta in un peggioramento delle aspettative delle imprese sull'andamento delle vendite; ciò non ha tuttavia inciso sull'attività di accumulazione. La crescita dei prezzi di gas ed elettricità ha determinato un incremento dei costi di produzione. Le imprese hanno reagito mettendo in atto diverse strategie. Nell'industria in senso stretto quella di gran lunga più frequente è consistita nell'aumento dei prezzi di vendita, soprattutto al Nord. Nei servizi, assieme al rialzo dei listini, le strategie più diffuse sono state la rinegoziazione dei contratti di fornitura, la riduzione dei livelli di attività e la compressione dei margini. In prospettiva, una quota sempre più ampia di aziende prevede di adeguare gli impianti all'impiego di fonti energetiche alternative al gas, di investire in macchinari a minore consumo energetico o di fare maggiore ricorso all'autoproduzione di energia elettrica, beneficiando anche degli incentivi previsti dal PNRR. Per l'anno in corso le imprese si attendono in tutte le aree un lieve incremento della redditività, circoscritto tuttavia al solo comparto dei servizi che è tipicamente meno esposto ai rincari delle materie prime. Le disponibilità liquide in rapporto ai debiti a breve termine si mantengono su livelli elevati soprattutto nel Centro e nel Mezzogiorno. I prestiti bancari, in rallentamento in ogni ripartizione durante lo scorso anno, nei primi mesi del 2022 hanno accelerato al Centro Nord, sospinti dai finanziamenti alle imprese medio-grandi.

LE FAMIGLIE...

Il reddito disponibile è notevolmente cresciuto nel 2021, sostenuto in prevalenza dal miglioramento del mercato del lavoro e, in misura molto contenuta, dalle prestazioni sociali e dagli altri trasferimenti. L'aumento della spesa per consumi è stato ancora più forte e ha interessato l'intero Paese. Tuttavia, la povertà assoluta è rimasta su livelli elevati per effetto di una diminuzione nel Nord e di un incremento nel Mezzogiorno. In un contesto di deterioramento del clima di fiducia, nel 2022 la dinamica del reddito disponibile e dei consumi attesi si è indebolita in tutte le aree. Nel primo semestre di quest'anno la crescita della ricchezza finanziaria netta si è interrotta, a seguito del rallentamento dei depositi e della flessione dei prezzi delle attività finanziarie. Il valore della ricchezza reale delle famiglie ha invece continuato a beneficiare dell'incremento dei prezzi delle abitazioni. Anche le transazioni immobiliari sono risultate in ulteriore ripresa, soprattutto nel Centro e nel Mezzogiorno; nei mesi estivi si osservano tuttavia segnali di rallentamento del mercato. L'espansione dei mutui abitativi è rimasta ovunque solida, nonostante i rialzi nei tassi di interesse; il ricorso delle famiglie al credito al consumo è aumentato, seppure a ritmi ancora inferiori a quelli del periodo precedente la pandemia.

IL MERCATO DEL LAVORO...

Nel 2021 e nella prima metà del 2022 l'occupazione è cresciuta in tutte le macroaree, avvicinandosi ai livelli precedenti la pandemia nel Centro Nord e superandoli nel Sud e nelle Isole, grazie alla forte espansione nel settore delle costruzioni. La dinamica è stata sospinta dal lavoro dipendente, a fronte della debolezza di quello autonomo; il ricorso a strumenti di integrazione salariale ha continuato a ridursi in misura marcata. I più recenti dati disponibili segnalano tuttavia una frenata nella creazione di posizioni lavorative nei mesi estivi, che ha interessato in particolare il Mezzogiorno. La ripresa iniziata nel 2021 è stata accompagnata dal recupero dell'offerta di lavoro, che nel secondo trimestre del 2022 ha superato i livelli antecedenti la crisi sanitaria, ma solo

nelle regioni centro-meridionali. Nel 2021 le retribuzioni contrattuali sono aumentate. Il rialzo è stato maggiore nel Centro Nord per effetto dei rinnovi siglati all'inizio dell'anno nel comparto manifatturiero, relativamente più concentrato in quest'area. Nei prossimi mesi il differenziale territoriale potrebbe ancora ampliarsi qualora si dovessero prolungare ulteriormente le trattative per i rinnovi dei contratti nel settore dei servizi privati, più diffusi nel Mezzogiorno.

LE POLITICHE PUBBLICHE...

Nel 2021 il conto economico delle Amministrazioni locali (Regioni, Province, Città metropolitane e Comuni) ha beneficiato di una marcata ripresa delle entrate tributarie ed extratributarie, cui si è associato un ulteriore incremento dei trasferimenti erariali rispetto a quanto già avvenuto nel 2020; anche la spesa è aumentata, riflettendo in larga parte l'andamento della componente sanitaria, sebbene in misura meno pronunciata delle entrate. Il saldo di bilancio è di conseguenza migliorato, tornando su valori positivi. L'incidenza sul prodotto del debito degli enti è lievemente diminuita, per effetto della sostenuta ripresa del livello dell'attività economica. Le informazioni al momento disponibili suggeriscono che il rafforzamento dei conti delle Amministrazioni locali sia proseguito nella prima metà dell'anno in corso. Nel 2022 è continuata l'esecuzione dei programmi comunitari del ciclo 2014-2020, i cui pagamenti dovranno essere completati entro la fine del 2023, e degli interventi finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), che nell'anno precedente erano stati interessati da una riorganizzazione complessiva volta a razionalizzare una molteplicità di strumenti di programmazione preesistenti. Il rapporto tra i pagamenti e la dotazione disponibile dei programmi comunitari è rimasto su livelli inferiori nel Mezzogiorno rispetto al Centro Nord. A seguito dell'approvazione dell'Accordo di partenariato per il nuovo ciclo delle politiche comunitarie e dei provvedimenti che hanno modificato la dotazione dell'FSC, le risorse a disposizione dell'Italia per il periodo 2021-27 ammontano a 147,7 miliardi (di cui 43,1 provenienti dal bilancio comunitario) e saranno destinate per oltre il 70 per cento al Mezzogiorno. Per promuovere un impiego efficace dei fondi ed evitare il rischio di sovrapposizione fra le diverse azioni, gli interventi delle politiche di coesione dovranno essere coordinati e complementari a quelli del PNRR.

1.1.2 Lo scenario regionale

(fonte Banca d'Italia – novembre 2022)

Nel primo semestre del 2022 è proseguita la crescita dell'attività economica regionale in tutti i settori. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel primo semestre il prodotto è cresciuto del 6,0 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2021. L'aumento è stato analogo alla media nazionale. La ripresa si è attenuata in corso d'anno risentendo dell'elevata incertezza causata dalle tensioni geopolitiche e dei forti rincari delle materie prime specie energetiche. Nei mesi estivi, Ven-ICE, l'indicatore elaborato dalla Banca d'Italia per misurare la dinamica di fondo dell'economia veneta, è diminuito, collocandosi a settembre in territorio negativo per la prima volta dall'estate 2020.

Nei primi tre trimestri del 2022 è proseguita la fase espansiva nell'industria manifatturiera, seppure con un progressivo rallentamento nel corso dell'anno: il volume della produzione, rilevato da Unioncamere del Veneto, ha superato di oltre il 10 per cento il livello dello stesso periodo del 2019. Secondo il sondaggio autunnale della Banca d'Italia, nei primi nove mesi il fatturato a prezzi correnti delle imprese industriali è significativamente aumentato rispetto allo stesso periodo del 2021, anche per effetto degli incrementi dei prezzi di vendita, che a loro volta hanno riflesso i rincari dell'energia e delle altre materie prime. Nel primo semestre anche le esportazioni a prezzi costanti hanno continuato a crescere e hanno superato di circa il 10 per cento i volumi della prima metà del 2019. I rincari del gas e dell'energia elettrica hanno iniziato a trasferirsi nei costi di produzione, determinando finora soprattutto aumenti dei prezzi di vendita e riduzioni dei margini di profitto delle imprese industriali; nei prossimi sei mesi circa un quinto delle imprese intervistate dalla Banca d'Italia potrebbe ridurre l'attività produttiva come principale risposta agli aumenti dei prezzi energetici. I piani d'investimento per il 2022 formulati dalle imprese regionali nei primi mesi dell'anno, che prefiguravano una prosecuzione dell'attività di investimento, sono stati confermati dalla maggioranza delle imprese.

L'elevata incertezza e il pieno dispiegarsi dei rincari dell'energia frenerebbero invece la propensione a investire nel 2023. L'attività del comparto edile si è rafforzata, ancora favorita dagli incentivi fiscali; gli operatori prevedono tuttavia un rallentamento per il prossimo anno. Anche nei servizi privati non finanziari è proseguita la ripresa dell'attività, soprattutto nei comparti più legati al turismo. Nei primi nove mesi del 2022 il fatturato delle imprese del terziario è aumentato rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno; come nell'industria, questo risultato risente anche degli aumenti dei prezzi di vendita. Le aspettative a sei mesi prefigurano tuttavia un rallentamento del fatturato. I programmi di investimento per il 2022, che all'inizio dell'anno prevedevano una ripresa degli acquisti di beni capitali, sono stati prevalentemente confermati. L'elevata incertezza e i rincari energetici stanno invece determinando un

orientamento di maggiore prudenza per il 2023, con investimenti che rimarrebbero su livelli prossimi a quelli dell'anno corrente. Con la rimozione delle restrizioni alla mobilità delle persone e il miglioramento della situazione pandemica, la ripresa dei flussi turistici si è rafforzata nel corso del 2022, estendendosi più pienamente anche alle città d'arte e alle località termali. Nei mesi estivi le presenze sono ritornate su livelli prossimi a quelli pre-pandemici. Nella media del primo semestre 2022 l'occupazione in Veneto è cresciuta, attestandosi su livelli prossimi a quelli del 2019. I dati amministrativi, limitati al lavoro dipendente, mostrano una crescita anche nel terzo trimestre, sebbene in rallentamento. Nella manifattura si è osservata un'ampia eterogeneità: i comparti a elevata intensità energetica hanno registrato un significativo rallentamento, che si è accentuato nei mesi estivi. Con la ripresa del mercato del lavoro e il venir meno delle agevolazioni introdotte con la pandemia, il ricorso all'integrazione salariale è diminuito drasticamente. La crescita del volume di affari della prima parte dell'anno dovrebbe consentire al sistema produttivo di attenuare l'effetto sulla redditività dell'incremento dei costi: secondo le previsioni delle imprese venete per l'esercizio 2022 la quota di aziende in utile o in pareggio rimarrebbe sui livelli elevati dell'anno precedente. L'indice di liquidità finanziaria, decisamente cresciuto nel biennio 2020-21, è lievemente diminuito nel primo semestre del 2022, presumibilmente anche per finanziare il maggior fabbisogno di capitale circolante associato ai maggiori costi energetici e delle materie prime. La crescita dei prestiti alle imprese è proseguita, sostenuta soprattutto dal manifatturiero. La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è rimasta vivace anche grazie al buon andamento del mercato immobiliare. La qualità del credito si è mantenuta elevata, ma in prospettiva potrebbe risentire del prolungarsi dei rincari dei prezzi energetici e del rialzo dei tassi di interesse. I depositi bancari di famiglie e imprese hanno rallentato rispetto allo scorso anno.

LE IMPRESE...

Secondo l'indagine di Unioncamere del Veneto, nella media dei primi tre trimestri del 2022 la produzione è aumentata del 6,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo un livello superiore di oltre il 10 per cento a quello conseguito nel corrispondente periodo del 2019. Gli ordini esteri e interni hanno registrato tassi di crescita pressoché analoghi. Da un lato l'attività produttiva è stata sostenuta dagli ordinativi inevasi che si erano accumulati nei mesi precedenti a causa delle strozzature e dei ritardi nelle filiere di approvvigionamento; dall'altro, ha risentito invece del progressivo indebolimento della crescita degli ordini, che ha riflesso il deterioramento della congiuntura. I settori del legno e mobili e delle apparecchiature elettriche ed elettroniche hanno realizzato i maggiori tassi di crescita rispetto a prima della pandemia. I mezzi di trasporto, pur riducendo ulteriormente il divario negativo con il livello di attività pre-pandemico, rimangono l'unico tra i principali settori manifatturieri a non avere ancora interamente recuperato la caduta della produzione subita nel 2020. Il Sondaggio congiunturale sulle imprese industriali e dei servizi (Sondtel) della Banca d'Italia, condotto tra settembre e ottobre su un campione di imprese regionali con almeno 20 addetti, conferma l'espansione dell'attività industriale nei primi nove mesi dell'anno: sia il saldo tra giudizi di aumento e di diminuzione del fatturato, sostenuto anche dall'incremento dei prezzi di vendita, sia quello tra casi di crescita e di riduzione delle ore lavorate sono risultati positivi. I rincari delle materie prime energetiche, in atto dal 2021 ma esacerbati dallo scoppio della guerra in Ucraina, si stanno trasferendo sui costi di produzione delle imprese industriali. La quota di imprese con un'incidenza dei costi per energia elettrica e gas sugli acquisti totali di beni e servizi maggiore del 10 per cento è cresciuta dal 16 al 27 per cento. Per quasi il 40 per cento delle imprese industriali, inoltre, il gas è un input indispensabile nel processo produttivo. La strategia di risposta messa in atto più frequentemente per fronteggiare i rincari è stata finora l'aumento dei prezzi di vendita (prima strategia per oltre un quarto delle imprese); anche la riduzione dei margini di profitto è risultata diffusa. Per i prossimi sei mesi poco oltre un quinto delle aziende programma di adottare come principale strategia l'aumento dei prezzi di vendita; quasi un quinto delle imprese prospetta la riduzione delle ore di funzionamento degli impianti o del numero di linee produttive attive. Nei primi nove mesi del 2022 le imprese industriali hanno inoltre continuato a sperimentare difficoltà di approvvigionamento di beni intermedi e materie prime non energetiche, soprattutto a causa dei relativi rincari e dell'aumento dei costi di trasporto e/o dei tempi di consegna. Anche le strozzature nelle catene di approvvigionamento degli input non energetici hanno principalmente determinato aumenti dei prezzi di vendita e riduzioni dei margini di profitto, oltre a ritardi nelle consegne dei propri prodotti.

Gli imprenditori industriali intervistati dalla Banca d'Italia nella scorsa primavera programmavano per l'intero 2022 una prosecuzione dell'attività di investimento, in ripresa dopo la forte contrazione nel 2020: quasi il 60 per cento delle imprese sta confermando i propri piani e il saldo tra la quota di revisioni al rialzo e la quota di revisioni al ribasso dei programmi è leggermente positivo. Per il 2023 i rincari dei prodotti energetici e l'elevata incertezza legata alle conseguenze della guerra in Ucraina starebbero invece frenando il processo di accumulazione del capitale: il saldo tra la quota di previsioni di aumento e quella di previsioni di riduzione è leggermente negativo e circa metà del campione sta pianificando di mantenere invariati rispetto all'anno in corso i propri piani di spesa. Contatti informali con le organizzazioni imprenditoriali e le banche indicherebbero numerosi casi di rinvio degli investimenti in capacità produttiva, sostituiti almeno in parte da spese finalizzate all'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

IL LAVORO...

Secondo i dati Istat, nella media del primo semestre dell'anno in corso l'occupazione in Veneto è aumentata attestandosi su livelli prossimi a quelli pre-Covid. I dati amministrativi, limitati al lavoro dipendente, mostrano una prosecuzione della crescita anche nel terzo trimestre, sebbene in rallentamento, in particolare nei comparti più esposti al rincaro dei prodotti energetici.

Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat (RFL), nel primo semestre 2022 gli occupati sono cresciuti del 4,4 per cento rispetto al periodo corrispondente (3,6 per cento in Italia), attestandosi su livelli in linea con quelli dei primi sei mesi del 2019. L'incremento ha interessato tutti i settori e, in termini percentuali, è stato particolarmente significativo nelle costruzioni e nei servizi del commercio, ristorazione e alberghi. Il tasso di attività regionale è cresciuto di 2,3 punti percentuali rimanendo tuttavia su valori ancora inferiori a quelli pre-Covid. L'aumento della partecipazione al mercato del lavoro ha riguardato in uguale misura sia gli uomini sia le donne. Il tasso di attività femminile, tuttavia, resta più basso di quello del Nord Est (63,3 e 65,6 per cento, rispettivamente). Il tasso di disoccupazione è sceso al 4,6 per cento, il valore più basso degli ultimi 5 anni (8,4 per cento in Italia).

LE FAMIGLIE...

In base alle previsioni di Svimez elaborate la scorsa estate, i consumi delle famiglie venete dovrebbero continuare a crescere in termini reali nel corso di quest'anno, beneficiando del miglioramento del mercato del lavoro. L'incremento dovrebbe risultare più sostenuto rispetto a quello dell'Italia, ma meno intenso rispetto all'anno precedente. Il rallentamento risente del rialzo dei prezzi al consumo avviatosi nella seconda metà del 2021 e in aumento nell'anno in corso.

I rincari colpiscono soprattutto i nuclei meno abbienti, per via della composizione del loro paniere di spesa (cfr. L'economia del Veneto, Banca d'Italia, Economie regionali, 5, 2022). L'indebolimento della dinamica dei consumi riflette anche il peggioramento del clima di fiducia dei consumatori, su cui ha influito, più di recente, il conflitto tra Russia e Ucraina. Tra le spese in beni durevoli, in base ai dati dell'Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica (ANFIA), quelle relative all'acquisto di nuove autovetture sono diminuite di oltre il 26 per cento, risentendo anche delle difficoltà di approvvigionamento di componenti delle aziende produttrici.

A settembre 2022 le famiglie percettrici di Reddito di cittadinanza (RdC) o Pensione di cittadinanza (PdC) erano in Veneto circa 26.700, pari all'1,3 per cento dei nuclei residenti. L'entità dell'intervento appare esigua se paragonata alla quota di famiglie che l'Istat, riferendosi all'intero Nord Est, stimava nel 2021 in povertà assoluta (6,8 per cento). Rispetto all'inizio dell'anno i percettori hanno registrato un calo di circa un quarto, verosimilmente connesso anche con la ripresa occupazionale. Le famiglie in difficoltà nel pagamento delle forniture energetiche hanno tuttavia potuto usufruire del bonus sociale per disagio economico, l'accesso al quale è soggetto a vincoli meno stringenti di quelli previsti per l'RdC. Nel 2021, secondo i dati dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente (ARERA), le utenze domestiche assistite erano state circa il 5 per cento sia per l'elettricità (110.000) sia per il gas (96.000). Nel 2022 entrambi i livelli di copertura potrebbero aumentare per effetto del recente allentamento del requisito ISEE richiesto per l'ammissione ai benefici. Nel corso di quest'anno è iniziata inoltre l'erogazione dell'assegno unico universale, una misura che ha potenziato e razionalizzato gli interventi in favore delle famiglie con figli a carico, estendendo il supporto agli incapienti e ai nuclei con redditi diversi da quelli da lavoro dipendente o da pensione, prima esclusi. In base ai dati dell'INPS, a settembre erano stati corrisposti pagamenti per 712.000 figli residenti in regione, cioè per l'80 per cento circa della popolazione di età inferiore ai 21 anni. I figli appartenenti a famiglie beneficiarie di RdC, che ottengono automaticamente il sussidio, sono stati meno di 9.000.

IL MERCATO DEL CREDITO ...

I finanziamenti e la qualità del credito I prestiti bancari. – Alla fine di giugno 2022 i prestiti bancari al settore privato non finanziario veneto sono cresciuti del 3,0 per cento sui dodici mesi (da 2,3 per cento di dicembre 2021), con una dinamica analoga a quella media nazionale. Alla moderata accelerazione dei prestiti alle imprese si è associata la crescita ancora sostenuta, in linea con il 2021, di quelli erogati alle famiglie consumatrici. A settembre del 2022, sulla base di dati provvisori, i finanziamenti al settore privato non finanziario hanno moderatamente accelerato (al 3,4 per cento).

IL DEBITO PUBBLICO...

L'elevata crescita nominale dell'economia prevista per quest'anno, il miglioramento del saldo primario e l'apporto favorevole della cosiddetta componente stock-flow (anche grazie alle sovvenzioni ricevute dal RRF) porteranno secondo le nuove proiezioni ad una discesa del rapporto tra debito lordo e PIL più

accentuata rispetto a quanto previsto nel DEF malgrado si metta in conto una salita dei tassi molto superiore alle ipotesi utilizzate ad aprile.

Il nuovo sentiero programmatico prevede un'ulteriore discesa del deficit nominale al 4,5 per cento nel 2023, al 3,7 per cento del PIL nel 2024 e al 3,0 per cento nel 2025, per effetto delle misure fiscali che il Governo si appresta ad introdurre con la prossima manovra di finanza pubblica per il triennio 2023-2025. Lo scenario programmatico aggiornato conferma una riduzione del rapporto tra debito lordo e PIL nell'anno in corso, più accentuata rispetto a quanto previsto nel DEF. L'obiettivo per il rapporto debito/PIL è infatti previsto scendere dal 150,3 per cento nel 2021 al 145,7 per cento nel 2022 (147,0 per cento nel DEF).

Anche per quanto riguarda i prossimi tre anni, i nuovi obiettivi programmatici del rapporto debito/PIL sono inferiori in media di circa 0,6 punti percentuali rispetto a quelli del DEF, grazie a una dinamica del PIL nominale programmatico più sostenuta e al miglioramento del saldo primario della PA. Tali fattori migliorativi più che compensano il rialzo del costo implicito di finanziamento del debito risultante da più elevati rendimenti sui titoli di Stato a reddito fisso e maggiori adeguamenti all'inflazione per i titoli indicizzati ai prezzi al consumo.

Documento di Economia e Finanza Nazionale e Regionale

Il Documento di economia e finanza (**DEF**) costituisce il principale documento di programmazione della politica economica e di bilancio. Esso traccia, in una prospettiva di medio-lungo termine, gli impegni, sul piano del consolidamento delle finanze pubbliche, e gli indirizzi, sul versante delle diverse politiche pubbliche, adottati dall'Italia per il rispetto del Patto di Stabilità e Crescita europeo (PSC).

Il DEF si colloca al centro del processo di coordinamento ex ante delle politiche economiche degli Stati membri dell'UE, il cd. Semestre europeo. Tuttavia, il semestre europeo avrà anche quest'anno natura particolare ed eccezionale, in virtù delle conseguenze economiche della pandemia da COVID-19 e della risposta dell'UE alla crisi. L'operatività della clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e crescita europeo (c.d. general escape clause – GEC), infatti, è stata mantenuta anche per il 2022, a seguito della Comunicazione della Commissione sulla analisi annuale della crescita sostenibile 2022 del 24 novembre 2021. La Commissione Europea ha deciso l'applicazione della clausola di salvaguardia al fine di assicurare agli Stati membri il necessario spazio di manovra nell'ambito del proprio bilancio per il sostenimento delle spese sanitarie necessarie ad affrontare l'emergenza epidemica e delle misure per contrastare gli effetti recessivi sulle economie europee della diffusione del Covid-19. L'applicazione della clausola consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine, ma non sospende l'applicazione del Patto di Stabilità e Crescita, né le procedure del semestre europeo in materia di sorveglianza fiscale. La Commissione, inoltre, si è riservata di estendere l'applicazione della general escape clause anche al 2023, sulla base delle previsioni economiche di primavera 2022.

Il DEF è stato approvato dai due rami del Parlamento in data 20/04/2022 assieme alla relazione presentata dal Governo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, che illustra l'aggiornamento del piano di rientro verso l'obiettivo di medio termine (OMT) per la finanza pubblica, che prevede di modificare leggermente il percorso di convergenza verso l'OMT rispetto a quanto programmato nella NADEF 2021, al fine di utilizzare il margine di bilancio, pari 0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025, per misure espansive che saranno oggetto di un successivo decreto-legge.

Successivamente il Consiglio dei Ministri ha approvato in data 28 settembre la nota di aggiornamento economica finanziaria 2023 (NADEF 2023), e in data 10 ottobre 2022 il Documento programmatico di bilancio (DPB) 2023, in osservanza della normativa nazionale ed europea riguardante la programmazione economico finanziaria. Le previsioni economiche e di finanza pubblica, nonché l'aggiornamento dei progressi conseguiti in tema di riforme e di politica economica presentati in questo documento, si sono limitati allo scenario tendenziale a legislazione vigente, rimandando al futuro Governo il compito di elaborare lo scenario programmatico.

Il nuovo Governo ha predisposto in data 4 novembre 2022 una nuova versione della NADEF 2023 onde consentire al nuovo Parlamento di analizzare e dibattere un quadro economico e di finanza pubblica integrato e comprensivo di un nuovo scenario programmatico, nonché di approvare una risoluzione su di esso e sui saldi di bilancio proposti. Alla NADEF aggiornata seguiranno poi, in rapida successione, l'aggiornamento del Documento Programmatico di Bilancio, da inviare alla Commissione europea, e la legge di bilancio per il 2023.

L'andamento dei prezzi è un ulteriore elemento che viene sottolineato nel Documento. L'inflazione - che ha raggiunto i livelli più elevati degli ultimi quarant'anni - dovrebbe comunque "sgonfiarsi" entro dicembre dell'anno corrente, passando dal 6,6% del 2022 al 4,55% del 2023 (anche se, su questo fronte, giocheranno molto le dinamiche politiche internazionali).

Il D.Lgs. n. 118/2011, che ha introdotto la riforma del sistema di contabilità per l'armonizzazione dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali, prevede un nuovo

strumento di programmazione generale anche per le Regioni, con riferimento agli esercizi 2016 e successivi: il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) che rappresenta il principale strumento della programmazione regionale.

Il DEFR, descrive gli scenari macroeconomici e finanziari, la programmazione regionale e le politiche da adottare e i relativi obiettivi da perseguire. Inoltre, espone il quadro delle risorse disponibili per la programmazione comunitaria. Esso contiene il quadro congiunturale internazionale, nazionale e regionale, il contesto economico e i riflessi sulla finanza pubblica, il quadro di previsione delle entrate e di riferimento per la spesa, ed espone le linee programmatiche per il prossimo triennio.

Il documento presenta le seguenti caratteristiche:

- ha un orizzonte temporale di medio periodo (un triennio) con aggiornamento annuale;
- è declinato in Missioni, Programmi e Obiettivi strategici;
- ogni Missione descrive le priorità fissate dall'Amministrazione per il triennio programmatico e si articola in Programmi;
- i Programmi contengono gli indirizzi operativi ovvero rappresentano aggregati omogenei di attività; indicano inoltre i risultati attesi da raggiungere;
- gli Obiettivi strategici rappresentano i traguardi che l'Amministrazione si prefigge di raggiungere.

Con deliberazione del Consiglio regionale n. 169 del 7 dicembre 2022 è stata adottata la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2023-2025 - articolo 36, comma 3 e Allegato 4/1, punti 4.1 e 6, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.; articolo 7 e sezione III della legge regionale n. 35/2001.

Il DEFR rappresenta in maniera sintetica il quadro congiunturale internazionale e nazionale, sviluppando in particolar modo il tema dell'Agenda 2030 e della relativa Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS). Descrive il contesto economico finanziario regionale e individua alcune linee di indirizzo per il confronto con il Governo, volte ad agevolare le condizioni per la realizzazione di un assetto della finanza territoriale ordinato e responsabile, le linee direttive generali di politica finanziaria regionale e il quadro finanziario generale di riferimento.

Dal documento di sintesi pubblicato dalla Regione Veneto, si legge quanto illustrato dal Presidente:

“La Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025 si inquadra in un contesto in continua evoluzione, caratterizzato da dinamiche non sempre pienamente prevedibili, che impattano sugli scenari macroeconomici e sociali. Il 2022, che doveva rappresentare l'anno di superamento della pandemia, che tante sofferenze ha provocato ma che ha anche consolidato lo spirito di profondo altruismo e dimostrato la resilienza del sistema socioeconomico veneto, è, viceversa, fortemente condizionato dalla ingiustificabile invasione della Russia dell'Ucraina e dal conseguente conflitto bellico, che determina forti ricadute sull'andamento dell'economia e del commercio internazionale, particolarmente accentuata per l'Europa anche a causa della dipendenza da paesi terzi nella fornitura di materia prime e nell'aumento del costo dell'energia. Lo shock sui prezzi energetici e sulle altre materie prime sta generando una spinta inflazionistica tale per cui le principali banche centrali hanno introdotto politiche monetarie restrittive per limitare l'inflazione a livelli fisiologici, intorno al 2% - ed evitare che essa si trasformi in una tassa invisibile profondamente iniqua e regressiva, che grava in maniera ancor più forte fra chi ha meno possibilità - ma che, per converso, potrebbero avere effetti di ulteriore rallentamento delle economie. Questa situazione di incertezza complessiva, inoltre, non favorisce gli investimenti, soprattutto da parte delle imprese e delle famiglie, contribuendo ulteriormente ad un futuro dai contorni ancora non definiti. Le stime di crescita del PIL, a fine dell'anno scorso particolarmente incoraggianti a seguito dell'effetto rimbalzo derivante dalla progressiva apertura delle attività economiche – possibile grazie ai positivi risultati della campagna vaccinale – sono state, conseguentemente, riviste, al ribasso, in corso d'anno. Ad oggi, i dati registrano, secondo quanto riportato nella Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza nazionale, un andamento del PIL italiano crollato nel 2020 del - 9%, risalito nel 2021 del + 6,7%, temporaneamente rafforzato nel 2022 con un +3,4% e fermo nella sua corsa a +0,1% nel 2023. Le performance del Veneto seguono questo andamento, tendenzialmente accentuato sia nel periodo di contrazione che in quello di espansione. Questo quadro generale di incertezza deve ancor più trovare risposte di lungo periodo, programmando politiche che siano solide e solidali, coerenti con i contenuti della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile- in termini economici, sociali ed ambientali – che la Regione ha approvato, prima in Italia, nel luglio 2020, mettendo al centro lavoro di qualità, sistema produttivo, innovazione, ambiente, digitalizzazione, sanità, infrastrutture e governance multilivello. La Strategia è il punto di riferimento dell'azione programmatica regionale, con le 39 Linee di Intervento, raggruppate in 6 Macroaree, che rappresentano gli obiettivi strategici dell'Amministrazione regionale nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-2025; essa è oggetto di monitoraggio all'interno di questa Nota di Aggiornamento, come avvenuto lo scorso anno. I temi trattati nella Strategia permettono di inquadrare in un'ottica di programmazione strategica le opportunità che provengono dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. 10 Ad oggi, il territorio veneto registra

l'assegnazione di 4,6 miliardi di euro, con un impatto di oltre 12 miliardi di euro in termini di valore aggiunto e con il coinvolgimento di oltre 61 mila lavoratori. Risorse sicuramente importanti, cui se ne aggiungeranno altre, ma che rischiano di mettere a dura prova i soggetti attuatori, in primis i comuni, in assenza di un adeguato supporto tecnico per la gestione dei progetti, alla stregua di quanto avviene con i Programmi Operativi cofinanziati con i Fondi Strutturali Europei, e di interventi mirati in termini di semplificazione normativa ed amministrativa. L'amministrazione regionale, con il prezioso lavoro del Tavolo per la concertazione generale, sta monitorando attentamente l'andamento degli investimenti e le opportunità che il PNRR ancora offre. È evidente che una attenta riflessione a livello europeo deve essere fatta in merito ad interventi specifici in materia di energia; nel frattempo, e con la massima celerità, ci assumiamo, come Regione, la responsabilità di un mirato intervento fiscale sull'IRAP che possa dare benefici a quelle realtà dei servizi particolarmente colpiti e che impattano sulle persone più fragili. In un'ottica strategica, la Regione ha avviato un importante percorso condiviso che ha portato all'adozione dei documenti preliminari per il Nuovo Piano Energetico Regionale, che vedrà lo sviluppo di cinque dimensioni: decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, contrasto alla povertà energetica e ricerca, innovazione e competitività. Senza dimenticare gli altri documenti di piano e politiche, il quadro programmatico si sta, inoltre, consolidando a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del Programma Regionale FSE+ e dell'ormai prossima approvazione anche del FESR 2021-2027; si tratta di una programmazione assolutamente rilevante, che vale complessivamente oltre due miliardi di euro. Con riferimento ai programmi relativi allo sviluppo rurale, la cui programmazione è passata a livello nazionale, e alle politiche marittime e della pesca, per la quale la Regione svolge il ruolo di organismo intermedio, ci si riferisce ad un valore di risorse superiore agli ottocentosettanta milioni di euro “

1.1.3. La situazione socio-economica del territorio mirese

L'analisi del contesto esterno all'Amministrazione comunale, per quanto riguarda l'ambito del Comune di Mira, evidenzia i seguenti dati:

a) La popolazione

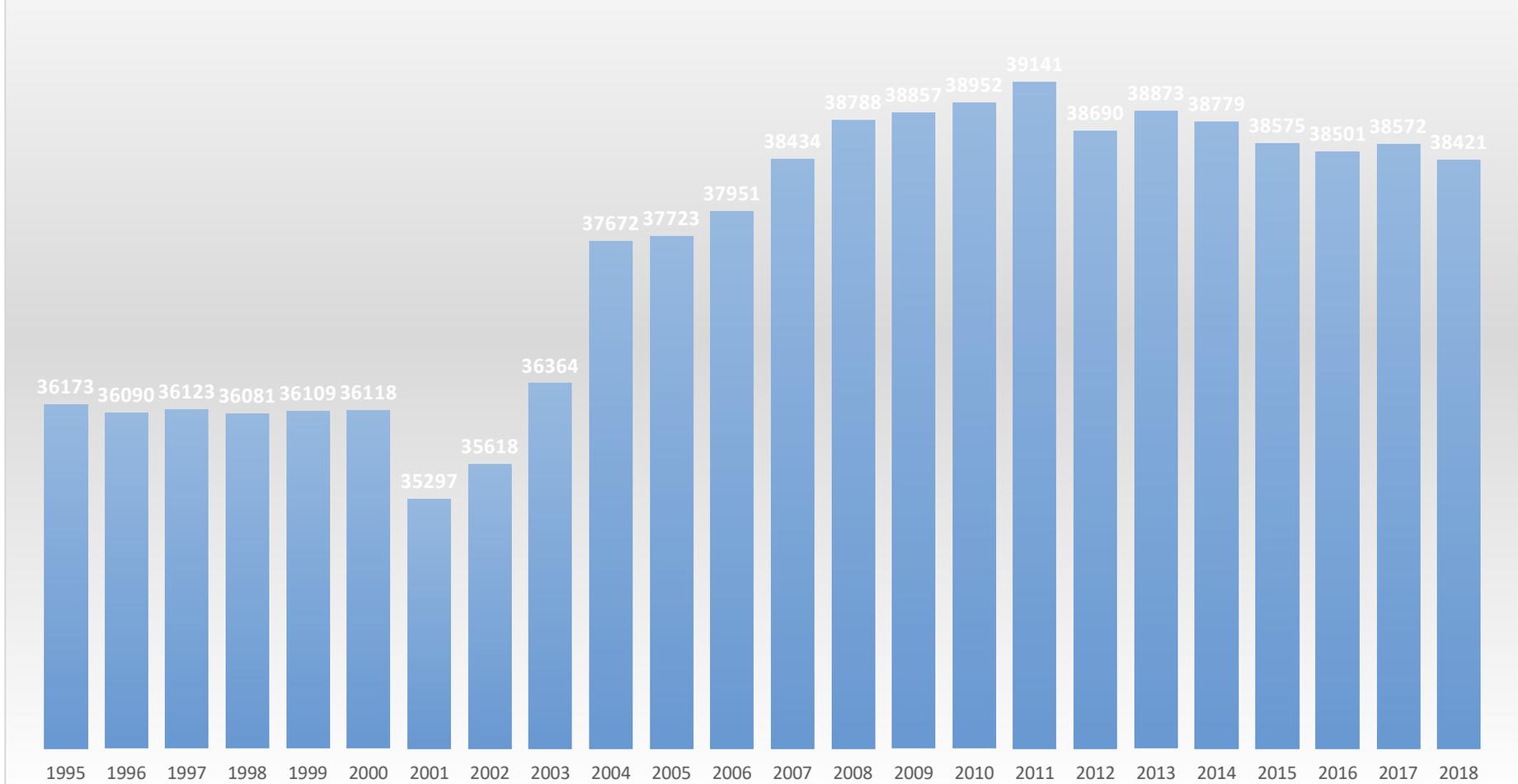
1.1.1	- Popolazione legale al censimento 2011.....	n. 38.552
1.1.2	- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2021) (art. 110 D.L.vo n. 77/95).....	n. 37.879
	di cui: maschi.....	n. 18.493
	femmine.....	n. 19.386
	nuclei familiari.....	n. 16.702
	comunità/convivenze.....	n. 20

1.1.3	- Popolazione al 01.01.2021 (penultimo anno precedente).....n.	38.140
1.1.4	- Nati nell'anno.....n.	223
1.1.5	- Deceduti nell'anno.....n.	449
	saldo naturale.....n.	- 226
1.1.6	- Immigrati nell'anno.....n.	1086
1.1.7	- Emigrati nell'anno.....n.	1121
	saldo migratorio.....n.	- 35
1.1.8	- Popolazione al 31 dicembre 2021 (penultimo anno precedente).....n.	37.879
	di cui	
1.1.9	- In età prescolare (0/6 anni).....n.	1.447
1.1.10	- In età scuola obbligo (7/14 anni).....n.	2.581
1.1.11	- In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni).....n.	4.892
1.1.12	- In età adulta (30/65) anni.....n.	19.212
1.1.13	- In età senile (oltre 65 anni).....n.	9.747
1.1.14	- Tasso di natalità ultimo quinquennio:	
	Anno	Tasso *
	2021	6,36‰
	2020	6,34‰
	2019	6,11‰
	2018	6,23‰
	2017	7,04‰
	2016	6,33‰
	2015	7,21‰
	2014	7,05‰
	2013	7,65‰
	2012	8,86‰
	2011	9,06‰
	2010	9,39‰
	2009	8,30‰
	2008	9,69‰
	2007	10,45‰
1.1.16	- Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente: abitanti stimati 60.000	

*Tasso o quoziente di natalità: indicatore utilizzato per determinare la natalità di una popolazione. L'indicatore più utilizzato è quello generico, dato dal rapporto tra il numero dei nati vivi nel territorio comunale in un determinato periodo di tempo (solitamente un anno) e l'ammontare della popolazione media di quel periodo. È espresso in millesimi;

**Tasso o quoziente di mortalità: indicatore utilizzato per determinare la mortalità di una popolazione. Si ottiene rapportando il numero totale dei morti in un determinato periodo di tempo, (solitamente un anno) alla popolazione media esistente in quello stesso periodo. È espresso in millesimi.

POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE DI MIRA AL 31 DICEMBRE
NEGLI ANNI DAL 1996 AL 2018



Oltre alla popolazione totale al 31/12/2018 di 38.421 abitanti, va considerata anche la popolazione fluttuante, la cui stima permette di misurare l'entità della domanda aggiuntiva (o potenziale) di servizi, derivante da segmenti di popolazione diversi da quella residente. In via generale, la popolazione fluttuante considera sia i movimenti sistematici che avvengono sul territorio (in genere per studio e lavoro) e sia i movimenti occasionali che possono concorrere nel fabbisogno di servizi.

Essa dipende da diversi fattori:

- **TRAFFICO:** il flusso di persone e veicoli che transitano su strade Statali, Regionali, Provinciali o comunque di rilevanza extracomunale, caselli autostradali, presenti nel territorio comunale mirese particolarmente elevato, infatti le viabilità di attraversamento del Comune ad alta densità sono le seguenti: Strada Statale "Romea" n. 309; Strada Regionale "Brentana" n. 11; Strada Provinciale "Stradona" n. 22; Strada Provinciale "Miranese" n. 27; Strada Provinciale "Caltana" n. 30; Strada Provinciale "Camionabile" n. 81.

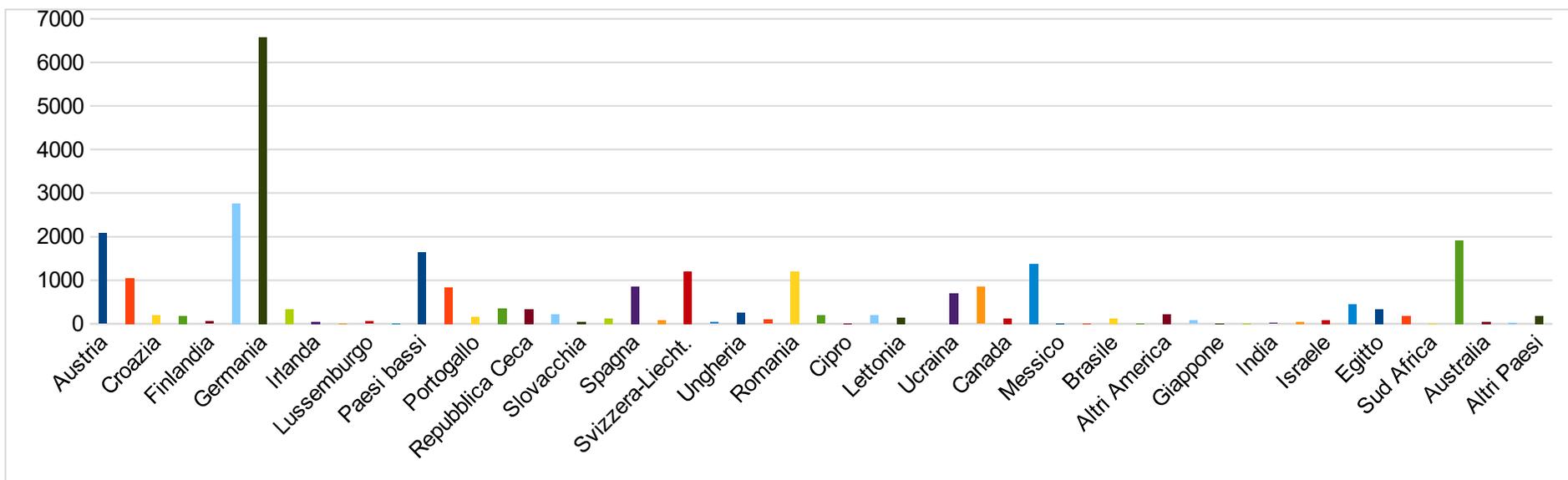
- **POLI DI ATTRAZIONE:** nei confronti della popolazione da fuori Comune che vanno considerati vi rientrano: il Teatro Comunale di Villa Contarini "dei Leoni" ed i siti turistici costituiti dalle Ville Venete, tra cui Villa "La Malcontenta", come anche, tra l'altro, l'insediamento commerciale di grandi e medie strutture di vendita localizzato in località Gambarare, SS 309 Romea, per la sua particolare configurazione di insieme e la sua ubicazione lungo una arteria di grande comunicazione, inoltre da non dimenticare come elemento attrattivo vi sono i complessi sportivi presenti sul territorio (piscina stadi, campi da tennis, ecc.).

- **ISTITUZIONI:** Le due istituzioni che rivestono un interesse significativo in questo ambito sono l'Azienda ULSS n. 3 relativamente all'affluenza del distretto sanitario presente nel territorio comunale, la sede staccata dell'istituto statale Liceo Galileo Galilei di Dolo presso l'immobile denominato Villa Mocenigo.

- **LAVORO:** la presenza di lavoratori in entrata è basata sulla conoscenza delle realtà produttive presenti nel territorio.

- **TURISMO:** La movimentazione turistica nel confronto tra il 2014, il 2015, il 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 in termini di arrivi e di presenze, vede un trend positivo nel quinquennio dal 2014 al 2018, con una leggera inflessione nel 2019. L'emergenza pandemica da COVID-19 nel 2020, che ha colpito l'intero turismo mondiale, ha segnato profondamente anche la presenza turistica nel territorio di Mira. E' evidente, dal prospetto sotto riportato, che nel corso del 2020 gli arrivi si sono ridotti a circa un quinto e le presenze a circa un terzo di quelle riferite al 2019. La riduzione era inevitabile data la situazione pandemica ma nel 2021 si è ritornati ad un trend positivo di crescita del settore che si prevede continuerà nel corso del 2022 per ritornare ai livelli pre-pandemia.

anni	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021	
	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze
<i>Totale stranieri</i>	63.799	105.813	67.219	111.048	68.555	125.668	84.105	133.978	83.307	127.825	78.892	125.373	11.915	30.192	9.281	27.955
<i>Totale Italia</i>	19.145	40.588	16.585	32.801	16.311	35.290	18.176	41.912	17.856	37.641	14.421	38.310	7.492	19.671	13.235	42.769
<i>Totale generale</i>	82.944	146.401	83.804	143.849	84.866	160.958	102.281	175.890	101.163	165.466	96.313	163.683	19.407	49.863	22.516	70.724



b) Il profilo economico-produttivo

Il comune di Mira ha conosciuto negli ultimi decenni una decisa trasformazione economica che ha posto in secondo piano il ruolo dell'agricoltura, un tempo prevalente e ora limitata ad alcune aree in cui prevalgono l'orticoltura, la coltivazione di prodotti tipici ed esperienze cooperative di allevamento del bestiame. Il tessuto produttivo e industriale può contare su alcuni insediamenti chimici di grandi dimensioni e notevole impatto occupazionale. Non mancano le piccole imprese e le attività artigianali e commerciali, anche se in questo campo va segnalata una certa debolezza rispetto al modello di economia diffusa tipico del Nordest, in parte per il condizionamento determinato dal polo chimico di Porto Marghera che ha costituito per molti decenni il naturale riferimento occupazionale per molti miresi.

Nell'ultimo anno nel territorio comunale sono diminuite sia le sedi d'impresa sia le unità locali, se pur in misura limitata.

Il tessuto economico e la struttura economica produttiva

La struttura dell'economia locale si conferma anch'essa incentrata su un tessuto di piccole e medie imprese, nonostante vi siano, come già indicato, importanti siti industriali come la Marchi Industriale S.p.A., la Reckitt Benckiser S.p.A. e la Poligof S.p.A..

Il territorio comunale presenta una densità pari a 378,7 abitanti per kmq.

Gli addetti alle imprese sono 8.085 (+280 unità rispetto al 2020), per addetti si intendono i dipendenti e gli indipendenti, relativi alle localizzazioni di impresa: sedi o unità locali, presenti nel Comune di Mira, calcolati sui dati forniti dall'INPS. Si tratta di un indicatore in costante crescita nonostante il 2021 sia stato segnato dalla crisi economica che ha colpito l'economia mondiale dovuta alla pandemia da Covid-19.

Struttura dell'economia locale per tipologia di attività

L'economia locale del Comune di Mira presenta un leggero incremento con una variazione dello 0,8% tra il 2020 e il 2021 per le localizzazioni attive delle sedi d'impresa e delle unità locali, con un aumento anche delle attività artigianali dello 0,6%.

In particolare l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca subiscono nel raffronto 2020/2021 una contrazione del -3,2%; le attività manifatturiere sono aumentate del 1,3%. La fornitura di elettricità, gas, vapore è diminuita del -9,1% mentre la fornitura di acqua, reti fognarie e gestione dei rifiuti è rimasta invariata. Le costruzioni presentano un incremento dell'1,8%, come si è verificato un incremento del 2,1% del commercio all'ingrosso e al dettaglio. Le attività di trasporto e magazzinaggio sono diminuite del -1%, come le attività di servizi di alloggio e di ristorazione che hanno subito una contrazione del -2,4%. Sono diminuiti del -2% i servizi di informazione come sono diminuite del -1,7% le attività finanziarie e assicurative, ma sono aumentate del 6,5% le attività immobiliari. Le attività professionali, scientifiche e tecniche hanno visto un aumento del 5,6%; le attività di noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese hanno avuto un aumento dell'1,1%; l'istruzione ha visto una diminuzione del -14,3% come sono diminuite del -5% le attività del settore sanità e assistenza sociale. Sono rimaste invariate le attività artistiche, sportive di intrattenimento e divertimento mentre le altre attività di servizi si sono ridotte del -0,8%.

Inquadramento socio-economico

Il sistema insediativo nel territorio comunale è di tipo policentrico, le funzioni direzionali ed economiche non sono concentrate in un unico agglomerato urbano ma sono distribuite nel territorio, nei centri intermedi e minori.

Tale assetto policentrico, in un'area che ha conosciuto uno sviluppo economico fortissimo, ha prodotto un assetto urbanistico disordinato e frammentato nel territorio.

Mira è caratterizzata dalla cultura di fabbrica della Mira Lanza, prima ancora che di Porto Marghera, che ne ha condizionato il sistema socio economico nella prima metà del '900.

L'insediamento urbano di Mira ha trovato sbocco soprattutto lungo la Riviera del Brenta che rappresenta senza dubbio un ambito unitario peculiare, un unicum urbano lungo una ventina di chilometri, ma che come territorio intermedio tra due grandi poli urbani ha rischiato di perdere la propria specifica identità.

Sono tre grandi poli: la zona industriale di Padova, la Riviera del Brenta e Porto Marghera.

Mira rientra nel polo produttivo della Riviera del Brenta specializzato nella chimica, nel tessile e nella calzatura. Tali attività si inseriscono nel contesto comportando commistione tra produzione, uffici e residenza.

L'integrazione e la ricerca di sinergia tra questi poli dotati di specifiche vocazioni e potenzialità, se valorizzati, può diventare punto di forza, all'interno dei quali Mira può ridefinire proprie specializzazioni con un rinnovato ruolo chiave della "città di mezzo".

La struttura economico – produttiva

La struttura dell'economia locale si conferma incentrata su un tessuto di piccole e medie imprese, anche se vi insistono importanti siti industriali come la Marchi Industriale S.p.A., la Reckitt Benckiser S.p.A. e la Poligof S.p.A..

Il territorio comunale rappresenta una realtà economica rilevante come dimostrano i dati delle localizzazioni attive: infatti al 31.12.2021 risultavano registrate n. 2.426 localizzazioni contro le 2.407 dell'anno precedente, con un incremento dello 0,8%.

Si conferma comunque la prevalenza anche nel 2021 delle attività di tipo commerciale pari a 643 imprese, rispetto al totale di 2.426.

Si conferma al 31.12.2021, la suddivisione fondamentale degli insediamenti locali fra le attività commerciali (643 unità), quelle legate al settore delle costruzioni (452 unità), quelle manifatturiere (233 unità), quelle legate all'agricoltura (210 unità) e quelle legate ai servizi di alloggio e ristorazione (206).

Struttura dell'economia locale per tipologia di attività

Per quanto riguarda le dinamiche a livello di attività, si riscontrano più elevati tassi di crescita per le attività immobiliari (6,5%), per le attività professionali, scientifiche e tecniche (5,6%) e tassi di crescita più limitati nelle attività manifatturiere (1,3%) e nelle attività di noleggio, agenzie di viaggi, servizi di supporto alle imprese (1,1%). Rimangono invariate solo le attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento e le attività di fornitura acqua, reti fognarie e gestione rifiuti. Riportano invece una percentuale di decremento piuttosto elevata le attività di istruzione (-14,3%), le attività di fornitura di elettricità, gas,

vapore e aria condizionata (-9,1%), le attività di sanità e assistenza sociale (-5,0%), il settore dell'agricoltura (-3,2%), mentre una percentuale meno elevata il trasporto e magazzinaggio (-1,0%), le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione (-2,4%), i servizi di informazione e comunicazione (-2,0%) e le attività finanziarie e assicurative (-1,7%).

Il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio che rappresenta il settore più rilevante della struttura imprenditoriale del Comune di Mira, presenta un leggero aumento percentuale di 2,1%, corrispondente ad un incremento di 13 unità in più, come il settore delle costruzioni ha avuto nel 2021 un leggero aumento (1,8%) con 8 unità in più, che in termini di localizzazioni nel territorio comunale rappresenta il secondo settore in ordine di importanza.

c) Il profilo urbanistico-ambientale

Il Comune di Mira è situato nella zona centrale della Provincia di Venezia, nella fascia comprendente parte della Laguna di Venezia e del suo immediato entroterra, con una estensione di 99,1 kmq. Il Comune confina ad ovest con Dolo, a sud-ovest con il Comune di Campagna Lupia, a sud est e a nord-est con Venezia, ed in particolare con l'abitato di Marghera, a nord con Spinea e a nord e nord-ovest con Mirano e Pianiga. Mira è tra i più estesi e popolati comuni della Provincia di Venezia.

Il territorio comunale è completamente pianeggiante, è costituito per circa 1/3 di superficie lagunare ed è localizzato lungo la direttrice che collega la provincia di Padova a quella di Venezia nella cosiddetta "*Riviera del Brenta*".

Mira è attraversata nella sua parte centrale dal Naviglio Brenta che costituisce l'asse insediativo principale del territorio comunale.

La Strada Regionale 11, l'autostrada A4 Serenissima, la ferrovia Venezia/Padova e la Strada Statale 309 Romea ne attraversano il territorio per tutta la lunghezza. Numerose anche le strade provinciali tra le quali: Sp 22 Dolo-Oriago, SP 30 Oriago-Santa Maria di Sala, SP81 rotonda Malcontenta-Spinea, SP 29 Mira-Borbiago

Il sistema insediativo è di tipo policentrico e di impianto storico, sul quale si è aggiunto l'incremento del costruito abitativo e produttivo della fase di grande sviluppo economico degli anni 1960 – 2000 ed ha mantenuto, accentuandolo, un assetto urbanistico frammentato nel territorio. Nel territorio comunale non è riconoscibile un centro vero e proprio, ma il tessuto urbano è caratterizzato da una fascia densamente abitata lungo il Naviglio Brenta che, per la sua funzione di via di comunicazione principale per gli scambi commerciali tra Venezia e Padova, ha contribuito in maniera decisiva a far nascere e sviluppare questi insediamenti. In questa funzione, svolta nei secoli precedenti dal Naviglio Brenta, negli ultimi decenni si è sostituita la strada regionale 11. Lungo questa fascia si sono sviluppati il capoluogo Mira e la principale frazione Oriago. Le altre frazioni (Marano, Borbiago, Malcontenta, Piazza vecchia, Gambarare) si sono originate come centri agricoli e si sono successivamente sviluppate con diverse funzioni economiche.

Le tipologie residenziali maggiormente presenti nelle varie frazioni sono le case uni o bi-familiari, ma sono presenti anche vecchie abitazioni di campagna, costruzioni in linea, generalmente di due o tre piani fuori terra, localizzate soprattutto lungo alcuni tratti del Naviglio, del Novissimo e del Taglio. Nelle ultime espansioni urbanistiche sono prevalse tipologie con tre piani fuori terra, precedentemente meno frequenti.

Le funzioni direzionali ed economiche non sono concentrate in un unico agglomerato urbano ma sono variamente distribuite nel territorio, nei centri intermedi e minori.

1.2 - IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

Quadro complessivo delle risorse finanziarie

Dopo il superamento dell'emergenza sanitaria dichiarata il 31 gennaio 2020 dal Consiglio dei Ministri, che ha sicuramente influenzato negativamente la situazione finanziaria dell'Ente, sia riguardo a flessione delle entrate, sia per gli interventi messi in atto dall'Ente a sostegno delle famiglie e delle imprese con aggravio di oneri, il 2022 è stato interessato dall'emergenza scaturita anche dallo scoppio della guerra in Ucraina. Questo ha determinato un notevole rincaro dei prezzi, l'incremento in maniera importante del tasso inflattivo raggiungendo livelli che non si vedevano da diversi anni. Il rincaro dei prezzi in generale ha interessato anche un incremento dei costi di alcuni interventi per opere pubbliche. La quota più significativa è stata determinata dal rincaro dei costi energetici, utenze elettriche e gas in primis, in parte ristrate dallo Stato. Tale scenario ha influenzato anche le previsioni finanziarie del triennio operativo 2023-2025. La finalità rimane quella di mantenere invariati i servizi fondamentali che l'Ente è tenuto ad erogare.

Durante l'anno 2020, non avendo la certezza di risorse sufficienti per coprire gli effetti della pandemia sugli equilibri di bilancio, l'ente ha dovuto adottare tutte le misure necessarie alla loro salvaguardia, tra queste l'adesione alla operazione di rinegoziazione dei mutui che Cassa Depositi e Prestiti ha eccezionalmente messo a disposizione e approvata dalla Giunta Comunale a maggio 2020. Le economie risultanti dalla operazione di rinegoziazione, infatti, possono essere liberamente utilizzate fino al 2025 ai sensi del D.L. 124/2019 e successive proroghe.

Dall'anno 2025 dovranno essere trovate le risorse di parte corrente che permettano di utilizzare le economie della rinegoziazione per spese di natura d'investimento, fatta salva la proroga delle disposizioni della L. 124/2019.

Il quadro normativo di riferimento delle risorse tributarie, prevede lo sblocco normativo delle aliquote, detrazioni e agevolazioni tributarie locali già dall'anno 2019.

Al tempo stesso, il Fondo di solidarietà comunale (FSC), ora disciplinato dal comma 449 dell'art. 1 della Legge 232/2016, dovrebbe rimanere invariato nel suo ammontare complessivo, anche se i criteri di distribuzione sono destinati nuovamente a cambiare, prevedendosi un aumento graduale del 5% annuo, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dall'anno 2030 (riferimento comma 1 art 57 del D.L. 124 del 26.10.2019) della quota perequativa basata sulle capacità fiscali e i fabbisogni standard attualmente prevista nella misura del 45%. Gli esiti degli effetti redistributivi saranno conoscibili solo ad esercizio in corso. In ogni caso, tali effetti dovrebbero essere piuttosto ridotti o minimi per gli enti di dimensioni medie o medio-piccole, ragion per cui è lecito attendersi una sostanziale invarianza della quota di competenza del Comune di Mira. Il fondo risulta incrementato per i prossimi anni per una quota avente destinazione vincolata al finanziamento degli interventi sociali sia in forma singola che associata, al potenziamento dei posti degli asili nido ed al servizio di trasporto scolastico degli utenti disabili, nuovi fondi previsti dalla L. 234/2021.

L'Amministrazione intende inoltre confermare il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, gravando sulle famiglie nel minor impatto possibile e dimensionando l'eventuale revisione in linea con il tasso di inflazione registrato.

Per quanto riguarda le risorse destinabili agli investimenti, l'ente è dotato di una discreta capacità di indebitamento che intende pertanto, sia pure parzialmente, utilizzare per garantire il finanziamento di spese d'investimento non altrimenti attivabili.

Naturalmente, l'attivazione di finanziamenti a debito sarà adeguatamente valutata, ricordando che l'utilizzo della capacità di spesa a debito è comunque condizionata dalle intese regionali per l'allocazione degli spazi finanziari, previste dall'art. 10 della legge 243/2012, in materia di pareggio di bilancio. Verranno monitorate possibilità di accensioni di prestiti a tasso agevolato anche da parte di istituti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti, quali l'Istituto di Credito Sportivo.

L'indebitamento dovrà inoltre tener conto, oltreché dei vincoli normativi in materia di finanza pubblica, anche della necessità di non aggravare eccessivamente il tasso di rigidità del bilancio ad entrate correnti invariate, in quanto la rigidità del bilancio corrente è destinata ad aumentare già in forza di

alcune poste contabili derivanti dai vincoli legislativi, quali ad esempio l'incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), il cui livello minimo passa nel 2020 dal 85% al 95%, piuttosto che l'accantonamento per il rinnovo del ccnl del personale dipendente.

Il Comune si è già attivato per la partecipazione ai bandi di finanziamento da parte dello Stato per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza del patrimonio, L'esito di tali richieste sarà conosciuto ad inizio dell'anno. Sarà posta particolare attenzione alla partecipazione a bandi di finanziamento per gli investimenti, al fine di intercettare il più possibile le risorse provenienti dal c.d. Recovery Plan.

L'Amministrazione intende infine destinare consistente parte dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione e dalle sanzioni amministrative, anche derivanti dall'applicazione del Codice della Strada, alla copertura di spese correnti per la manutenzione ordinaria in materia di sicurezza delle strade, dei ponti, degli edifici, della pubblica illuminazione, dei parchi pubblici, di manutenzione dei sottopassi stradali e di altre infrastrutture a sicurezza della circolazione, nonché al potenziamento del sistema dei controlli sulla circolazione stradale e di repressione degli illeciti.

a) bilancio 2022 aggiornato alla 11° variazione al bilancio di previsione (deliberazione Consiglio Comunale 71 del 29 novembre 2022)

Il bilancio del Comune per l'anno 2022, in base ai dati rilevabili dalle previsioni definitive approvate dal Consiglio Comunale, ammonta a circa 45 milioni di euro.

In particolare si può rilevare che circa il 30% delle entrate è di natura tributaria. Per quanto concerne invece la spesa, circa il 50% è di parte corrente:

ENTRATA:

TITOLO	Valore assoluto
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.666.791,99
Fondo pluriennale vincolato	3.866.353,19
Titolo I (Entrate correnti di natura tributaria)	13.806.596,29
Titolo II (Trasferimenti correnti)	5.286.728,50
Titolo III (Entrate extratributarie)	6.419.225,39
Titolo IV (Entrate in conto capitale)	8.956.772,03
Titolo V (Entrate da riduzione di attività finanziarie)	740.000,00
Titolo VI (Accensione di prestiti)	740.000,00
Titolo VII (Anticipazione da Istituto Tesoriere)	1.500.000,00
Titolo IX (Entrate per servizi per conto terzi e partite di giro)	8.575.000,00
TOTALE	52.557.467,39

SPESA:

TITOLO	Valore assoluto
Titolo I (Spese corrente compreso FPV)	26.684.246,42

Titolo II (Spese in conto capitale compreso FPV)	13.844.945,83
Titolo III (Spese per incremento attività finanziarie)	740.000,00
Titolo IV (Rimborso Prestiti)	12.131.275,14
Titolo V (Chiusura anticipazione da Istituto Tesoriere)	1.500.000,00
Titolo IX (Uscite per servizi per conto terzi e partite di giro)	8.575.000,00
TOTALE	52.557.467,39

b) entrate accertate e spese impegnate (periodo 2017-2021)

	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato in entrata – parte corrente	632.863,06	534.053,27	668.064,52	618.767,42	822.341,10
Entrate correnti accertate (T1-T2-T3)	21.160.796,11	21.966.900,91	21.052.760,90	23.048.918,65	22.562.737,91
Spese correnti impegnate (T1)	16.596.912,53	17.085.346,86	17.107.632,10	17.196.760,84	18.281.305,94
Fondo pluriennale vincolato in spesa corrente al 31/12	534.053,27	668.064,52	618.767,42	822.341,10	742.508,31
Fondo pluriennale vincolato in entrata – parte conto capitale	2.410.086,42	3.192.041,07	5.005.955,83	3.102.342,54	3.157.106,28
Entrate c/capitale accertate (T4 – T5 – T6 dal 2016)	1.902.387,88	1.992.264,06	5.493.404,53	2.403.410,99	7.101.607,98
Spese c/capitale impegnate (T2)	3.043.207,38	3.432.733,34	5.797.209,59	2.356.704,76	2.949.708,55
Fondo pluriennale vincolato in spesa conto capitale al 31/12	3.192.041,07	5.005.955,83	3.102.342,54	3.157.106,28	3.123.844,88

Fonte: rendiconto

Analizzando nel dettaglio la composizione delle entrate correnti accertate, si osserva che nell'anno 2021 il 63% delle stesse è costituito da entrate tributarie, a differenza del 56% dell'anno 2020, del 66% dell'anno 2019 e di circa il 62% degli anni 2018 e 2017.

	2017	2018	2019	2020	2021
Entrate Tributarie	13.054.069,31	13.586.938,18	13.974.603,08	12.889.495,18	14.170.073,98
Entrate da Trasferimenti e contributi dello stato, Regioni ecc.	1.370.883,41	1.582.093,55	1.611.944,59	4.338.949,40	2.686.397,10
Entrate Extratributarie	6.735.843,39	6.797.869,18	5.466.213,23	5.820.474,07	5.706.266,83
TOTALE	21.160.796,11	21.966.890,91	21.052.760,90	23.048.918,65	22.562.737,91

Le spese correnti impegnate al 31 dicembre, di ciascun anno dell'ultimo triennio (2017-2021), risultano così distribuite in base all'intervento:

Macroaggregati	2017	2018	2019	2020	2021
101 - Redditi di lavoro dipendente	5.038.138,32	5.211.129,42	5.160.445,39	4.964.395,36	5.087.558,29
103 – Acquisto di beni e servizi	7.494.021,54	7.507.841,55	7.523.942,26	7.446.229,99	8.155.022,71
104 – trasferimenti correnti	2.602.209,70	2.828.847,55	2.974.097,04	3.495.838,86	3.697.019,02
102 – Imposte e tasse	383.333,82	400.401,96	394.731,67	393.529,67	430.177,64
109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate	66.630,26	51.000,78	80.203,89	104.969,56	80.186,41
107 – Interessi passivi	621.609,01	573.274,96	521.084,02	441.826,25	378.984,14
110 – altre spese correnti	390.969,88	512.850,64	453.127,83	349.971,15	452.357,73
	16.596.912,53	17.085.346,86	17.107.632,10	17.196.760,84	18.281.305,94

Nel 2021 la spesa per il personale dipendente si conferma in circa il 28% della spesa corrente complessiva, così come nell'anno 2020, mentre la spesa per l'acquisto di beni e servizi è pari al 45% e gli interessi passivi incidono per il 2%.

Le entrate accertate in conto capitale e per mutui nel periodo 2017-2021 hanno seguito il seguente andamento:

	2017	2018	2019	2020	2021
Alienazioni e trasferimenti	1.902.387,88	1.692.264,66	4.971.488,89	1.282.531,96	4.858.286,42
Mutui e prestiti	0	300.000,00	260.957,82	615.863,60	1.121.660,78
TOTALE	1.902.387,88	1.992.264,66	5.232.446,71	1.898.395,56	5.979.947,20

Le spese impegnate in conto capitale nello stesso periodo 2017-2021 risultano distribuite negli interventi secondo la tabella che segue:

Macroaggregati	2017	2018	2019	2020	2021
202 – investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	2.357.053,70	3.394.116,47	5.672.977,86	2.354.109,60	2.877.657,85
203 – contributi agli investimenti	677.647,18	12.000,00	33.746,02	---	---
204 – altri trasferimenti in conto capitale	4.425,17	---	---	---	---
205 – Altre spese in conto capitale	4.081,33	26.616,87	90.485,71	2.595,16	72.050,70
Totale	3.043.207,38	3.432.733,34	5.797.209,59	2.356.704,76	2.949.708,55

INDICI DI AUTONOMIA

Il grado di autonomia indica la capacità dell'ente di reperire risorse necessarie al finanziamento delle spese destinate alla gestione dei servizi comunali. Tra le risorse complessive (entrate correnti), le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente (entrate proprie). I trasferimenti correnti dello Stato, Regione e altri enti pubblici, invece, costituiscono le entrate derivate e determinano il grado di dipendenza. Va sottolineato che gli indicatori di autonomia, negli ultimi anni, hanno subito il condizionamento delle dinamiche della legislazione tributaria.

	2017	2018	2019	2020	2021
Autonomia finanziaria (T1+T3/T1+T2+T3)	93,52%	92,80%	92,34%	81,18%	75,79%
Autonomia impositiva (T1/T1+T2+T3)	61,69%	61,85%	66,38%	55,92%	54,03%

INDICI DI PRESSIONE FISCALE E TARIFFARIA

La pressione fiscale e tariffaria indica il prezzo mediamente versato dal cittadino per il pagamento delle imposte e delle tariffe per usufruire dei servizi forniti dal Comune.

Parimenti, è interessante conoscere l'ammontare dei trasferimenti statali, regionali e di altri Enti pubblici, per ogni cittadino residente.

	2017	2018	2019	2020	2021
Pressione finanziaria (T1+T3/popolazione)	513,06	530,56	506,05	492,70	445,01
Pressione Tributaria (T1/popolazione)	338,43	353,63	363,76	339,43	374,09
Intervento erariale (trasf statali/popolazione)	10,94	11,17	9,82	74,97	70,91
Intervento regionale (trasf regione/popolazione)	23,98	29,76	32,14	39,04	28,63

INDICI DI SPESA

Gli indici riferiti alla spesa ci consentono di individuare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, in termini di indebitamento, patrimonio, spese correnti e di determinare, di conseguenza, il margine di manovra per nuove iniziative.

	2017	2018	2019	2020	2021
Rigidità spesa corrente (in %)	29,97	34,02	35,52	29,20	30,71
Spese correnti pro-capite (in €)	430,28	444,69	445,31	452,86	482,62

Si mette in risalto, in particolare, l'indicatore relativo alla "rigidità della spesa corrente", che misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (spese per il

personale e rimborso rate mutui) sulle entrate correnti. Attualmente corrisponde al 30,71%.

INCIDENZA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI TRIENNIO 2017-2021

Per quanto riguarda invece “l’incidenza residui attivi e passivi”, che esprimono rispettivamente il rapporto tra residui attivi e accertamenti di competenza, e il quoziente tra residui passivi con gli impegni di competenza, è stata forte l’influenza legata al rispetto del patto di stabilità, che ha condizionato i movimenti di cassa (riscossioni e pagamenti).

	2017	2018	2019	2020	2021
residui attivi da competenza	6.626.388,21	7.340.918,02	7.928.641,05	7.327.255,86	8.088.847,13
totale accertamenti	25.483.076,52	26.542.498,60	29.223.993,15	30.420.710,81	32.546.192,71
	26,00%	27,66%	27,13%	24,09%	24,90%
residui passivi da competenza	4.339.445,48	4.408.720,59	5.111.645,10	3.672.768,99	4.307.993,19
totale impegni	23.363.711,12	24.754.864,22	27.243.414,01	25.879.212,01	26.287.985,28
	18,57%	17,81%	18,76%	14,19%	16,40%

Indebitamento locale pro-capite 2017-2021

Dopo l’estinzione anticipata dei mutui effettuata nel periodo 2012-2015 che ha permesso di realizzare risparmi di spesa corrente (ai titoli 1^a e 3^a della spesa), gli esercizi successivi hanno visto una ripresa della contrazione di nuovi mutui con la Cassa Depositi e prestiti, nei limiti di indebitamento e di capacità di pagamento delle rate successive ed in considerazione del perdurare di tassi di interesse bassi.

I nuovi mutui accesi nel quinquennio 2016-2020 ammontano a complessivamente ad Euro 2.025.555,42. Nell'anno 2020 sono stati accesi mutui anche con l'Istituto di Credito Sportivo, aderendo al bando “sport missione comune 2020” che prevedeva il finanziamento a tasso zero.

L'Ente nell'anno 2020 ha aderito alla rinegoziazione dei mutui previsti dall'eccezionale iniziativa della Cassa Depositi e Prestiti, operazione che ha permesso, pur con l'onere dell'allungamento dei tempi di ammortamento dei mutui in essere, di recuperare consistenti somme a beneficio delle minori entrate e maggiori spese conseguenti all'emergenza sanitaria non ristrate dallo Stato, a salvaguardia sia degli equilibri di bilancio, sia a garanzia dell'erogazione dei servizi alla collettività.

Nell'esercizio 2021 sono stati accesi nuovi mutui per € 1.121.660,78, e nell'esercizio 2022 per complessivi € 740.000,00.

Nel triennio 2023-2025 è prevista l'accensione di mutui per complessivi 955.000,00 nel solo esercizio 2023 per il finanziamento di investimenti previsti nel piano opere pubbliche di seguito elencati:

€ 540.000,00 MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE, MARCIAPIEDI, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE 1 stralcio

€ 300.000,00 IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO IMPIANTI SPORTIVI

€ 115.000,00 REALIZZAZIONE OSSARI MIRA CENTRO

Tutti i finanziamenti sono previsti ed attivati con la la Cassa Depositi e Prestiti a tasso fisso ma in sede di attivazione potranno essere valutate altre possibilità proposte dalla Cassa Depositi e Prestiti se migliorative per l'Ente.

L'indebitamento locale pro-capite: è il rapporto tra i debiti residui da mutui (ed eventuali prestiti obbligazionari) e la popolazione residente. Il trend dell'indice registra un lieve aumento:

31/12/2016 € 407,20
 31/12/2017 € 372,66
 31/12/2018 € 346,60
 31/12/2019 € 344,70
 31/12/2020 € 311,63
 31/12/2021 € 317,30

C) Risorse strumentali ed economiche

Il patrimonio dell'Ente locale. Il patrimonio degli Enti Locali (così come definito dall'art. 230, comma 2, del T.U. 267/2000) è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente stesso, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale. Attraverso il conto del patrimonio si desume la consistenza del patrimonio al termine di ogni esercizio finanziario: in esso vengono altresì evidenziate le variazioni intervenute nel corso dello stesso esercizio rispetto alla consistenza iniziale.

In sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2016, l'Ente ha provveduto alla riclassificazione del conto del patrimonio in applicazione della normativa ex D.Lgs. 118/2011, che ora viene annualmente aggiornato in sede di approvazione del rendiconto.

Una voce rilevante del conto del patrimonio (attivo) sono le "immobilizzazioni materiali", costituite da beni di uso durevole impiegati per la produzione dei servizi dell'ente. Fra le immobilizzazioni materiali troviamo distinti e quantificati i beni demaniali e patrimoniali del Comune

Immobilizzazioni materiali	Consistenza finale 2017	Consistenza finale 2018	Consistenza finale 2019	Consistenza finale 2020	Consistenza finale 2021
Beni demaniali	36.783.648,49	36.272.926,18	36.650.312,96	36.495.357,03	37.072.185,39
Altre immobilizzazioni materiali, di cui:	80.285.675,12	79.503.294,61	79.065.173,44	79.649.397,78	78.105.705,34
- terreni	13.975.164,66	13.986.022,66	14.123.125,56	15.797.145,55	15.728.058,61
- fabbricati	60.133.657,74	59.624.126,66	59.183.023,00	58.399.673,73	57.133.097,65
- attrezzature, mezzi trasporto e arredi	1.499.939,51	1.356.539,48	1.362.726,47	1.196.587,49	1.128.865,47
- infrastrutture	4.676.913,21	4.536.605,81	4.396.298,41	4.255.991,01	4.115.683,61
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.702.782,03	6.066.693,16	6.122.406,61	4.258.916,24	5.304.639,08
Totale Immobilizzazioni Materiali	121.772.115,64	121.842.913,95	121.837.893,01	120.403.671,05	120.482.529,81

Fonte: Conto del patrimonio

La sezione "Immobilizzazioni materiali" del conto del patrimonio, comprende anche la voce "Immobilizzazioni in corso" con una consistenza finale al 31.12.2021 di €. 5.304.639,08 relativa ad opere non ancora terminate e/o collaudate.

1.2.2 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, si possono evincere e confermare gli indirizzi strategici di natura economico, finanziaria e patrimoniale, di seguito elencati, compatibilmente con la situazione di emergenza sanitaria

ancora in corso alla data di stesura del presente documento:

- Miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, capacità segnaletica della rendicontazione, e della capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni, per gli amministratori, per i cittadini;
- Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti pubblici;
- Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità. L'incremento della velocità di riscossione deve essere accompagnato da un aumento della velocità dei pagamenti, obiettivo peraltro previsto dalla normativa sui tempi medi di pagamento. L'ulteriore obiettivo è di una graduale diminuzione della consistenza dei residui attivi e passivi avvicinando il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria. Relativamente al patrimonio, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale. Diventa sempre più necessario razionalizzare e ottimizzare l'impegno di risorse strumentali, in particolar modo quelle immobiliari, in aggiunta all'impiego di risorse finanziarie ed umane, nell'ottica della gestione del patrimonio immobiliare pubblico fattore produttivo e di generazione di ricchezza.

GESTIONE DEL PATRIMONIO PUBBLICO.

Le linee di intervento sul patrimonio riguarderanno i seguenti ambiti:

Al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, procedere con l'alienazione e la valorizzazione delle proprietà comunali in attuazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni riportato nell'apposita sezione operativa (sez. 3.2), eventualmente valutando la necessità di provvedere alle variazioni di destinazione urbanistica .

Stesura di perizie di stima e bandi per l'alienazione dei singoli beni: si deve procedere con gli incarichi professionali per la redazione delle stime degli immobili inseriti nel piano alienazione, per l'anno di riferimento, approvare i valori degli immobili da alienare e procedere con la stesura della documentazione necessaria per la procedura di alienazione.

A seguito sottoscrizione dell'accordo preliminare per la realizzazione del nuovo distretto sanitario della Riviera del Brenta si è provveduto a redigere apposita perizia di stima dell'area in cui sorgerà il distretto, impegno esplicitato nell'accordo ai fini degli impegni tra le parti. Si procederà, dopo le autorizzazioni regionali, a supporto all'Ulss n. 3 per la procedura di progettazione e realizzazione del nuovo distretto da parte dell'ULSS 3 Serenissima, alla alienazione dell'attuale distretto sanitario, prevista nell'accordo citato una volta realizzato e attivato il nuovo distretto.

Continuare l'attività di confronto con i referenti per il Federalismo Demaniale al fine di prevedere l'acquisizione gratuita al Patrimonio Comunale di beni inseriti nella procedura del Federalismo Demaniale e prevederne la loro valorizzazione. Per i beni individuati di interesse per l'Amministrazione è necessario procedere con tutte le verifiche sullo stato dell'immobile, esprimere la volontà (Consiglio Comunale) di procedere con l'acquisizione e gestire tutta la procedura per l'eventuale trasferimento dei beni al Comune di Mira (atti di acquisto). Procedere con la valorizzazione degli stessi in base alle richieste presentate al demanio di trasferimento.

Prevedere la possibilità di acquisizione gratuita degli immobili sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata per finalità sociali, a seguito di richiesta da parte dell'Agenzia Nazionale. Si è proceduto con l'acquisizione di un immobile sequestrato e confiscato alla criminalità organizzata per finalità sociali. Si sono concluse le attività per l'acquisizione e inserimento del bene al patrimonio indisponibile dell'Ente. L'immobile sarà utilizzato a fini sociali con la possibilità di

partecipare a bandi specifici per avere le risorse necessarie alla ristrutturazione e gestione del bene. Continuare con la procedura di vendita degli alloggi ricadenti in aree PEEP in diritto di superficie. A seguito dell'adesione si è provveduto a calcolare gli importi dovuti e, a seguito versamento, sono state redatte le determinine di approvazione della bozza di atto e accertamento delle somme. Successivamente sono state redatte le bozze di atto di vendita di ogni singola ditta e trasmesse all'ufficio contratti per il seguito di competenza. A seguito della modifica normativa intervenuta alla fine del 2021 si sta procedendo con l'adeguamento del regolamento e delle modalità di calcolo per la vendita del diritto di proprietà degli immobili PEEP attualmente assegnati in diritto di superficie.

Prevedere la possibilità di alienazione della nuda proprietà delle aree PIP attualmente in diritto di superficie, previa delibera che definisce le modalità. E' stato approvato in Consiglio Comunale l'atto di indirizzo per procedere con l'alienazione della nuda proprietà delle aree PIP attualmente in diritto di superficie, SI è proceduto con l'incarico per la perizia del valore di alienazione e si sta procedendo con la stesura del regolamento e bozza di atto di alienazione da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale.

Conclusione mediante stipula di accordi transattori e/o atti di vendita relativi a situazioni di proprietà immobiliari dell'Ente a rischio contenzioso;

Definire le convenzioni/concessioni sia con gli Enti che con i privati per l'uso o occupazioni di aree e/o immobili a vario titolo. Si è stipulato un nuovo contratto di locazione con la Città Metropolitana di Venezia per l'utilizzo dell'immobile come sede scolastica per ai fini dell'osservanza della normativa covid per l'accesso e lezioni in presenza del Liceo Statale G. Galilei, che continuerà, probabilmente, anche per l'anno scolastico 2022-2023.

Inserire nei cespiti comunali ai fini del riconoscimento (alienazione o canone) da parte del nuovo gestore della distribuzione del gas oggetto oggetto di gara con capofila la Città Metropolitana. Continua la verifica e monitoraggio delle utenze idriche degli immobili comunali. Con 2i rete gas è in corso un importante intervento di sostituzione della rete di distribuzione del gas, l'ufficio segue le autorizzazioni e gli atti necessari agli interventi, compreso le singole ordinanze di chiusura della viabilità e i rapporti con i cittadini. Sempre con il gestore si è definito un accordo per la posa dei concentratori per la lettura da remoto dei contatori gas, previo riconoscimento di un ristoro annuale per tutta la durata del contratto.

Supporto ai privati che propongono eventuali interventi di riqualificazione di aree di proprietà comunale.

Continuare con la definizione delle situazioni patrimoniali di aree oggetto di accordi e/o convenzioni sottoscritte nel tempo (cabine ENEL, aree oggetto di uso pubblico definite da accordi o convenzioni),

Definizione di vecchi sedimi stradali, anche con sdemanializzazione e alienazione di eventuali aree residenziali. Verifica e predisposizione atti per l'acquisizione di aree a seguito di realizzazione di opere da parte di altri enti.

Gestione dei contratti di locazione aree comunali per impianti di telefonia mobile. A seguito delle modifiche di alcuni contratti di uso di aree comunali per telefonia mobile è necessario monitorare i trasferimenti dei Canoni dovuti. Valutazione di contratti per eventuali nuove aree comunali da concedere per impianti di telefonia mobile.

Continua l'attività di rilascio delle concessioni temporanee e permanenti di suolo pubblico o di uso pubblico.

Istituzione e gestione del servizio di rilascio delle concessioni spazio acqueo a seguito passaggio competenze da Regione a Comune con istruttoria pratica, sottoscrizione disciplinare, emissione decreto, gestione pagamento canoni. Sono in corso di valutazione le nuove richieste di spazi acquee e si è concluso con la sottoscrizione del disciplinare e rilascio della concessione la richiesta da parte della Città Metropolitana di Venezia. Si è provveduto a rendicontare alla Regione Veneto in merito ai canoni riscossi nel 2018, e alla stesura del mod. 21 necessario ai fini contabili dell'Ente. E' necessario procedere con la stesura del Piano di Gestione degli spazi acquee prevedendo le risorse necessarie ad incaricare un esperto per la stesura del Piano.

Gestione e monitoraggio delle utenze idriche dell'Ente.

Gestione e monitoraggio dei canoni e contributi del Consorzio di Bonifica e della Regione Veneto ex Genio Civile.

Bando per la gestione di Forte Poerio nella prospettiva di valorizzarne gli spazi in favore delle famiglie e contestuale recupero di Casa Futura

Ai fini della predisposizione delle perizie di stima per l'alienazione di immobili di proprietà comunale e per valutazioni estimative di proprietà comunali è stata approvata e sottoscritta con l'Agenzia delle Entrate apposita convenzione per la stesura di perizie di stima.

Il Comune di Mira fa parte dell'Ambito Venezia 2 per la gara europea di individuazione del nuovo gestore del servizio di distribuzione del gas naturale con la Città Metropolitana come stazione appaltante. In sede di stesura del bando di gara è possibile inserire, ai fini della definizione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la possibilità di alienare al nuovo gestore le porzioni di rete gas di proprietà comunale. A tal fine si è provveduto ad inserire (come da criteri definiti dall'ARERA) i tratti di rete di proprietà comunale nei libri contabili dell'Ente e l'Amministrazione dovrà definire se mettere a canone o alienare.

1.2.3 Struttura organizzativa e risorse umane disponibili

a) Risorse umane

Di seguito si riportano dati di analisi per livello contrattuale, sesso e fascia di età dei dipendenti dell'Ente a tempo indeterminato presenti al 31/12 di ogni anno di riferimento relativi all'ultimo triennio concluso estrapolati dai conti annuali del personale. Sono compresi anche i dirigenti a tempo determinato assunti a copertura di posti vacanti.

Anno 2019

	Fino a 34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-64 anni		totale		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti					1	1	2		2	1	4
Categoria D			4	2	4	14	8	6	16	22	38
Categoria C	1	1	6	10	6	19	8	13	21	43	64
Categoria B			2		1	3	8	7	11	10	21
TOTALE	1	1	12	12	12	37	25	26	50	76	127

Anno 2020

	Fino a 34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-64 anni		65 anni e oltre		totale		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti					1			1			1	1	2

Categoria D			2	2	5	14	8	5			16	21	36
Categoria C			10	15	6	18	8	15			24	48	72
Categoria B			3		1	1	7	7		1	11	9	20
TOTALE	0	0	15	17	13	33	23	28	0	1	52	79	130

Anno 2021

	Fino a 34 anni		35-44 anni		45-54 anni		55-64 anni		65 anni e oltre		totale		TOTALE
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti					1			1			1	1	2
Categoria D			2	2	5	14	8	5			15	21	36
Categoria C	3	2	7	13	6	18	8	15			24	48	72
Categoria B			3		1	1	7	7		1	11	9	20
TOTALE	3	2	9	15	12	32	20	27	0	1	51	79	130

Analizzando più in dettaglio i dati per età e genere si evidenzia una prevalente presenza femminile nel Comune, pari a oltre il 60 % nel 2021, ed un aumento dell'età media, conseguenza sia delle vigenti limitazioni assunzionali e di spesa che dell'aumento dell'età pensionabile.

Nel corso dell'anno 2019 il regime vincolistico si è parzialmente allentato con l'introduzione dell'art. 33 del D.L. 34/2019 (Decreto crescita) e del successivo D.M. 17 marzo 2020, che hanno introdotto delle nuove regole assunzionali legate al rapporto tra la spesa di personale rilevata nell'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti, permettendo di superare l'ormai obsoleto sistema delle quote assunzionali di cui alla L. 208/2015 e s.m.i, anche se il tetto della spesa di personale di cui all'art. 1 comma 557 quater L. 296/2006, corrispondente alla spesa media del triennio 2011-2013, pari per l'Ente ad € 4.927.738,34, è stato confermato.

Il fenomeno del progressivo invecchiamento del personale dell'Ente, riscontrabile in linea generale in tutta la pubblica amministrazione, è un'ovvia conseguenza dell'entrata in vigore della riforma delle pensioni introdotta dall'art. 24 del D.L. 6/12/2011 e convertita nella Legge 22/12/2011 n. 214 che ha prodotto un blocco dei pensionamenti dei dipendenti più anziani.

Gli effetti della nuova normativa previdenziale sono stati parzialmente attenuati dall'approvazione del D.L. n. 4 del 28/01/2019 (L. 26/2019) che ha permesso il collocamento in quiescenza di n. unità 7 nell'anno 2019, n. 6 unità nell'anno 2020, n. 9 nell'anno 2021 e la successiva attivazione delle procedure di reclutamento.

Il rapporto tra numero di abitanti e di dipendenti al 31 dicembre di ciascun anno considerato risulta dalla seguente tabella e rivela un leggero aumento nel triennio, anche se ancora nettamente al di sotto del rapporto medio dipendenti-popolazione per gli enti in condizioni di dissesto per il triennio 2020-2022 di cui al Decreto 18/11/2020 (G.U. n. 297 del 30/11/2020) pari a 6.57 dipendenti ogni 1000 abitanti corrispondente ad un rapporto medio dipendenti popolazione 1/152 per i comuni di fascia demografica da 20.000 a 59.999.

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
n. dipendenti	127	130	130
n. abitanti	38.417	38.179	37.879
n. abitanti per dipendente (dato arrotondato)	302	294	291
n. dipendenti per 1.000 abitanti	3,30	3,40	3,43

Pertanto l'obiettivo dell'Amministrazione, compatibilmente con le permanenti limitazioni assunzionali e di bilancio, rimane quello di incrementare il personale in servizio al fine aumentare sensibilmente il rapporto dipendenti/abitanti.

Evoluzione della spesa di personale

L'andamento sopra evidenziato si riflette anche nell'andamento della spesa del personale che, determinata a norma dell'art. 1 c. 557 della L. 296/2006, risulta dalla sotto riportata tabella:

Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
4.530.011,99	4.457.495,39	4.558.736,70

Tali dati evidenziano il rispetto del limite di cui all'art. 1 c. 557 della L. 296/2006 pari ad € 4.927.738,34 ed in particolare per l'anno 2021 si sostanzia in una riduzione del 7,49% rispetto al valore soglia.

Cessazioni programmate di personale e analisi dei fabbisogni

La previsione di collocamento a riposo del triennio 2023-2025, sulla base della vigente normativa, riguarda n. 12 dipendenti e coinvolge tutte le categorie professionali (B, C e D).

Quindi nell'analisi propedeutica alla definizione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2023 – 2025 (ora sezione 3.3 del PIAO) sono state considerate le necessità dei settori nei quali sono previste le cessazioni, nell'ottica di mantenere il regolare funzionamento della macchina comunale e di prevederne il potenziamento con l'inserimento di figure professionalmente preparate nel rispetto dei limiti e dei vincoli imposti alla spesa di personale.

b) La struttura organizzativa

Il Sindaco è stato eletto per il secondo mandato nella tornata elettorale del 12 giugno 2022 e l'Amministrazione ha confermato l'attuale apparato tecnico-amministrativo del Comune suddiviso in 5 Settori, riservandosi di apportare alcuni correttivi a completamento dei processi di acquisizione di nuove risorse attualmente in fase di definizione.

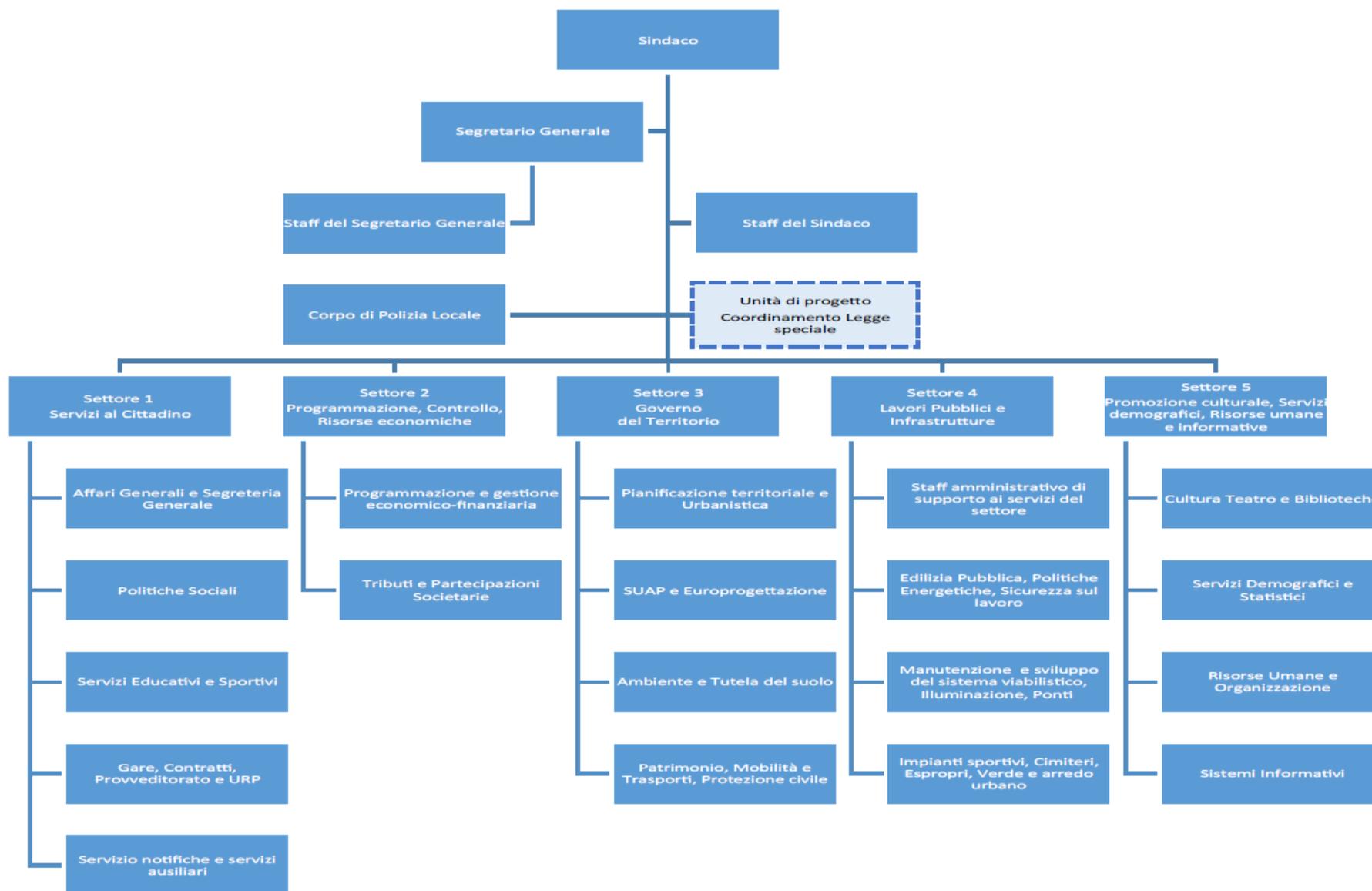
Nell'attuale macrostruttura al vertice di ogni Settore ("Servizi al Cittadino", "Programmazione Controllo e Risorse economiche", "Governo del Territorio", "Lavori pubblici e Infrastrutture", "Promozione culturale, servizi demografici, Risorse Umane e informative") è prevista una figura dirigenziale. Lo svolgimento delle funzioni e delle attività di diretto supporto al Segretario Generale sono svolte dal Servizio Affari Generali e Segreteria Generale. La struttura prevede inoltre il Corpo di Polizia Locale con al vertice un Funzionario.

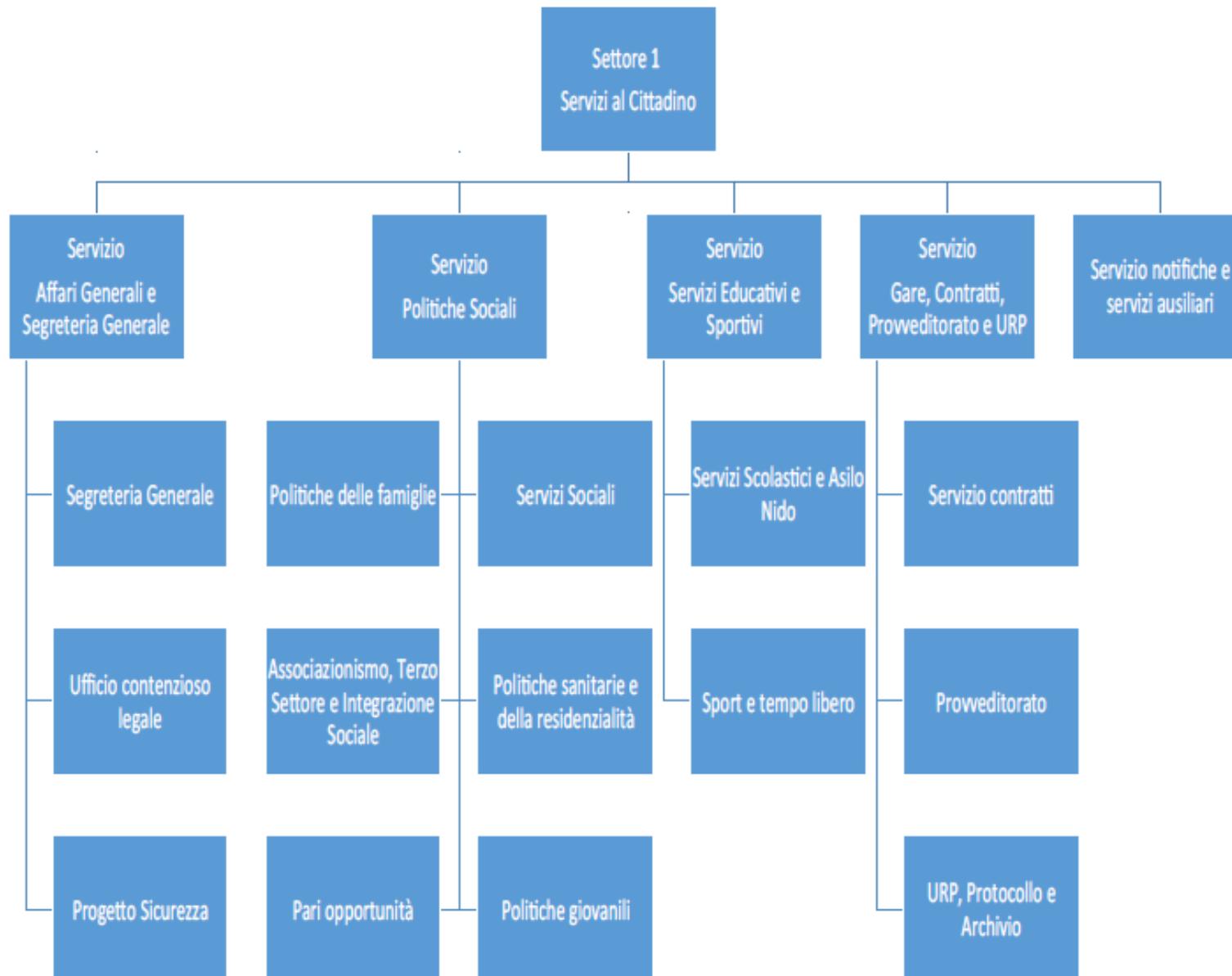
Ai fini del controllo di gestione, ogni Settore è stato articolato in Servizi con l'obiettivo di assicurare una maggiore efficienza della macchina amministrativa grazie ad un'articolata suddivisione delle competenze e delle responsabilità gestionali che permetta di favorire lo snellimento dei procedimenti amministrativi e migliorare la produttività generale e la qualità dei servizi resi.

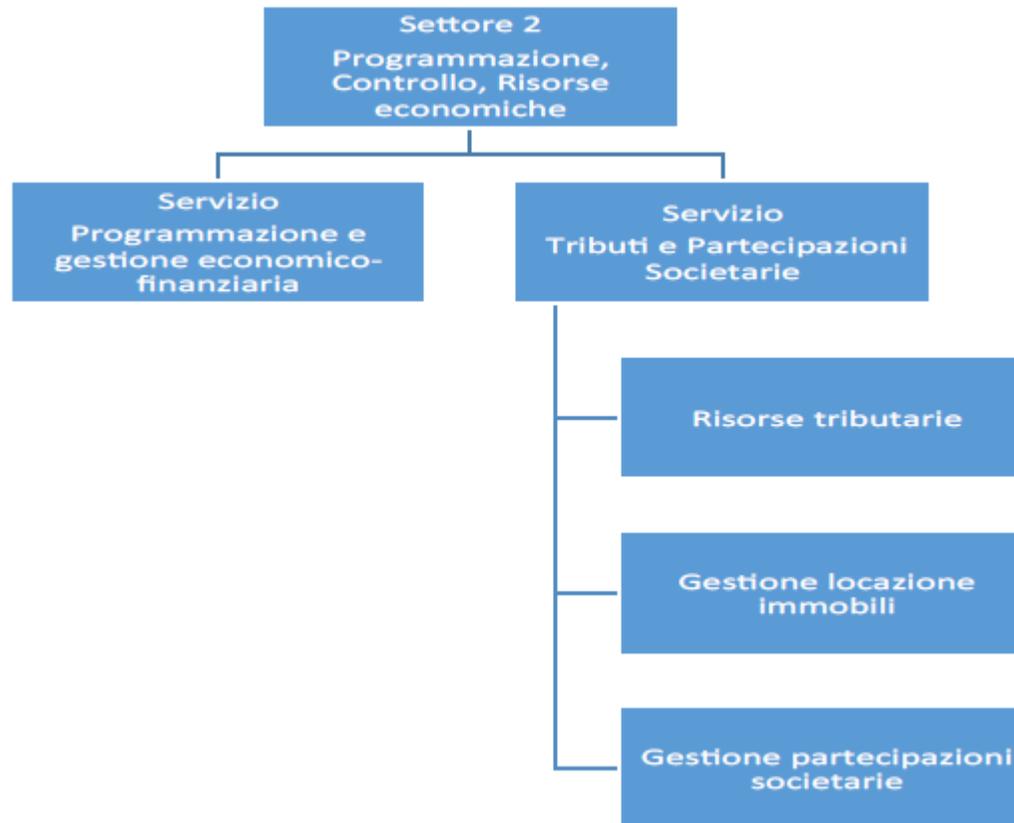
L'organizzazione rappresenta quindi lo strumento per il perseguimento degli obiettivi di mandato e per migliorare i servizi offerti ai cittadini.

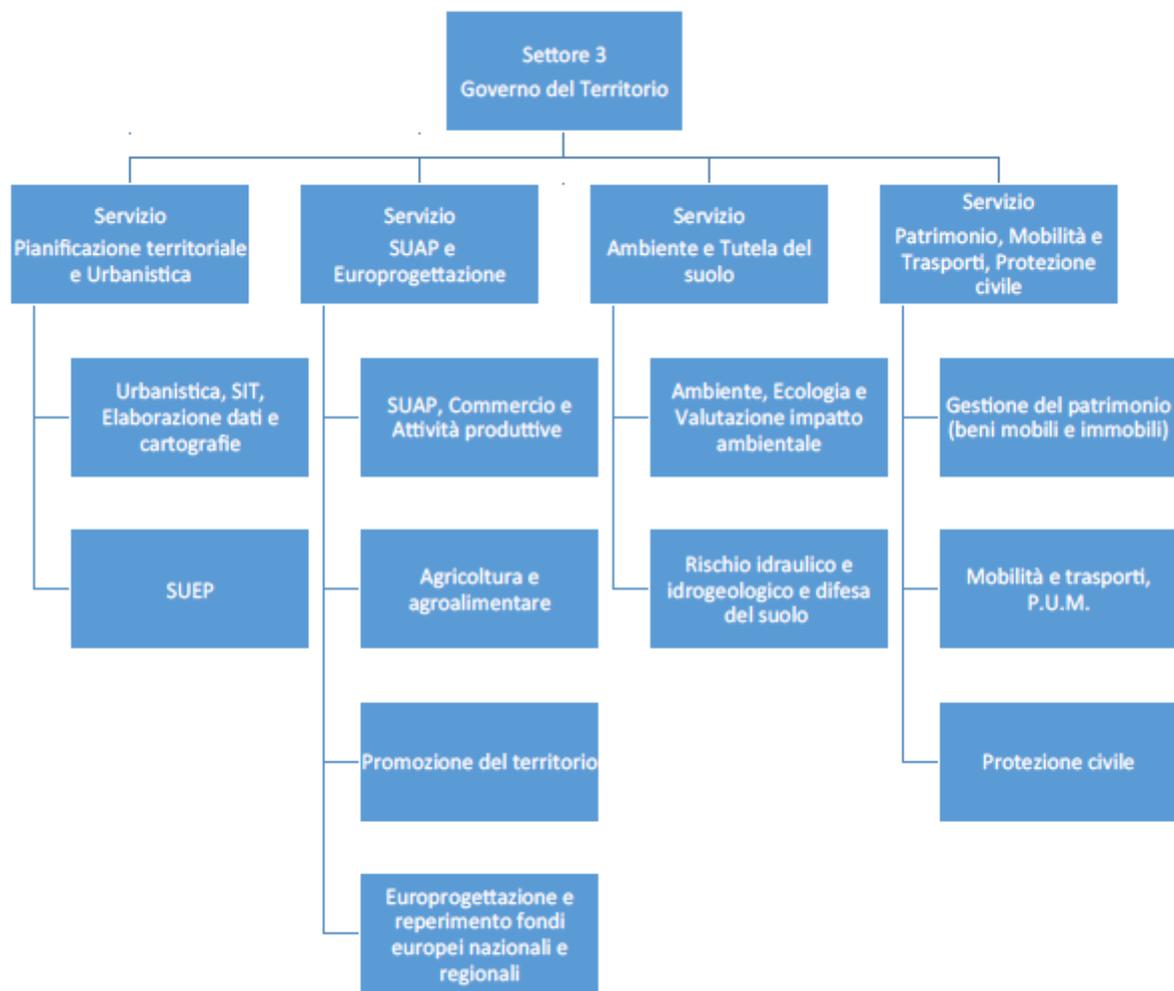
c) Organigramma

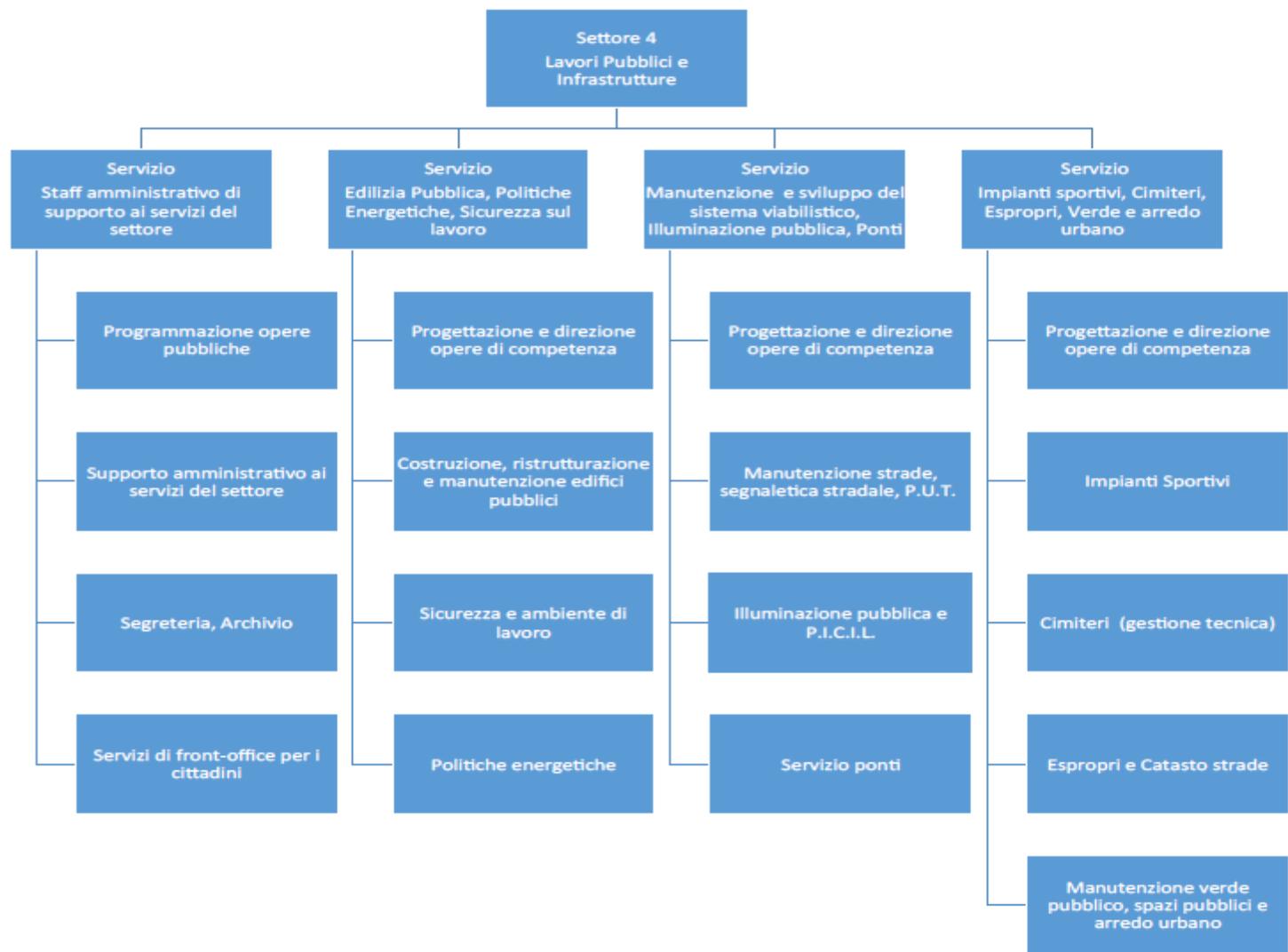
Di seguito si riporta l'organigramma della macrostruttura (determinato da ultimo con la deliberazione di G.C. n. 86 del 14 maggio 2019)

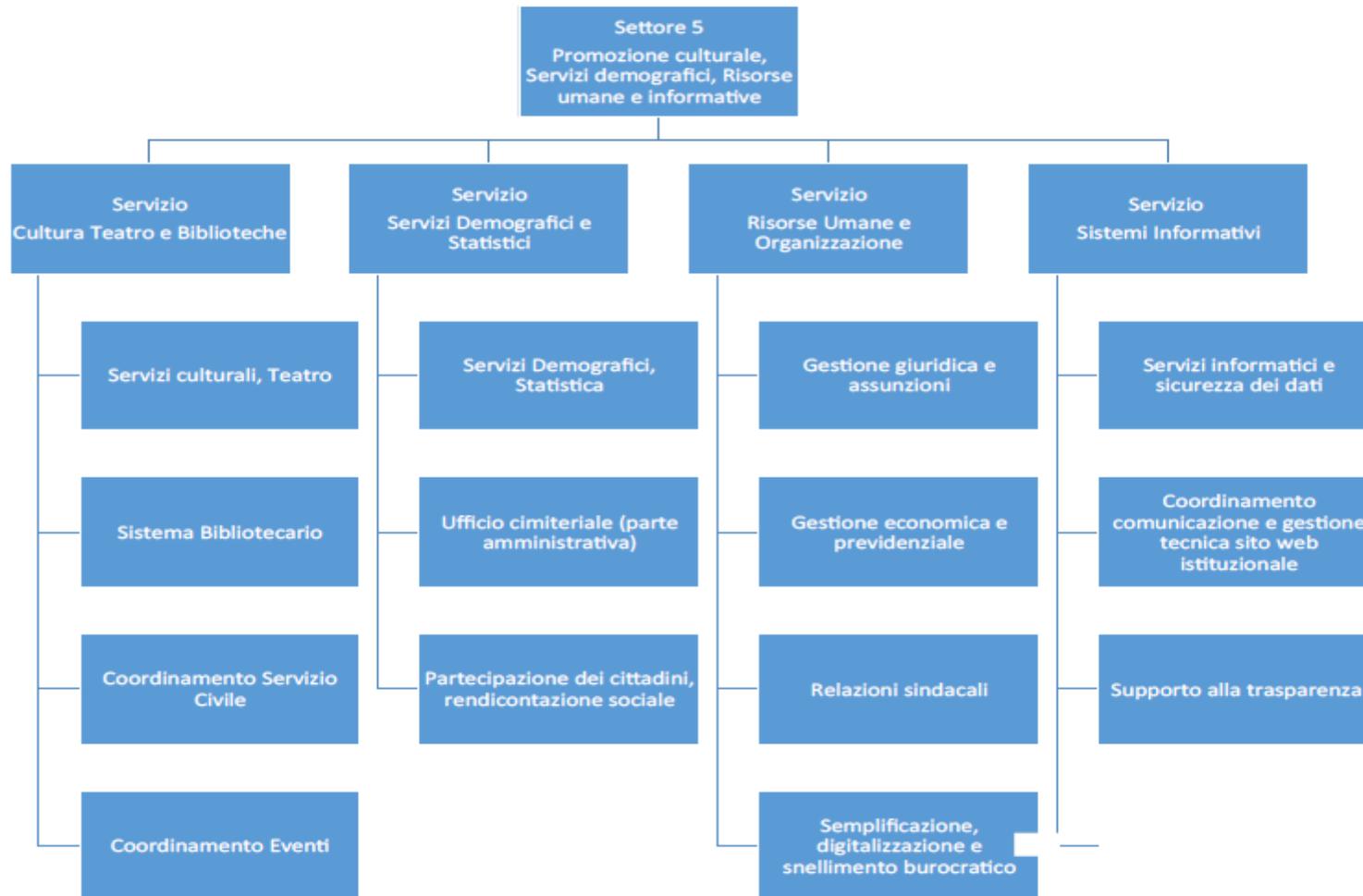












1.2.4 - La governance del sistema delle società partecipate

Premesso che l'intero sistema delle società ed organismi partecipati è da alcuni anni oggetto di specifiche disposizioni normative volte alla sua radicale riduzione e ridimensionamento, al quale anche il sistema che fa capo al comune di Mira è interessato, il concetto di "Governance" in ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, comunque riconducibili al controllo dell'ente pubblico locale, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività.

La governance pubblica può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

1. **Governance interna**, intesa come sistema coerente di pianificazione, programmazione e controllo per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando l'ente pubblico come "l'ente-azienda";
2. **Governance esterna**, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituite per lo svolgimento di servizi pubblici. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera "l'ente - holding";
3. **Governance interistituzionale**, intesa come insieme di procedure, comportamenti e "best practices" che favoriscono la cooperazione sinergica fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come "ente-rete" o network.

Nell'ambito della *governance* interna, le disposizioni normative in vigore formalizzano la logica della pianificazione strategica, della programmazione e del controllo aziendale, fornendo un supporto e un sistema di principi di indirizzo che consente flessibilità organizzativa.

Al contrario, per l'analisi e la valutazione della dimensione esterna della governance, bisogna considerare che la normativa sui Servizi Pubblici Locali definisce in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. Questo significa che la logica organizzativa ed economica delle scelte di eventuale esternalizzazione dei servizi deve conformarsi alle opzioni consentite dalla legge, che escludono alcune fattispecie.

Ad oggi, gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del Comune di Mira sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000 e disciplinati dall'Amministrazione Comunale nel Regolamento dei Controlli. Nel regolamento sono stati individuati i diversi livelli di competenze comunali in merito ai processi decisionali che riguardano gli enti partecipati, sono state definite le procedure comuni e le azioni necessarie alla verifica degli effetti interni ed esterni degli affidamenti diretti, ed è stato regolato il ruolo dei rappresentanti dell'amministrazione all'interno degli organi degli enti partecipati, con particolare riguardo agli obblighi di informativa.

Nello specifico, il Comune svolge il suo compito di indirizzo, coordinamento e di vigilanza tramite differenti tipologie di controllo:

- nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;
- nella definizione e verifica del grado di attuazione degli indirizzi programmatici e gestionali definiti nel DUP;
- CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili;
- CONTROLLO DI REGOLARITÀ SULLA GESTIONE che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, Incarichi di collaborazione autonoma, e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite esame di specifici documenti e informazioni;
- CONTROLLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA SUI SERVIZI AFFIDATI che si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di governance è rappresentato dal Bilancio Consolidato che a partire dal 2016 è obbligatorio per tutti i Comuni con popolazione superiore ai 5.000,00 abitanti.

Attraverso la redazione di questo documento è infatti possibile rappresentare contabilmente le scelte strategiche che non possono trovare riscontro solo nelle poste contabili iscritte nel bilancio dell'"Ente Comune" ma devono necessariamente tener conto dei **risultati consolidati della gestione relativa ad enti ed organismi partecipati**, tale da rappresentare in modo veritiero ed esaustivo l'effettiva situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'ente locale inteso come gruppo pubblico locale.

Il Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze delineate dall'art. 42 del Tuel, definisce gli indirizzi che le società partecipate, gli enti e gli organismi

devono osservare.

Inoltre, il Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze delineate dall'art. 147 quater del D.lgs. 267/2000, approva gli obiettivi gestionali a cui devono tendere i medesimi enti, organismi e società. I rappresentanti dell'Amministrazione presso gli enti partecipati vigilano poi sull'attuazione degli indirizzi e sulla realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati, e riferiscono in merito ad eventuali scostamenti, rispetto agli obiettivi gestionali, nonché formulare gli indirizzi per assumere le necessarie azioni correttive.

Con deliberazione di C.C. n.50 del 2/8/22 sono stati approvati gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni.

Ricognizione e razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Mira, ex art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175

Con deliberazione di C.C. 67 del 22/12/2020 è stata approvata la ricognizione e razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 corredata dall'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dal Comune di Mira al 31/12/2019.

Da tale analisi la partecipazione azionaria del Comune di Mira in società, alla data del 31/12/2019, risultava essere la seguente:

N	Società	Finalità	Attività di servizio pubblico affidate	Partecipazione (n. azioni)	Valore nominale per ogni azione	Partecipazione (valore nominale)	Quota % di capitale posseduta
1	SERIMI Servizi Riuniti Mira s.r.l.	Gestione di servizi di ristorazione, farmacie e servizi ad essi afferenti	Servizio di produzione e fornitura pasti per la mensa scolastica, anziani assistiti, dipendenti comunali, fornitura di derrate alimentari per l'asilo nido incluso il servizio complementare di somministrazione dei pasti (scodellamento) presso le scuole dell'infanzia del I e II Circolo e tutte le scuole primarie. Gestione farmacie comunali	52.020	1,00	52.020,00	51%
2	VERITAS Spa	Gestione integrata dei rifiuti e dell'ambiente, gestione di tutti i servizi pubblici connessi con il servizio idrico integrato	Gestione servizio accertamento e riscossione TARI (TARIP – tariffa puntuale su base corrispettiva – dal 2016). Gestione servizio integrato raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani. Servizio idrico. Servizio smaltimento fognatura. Servizio di derattizzazione e disinfestazione	131.765	50,00	6.588.250,00	4,531%
3	ACTV Spa	Trasporto pubblico di persone	Nessuna (esegue servizi di trasporto pubblico linea extraurbana che interessa il territorio comunale)	6.679	26,00	173.654,00	0,697%

Con la citata deliberazione si è altresì confermato, ricorrendone i requisiti, il mantenimento della quota di partecipazione del Comune di Mira nelle seguenti Società:

N	Società	Requisiti D.Lgs. 175/2017
1	SERIMI Servizi Riuniti Mira s.r.l.	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

		- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
2	VERITAS Spa	- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
3	ACTV Spa	- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

1) SERIMI Servizi Riuniti Mira s.r.l.

Con deliberazione di C.C. n. 57 del 26/6/2013, in merito alla società SE.RI.MI. srl, veniva, tra l'altro previsto:

di mantenere la partecipazione maggioritaria del Comune di Mira in SE.RI.MI. srl, al fine di proseguire nell'affidamento alla predetta società del servizio di ristorazione mediante l'espletamento di una nuova procedura di gara, cd. "a doppio oggetto" per la scelta del socio operativo, oltreché per l'affidamento del servizio in quanto avente le caratteristiche di servizio corrispondente alle finalità istituzionali dell'ente ai sensi dell'art. 3, comma 27 della L. 244/2007;

di individuare, quale modalità di gestione del servizio delle due farmacie comunali già esistenti nonché della nuova sede farmaceutica prelazionata, l'istituto della concessione di servizio a favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite, individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica che garantiscano i principi di trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità.

Con deliberazione di C.C. n. 55 del 30/2014 e successiva deliberazione di C.C. 81 del 19/12/2014 si sono approvati gli indirizzi per l'espletamento di apposita gara a "doppio oggetto" per l'individuazione del socio operativo privato e per l'affidamento in concessione dei servizi di ristorazione e di gestione delle farmacie comunali, mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i.

Con determinazione n.86 del 23/3/2015 è stato individuato nel raggruppamento temporaneo di imprese composto dalle Ditte CAMST Soc. Coop. a r.l. – Via Tosarelli n. 318 – Villanova di Castenaso (BO) – 40055 – C.F.00311310379 – P.IVA 00501611206 – CAPOGRUPPO e FARMACIA COOPERATIVA DI BOLOGNA Società Cooperativa – Via Marco Polo n. 3 – Bologna il socio operativo che subentra alla ditta CAMST Soc. Coop. a r.l. – Via Tosarelli n. 318 – Villanova di Castenaso (BO) nella compagine sociale di SE.RI.MI. srl.

Sempre con la medesima determinazione sono stati affidati in concessione a SE.RI.MI. srl i servizi di ristorazione e di gestione delle farmacie comunali sino al 31/08/2022. Alla Società è stato altresì affidato il servizio di gestione della mensa aziendale.

In data 22/3/2021 sono stati pubblicati gli avvisi del Sindaco per la presentazione di proposta di candidature per la designazione dei rappresentanti del Comune di Mira nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale della società SE.RI.MI. Srl.

In data 21/06/2021 sono stati designati dal Sindaco del Comune di Mira tre componenti del Consiglio di Amministrazione, un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente quali componenti il Collegio Sindacale della società.

In data 29/6/2021 l'assemblea dei soci ha nominato il nuovo C.D.A. ed il nuovo Collegio Sindacale per il triennio 2021-2023, il quale rimane in carica sino all'approvazione del bilancio relativo all'annualità 2023.

Con deliberazione di C.C. 60/21 si stabiliva un allungamento di tre anni, fino al 31/08/2025, dei contratti in concessione per i servizi di ristorazione e di gestione delle farmacie comunali, in scadenza il 31/8/2022, al fine di riequilibrare l'iniziale Piano Economico Finanziario (PEF) che il socio operativo della società SE.RI.MI.srl ha predisposto in fase di gara (numero CIG 6078099DF4), destabilizzato dalla crisi economica conseguente alla crisi sanitaria da COVID-19.

Con contratto Rep. 6872 del 8/11/2022 si è formalizzato il rapporto contrattuale del suddetto allungamento dei termini.

2) Veneziana Energia Risorse Idriche Territorio Ambiente Servizi (V.E.R.I.T.A.S. S.p.a.)

Gli enti locali soci hanno deliberato la partecipazione a VERITAS s.p.a. quale società *in house providing*, approvando lo statuto societario e la convenzione intercomunale, sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, per la gestione in forma associata e coordinata di servizi

pubblici locali e per l'esercizio sulla società di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

VERITAS s.p.a., società *in house providing* costituita ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, risulta dall'aggregazione di alcune preesistenti società (VESTA s.p.a., ACM s.p.a., ASP s.p.a.), tutte con intero capitale degli enti locali, a suo tempo costituite ed operanti ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della legge 8 giugno 1990, n. 142.

Pertanto, anche nelle precedenti configurazioni dell'odierna VERITAS s.p.a., gli enti locali soci hanno dato applicazione alla normativa in materia di servizi pubblici locali, assumendo come tali le attività affidate all'azienda.

A quest'ultimo riguardo, si ricorda infatti:

che il Comune di Venezia, con delibera del Consiglio comunale n. 120 del 28/29 luglio 1999, nel deliberare la trasformazione dell'azienda speciale ASPIV in società per azioni denominata ASPIV s.p.a. ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L. n. 142/1990, confermava l'affidamento alla predetta società dei servizi pubblici locali già in capo all'azienda speciale ASPIV;

- che alla società per azioni ASPIV s.p.a. venivano con tale deliberazione assegnate le attività di cui all'art. 5 dello statuto approvato con la deliberazione consiliare n. 120/1999;
- che il Comune di Venezia, con delibera del Consiglio comunale n. 121 del 28/29 luglio 1999, nel deliberare la trasformazione dell'azienda speciale AMAV in società per azioni denominata AMAV s.p.a. ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L. n. 142/1990, confermava l'affidamento alla predetta società dei servizi pubblici locali già in capo all'azienda speciale AMAV;
- che alla società per azioni AMAV s.p.a. venivano con tale deliberazione assegnate le attività di cui all'art. 5 dello statuto approvato con la deliberazione consiliare n. 121/1999;
- che i Comuni già soci di ACM con le deliberazioni dei rispettivi consigli comunali, nel deliberare la trasformazione dell'Azienda Consorzio del Mirese in società per azioni denominata ACM s.p.a. ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L. n. 142/1990, confermavano l'affidamento alla predetta società dei servizi pubblici locali già in capo all'azienda consortile;
- che alla società per azioni ACM s.p.a. venivano con tali deliberazioni assegnate le attività assunte espressamente come servizi pubblici - che il Comune di Chioggia, con delibera del Consiglio comunale n. 118 del 31 luglio 2000, nel deliberare la trasformazione dell'Azienda Speciale ASP in società per azioni denominata ASP S.p.A. ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L.n. 142/1990, confermava l'affidamento alla predetta società dei servizi pubblici locali già in capo all'azienda speciale ASP;
- che alla società per azioni ASP s.p.a. venivano con tale deliberazione assegnate le attività di cui all'art. 4 dello statuto approvato con la deliberazione consiliare n.118 del 2000 sopra richiamata;
- che il Comune di Venezia, con delibera del Consiglio comunale n. 80 del 27/28 luglio 2001, nel deliberare la fusione di AMAV s.p.a. e ASPIV s.p.a. in un'unica società denominata VESTA s.p.a. ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. e) della L. n. 142/1990, confermava l'affidamento dei servizi pubblici locali già in capo alle società fuse indicati nelle sopra citate delibere di trasformazione n. 120/1999 e n. 121/1999;
- che alla società per azioni VESTA s.p.a. venivano con tale deliberazione assegnate le attività di cui all'art. 5 dello statuto approvato con la deliberazione consiliare n. 80 del 27/28 luglio 2001;
- che, dunque, le attività sopra elencate sono state assunte dagli enti locali soci come servizi pubblici ed affidate a VERITAS s.p.a. ai sensi delle norme vigenti nel tempo (r.d. n. 2578/1925; art. 22 della L. n. 142/1990; art. 113 del d.lgs. n. 267/2000);
- che alcune tra le attività assegnate VERITAS s.p.a. sono oggi regolamentate dalla normativa sui servizi di pubblica utilità di cui alla L. 14 novembre 1995, n. 481, istitutiva dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, comunque appartenenti al pari dei servizi pubblici locali alla categoria dei servizi di interesse generale.

Da quanto sopra esposto si ricava che tutte le attività sopra elencate, svolte da VERITAS e dalle società da essa controllate o partecipate, costituiscono servizi pubblici anche perchè assunti in base alla normativa in materia e così qualificati dalla delibere comunali che hanno riguardato la trasformazione in società delle pregresse aziende speciali e prima ancora di queste ultime ai sensi dell'art. 22 della legge n. 142/1990 e del r.d. n. 2578/1925. Pertanto, non sono applicabili a VERITAS ed alle società del gruppo l'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito in L. 4 agosto 2006, n. 248 e l'art. 4 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito in L. 7 agosto 2012, n. 135, per estraneità dei servizi pubblici locali e dei servizi di interesse generale dall'ambito applicativo di tali citate norme, come espressamente precisato dalle medesime.

V.E.R.I.T.A.S. S.p.a. gestisce per il Comune di Mira i servizi di igiene urbana, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, assimilati, ingombranti, pericolosi e

di spazzamento delle pubbliche vie e piazze, il servizio idrico integrato, il servizio di gestione della Tariffa sui rifiuti (TARIP).

Con deliberazione di C.C. n. 115 del 23/12/2013, in merito alla società V.E.R.I.T.A.S. S.p.a., veniva, tra l'altro:

-confermata la conformità alla disciplina europea e nazionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati a V.E.R.I.T.A.S. S.p.a, assicurando anche l'economicità della gestione dei servizi pubblici affidati *in house*;

preso atto della relazione tecnico-economica redatta e pubblicata *ai sensi dell'art. 34, comma 21 del d.l. n. 179/2012, sull'allora gestione e su quella futura a mezzo di VERITAS s.p.a;*

dato atto che, in base alla predetta relazione tecnico-economica, è stata dimostrata l'efficienza e l'economicità della gestione a mezzo di VERITAS s.p.a. e delle società del gruppo ed è stata ribadita la conformità al diritto comunitario e nazionale;

dato atto che le durate degli affidamenti in essere svolti da Veritas spa, per conto del Comune nella modalità denominata *in house*, proseguono naturalmente -secondo le scadenze previste nelle attuali convenzioni, contratti e atti vigenti;

Con nota prot. n. 31789/2017 del 27/7/2017 Veritas Spa ha comunicato che nel Novembre 2014 la società ha emesso un prestito obbligazionario sul mercato regolamento irlandese Irish Stock Exchange – Ise, segmento Main Securities Market, con scadenza maggio 2021, e che pertanto la società è da ritenersi equiparata ad una società quotata ai sensi dell'art. 147 quater del D. Lgs. 267/2000.

Con deliberazione n. 64 del 21/11/2017 si è presa atto delle operazioni societarie straordinarie per l'aggregazione tra VERITAS SpA, ASI SpA, ALISEA SpA, gestori di servizi pubblici locali (servizio idrico e gestione dei rifiuti urbani). Con detta deliberazione si è provveduto all'approvazione dei patti parasociali e dello statuto di VERITAS SpA. In via successiva detti patti parasociali sono stati sottoscritti dal Legale Rappresentante dell'Ente. In data 1 novembre 2017 la società Asi Spa si è fusa per incorporazione con Veritas Spa.

3) ACTV S.p.a.

Svolge la sua attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia attraverso i contratti di servizio, affidati in proroga, con il Comune di Venezia per quanto riguarda il servizio navale svolto nella laguna veneziana, il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'isola di Lido di Venezia; con la Provincia di Venezia per il servizio automobilistico extraurbano che collega Venezia con i comuni del nord e del versante occidentale e meridionale della provincia stessa; con il Comune di Chioggia e con il Comune di Spinea per i relativi servizi urbani.

Con deliberazione di G.C. n. 175 del 26/11/2015 avente ad oggetto: *“Indirizzi finalizzati alla realizzazione del piano operativo del Sindaco in materia di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Mira, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014”* è stato stabilito, quale indirizzo finalizzato alla realizzazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate dall'Ente l'opportunità, la convenienza e la vantaggiosità ad attendere le decisioni del Comune di Venezia in merito alle operazioni azionarie che intenderà porre in essere nei confronti degli azionisti delle società PMV Spa e ACTV Spa al fine di poter attuare le dismissioni delle stesse alle condizioni più vantaggiose per il Comune di Mira in termini di prezzo di realizzazione, tempi di vendita, costi delle procedure.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 137 del 18-12-2015 il Comune di Venezia ha approvato la revisione del Piano di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, che interessa le società ACTV SpA e PMV spa. In particolare è stato deciso:

“Dopo aver vagliato alcuni scenari alternativi, la nuova Amministrazione si è orientata, anche alla luce di un parere acquisito da un legale esterno, ad un'operazione di riorganizzazione del Gruppo Mobilità che, pur perseguendo il medesimo obiettivo di razionalizzazione richiesto dalla Legge Stabilità 2015, indirizzi l'intervento di semplificazione su PMV S.p.A., mantenendo societariamente distinte AVM S.p.A. ed ACTV S.p.A.

In via preliminare si procederà ad una semplificazione dell'assetto azionario di PMV S.p.A., offrendo ai suoi soci, salvo AVM S.p.A., la possibilità di concambiare le loro azioni con nuove azioni di ACTV S.p.A., mediante il conferimento di azioni PMV in un aumento di capitale di ACTV S.p.A.

Dopo il conferimento, resterebbero soci di PMV solamente AVM S.p.A. e ACTV S.p.A., mentre gli altri attuali soci (Città Metropolitana, Comune di Chioggia ed altri 21 Comuni) vedrebbero soddisfatta la loro richiesta di recedere da PMV S.p.A., rafforzando la loro quota in ACTV S.p.A., come già previsto anche nel Piano approvato dal Commissario.”

Con nota in data 29/6/2016 le medesime società hanno comunicato l'avvenuto deposito del progetto di scissione della Società PMV spa ai sensi dell'art.2501 septies c.c. e dell'art. 2506 ter c.c.

La scissione della società PMV SpA proposta era di tipo totale e mirava ai seguenti obiettivi:

- 1 PMV spa avrebbe cessato di esistere;

- 2 AVM spa (holding detenuta al 100% dal Comune di Venezia che controlla PMV spa e ACTV spa) avrebbe avuto l'assegnazione del ramo d'azienda Infrastrutture di PMV spa;
- 3 ACTV spa avrebbe avuto l'assegnazione del ramo d'azienda Residuo;
- 4 Ai rimanenti soci di PMV spa (9 comuni soci tra cui il Comune di Mira) sarebbero state attribuite nuove azioni di ACTV spa (salvo l'esercizio del diritto di vendita ex art. 2506-bis comma 4 c.c.).

Il Comune di Mira con deliberazione di C.C. n. 45 del 1/8/2017 ha deciso di aderire a detta proposta di concambiare le azioni PMV SpA in azioni ACTV SpA, rafforzando in tal modo la propria posizione in quest'ultima Società. Con la medesima deliberazione è stata altresì approvata la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, che ha costituito aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione già adottato ai sensi dell'art. 1, c. 612, legge 23 dicembre 2014 n. 190, con atto del Sindaco in data 31/3/2015 e successivamente approvato dall'Organo Consiliare con deliberazione di C.C. n.15 del 16/4/2015. Tale revisione straordinaria ha modificato il succitato Piano di razionalizzazione prevedendo il mantenimento della partecipazione nella società ACTV SpA, partecipazione che, secondo il Piano di razionalizzazione, doveva essere dismessa.

Con delibera di G.C. 242 del 19/12/2016 è stata approvata la proposta di modifica allo Statuto della Società A.C.T.V. SpA mirata al recepimento delle nuove disposizioni normative di cui al D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica). La modifica allo Statuto è stata deliberata dall'assemblea straordinaria dei soci in data 20/12/2016.

Con PEC ricevuta al prot. Ente n. 51982 del 29/11/2017 la società ACTV Spa ha comunicato che, non avendo il Comune di Mira nell'assemblea del 4/8/2017 esercitato il diritto di cui all'art.2506-bis 4° comma c.c. allo stesso Ente sono state assegnate 3.710 azioni ordinarie di ACTV Spa a concambio di n. 2968 azioni ordinarie di Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana (P.M.V. Spa) precisando che l'ulteriore 1 azione ordinaria ACTV residua dal concambio sarebbe stata liquidata in denaro.

Con atto in data 21/11/2017 del notaio Alberto Gasparotti di Mestre n.31987 di rep., si è dato atto che, ai sensi dell'art.2506-quater del c.c., gli effetti giuridici della scissione decorreranno dalle ore 00,01 del giorno 1 dicembre 2017 (posdatazione civilistica).

In data 1 dicembre 2017 è stato emesso il relativo titolo azionario intestato al Comune di Mira e conservato presso la Sede Legale di ACTV SpA.

Con Determinazione n. 1139 del 18/12/2017 è stata contabilizzata la modifica della consistenza patrimoniale dell'Ente per effetto del citato concambio..

Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

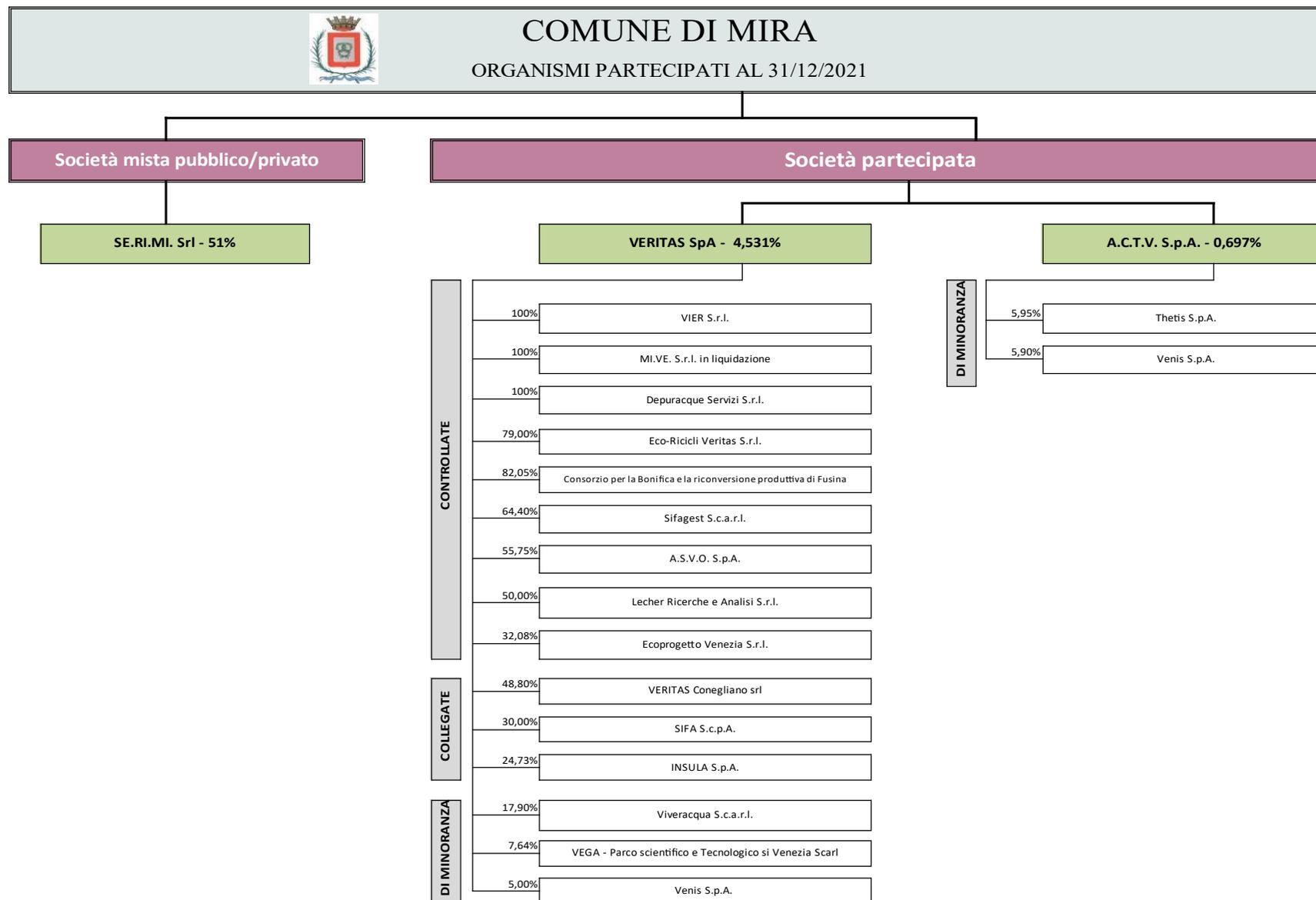
A seguire i seguenti prospetti:

Prospetto n. 1: Struttura delle partecipazioni dirette ed indirette del Comune di Mira al 31/12/2021.

Prospetto n. 2: Situazione economica e Finanziaria organismi partecipati dal Comune di Mira al 31/12/2021

Prospetto n. 1: Struttura delle partecipazioni dirette ed indirette del Comune di Mira al 31/12/2021.

Struttura delle partecipazioni dirette ed indirette del Comune di Mira al 31/12/2021



Prospetto n. 2: Situazione economica e Finanziaria organismi partecipati dal Comune di Mira al 31/12/2021

Società	PATRIMONIO NETTO			RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO			R.O.E Return On common Equity (indice di redditività del capitale proprio)			Quota %	N. quote del Comune	Valore patrimoniale
	<u>AL</u> <u>31/12/2019</u>	<u>AL</u> <u>31/12/2020</u>	<u>AL</u> <u>31/12/2021</u>	<u>AL</u> <u>31/12/2019</u>	<u>AL</u> <u>31/12/2020</u>	<u>AL</u> <u>31/12/2021</u>	<u>AL</u> <u>31/12/2019</u>	<u>AL</u> <u>31/12/2020</u>	<u>AL</u> <u>31/12/2021</u>	<u>AL</u> <u>31/12/2021</u>	<u>AL</u> <u>31/12/2021</u>	<u>AL</u> <u>31/12/2021</u>
A.C.T.V. SpA	56.395.427,0 0	58.008.171,00	58.181.795,00	743.652,00	161.639,00	173.625,00	1,32%	0,28%	0,30%	0,697%	6.679	405.527,11
VERITAS SPA (*)	292.044.000,00	296.238.000,00	309.135.000,00	3.546.000,00	4.071.000,00	13.060.000,00	1,21%	1,37%	4,22%	4,531%	131.765	14.006.906,85
SE.RI.MI. SRL	493.643,00	324.080,00	364.304,00	115.115,00	-169.563,00	40.226,00	23,32%	-%	11,04%	51,000%	52.020	185.795,04

(*) il dato è stato estratto dal Bilancio consolidato .

1.2.5 - I servizi pubblici locali: modalità di gestione

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito,

La più recente definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un'attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza.

Le attività ed i servizi non economici assumo principalmente rilievo socio-assistenziale, sono gestiti in funzione di una mera copertura delle spese sostenute e non volti al perseguimento di un profitto, pertanto le spese sono poste a carico della finanza pubblica, indipendentemente dalla natura intrinseca del servizio stesso.

In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato.

In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio.

Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva.

L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

1. in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità.
2. in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara.
3. infine, l'affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house», ovvero:
 - a. capitale interamente pubblico
 - b. attività prevalente svolta in favore dei soci
 - c. strumenti e istituti di governance e contrattuali tali da garantire un effettivo “controllo analogo”, ovvero equiparabile a quello esercitato sugli uffici e servizi direttamente dipendenti dall'Ente socio.

1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

Mandato istituzionale e missioni

Il Comune di Mira ispira la sua azione al raggiungimento degli obiettivi, che costituiscono il quadro di riferimento dei propri compiti istituzionali e quindi degli obiettivi strategici e specifici:

Nell'ambito delle missioni assegnate all'Ente dallo Statuto e della legge, gli indirizzi generali della programmazione sono esplicitati nelle "linee programmatiche di mandato" per il quinquennio 2022-2027, formulate dal Sindaco ai sensi del comma 3 dell'art. 46 del d.lgs. n. 267/2000 e presentate al Consiglio comunale con deliberazione n. 80 del 22.12.2022 e riportati nelle premesse del presente documento.

Piano strategico

Il Piano strategico rappresenta il legame tra mandato istituzionale, missioni, macro obiettivi strategici, macro obiettivi operativi (SeO – Parte 1) ed obiettivi gestionali/operativi (Peg e PIAO).

1.3.1 Indirizzi e obiettivi strategici del Comune di Mira

Dal programma di mandato del Sindaco sono state individuate le aree strategiche che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico.

Nello schema seguente sono riportati le aree strategiche e sono individuati i macro obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare

AREA STRATEGICA	MISSIONE
<u>A. CRESCITA. Mira città degli investimenti, del lavoro e dello sviluppo</u>	
A.1) Fare di Mira Città del lavoro - Favorire l'occupazione	15
A.2) Favorire lo sviluppo economico.	14
A.3) Fondi Europei – Nazionali - Regionali	14
A.4) Sostenere la Cultura della Legalità	1
<u>B. SICUREZZA. Mira città sicura e della protezione civile</u>	
B.1) Approvazione del nuovo Regolamento di Polizia Locale e del decoro urbano e della quiete pubblica.	3
B.2) Telecamere nelle frazioni, installazione nuovi circuiti per la sorveglianza.	3
B.3) Sostegno finanziario e di risorse alle attività di Protezione Civile e nuovo piano di protezione civile.	11
<u>C. FAMIGLIA, EDUCAZIONE, GIOVANI. Mira città dello studio. Città giovane, delle bambine e dei bambini</u>	
C.1) Approvazione del Piano degli investimenti annuale per le scuole, per gli impianti sportivi, per le palestre accessibili e sublimazione del progetto di recupero complessivo per Villa Levi Morenos, Forte Poerio e Macello.	4 6
C.2) Migliorare l'offerta formativa e mantenere un servizio educativo per la prima infanzia di qualità	4
C.3) Potenziare il diritto allo studio.	4

C.4) Garantire i servizi di refezione e trasporto scolastico.	4
C.5) Attivare proposte educative per adolescenti e giovani	6
C.6) "Mira città che legge".	5
<u>D. AMBIENTE e SOCIALITA'. Mira città verde e pulita.</u>	
D.1) Attrezzatura di nuovi parchi per l'infanzia in tutte le frazioni, differenziandoli per età.	9
D.2) Adeguamento di giochi nei parchi affinché siano inclusivi e accessibili alle bambine e ai bambini con disabilità.	9
D.3) Portare la raccolta differenziata dei rifiuti sopra il 90%, grazie al maggior riciclo, alla riduzione dell'indifferenziata e alla minor produzione di rifiuto secco da destinare alla termovalorizzazione.	9
D.4) Realizzazione di un Ecocentro comunale da finanziare con il PNRR.	9
D.5) Istituzione di un data center informatizzato contro gli abbandoni e gli sversamenti.	9
D.6) Apertura del parco di Villa Levi Morenos, recupero del parco di Villa Leoni e degli spazi a Forte Poerio.	5
D.7) Incremento del servizio di pulizia e decoro delle strade, compreso lo spazzamento e la raccolta delle foglie.	10
D.8) Convenzione intracomunale per servizio raccolta rifiuti galleggianti, anche con mezzi ecocompatibili e con suddivisione delle spese sostenute.	9
D.9) Programmazione costante di interventi di omogeneità del decoro urbano in tutto il territorio comunale, tramite la manutenzione ordinaria di strade, strade bianche, illuminazione, fontane, panchine, caditoie, potature e la promozione di murali artistici	10
D.10) Continuità negli investimenti e negli interventi deputati alla riduzione del rischio idrogeologico e di completamento della rete fognaria, in accordo con il Piano delle Acque	9
D.11) Censimento delle aree pubbliche e private non utilizzate, al fine di verificarne il potenziale utilizzo in progetti di riordino ambientale e di rigenerazione urbana	9
D.12) Progettazione delle "reti ecologiche", attraverso un centro di educazione ambientale finalizzato alla conoscenza della natura e dell'habitat, rivolto a giovani generazioni e cambiamenti climatici	9
D.13) Realizzazione e completamento di nuove aree boschive anche con fondi Pnrr e con completamento dell'intera area a ridosso della rotatoria di Borbiago. Istituzione del giardino dei nuovi nati	9
D.14) Sottoscrizione di apposite convenzioni per la manutenzione degli spazi verdi comunali	9
D.15) Tutela degli animali	13
<u>E. SOSTENIBILITA' E ACCESSIBILITA' URBANA. Mira città sostenibile, connessa e accessibile, città delle acque, della ciclabilità e della vita a piedi. Mira città dei piani per il futuro.</u>	
E.1) Approvazione del nuovo Piano per gli Spazi Acque.	9
E.2) Piano straordinario per la manutenzione di strade e arredo urbano.	10
E.3) Interventi sulla viabilità, sulla mitigazione del traffico, sull'illuminazione pubblica, sul decoro urbano e per una migliore gestione dei ponti.	10

E.4) Riduzione delle barriere architettoniche.	1-10
E.5) attuazione del progetto Amica E – Elena per la riconversione dell'illuminazione pubblica e degli edifici pubblici, con programma di investimento degli eventuali risparmi anche per estendere e migliorare la rete esistente	10
E.6) Sviluppo delle piste ciclabili: consolidamento rete interna e ad uso turistico.	10
E.7) Priorità alla connessione a banda larga e ultra larga per istituti scolastici e aziende; in caso di ulteriore slittamento, class action contro gli operatori selezionati da bando ministeriale.	4
E.8) Investimenti “green” per la sostenibilità degli edifici comunali (scuole, centri civici, impianti sportivi, edifici pubblici), a partire dall'installazione di pannelli fotovoltaici, impiego del bonus mobilità e per la transizione ecologica per la maggior efficienza energetica.	17
E.9) Ampliamento delle modalità di utilizzo del servizio minibus, incentivando l'intermodalità e il passaggio nei centri meno serviti dal servizio di trasporto pubblico.	10
E.10) Di concerto con gli enti coinvolti, avanzamento dell'istanza per ottenere il biglietto unico per il trasporto pubblico locale.	10
E.11) Le piazze come oasi pedonali (vedi Mira Porte, riviera San Pietro, quartieri aggreganti).	10
E.12) Città Disability Friendly, attraverso un programma di eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali.	10
E.13) Previsione di servizi di volontariato attivo e di recupero educativo per gli autori di atti vandalici.	3
E.14) Realizzazione degli interventi di circonvallazione esterna ai centri abitati, per decongestionarli, a cominciare dalla bretella esterna a Piazza Mercato e al prolungamento di via Veneto. Ipotizzare altre soluzioni anche per i centri abitati di Mira Taglio, Borbiago e Marano.	10
E.15) Attuazione degli accordi con la Regione per eliminare i passaggi a livello ferroviari.	10
E.16) Nuovo impulso alle iniziative progettuali per l'arretramento della barriera di Villabona, la liberalizzazione dei caselli di Oriago e Marano, l'apertura di un nuovo casello autostradale della Riviera a Roncoduro.	10
E.17) Istituzione di nuove “aree 30” nei centri urbani e lungo le strade scolastiche, per evitare ingorghi nei pressi delle scuole e per quartieri a misura d'uomo.	10
E.18) Promozione e sostegno alle attività per la mobilità sostenibile, quali Comuni ciclabili, bonus mobilità e bonus mobilità casa-scuola-lavoro	10
E.19) Avvio del progetto pilota per la Comunità Energetica, con generatori da fonti rinnovabili	17
E.20) Diffusione della cultura del riciclo e della sostenibilità alimentare	9
E.21) Incremento dei servizi svolti online dalla pubblica amministrazione	1
E.22) Continua programmazione di interventi di miglioramento e ampliamento delle strutture cimiteriali, compreso l'avvio di un percorso che dovrà portare alla realizzazione del Giardino del Ricordo, della Sala del Commiato e del cimitero degli animali	12
E.23) Completamento dei percorsi ciclopedonali tra Oriago e Mira, tra Malcontenta e Dogaletto, tra Marano e Borbiago (compreso il breve tratto di collegamento delle piste Miranesi / incrocio via Porara), tra Marano e Mira Taglio, tra Porto Menai e Oriago, anche istituendo appositi divieti per chi non è residente; attraversamento ciclopedonale lungo la strada Romea e per la linea ferroviaria Mestre-Adria, compreso il sottopassaggio di via Lomellina; concretizzazione della passerella pedonale a Mira Porte e nel quartiere di via Borromini, del camminamento lungo via Ticino e per il quartiere scolastico di via Marmolada; programmazione del completamento e ridefinizione dei percorsi ciclabili, come quello esistente lungo via Botte e Olmo, così da garantirne il pieno utilizzo; progettazione di nuova viabilità interna di comunicazione tra le frazioni, garantendo percorsi sicuri, veloci e sostenibili per l'ambiente, declassando strade urbane in strade di quartiere	10

<u>F. SOCIALE, SALUTE E PARTECIPAZIONE.</u>	
F.1) Sostegno alla marginalità con reti territoriale	12
F.2) Famiglie e minori	12
F.3) Giovani	12
F.4) Alloggi	12
F.5) Disabilità	12
F.6) Sanità	12
F.7) Digitalizzazione e sicurezza sociale	12
F.8) Integrazione	12
F.9) Partecipazione	12
F.10) Associazioni	12
F.11) Pari opportunità - anti violenza	12
F.12) Pace e diritti umani	1
<u>G. CULTURA, EVENTI, SPORT E INNOVAZIONE. Mira città delle culture, degli sport, degli eventi e degli spettacoli dal vivo</u>	
G.1) Sostenere i servizi bibliotecari e le attività di promozione del libro, della lettura e dei saperi.	5
G.2) Sostenere il teatro comunale, in particolare per quanto riguarda la realizzazione delle stagioni di prosa, teatro scuola e teatro per famiglie, e divulgare la cultura teatrale nei vari aspetti delle sue articolazioni (teatro di prosa, teatro di narrazione, teatro di figura, teatro danza, balletto, laboratori, ecc...).	5
G.3) Sostenere e valorizzare le iniziative che nascono dal territorio, stimolando e appoggiando il mondo dell'associazionismo culturale locale.	5
G.4) Contribuire a conservare e promuovere gli aspetti peculiari dell'identità cittadina attraverso il recupero della memoria storica e la conoscenza del passato, la divulgazione dell'eredità culturale, la valorizzazione del patrimonio artistico e storico mirese, lo studio dei comportamenti sociali e della cultura materiale.	5
G.5) Organizzare attività di spettacolo, musicali, espositive e culturali programmando eventi di qualità e di interesse sovra-comunale.	5
G.6) Recupero del patrimonio monumentale.	5
G.7) Sport.	6
G.8) Riqualificazione degli impianti sportivi e miglioramento dell'offerta sportiva.	6
G.9) Promuovere la collaborazione con le società sportive.	6
<u>H. TURISMO. Mira città del turismo, del commercio e dell'agricoltura del territorio. Mira città aperta al mondo</u>	

H.1) Dotazione di nuovi servizi all'infopoint turistico, secondo le direttrici avanzate dall'OGD: nautica, mobilità lenta, turismo esperienziale, enogastronomico, storico, del paesaggio, ittiturismo, ippico, fattorie didattiche, residenze artistiche, siti UNESCO	7
H.2) Sviluppo del progetto di albergo diffuso per mettere a sistema i molti bed and breakfast che si affacciano nei centri storici, lungo la laguna e in campagna	7
H.3) Attivare manifestazione di interesse per eventuali aree destinate a camperisti e viaggiatori itineranti	7
H.4) Contrasto alla ZTL turistica "di svantaggio" praticata da amministrazioni limitrofe	7
H.5) Attivare una filiera slowfood e dei prodotti tipici e riconoscimento distretto del cibo. Accordi con esercenti e ristoratori per menu slowfood a km zero. Promozione prodotti tipici della terra attraverso iniziative specifiche oltre ad attività di informazione specialistica verso nuove coltivazioni	7
H.6) Progetto di educazione al commercio di vicinato. Distretto del commercio ed educazione al commercio di vicinato	7
H.7) Ampliare il Mercato del Contadino e attività tavolo verde. Favorire un rapporto diretto tra produttori, consumatori, mondo della scuola. Sviluppare il rapporto tra turismo lento – ambiente e attività agricole multifunzionali, vendita diretta, agriturismo, punti di valore per tutto il settore economico locale.	7

Area strategica A – CRESCITA. Mira città degli investimenti, del lavoro e dello sviluppo.

Per consentire lo Sviluppo economico del territorio è necessario intervenire con azioni volte a promuovere i vari settori quali il Commercio, l'Industria, l'Artigianato, l'Agricoltura ed il Turismo.

Considerato che il nostro comune ha potenzialità inespresse di sviluppo, si tratta di attivare, con mentalità e ottica imprenditoriali, interventi volti a favorire le imprese, le aziende nel processo di crescita e sviluppo produttivo a vantaggio del tessuto economico sociale mirese attraverso il raggiungimento dei seguenti obiettivi.

Obiettivi strategici:

A.1) Fare di Mira Città del lavoro - Favorire l'occupazione

L'area del territorio mirese è interessata da un'evoluzione del processo industriale data anche la vicinanza con il contiguo polo industriale veneziano e esiste una relazione dal punto di vista occupazionale tra queste due aree. Il lento e continuo depotenziamento e l'eventuale riqualificazione industriale inducono a pensare a una riconversione di alcune aree del territorio comunale mirese in un'ottica sviluppo.

L'Ente comunale, pur non vedendosi riconosciuta una specifica delega operativa legata all'occupazione, dovrà svolgere politiche atte a consentire al capitale umano di mantenere l'occupazione già esistente e di aiutare lo sviluppo occupazionale e imprenditoriale.

L'obiettivo sarà quindi quello di mantenere e sostenere l'occupazione nei poli produttivi miresi (Ex Mira Lanza, Marchi Marano, Area PIP di Giare, area di Oriago) contestualmente all'ulteriore sviluppo occupazionale nei settori dell'Industria, dell'Artigianato, del Commercio e del Turismo.

Modificare il Regolamento dell'Albo delle Associazioni.

Fare di Mira Città del Lavoro:

- Predisporre atti ed iniziative per attivare il "Progetto Giare" finalizzato alla promozione della cultura contadina e di valle; anche recuperando l'ostello per promuovere il turismo giovanile e spazio per una vetrina dei prodotti locali;
- Promuovere un accordo tra Comune e Ferrovie dello Stato per riorganizzare; anche con l'inserimento di servizi agli utenti, la Porta Nord di Mira –

- Marano;
- Conferma dello Sportello Lavoro

A.2) Favorire lo sviluppo economico

Incentivare e stimolare l'interesse degli imprenditori al fine di sviluppare l'investimento, l'apertura, il mantenimento e l'eventuale ampliamento di attività nel territorio mirese.

Gestione delle pratiche amministrative, procedimenti già eseguiti in maniera efficiente, offrendo all'imprenditoria locale un punto di riferimento per facilitare la gestione dell'attività prevedendo all'interno del Servizio un'eventuale vademecum che riporti le azioni e i tempi necessari per lo svolgimento efficiente dei procedimenti amministrativi.

Incentivare e promuovere il Commercio, l'Artigianato, le attività in generale legate allo sviluppo economico (ad esempio Start up, etc.) nel territorio mirese valorizzando aree urbane, anche già esistenti atte a questo scopo, attraverso azioni e strumenti urbanistici adeguati.

Migliorare e supportare le attività artigianali, commerciali, industriali e agricole miresi insediate nel territorio offrendo adeguati servizi.

Il rapporto con la Città Metropolitana di Venezia è importante per le opportunità di sviluppo e crescita che potrebbe offrire.

Consultare le Associazioni e gli operatori di categoria al fine di incoraggiare azioni che introducano una mentalità formativa differente al fine di modificare la Cultura del Lavoro consentendo di pensare a intraprendere attività professionali in settori Tecnici e legati al Turismo (ad esempio: alberghiero, culinario, agroalimentare, enogastronomico, etc..) che consentirebbero nuove opportunità di sviluppo e occupazione.

Ambito Agricoltura:

- Adesione iniziativa "Comuni amici delle Api";
- Mercato Contadino a Piazza Vecchia;
- Promozione dei prodotti tipici del nostro territorio (Asparago di Giare, Miele di Barena, prodotti orticoli);
- Convenzione tra produttori ed esercenti per promuovere i prodotti del territorio.

Ambito Artigianato:

- Rete con imprese del territorio per promozione del settore;
- Estensione del settore della calzatura nel comune: contatti con le associazioni di categoria.

Ambito Industria:

- Contatto con le imprese industriali esistenti per aiuti e sostegno al settore;
- Mantenere relazioni per eventuali recuperi delle aree e/o del manufatti dismessi o non utilizzati con specifiche convenzioni.

Organizzazione Eventi:

- Festa delle Associazioni;
- Festa dell'Agricoltura;
- Festa dei prodotti bio;
- Festa dell'artigianato;
- Festival musicale sull'acqua;
- Maratonina a sei zampe;
- Convegni sulle varie tematiche dei vari ambiti settoriali di competenza Salute e sanità, Agricoltura, Artigianato, Industria, lavoro, Animali
- Istituzione mercatini antiquariato.

A3) Fondi Europei – Nazionali - Regionali

Creazione di un nuovo Servizio per il reperimento dei Fondi Europei-Nazionali-Regionali con il compito di svolgere un ruolo attivo nell'eventuale partecipazione a bandi diretti, indiretti o di cooperazione della programmazione 2014/2020.

Incontri/formazione - informativi/formativi per poter conoscere le dinamiche legate alla progettualità e per sfruttarne le opportunità tenendo presente la programmazione strategica dell'Ente.

L'istituzione di questo Servizio, che si potrebbe pensare costituito inizialmente da n.1 Persona/Unità Operativa preferibilmente appartenente alla cat. Funzionale D (collaboratore amministrativo), consentirebbe di reperire Fondi che implementerebbero, secondo progetti che investirebbero anche più settori, il Bilancio dell'Ente.

Collaborazione con la Regione Veneto ed altri Enti o Istituzioni, come Città Metropolitana di Venezia - Università e Ciset, al fine di poter avviare in maniera ottimale il Servizio considerato.

A4) Sostenere la Cultura della Legalità

L'Ente Comunale da Dicembre 2021 aderisce ad Avviso Pubblico, Avviso Pubblico è una rete di enti locali che concretamente si impegnano per promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile.

Tra le iniziative :

- nel 2023 come già fatto nel 2022 si continuerà con una serie di incontri formativi sulla Legalità rivolto al personale interno dell'Amministrazione,
- Promuovere e sostenere le attività di Avviso Pubblico,
- Eventuale programmazione di Convegni/Seminari.

Area strategica B – SICUREZZA - Mira città sicura e della protezione civile

Obiettivi strategici:

B.1) Approvazione del nuovo Regolamento di Polizia Locale e del decoro urbano e della quiete pubblica

A Mira vige un regolamento di Polizia Locale che abbisogna di essere ammodernato anche secondo le recenti innovazioni normative in materia di ordine pubblico e sicurezza territoriale; inoltre vi è l'esigenza di dotare il regolamento anche di una contestuale disciplina relativa al decoro urbano e alla quiete pubblica, in accordo con le più attuali disposizioni normative in materia.

B.2) telecamere nelle frazioni, installazione nuovi circuiti per la videosorveglianza

Si ravvisa la necessità di implementare l'attuale servizio di videosorveglianza, estendendo la presenza di varchi per il controllo delle targhe e di telecamere locali in aggiunta a quelle esistenti e in ulteriori parti del territorio, individuandone le sedi e le modalità operative in accordo con la vigente normativa e sentite le forze dell'ordine e in accordo con la locale Prefettura.

B.3) sostegno finanziario e di risorse alle attività di Protezione Civile e nuovo piano di protezione civile

L'Amministrazione comunale ritiene strategica la funzione della Protezione Civile Comunale quale gruppo atto a garantire in collaborazione con le altre Forze pubbliche, l'incolumità delle persone e/o dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno e che per loro natura ed estensione debbano essere fronteggiate con misure straordinarie nonché a garantire il tempestivo soccorso. Importanti le azioni di prevenzione che, partendo dalle conoscenze acquisite a seguito delle azioni di formazione e previsione, consistono nelle attività tecniche finalizzate ad evitare o ridurre il prodursi di danni a seguito degli eventi calamitosi. Continua confronto con i cittadini che hanno subito eventuali danni a seguito eventi climatici seguendo eventuali procedure di rimborso danni a seguito di risorse messe a disposizione dalla Regione o dallo Stato. E' necessario individuare una sede adeguata per il gruppo comunale Protezione Civile dove prevedere anche la Sala Operativa indispensabile ogni volta che viene riunito il COC. E' necessario dotarsi/aggiornare il Piano Comunale di Protezione Civile. Continua la ricerca e la partecipazione a bandi per

incrementare le dotazioni del gruppo comunale, sia a livello regionale che nazionale. Continuano le attività di acquisto di materiale e rimborso costi sostenuti con le risorse messe a disposizione dall'Ente. In previsione dell'attuazione del nuovo codice della Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018) si è proceduto all'individuazione dei volontari operativi e del personale volontario generico con le dovute formazioni del personale. Si procederà con una verifica del regolamento comunale di Protezione Civile per verificare la necessità di eventuali modifiche e/o aggiornamenti. L'ufficio, a seguito dell'emergenza epidemiologica sta riorganizzando le modalità di impiego del personale ed il supporto necessario atteso che la situazione si protrarrà nel tempo. A seguito dell'entrata in vigore della nuova legge regionale sulla Protezione Civile sarà necessario procedere con la dovuta formazione in merito alle eventuali modifiche/adeguamenti previsti e a confronti con la Regione e Città Metropolitana in merito alle competenze e modalità operative.

Area Strategica C - FAMIGLIA, EDUCAZIONE, GIOVANI. Mira città dello studio. Città giovane, delle bambine e dei bambini.

E' obiettivo di questa Amministrazione, oltre ad adempiere ai suoi compiti istituzionali relativi all'effettivo godimento del diritto allo studio da parte degli utenti della scuola dell'obbligo, costruire un rapporto positivo di collaborazione tra l'Ente Locale e il mondo della scuola ed incentivare e qualificare un'attività didattica sempre più rispondente alle esigenze della scuola. Inoltre cercare di soddisfare la richiesta di servizi per l'infanzia e l'istruzione sia attraverso il proprio nido Comunale, che attraverso l'attivazione di convenzioni con altri soggetti, ed in particolare con gli asili nido e le scuole paritarie del territorio, nonché mediante l'attivazione di progetti educativi in orari e/o periodi extrascolastici quali ad esempio i centri estivi. Per quanto riguarda la frequenza alle scuole dell'infanzia ed in particolare per favorire la possibilità per tutti i bambini di frequentare tale ordine di scuole, verrà avviata la procedura per attivare nuovamente la convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie del territorio, in scadenza con l'anno scolastico 2022/2023, confermando la durata quinquennale dell'accordo e il contributo annuale per il loro funzionamento.

La promozione delle politiche educative ed i relativi servizi, rappresentano il vero patrimonio della comunità, essi sono tra gli obiettivi più importanti di questa amministrazione, ritenendo i bambini ed i ragazzi il futuro della nostra collettività. E' infatti di particolare interesse, promuovere tra l'altro presso la cittadinanza ed in particolare presso i giovani, la conoscenza della Costituzione Italiana quale legge fondamentale per formare l'identità dei cittadini, attraverso la consegna della Costituzione agli alunni delle classi quinte della scuola primaria ed ai neo diciottenni.

Si lavorerà per cercare di migliorare sempre più la qualità della proposta educativa, culturale e sociale, nonché per consolidare l'offerta di attività formative a supporto della genitorialità, condizioni indispensabili per lo sviluppo del benessere comune.

Nel corso del 2022 è terminato lo stato d'emergenza epidemiologica da COVID-2019 e ciò ha permesso di "normalizzare" progressivamente lo svolgimento delle attività scolastiche. Con l'avvio dell'anno scolastico 2022/2023 sono definitivamente rientrate le restrizioni previste nei due anni precedenti e di conseguenza i servizi educativi e per l'infanzia sono stati riorganizzati per garantire il nuovo avvio delle attività in ambito scolastico. Per il triennio di riferimento (2023-2025) alcuni obiettivi potranno tuttavia essere sottoposti a revisione, con eventuali adattamenti, in funzione del cambiamento dello scenario epidemiologico.

Obiettivi strategici:

C.1) approvazione del Piano di Investimenti annuale per le scuole, per gli impianti sportivi, per le palestre accessibili e sublimazione del progetto di recupero complessivo per Villa Levi Morenos, Forte Poerio e Macello

L'Amministrazione ha tra le sue priorità il buon mantenimento degli immobili pubblici e il loro adeguamento alle Normative vigenti soprattutto per ciò che riguarda gli edifici scolastici.

La manutenzione ordinaria è programmata e articolata per garantire il buon mantenimento degli immobili e permettere sempre l'utilizzo in sicurezza degli ambienti pubblici. In particolare gli impianti presenti negli edifici necessitano di manutenzioni e adeguamento tra cui si possono elencare: Impianti termici, Impianti antincendio, Impianti elettrici, Impianti idraulici.

Gli interventi di manutenzione straordinaria, programmati in base alle priorità, garantiscono la riqualificazione e l'adeguamento degli immobili.

E' tuttavia necessario fare le opportune valutazioni per avviare un servizio di Global Service per le manutenzioni sul patrimonio edilizio in generale in grado di assolvere con maggior dinamicità e velocità alle esigenze di pronto intervento.

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche è lo strumento con cui il Comune individua i grandi interventi e le opere che modificheranno, in qualche modo, la città (strade, edifici scolastici, parchi, edifici pubblici, ecc.). Indica tempi e risorse destinate ai lavori da eseguire nel triennio.

Nel Piano Opere Pubbliche relativamente agli edifici pubblici sono previsti i seguenti interventi:

anno 2023-2025

- Lavori di ampliamento associazione socio ricreativo culturale "A. Palladio" sito in via Capitello Albrizzi;
- Manutenzione straordinaria scuola "Giacomo Leopardi" spazi associativi;
- Adeguamento sismico efficientamento energetico scuola De Amicis di Marano;
- Manutenzione straordinaria scuola primaria "G. Parini" di Borbiago – adeguamento antincendio ai fini ottenimento del C.P.I.

A partire dall'anno 2023 sono previsti lavori sulla scuola secondaria di malcontenta e dell'infanzia C. Baseggio 1° stralcio (trattasi di lavori di adeguamento Normativo per certificato di prevenzione incendi e riguardano principalmente la realizzazione dell'anello antincendio e opere edili ai fini della sicurezza) e lavori di manutenzione straordinaria sulla scuola primaria G. Leopardi di Mira Taglio (trattasi di lavori per la messa a norma dell'impianto elettrico e opere edili ai fini della sicurezza), entrambi finanziati con fondi PNRR

A seguito dei primi stralci delle scuole Baseggio e Leopardi sopra elencate, sarà necessario un 2° stralcio per completare i lavori e ottenere il C.P.I. Anche per la scuola primaria e dell'infanzia di Mira Porte, sono necessari dei lavori di completamento per l'ottenimento del CPI.

Oltre alla pianificazione puntuale prevista dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche intende verrà perseguito l'obiettivo della realizzazione del nuovo plesso scolastico per la scuola primaria Ugo Foscolo e della realizzazione della scuola dell'infanzia di Piazza Vecchia.

Gli interventi di adeguamento alle normative in materia di sicurezza e prevenzione incendi e abbattimento delle barriere architettoniche del patrimonio immobiliare dell'ente, saranno indirizzati, inoltre, al compendio di Villa dei Leoni comprensivo del Teatro, agli annessi di Villa Lenzi Solveni in attesa del trasferimento del distretto sanitario alla nuova sede. Inoltre verrà perseguito l'obiettivo di rendere fruibile con il recupero dell'immobile il complesso di Villa Levi Morenos e dell'annesso parco. Sempre nell'ottica del pieno recupero funzionale di alcuni immobili e proprietà strategiche, si procederà con investimenti sulla dotazione di Forte Poerio e si avvierà un percorso di recupero dell'area del Macello.

Per la palestra della scuola Dante Alighieri di Oriago e di quella di Mira Taglio avendo richiesto il contributo da finanziamenti PNRR per la loro ristrutturazione saranno utilizzabili le relative progettazioni.

Relativamente agli impianti sportivi continueranno una serie di attività ed interventi infrastrutturali per conseguire la messa a norma di tutti gli impianti sportivi comunali affidati in gestione alle varie società sportive.

È previsto, in particolare, l'avvio della fase esecutiva dei seguenti interventi risultati assegnatari di fondi PNRR:

- Riqualficazione dell'impianto sportivo polivalente Valmarana di Mira Porte, con la realizzazione del palazzetto dello sport e nuovi spogliatoi;
- Realizzazione della nuova pista per l'atletica leggera nell'impianto sportivo di Valmarana;
- Realizzazione nuovi spogliatoi calcio Valmarana

Si procederà con gli interventi di adeguamento alle normative di sicurezza e prevenzione incendi degli impianti sportivi comunali, tra i quali: impianto sportivo calcio Oriago; impianto sportivo calcio Marano; impianto sportivo calcio Gambarare con realizzazione spogliatoi; piscina comunale

C.2) Migliorare l'offerta formativa e mantenere un servizio educativo per la prima infanzia di qualità.

Grande impegno sarà dedicato al consolidamento della collaborazione con il mondo della scuola, con gli Istituti Comprensivi e le famiglie, attraverso la condivisione e continuazione di progetti ed attività a livello locale e non solo, al fine di attuare azioni formative per costruire reti di saperi ed esperienze che arricchiscano e sostanzino l'intera comunità.

Nei confronti dei giovani, si prevede la realizzazione di progetti in orario scolastico ed extrascolastico di sostegno allo studio, di educazione all'affettività, al riconoscimento e alla gestione delle emozioni, di promozione del benessere individuale e collettivo, di prevenzione dei comportamenti a rischio, di educazione al rispetto e alla non violenza, di educazione civica, di educazione alla pace ed alla convivenza, di educazione al commercio di vicinato, di educazione ambientale e alla mobilità sostenibile in un'ottica di cittadinanza attiva, interculturale e di pari opportunità, almeno nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Tra i progetti in ambito scolastico si prevede, in particolare, il sostegno delle attività dell'Orchestra scolastica di recente

formazione, nata dalla collaborazione dei locali Istituti Comprensivi, al fine di promuovere presso i giovani la cultura e la pratica musicale come importante strumento formativo.

A favore delle famiglie, l'Amministrazione nell'ambito delle proprie politiche educative, promuoverà presso la cittadinanza, laddove possibile anche attraverso l'utilizzo di collegamenti da remoto e mediante supporti digitali, occasioni di confronto personale e di gruppo su tematiche riguardanti il benessere psicologico ed in particolare il rapporto genitori-figli con l'ausilio di esperti nel settore, rivolgendosi in particolare ai genitori con figli in età scolare, per fornire informazioni e favorire il confronto su argomenti inerenti la genitorialità e il ruolo educativo in ambito familiare.

Proseguirà l'approfondimento di tali tematiche presso il tavolo di confronto e pianificazione dell'Assessorato alle Politiche Educative e dell'Assessorato alle Politiche Sociali, con gli Istituti comprensivi, l'AULSS3 e gli altri attori del mondo della scuola e del sociale del territorio di Mira.

E' altresì obiettivo dell'Amministrazione garantire il mantenimento della qualità dei servizi educativi per la prima infanzia attraverso il consolidamento e la valorizzazione dei *requisiti specifici di attività* che hanno determinato l'ottenimento del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio, nonché l'accREDITAMENTO dell'asilo nido comunale presso la Regione Veneto, mediante una puntuale azione non solo di vigilanza e controllo, ma anche di una proficua collaborazione con la ditta appaltatrice della gestione di due delle tre sezioni del nido medesimo.

C.3) Potenziare il diritto allo studio

L'Amministrazione Comunale mira a potenziare il diritto allo studio, attraverso i servizi atti ad assicurare il normale svolgimento dell'attività didattica in particolare il trasporto scolastico che sarà oggetto di un nuovo appalto, la refezione scolastica, la fornitura di arredi scolastici, il miglioramento delle sedi scolastiche, l'assegnazione di risorse per l'acquisto di libri e materiali. Obiettivo sarà sostenere le diverse iniziative di qualificazione della programmazione e dell'attività scolastica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, anche mediante l'erogazione di contributi diretti alla valorizzazione dei progetti didattici presentati.

C.4) Garantire i servizi di refezione e trasporto scolastico

Le prestazioni per la prima infanzia e per la scuola sono una delle priorità di questa Amministrazione; pertanto tra gli obiettivi dell'ente vi è quello di favorire il diritto di accesso ai servizi attraverso un attento monitoraggio della qualità degli stessi, nonché dei costi a carico delle famiglie del Comune di Mira, prevedendo un sistema di esenzioni/agevolazioni applicato sulla base dell'ISEE.

Gli adeguamenti tariffari sono di norma proporzionati all'incremento dell'indice dei prezzi dei beni al consumo, ferme restando in ogni caso le valutazioni che, in questo particolare momento storico, si renderanno necessarie circa ulteriori possibili adeguamenti tariffari conseguenti ai rilevanti incrementi dei costi dei servizi causati dal rialzo dei costi energetici e delle materie prime. Verranno avviate le procedure di gara per il nuovo appalto del servizio di trasporto scolastico con decorrenza del servizio dall'anno scolastico 2023/2024.

C.5) Attivare proposte educative per adolescenti e giovani

E' obiettivo di questa amministrazione la promozione della cittadinanza attiva e del coinvolgimento dei giovani, attraverso la condivisione di progetti culturali ed attività negli spazi della città, al fine di riconoscerne il valore partecipativo e di cittadini attivi.

Si prospetta il potenziamento di spazi e luoghi dedicati agli adolescenti, con attività educative condivise con gli operatori di strada, le associazioni e i comitati. I giovani potranno incontrarsi e crescere insieme, creando e definendo progetti e regolamenti comunali dedicati alla fruizione degli spazi stessi, quali il centro Dedalo, l'Arcipelago Progetti ed ogni luogo della città dedicato in tal senso, per rafforzare l'identità locale in una dimensione globale.

C.6) "Mira città che legge"

E' obbiettivo di questa amministrazione continuare ad ottenere il riconoscimento "Mira città che legge". Per farlo ci si ripropone di garantire agli abitanti l'accesso ai libri e alla lettura – attraverso biblioteche e librerie – e di stimolare la popolazione attraverso iniziative e concorsi di lettura per mobilitare i lettori e incuriosire i non lettori.

Ci si propone inoltre di partecipare a iniziative congiunte di promozione della lettura tra biblioteche, scuole, librerie e associazioni.

Area strategica D – AMBIENTE e SOCIALITA'. Mira città verde e pulita.

Obiettivi strategici:

D1) Attrezzatura di nuovi parchi per l'infanzia in tutte le frazioni, differenziandoli per età

Compito dell'amministrazione sarà quello di potenziare l'offerta di panchine pubbliche attrezzate, implementando l'offerta attuale e andando a progettare di nuovi nelle frazioni oggi carenti, come Borbiago, Marano, Piazza Vecchia. I progetti dovranno prevedere strutture ludiche differenti per diversi tipi di età.

D2) Adeguamento dei giochi nei parchi affinché siano inclusivi e accessibili alle bambine e ai bambini con disabilità

Continuare ad investire in strutture ludiche il più possibili moderne ed inclusive.

D3) Portare la raccolta differenziata dei rifiuti sopra il 90%, grazie al maggior riciclo, alla riduzione dell'indifferenziata e alla minor produzione di rifiuto secco da destinare alla termovalorizzazione

In accordo con il gestore, migliorare il servizio di raccolta differenziata puntando ad un risultato complessivo vicino al 90%, anche attraverso nuove iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale, rafforzamento dell'attuale servizio e campagne mirate di contrasto all'abbandono rifiuti.

D4) Realizzazione di un Ecocentro comunale da finanziare con il PNRR

In caso di buon esito del bando di gara da Pnrr, procedere alla realizzazione dell'ecocentro comunale. In alternativa, sviluppare nuove progettualità.

D5) Istituzione di un data center informatizzato contro gli abbandoni e gli sversamenti

Verificare la possibilità di dotarsi di uno strumento informatico per incrociare diversi dati sensibili per verificare regolarità e legittimità delle posizioni e delle utenze di servizio, individuando eventuali elusori.

D6) Apertura del parco di Villa Levi Morenos, recupero del parco di Villa Leoni e degli spazi a Forte Poerio

Continuare negli investimenti programmati per la piena fruibilità degli spazi verdi di Villa Levi Morenos, Villa dei Leoni e Forte Poerio. Per Villa Levi Morenos e Villa dei Leoni attendere l'esito del bando pnrr che stanziava notevoli risorse per la manutenzione e il ripristino degli stessi.

Individuazione nuove aree per orti urbani in caso di ulteriori richieste di assegnazione. Rifacimento area pic-nic a Forte Poerio.

Sistemare gli spazi esterni di Forte Poerio prevedendo congrui servizi per l'utilizzo pubblico dell'area.

D7) Incremento del servizio di pulizia e decoro delle strade, compreso lo spazzamento e la raccolta delle foglie

Attivarsi con il gestore dei servizi ecologici per potenziare il servizio di pulizia e decoro urbano, anche mediante spazzamenti manuali con operatore.

D8) Convenzione intercomunale per servizio raccolta rifiuti galleggianti, anche con mezzi ecocompatibili e con suddivisione delle spese sostenute

In accordo con Regione Veneto, attivare eventuale convenzione intercomunale per la suddivisione dei costi di gestione e smaltimento dei rifiuti galleggianti.

D9) Programmazione costante di interventi di omogeneità del decoro urbano in tutto il territorio comunale, tramite la manutenzione ordinaria di strade, strade bianche, illuminazione, fontane, panchine, caditoie, potature e la promozione di murales artistici

Programmare nel proprio bilancio comunale, in accordo con le somme disponibili, risorse puntuali dedicate al miglioramento del decoro urbano e di manutenzione ordinaria e per nuovo arredo urbano, anche artistico. Attivarsi al fine di partecipare anche a bandi regionali, nazionali e altri per il reperimento

di ulteriori risorse.

D10) Continuità negli investimenti e negli interventi deputati alla riduzione del rischio idrogeologico e di completamento della rete fognaria, in accordo con il Piano delle Acque

Programmare nel proprio bilancio comunale, in accordo con le somme disponibili, risorse puntuali dedicate alla riduzione del rischio idraulico. Attivarsi al fine di partecipare anche a bandi regionali, nazionali e altri per il reperimento di ulteriori risorse. Programmare, attraverso l'ente gestore, programma di investimento per il completamento delle opere necessarie.

D11) Censimento delle aree pubbliche e private non utilizzate, al fine di verificarne il potenziale utilizzo in progetti di riordino ambientale e di rigenerazione urbana

Mappatura delle aree libere disponibili da acquisire a proprio patrimonio o in concessione per sviluppare progetti di forestazione e di rigenerazione. Obiettivo alla portata dell'amministrazione è programmare la piantumazione di mille nuovi alberi annui, istituendo anche il parco dei nuovi nati.

D12) Progettazione delle “reti ecologiche”, attraverso un centro di educazione ambientale finalizzato alla conoscenza della natura e dell'habitat, rivolto a giovani generazioni e cambiamenti climatici

Sviluppare le progettualità di carattere educativo e informativo, anche in accordo con le direzioni scolastiche, al fine di promuovere al conoscenza del territorio e dell'habitat, rivolto in primis alle nuove generazioni, ma anche alla popolazione adulta, al fine di formare una nuova coscienza dei fenomeni legati agli effetti dei cambiamenti climatici e alle strategie, anche individuali, per poterli contrastare.

D13) realizzazione e completamento di nuove aree boschive anche con fondi Pnrr e con completamento dell'intera area a ridosso della rotatoria di Borbiago. Istituzione del giardino dei nuovi nati

Realizzazione di due nuovi boschi urbani a Forte Poerio e Via Oberdan. Continuare a programmare interventi di forestazione, a partire dalle aree disponibili a ridosso delle arterie stradali come la rotonda di Borbiago, e attivarsi per le nuove opportunità offerte dal Piano Nazionale, così da perseguire anche l'obiettivo di mille alberi da piantare ogni anno per una città dall'aria pulita e per istituire il parco dei nuovi nati.

D14) sottoscrizione di apposite convenzioni per la manutenzione degli spazi verdi comunali

Valutazione di sottoscrizioni di apposite convenzione per il miglioramento del mantenimento degli spazi verdi comunali.

D15) Tutela degli animali

- Censimento delle colonie feline presenti nel territorio;
- Regolamento Comunale per la tutela degli animali;
- Inserire nel sito del Comune uno spazio dedicato agli animali;
- Campagna di sensibilizzazione per l'adozione di un animale e per il non abbandono.

Area strategica E – SOSTENIBILITA' E ACCESSIBILITA' URBANA. Mira città sostenibile, connessa e accessibile, città delle acque, della ciclabilità e della vita a piedi. Mira città dei piani per il futuro

Obiettivi strategici:

E 1) approvazione del nuovo Piano per gli Spazi Acquei

Il nuovo piano, da attuare secondo normativa, permetterà all'amministrazione di mappare lo stato delle concessioni e attivare un progetto di valorizzazione delle stesse, come strumento di controllo, verifica, sviluppo.

Il Piano di gestione del Demanio della Navigazione che disciplina gli spazi acquei interni dovrà essere dotato di proprio regolamento con l'istituzione e applicazione degli oneri d'istruttoria per ogni richiesta da parte di terzi (soggetti: persona fisica, giuridica, associazione, altri) e pagamento del relativo canone.

E 2) Piano straordinario per la manutenzione di strade e arredo urbano.

Programmare nel proprio bilancio comunale, risorse periodiche dedicate al miglioramento e manutenzione ordinaria e straordinaria di strade e arredo urbano. Attivarsi al fine di partecipare anche a bandi regionali, nazionali e altri per il reperimento di ulteriori risorse. E' tuttavia necessario fare le opportune valutazioni per avviare un servizio di assistenza integrata per le manutenzioni sul patrimonio stradale in generale in grado di assolvere con maggior dinamicità e velocità alle esigenze di pronto intervento. Strutturazione di totem identificativi dei principali luoghi della città, con QRcode di spiegazione.

E 3) Interventi sulla viabilità, sulla mitigazione del traffico, sull'illuminazione pubblica, sul decoro urbano e per una migliore gestione dei ponti.

Programmare nel proprio bilancio comunale risorse dedicate ad interventi di mitigazione del traffico e per una migliore gestione dei ponti, anche con attivazioni da remoto, al fine di generare future economie. Proseguire con la partecipazione a bandi regionali, nazionali e altri per il reperimento di ulteriori risorse. Predisposizione ed approvazione nuovo Regolamento Manomissione Suolo Pubblico.

Si continuerà con la riqualificazione della viabilità, la manutenzione straordinaria di strade e ponti e la realizzazione di strade e marciapiedi suddividendo gli interventi in più annualità compatibilmente con le risorse finanziarie e la programmazione Urbanistica.

Sarà progettato e realizzato un nuovo "Global Service" relativo alla gestione pluriennale della manutenzione del patrimonio infrastrutturale stradale di proprietà e in uso del Comune, che individua, specifiche attività e prestazioni al fine di mantenere, ripristinare, garantire e migliorare la sicurezza, l'efficienza e la funzionalità delle aree ad uso pubblico destinate alla circolazione dei pedoni, dei veicoli e degli animali, delle aree destinate alla sosta, delle banchine e guardrail, delle opere d'arte, della segnaletica orizzontale e verticale, delle pertinenze in genere. A tale servizio sono riconducibili le seguenti attività:

- SERVIZIO TECNICO GESTIONALE;
- SERVIZIO MANUTENTIVO STRADE;
- SERVIZIO MANUTENTIVO SEGNALETICA;
- SERVIZIO MANUTENZIONE SEMAFORI;
- SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE BIANCHE;

Nel servizio sarà contemplata, inoltre, la possibilità di attivare soluzioni sperimentali nel territorio comunale relativamente alla viabilità esistente.

Si rende necessario procedere con un aggiornamento della viabilità comunale esistente con indicazione delle strade che presentano i requisiti di strade pubbliche e/o di uso pubblico, continuando con l'attività di accorpamento al demanio stradale di tutte quelle situazioni che ne presentano i requisiti, così come si rende necessario l'avvio di un progetto per la realizzazione del "Catasto Strade", nel quale confluiscono tutti i dati in nostro possesso (illuminazione, segnaletica stradale, accessi etc..) e altri da rilevare con puntualità tramite progetti mirati. In attesa del nuovo catasto stradale è opportuno proseguire con le manutenzioni ordinarie di strade con evidente uso pubblico.

I canali navigabili principali sono il Naviglio Brenta e il Novissimo.

A cura dell'Amministrazione Comunale vige l'onere della gestione e movimentazione e manutenzione ordinaria/ straordinaria dei ponti su detti canali e tale servizio risulta di esclusiva competenza comunale e quale adempimento istituzionale in forza dalla normativa inerente la navigazione fluviale.

I ponti sono uno nel Novissimo carraio/pedonale a Mira Taglio, e nove nel Naviglio Brenta di seguito descritti:

- Passerella pedonale di Mira Taglio;
- Ponte carraio di Mira Taglio;
- Ponte carraio/pedonale (ex Mira Lanza) di Mira Porte,
- Passerella pedonale di Mira Porte via Don Minzoni;
- Ponte carraio/pedonale Valmarana;
- Ponte carraio/pedonale di Piazza Mercato;
- Passerella pedonale di Oriago;
- Ponte carraio/pedonale di Oriago via Sabbiona;

- Ponte carroio/pedonale di Malcontenta.

Sono previste nel piano Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 e verranno portate a termine le opere avviate relative al Ponte mobile di Piazza Mercato, la Passerella di Valmarana, i Ponti di Mira Taglio e Piazza San Nicolò anche fruendo di eventuali finanziamenti da PNRR per i quali è stata presentata apposita richiesta di contributo.

Particolare attenzione sarà posta negli interventi di manutenzione straordinaria dei ponti, pontili e sistemazione delle briccole.

Il servizio di gestione e movimentazione dei ponti comunali è affidato a seguito di gara ad una impresa esterna. È necessario automatizzare progressivamente l'apertura di ciascun ponte al fine di ottimizzare il servizio.

Considerato che i ponti comunali sono stati realizzati nel corso degli anni passati, e quindi il loro utilizzo in movimentazione risulta di anno in anno sempre più frequente (aumento presenza turistico fluviale locale e straniera) con deperimento e usura delle parti meccaniche e strutturali mobili, risulta necessaria una verifica puntuale alle strutture principali e alle parti mobili e meccaniche per realizzare correttamente i lavori da eseguire e consentire lo svolgimento delle attività di movimentazione (apertura e chiusura).

Per la riqualificazione dei centri Urbani si proseguirà ad esempio con il completamento degli interventi già in programmazione grazie ai fondi Pnrr e su Piazza Vecchia.

E 4) Riduzione delle barriere architettoniche.

Portare ad approvazione il nuovo Peba comunale, per il quale si è già provveduto a campagna di raccolta informazioni e prima adozione. Per attuarlo, provvedere e programmare interventi nel bilancio comunale. Attivarsi al fine di partecipare anche a bandi regionali, nazionali e altri per il reperimento di ulteriori risorse.

Proseguirà la pianificazione di interventi mirati atti all'abbattimento delle barriere architettoniche lungo alcuni tratti di marciapiedi nel territorio comunale in parte già inseriti nei progetti di Manutenzione Viabilità Comunale, Marciapiedi, Abbattimento Barriere Architettoniche del piano Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025, in varie località comunali.

Si proseguirà nella progettazione e nella successiva realizzazione di opere di eliminazione delle barriere nei viali di collegamento dei parchi, all'eliminazione di ostacoli fisici all'interno degli immobili comunali: particolare attenzione sarà dedicata ai viali di collegamento con il Teatro all'interno di Villa dei Leoni, all'eliminazione delle barriere architettoniche interne all'edificio secondo un progetto di fattibilità già approvato.

E.5) attuazione del progetto Amica E – Elena per la riconversione dell'illuminazione pubblica e degli edifici pubblici, con programma di investimento degli eventuali risparmi anche per estendere e migliorare la rete esistente

Particolare attenzione sarà posta, agli interventi di contenimento dell'inquinamento luminoso di riqualificazione energetica e messa a norma degli impianti di illuminazione pubblica, all'approvazione del PICIL che fornisce le indicazioni tecniche e formali per realizzare i nuovi impianti di illuminazione esterna e riqualificazione quelli esistenti perseguendo il risparmio energetico e mantenendo o migliorando le condizioni illuminotecniche in termini quantità di luce di comfort degli utenti della strada.

Con la sottoscrizione del contratto quadro, già effettuata nel corso del 2022, e la predisposizione del progetto definitivo/esecutivo, sarà avviato entro il 2023 il PROGETTO AMICA-E del PROGRAMMA ELENA.

Il Progetto è volto alla riqualificazione energetica degli impianti di pubblica illuminazione e conseguente messa a norma e sicurezza dei medesimi, delle linee, dei quadri, dei pali, della rete in generale. In particolare tutti i corpi illuminanti saranno dotati di lampade a LED.

Gli attuali impianti di illuminazione pubblica comunali dispongono di 164 quadri elettrici, gli apparecchi illuminanti sono 6.658, la potenza totale installata è di circa 825 kW, il consumo elettrico è di circa 3.145.000 kWh/anno, il 55,9% delle lampade è del tipo al sodio alta pressione, il 36,2% ai vapori di mercurio, il 2,2% agli alogenuri metallici, il 2,0% fluorescente, il 2,4% LED, 0,9% alogene e il 0,4% al sodio bassa pressione.

Le lampade ai vapori di mercurio hanno una tecnologia superata con poca efficienza (50 lm/W), le lampade al sodio alta pressione hanno invece un'elevata efficienza (oltre 90 lm/W), i LED hanno una tecnologia molto giovane, sono molto efficienti e hanno una lunghissima durata di vita con pochissima manutenzione.

E 6) Sviluppo delle piste ciclabili: consolidamento rete interna e ad uso turistico.

Portare a compimento i percorsi ciclabili e i collegamenti già in programmazione, p.es lungo via Foscarina, o da Oriago a Valmarana, presso gli impianti sportivi, Mira Porte, Via Botte e collaborare con la Città Metropolitana di Venezia per quelli relativi alla sp 22, via Boldani, via Botte, sp 31, impianti sportivi, Mira Porte, lungo gli argini e i tracciati naturali, e favorirne la creazione di altri, ad esempio quelli previsti dal progetto intercomunale della Conferenza dei Sindaci o di altre progettualità di area vasta. Continuare ad investire in infrastrutture a servizio della mobilità lenta, come nuove rastrelliere, nuovi punti di ricarica, nuova segnaletica e nuovi interventi di moderazione e mitigazione del traffico veicolare.

E 7) Priorità alla connessione a banda larga e ultra larga per istituti scolastici e aziende; in caso di ulteriore slittamento, class action contro gli operatori selezionati da bando ministeriale.

Continuare a sostenere in ogni sede la necessità di superare la digital divide e attivarsi in ogni sede per la piena copertura territoriale con infrastrutture ad alta connessione, in primis per i bisogni di aziende, scuole e famiglie.

Il Comune di Mira ha aderito al “PIANO DI SVILUPPO DELLA BANDA ULTRA LARGA” mediante approvazione e sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti tra Regione Veneto, Comune di Mira, Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e Società Infratel s.p.a. relativamente agli interventi attuativi. Dopo la stesura del progetto esecutivo partiranno indicativamente nel 2020 i lavori di posizionamento della rete.

Il Comune di Mira ha approvato e sottoscritto il comodato d'uso gratuito per il posizionamento di shelter (in attuazione alla convenzione banda ultra larga) con la ditta incaricata da Società Infratel s.p.a., alla progettazione, realizzazione e manutenzione dell'estensione della banda ultra larga nelle parti di territorio comunale non servite che verranno posizionati nella località di Piazza Vecchia e di Marano. Sono stati presentate le bozze di progetto dell'estensione rete della fibra ottica per una parte del territorio comunale. Si procederà con le dovute autorizzazioni e concessioni e con il monitoraggio dei lavori.

E' stata rilasciata l'autorizzazione a Fibercop e Fastweb per l'estensione della fibra ottica su parte del territorio comunale, in particolare le zone più centrali e abitate. Continuano le attività di rilascio delle singole concessioni e supporto ai tecnici per le attività operative.

E 8) Investimenti “green” per la sostenibilità degli edifici comunali (scuole, centri civici, impianti sportivi, edifici pubblici), a partire dall'installazione di pannelli fotovoltaici, impiego del bonus mobilità e per la transizione ecologica per la maggior efficienza energetica.

Continuare ad investire e programmare ulteriori investimenti per l'efficientamento energetico di edifici comunali, compreso l'installazione di nuovi impianti fotovoltaici su scuole, impianti sportivi, centri civici ed edifici amministrativi. Attuare il progetto Amica E per il rinnovo a led degli impianti di illuminazione e, attraverso la fase due, per l'efficientamento energetico degli edifici. Attivare e promuovere la creazione di comunità energetiche, oggi rappresenta una forma d'azione collettiva e collaborativa per la transizione energetica. Ciò significa che ogni nucleo di realtà sceglie di alimentare le proprie utenze con energia pulita, autoprodotta e condivisa. L'opportunità che viene data da questa azione permette di migliorare l'impatto ambientale dei singoli e della collettività, di ridurre i costi in bolletta contribuire allo sviluppo di reti energetiche sostenibili, a vantaggio del territorio e dei cittadini.

Attivarsi al fine di partecipare anche a bandi regionali, nazionali e altri per il reperimento di ulteriori risorse.

L'input dell'Amministrazione deve essere quello di agevolare, facilitare, promuovere: l'installazione di impianti fotovoltaici su aree e immobili comunali. Anche su questo tema l'approccio deve essere di tipo spinto e naturalmente previo investimento da parte di privati e a costi zero per l'A.C. dove la stessa mette a disposizione aree e/o immobili in concessione (durata max 29 anni) per il tempo strettamente necessario per l'ammortamento dell'investimento, senza però perdere fin da l'inizio dell'avvio dell'impianto parte di interesse pubblico (esempio: risparmio su pubblica illuminazione, riscaldamento, delle energetico, altro), alla scadenza della concessione la stessa potrà essere rinnovata tra le parti e/o tornare il tutto all'A.C.

Proseguiranno gli interventi di sul patrimonio edilizio comunale con particolare attenzione alle scuole. L'amministrazione partecipa e parteciperà ai vari bandi che consentono di ricevere precisi finanziamenti finalizzati a tale fine.

A partire da quest'anno sono previsti interventi sulla scuola secondaria F. PETRARCA di Borbiago con il prosieguo della sostituzione degli infissi e l'installazione di schermature, altri due interventi uno di € 130.000,00 per il 2023 e uno di € 130.000,00 per il 2024, già finanziati con fondi L.160/2019 - PNRR M2C4-INV 2, sono inseriti nel piano Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025.

Miglioramento sismico ed efficientamento energetico scuola De Amicis (1.130.000,00 in attesa di graduatoria);

L'Amministrazione continuerà ad investire in progettazioni per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici come già fatto in occasione del bando C.S.E. 2022.

È ferrea volontà dell'amministrazione investire nella realizzazione di impianti di produzione energetica (fotovoltaico e altro) perseguendo nel contempo l'avvio di comunità energetiche.

Per la realizzazione degli impianti di produzione energetica è stato prestabilito un percorso articolato su più progettualità inserite nel piano Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025.

Inoltre, avendo richiesto il contributo da finanziamenti PNRR, sarà utilizzabile la progettazione per i Lavori di efficientamento energetico e di miglioramento sismico del condominio sito in via Borromini.

E 9) Ampliamento delle modalità di utilizzo del servizio minibus, incentivando l'intermodalità e il passaggio nei centri meno serviti dal servizio di trasporto pubblico

Attivarsi con operatore del servizio di mobilità per migliorare ed efficientare il servizio omnibus, anche nel tentativo di potenziarne l'utilizzo da parte dei cittadini.

E 10) Di concerto con gli enti coinvolti, avanzamento dell'istanza per ottenere il biglietto unico per il trasporto pubblico locale

Continuare ad attivarsi al fine di ottenere politiche per l'attuazione del biglietto unico per il trasporto pubblico locale, promuovendo atti e documenti rivolti a Città Metropolitana, Regione, Governo.

E 11) Le piazze come oasi pedonali (vedi Mira Porte, riviera San Pietro, quartieri aggreganti)

Attivarsi al fine di istituire, in accordo anche con le esigenze dei singoli centri urbani, limitazioni del traffico veicolare che portino alla creazione di zone a traffico limitato, attraverso apposite ordinanze e strumenti di controllo e dissuasione, al fine di favorire la convivialità e la creazione di quartieri aggreganti. Attivarsi anche per identificare zone di traffico limitato per mezzi pesanti di attraversamento, al fine di tutelare la qualità dei centri urbani e ridurre i costi di manutenzione di ponti e strade.

Predisporre il recupero del progetto "Gregotti" per ricavare degli ormeggi nella conca d'acqua di Mira Porte e iniziare la sistemazione del percorso pedonale perimetrale alla Città Giardino.

Prevedere un collegamento pedonale tra i plessi scolastici di via Oberdan e i quartieri tra via Mazzini e via Toti, o presso le scuole di Mira Porte, ma anche lungo via Bassa Gambarare e con il campo sportivo di via dei Campi, in via di recupero.

Sistemare il percorso ciclopedonale sul Serraglio da via Miranese a Mira Porte anche prevedendo un varco dal Serraglio su via Alfieri.

Predisporre un progetto ordinatore per l'area ex campo da rugby in parte occupata dal nuovo distretto sanitario-casa di comunità.

Predisporre uno schema ordinatore per "I luoghi del sogno" del borgo lagunare, dalla balconata lagunare-mirese tra terra e acqua da giare ai Moranzani.

Avvio realizzazione "nuovo ring slow mirese" da piazza Gallina a via Naritti, includendo i punti focali di Villa dei Leoni, Villa Levi Morenos e nuovo distretto.

E 12) Città Disability Friendly, attraverso un programma di eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali

Portare ad approvazione il nuovo Peba comunale, per il quale si è già provveduto a campagna di raccolta informazioni e prima adozione. Per attuarlo, provvedere e programmare interventi nel bilancio comunale. Eliminare le barriere linguistiche e sensoriali anche nei propri uffici e servizi e nei proprio portali di informazione. Attivarsi al fine di partecipare anche a bandi regionali, nazionali e altri per il reperimento di ulteriori risorse.

E 13) Previsione di servizi di volontariato attivo e di recupero educativo per gli autori di atti vandalici

In accordo con le forze dell'ordine, attivarsi al fine di proporre servizi di volontariato per gli autori di atti contro il pubblico patrimonio.

E 14) Realizzazione degli interventi di circonvallazione esterna ai centri abitati, per decongestionarli, a cominciare dalla bretella esterna a Piazza Mercato e al prolungamento di via Veneto. Ipotizzare altre soluzioni anche per i centri abitati di Mira Taglio, Borbiago e Marano

Attivarsi per attuare la realizzazione, attraverso gli strumenti di pianificazione, di concertazione e di programmazione attuabili, dei principali bypass necessari

per il miglioramento della viabilità interna, come nel caso di quanto previsto per Oriago, Mira Taglio, Borbiago e Marano e Piazza Vecchia, anche al fine di potenziare l'uso aggregativo dei centri urbani.

E 15) Attuazione degli accordi con la Regione per eliminare i passaggi a livello ferroviari

Dare attuazione agli accordi SFMR e con RFI e di conseguenza sviluppo della nuova viabilità con parcheggi e piste ciclabili nei luoghi coinvolti:

- ad Oriago (collegamento tra via Veneto e viale della Stazione), area di proprietà di Veneto Infrastrutture e sottopasso di via Lomellina,
- a nord della stazione ferroviaria di Oriago (collegamento tra via Monte Sommo, via Monte Tinisa e via Verona,
- a Oriago nord (collegamento tra via Ca' Rubaldi, attraverso il sottopasso della stazione, Porta Ovest e relativo parcheggio),
- a nord della stazione ferroviaria Mira-Mirano, verificando le attuali disponibilità finanziarie e l'area più idonea in accordo con il Comune di Mirano.

E 16) Nuovo impulso alle iniziative progettuali per l'arretramento della barriera di Villabona, la liberalizzazione dei caselli di Oriago e Marano, l'apertura di un nuovo casello autostradale della Riviera a Roncoduro

Confermare, anche attraverso nuovi documenti, la necessità da parte regionale di provvedere agli impegni presi con l'avvio del passante, compreso il ripristino del casello autostradale della Riviera, utile per ridurre i transiti veicolari lungo i centri abitati di Mira, ma anche l'arretramento della barriera di Villabona.

E 17) Istituzione di nuove "aree 30" nei centri urbani e lungo le strade scolastiche, per evitare ingorghi nei pressi delle scuole e per quartieri a misura d'uomo

Continuare a programmare e ad attuare zone 30 nei centri urbani e lungo le strade scolastiche, estendendole anche a nuovi quartieri, al fine di potenziare gli spostamenti in sicurezza a piedi e in bici.

E 18) Promozione e sostegno alle attività per la mobilità sostenibile, quali Comuni ciclabili, bonus mobilità e bonus mobilità casa-scuola-lavoro

Confermare la propria adesione al progetto Comuni Ciclabili e attuare gli interventi suggeriti per migliorare la ciclabilità e sviluppare la mobilità sostenibile nel territorio comunale.

Installazione di specifica segnaletica per i servizi bike friendly (ciclabile, colonnina di ricarica per e-bike, bike service, parcheggio bici,...).

Promozione della mobilità sostenibile, attivando e sostenendo il bike to school e il bike to work, anche attraverso incentivi.

Censire i percorsi naturali e "trosi" privati di uso pubblico "utili" per estendere la rete dei percorsi ciclabili. Acquisire al demanio comunale e rendere praticabile la strada vicinale Porto Menai-Le Buse.

E 19) Avvio del progetto pilota per la Comunità Energetica, con generatori da fonti rinnovabili

Attuare nel minor tempo possibile un progetto di Comunità Energetica, inclusivo e aperto alla cittadinanza e al mondo produttivo e associativo, con l'ente attore e promotore dell'iniziativa, utile anche per ridurre la disuguaglianza energetica. Promuovere inoltre attraverso la Comunità una campagna informativa mirata al consumo ragionato di energia.

Installazione di apposite colonnine per la ricarica elettrica a basso impatto ambientale per auto, biciclette e imbarcazioni.

E 20) diffusione della cultura del riciclo e della sostenibilità alimentare

Nell'ottica di aumentare la percentuale di raccolta differenziata, continuare a sostenere iniziative di sensibilizzazione ed educazione ambientale, anche attraverso la collaborazione di associazioni ed enti del terzo settore, al fine di diffondere la cultura del riciclo e della sostenibilità alimentare, attraverso anche l'utilizzo di strumenti premianti.

E 21) Incremento dei servizi svolti online dalla pubblica amministrazione

Nell'ottica di potenziare la dematerializzazione e lo snellimento burocratico, continuare ad investire nelle nuove tecnologie e nei servizi di decentramento telematico, favorendo l'impiego di piattaforme, applicazioni e servizi utili per migliorare il servizio ai cittadini e monitorare lo svolgimento del lavoro della

pubblica amministrazione.

E 22) Continua programmazione di interventi di miglioramento e ampliamento delle strutture cimiteriali, compreso l'avvio di un percorso che dovrà portare alla realizzazione del Giardino del Ricordo, della Sala del Commiato e del cimitero degli animali

In accordo con l'attuale programmazione, continuare a programmare investimenti, compatibilmente con le risorse disponibili, per rendere maggiormente fruibili e decorosi i cimiteri comunali, anche prevedendo riduzione di barriere architettoniche e nuove dotazioni tecnologiche, ivi comprese mappe interattive e videosorveglianza e la redazione di un Piano regolatore cimiteriale. Programmare ampliamenti e ristrutturazioni ove necessario. Attivarsi per realizzare il giardino del ricordo, per costruzione di un dispersorio delle ceneri in luogo cimiteriale, la sala del commiato e il cimitero degli animali. È programmata la costruzione di un secondo lotto di ossari nel cimitero di Mira Centro in continuità con il primo già realizzato.

Predisporre un piano regolatore dei cimiteri per recuperare la memoria storica nonché, innovando il regolamento comunale, per realizzare delle tombe di famiglia in perpetuo.

E 23) Completamento dei percorsi ciclopedonali tra Oriago e Mira, tra Malcontenta e Dogaletto, tra Marano e Borbiago (compreso il breve tratto di collegamento delle piste Miranesi / incrocio via Porara), tra Marano e Mira Taglio, tra Porto Menai e Oriago, anche istituendo appositi divieti per chi non è residente; attraversamento ciclopedonale lungo la strada Romea e per la linea ferroviaria Mestre-Adria, compreso il sottopassaggio di via Lomellina; concretizzazione della passerella pedonale a Mira Porte e nel quartiere di via Borromini, del camminamento lungo via Ticino e per il quartiere scolastico di via Marmolada; programmazione del completamento e ridefinizione dei percorsi ciclabili, come quello esistente lungo via Botte e Olmo, così da garantirne il pieno utilizzo; progettazione di nuova viabilità interna di comunicazione tra le frazioni, garantendo percorsi sicuri, veloci e sostenibili per l'ambiente, declassando strade urbane in strade di quartiere

L'amministrazione intende intervenire per potenziare e realizzare collegamenti ciclopedonali di ricucitura del territorio, in un'ottica di completamento e integrazione delle reti esistenti. La realizzazione dei percorsi elencati potrà avvenire attraverso risorse proprie dell'ente, in parte già in programmazione, o attraverso il reperimento di ulteriori fonti attraverso la partecipazione a bandi e progettualità di carattere regionale, nazionale ed europeo. Per quanto riguarda gli interventi a carico di altri enti locali o attori e società regionali e nazionali, compito dell'amministrazione sarà quella di attivare tutte le risorse e le strategie necessarie al fine di portare a realizzazione le opere e le progettualità, anche mediante appositi accordi e determinazioni puntuali. Si ricorda inoltre che l'amministrazione ha da tempo avviato tavoli di concertazione e azioni di stimolo, ma anche che vi sono alcuni impegni programmatici già assunti da parte ad esempio di Città Metropolitana di Venezia, Veneto Strade, Anas, Rfi e Infrastrutture Venete. Attivarsi inoltre per la realizzazione dei percorsi e degli itinerari cicloturistici secondo progettualità prodotta dalla Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta.

L'amministrazione proseguirà nella progettazione e nella realizzazione di piste ciclabili, alcune delle quali già inserite nel piano Triennale delle Opere Pubbliche 2023-2025 nei seguenti ambiti:

- pista ciclabile adiacente Via Foscarina località Malcontenta il cui primo stralcio sarà avviato nel corso del 2023. È intenzione dell'Amministrazione realizzare un percorso che si sviluppi all'interno di una fascia alberata, sicura lontano dal traffico che doni a chi la percorre la sensazione di immersione nella natura;
- avanzamento della progettazione intercomunale della pista ciclabile lungo il Naviglio comprensivo degli innesti del Parco di Valmarana e in tale inquadramento, compatibilmente, con i finanziamenti PNNR, si perseguirà l'obiettivo di riqualificazione del percorso pedonale lungo argine naviglio su Via Marconi; interventi di completamento percorso tra Valmarana e Oriago Piazza Mercato e su via Botte.
- collaborazione con Città metropolitana per ciclabile di Via Porto Menai - Forte Poerio e di via Caltana e per messa a norma percorso ciclabile lungo via GiovanniXXIII e via Ticino e via Boldani.
- Sarà portata avanti la realizzazione del collegamento viabilistico di Via Veneto con Viale Stazione la riqualificazione del centro di Mira Taglio, di piazza San Nicolò e via delle Porte oggetto nel corso del 2023 di importanti interventi di riqualificazione urbana.
- Predisporre atti e documenti per un utilizzo pubblico/privato della gru sulla rotaia pensile della Mira Lanza.

- Mobilità e trasporti, PUM/PUMS

Coordinamento con la Città Metropolitana sulle attività connesse alla redazione degli atti di pianificazione in materia di mobilità sostenibile (PUMS);

Presidio e sviluppo delle politiche di mobilità urbana;
 Procedure finalizzate all'assegnazione di servizi di trasporto pubblico;
 Rapporti con gli enti pubblici al fine di ottenere finanziamenti necessari per la realizzazione delle opere di mobilità;
 Gestione e monitoraggio contratto di servizio con la società ACTV per la gestione dei servizi di trasporto urbano;
 Programmazione degli interventi a sostegno della mobilità con predisposizione provvedimenti di richieste di finanziamenti regionali/statali;
 Gestione progetti di sviluppo in tema di mobilità e trasporti a livello intersettoriale e con i soggetti attuatori;
 Rapporti con Enti in relazione a problematiche collegate alla programmazione e pianificazione dei parcheggi;
 Pareri di natura viabilistica su interventi urbanistici e di trasformazione del territorio;
 Gestione delle ordinanze di attuazione del PUT, viabilità e sosta;
 Gestione delle ordinanze legate ad eventi e manifestazioni;
 Istruttoria, pareri e controllo di interventi di manomissione di suolo pubblico da parte di Enti e/o privati.

L'ufficio propone soluzioni progettuali in risposta a problematiche puntuali di viabilità anche con confronto con la cittadinanza e predisposizione delle apposite ordinanze. L'ufficio ha redatto la soluzione progettuale per vietare il passaggio dei mezzi pesanti per la S.R. 11 all'interno dei centri abitati, prevedendo soluzioni alternative per il transito dei mezzi pesanti.

E' stata attivata la procedura di manifestazione di interesse per l'individuazione della ditta per il posizionamento di colonnine di ricarica auto elettriche presso parcheggi pubblici. E' stata sottoscritta la convenzione con la ditta individuata. Sono stati eseguiti i vari sopralluoghi tecnici per verificare le migliori condizioni di posizionamento delle colonnine. Sono state rilasciate le concessioni annuali di occupazione suolo pubblico e sono in fase di posizionamento le colonnine.

Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Direzione Generale per il Clima e l'Energia con Avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 239 del 12 ottobre 2016 informava dell'avvenuta approvazione del "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" e comunicava i termini e le modalità di presentazione dei progetti per l'accesso al finanziamento ministeriale.

I Comuni di Mira, Campagna Lupia, Mirano, Spinea e, come partner pubblico, AVM spa, Azienda veneziana di mobilità che ha l'affidamento in house dei servizi di trasporto pubblico locale della Città metropolitana di Venezia, hanno presentato un progetto unitario per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità collettiva dal titolo "Realizzazione di punti attrezzati di interscambio modale per incentivare l'uso del trasporto pubblico lungo direttrici interessate da forti flussi scolastici".

Il progetto è rivolto prevalentemente ad agevolare il percorso casa-scuola e casa-lavoro attraverso interventi mirati a:

- realizzare delle piattaforme intermodali per il trasferimento di persone con parcheggi per auto, bicipark, percorsi pedonali e nuove fermate per il trasporto pubblico;
- rendere più sicuri e più attrattivi gli spostamenti con mezzi pubblici, migliorando i percorsi e le fermate.
- Il progetto prevede un investimento complessivo di € 1.540.000,00, finanziato per il 60% (€ 924.000,00) dal Ministero dell'Ambiente e per il 40% (616.000,00) dagli enti aderenti, con la seguente ripartizione degli oneri economici:

Comune	Mira	Campagna Lupia	Mirano	Spinea	Totale
Finanziamento Ente Locale	€ 396.000,00	€ 40.000,00	€ 150.000,00	€ 30.000,00	€ 616.000,00
Contributo Ministero Ambiente	€ 554.000,00	€ 60.000,00	€ 225.000,00	€ 85.000,00	€ 924.000,00
Totale finanziamento	€ 950.000,00	€ 100.000,00	€ 375.000,00	€ 115.000,00	€ 1.540.000,00

--	--	--	--	--	--

In particolare, il Comune di Mira con deliberazione di CC. n.1 del 10.01.2017 ha approvato la proposta progettuale che prevede quanto segue:

- **Parcheggio scambiatore in via Mocenigo a Mira Porte**
Le opere realizzate e relative al Parcheggio scambiatore hanno avuto come obiettivo il recupero funzionale e la messa in sicurezza dell'area garantendo una migliore fruibilità degli spazi di sosta e il collegamento, con percorsi ciclopedonali, alle fermate dell'autobus sulla strada regionale SR11 in località Mira Porte. Inoltre i lavori hanno compreso l'adeguamento e la riqualificazione della coppia di fermate in direzione Venezia e Padova, con l'inserimento e/o la sostituzione delle pensiline, del palo di fermata e delle opere di arredo urbano correlate e la realizzazione di un parcheggio per biciclette.
- **Riqualificazione Via Bassa Gambarare**
L'intervento ha previsto la sistemazione delle aree esterne in prossimità delle fermate dell'autobus mediante la realizzazione di percorsi ciclopedonali protetti, l'allargamento della zona di fermata, l'inserimento di nuove pensiline di grandi dimensioni e di un parcheggio coperto per biciclette. Le fermate, sui lati opposti della strada, sono a servizio degli attraversamenti pedonali rialzati, realizzati con la tecnica dello street print. Gli stessi sono stati conclusi regolarmente nell'annualità 2020.
- **Risistemazione delle seguenti strutture di fermata poste in prossimità dell'argine del fiume Brenta, per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico:**
 1. *Fermata presso ristorante Vettore (lato fiume Brenta)*
 2. *Oriago Centro(lato fiume Brenta)*
 3. *Oriago Centro (lato Riviera San Pietro)*
 4. *Oriago Stazione (lato fiume Brenta)*
 5. *Malcontenta Riviera Malibran*
 6. *Parco Valmarana*
 7. *Via Venezia prossimità sottopasso ferroviario*
- **Messa in sicurezza e in protezione delle seguenti quattro coppie di fermate poste lungo la SS309 Romea** nell'annualità 2019 si è provveduto alla richiesta al Ministero della sostituzione del progetto di messa in sicurezza delle fermate poste lungo la SS 309 ROMEA con la Sistemazione e messa in sicurezza delle strutture di fermata lungo le linee di trasporto verso gli istituti scolastici il quale ci è stato concesso. Pertanto l'intervento è stato sostituito con: **Realizzazione di Punti Attrezzati di interscambio modale per incentivare vi'uso del trasporto pubblico lungo direttrici interessate da forti flussi scolastici: Sistemazione e messa in sicurezza delle strutture di fermata lungo le linee di trasporto verso gli istituti scolastici ed è attualmente in corso la fase progettuale**, il quale nell'annualità 2021 sarà approvato e bandita la gara;
- **Finanziamento Ente Locale: € 396.000,00 – Contributo Ministero Ambiente: € 554.000,00 - Totale finanziato: € 950.000,00**

Con nota n. 44869 del 18.10.2017 è stato infine notificato il Decreto Ministeriale n. 282 del 17/10/2017 di ripartizione delle risorse e di individuazione degli Enti Locali beneficiari del Programma sperimentale nazionale di mobilità casa -scuola- e casa- lavoro di cui all'art.5 della Legge 221/2015 che include tra i progetti ammessi a finanziamento anche il progetto presentato dal Comune di Mira e dagli altri partner convenzionati.

Gli interventi previsti nel Programma dovranno essere realizzati sulla base di apposita intesa con i comuni partner e con AVM SpA, successivamente alla quale, acquisiti i cofinanziamenti comunali, gli interventi previsti nel Programma e non ancora inseriti nel piano delle opere pubbliche in quanto finanziati con il contributo ministeriale, saranno oggetto di modifica e di integrazione del piano per le singole annualità interessate.

Il Comune di Mira è capo fila per il presente programma con la gestione di tutte le attività definite dalla convenzione sottoscritta dai comuni aderenti e dal partner pubblico. Segue tutte le attività di coordinamento, gestione, monitoraggio e rapporti con gli enti aderenti in capo al Settore 3. A seguito rimodulazione del POD dovrà essere monitorata la tempistica degli interventi ed eventualmente richiesta una proroga motivata della scadenza. Continua la gestione della rendicontazione e rapporti con il Ministero. Continua il confronto e monitoraggio delle attività con gli Enti aderenti, sia

Comuni che partner pubblico. A seguito dell'ultima rimodulazione del POD che prevedeva la scadenza al 30 giugno 2022 è stato concordato tra gli Enti aderenti la necessità di una ulteriore proroga presentata al Ministero della Transizione Ecologica con la previsione del termine al 30 giugno 2023 in attesa di approvazione da parte del Ministero.

Il Comune di Mira sta proseguendo con l'attività di monitoraggio e collaborazione con i vari Enti per la realizzazione di interventi infrastrutturali di interesse sovra-comunali oggetto di intese ed accordi.

In particolare si rende necessario sviluppare nuove intese e/o aggiornare quelle esistenti non attuate per reperire nuove risorse e verificare le coerenze della programmazione sovracomunale, inserendo ed evidenziando le esigenze locali.

Area strategica F – SOCIALE, SALUTE E PARTECIPAZIONE.

Le politiche sociali sono di estrema importanza per il mantenimento della coesione sociale. L'attenzione al sociale, il mettere al centro delle politiche le esigenze delle persone più deboli e fragili, in una logica di inclusione sociale, sono dunque gli elementi prioritari. L'impegno dell'Amministrazione Comunale è mantenere e implementare, dove possibile e richiesto, anche attraverso l'attiva rete con il terzo settore, le parrocchie e con il territorio nonché con il Comitato dei Sindaci e le ULSS, tutte le attività e azioni a favore delle fasce più deboli e svantaggiate, con priorità per i minori, gli anziani non autosufficienti, i disabili, le povertà estreme. Un'attenzione maggiore andrà posta anche per il contenimento dell'emergenza abitativa e il sostegno socio-assistenziale alle politiche della casa dati i rincari dovuti alle emergenze di questi anni. Verrà assicurata una costante attività di monitoraggio circa la sussistenza e permanenza dei requisiti di accesso ai servizi sociali ed avviate forme sperimentali di welfare generativo.

Nel 2022 a fronte di un cambio del contesto sociale nazionale, il Comune di Mira, diventato capofila dell'ambito territoriale ATS VEN_13 gestirà i fondi e progetti per i 17 comuni della Riviera del Brenta e Miranese. In attesa della nuova legge regionale sugli ambiti territoriali, l'amministrazione continuerà a erogare servizi e progetti in base alla propria programmazione e sulla base delle esigenze territoriali e del costante lavoro di rete attivato. Gli obiettivi strategici di tale area strategica potranno pertanto essere sottoposti ad una continua revisione in base all'andamento epidemiologico, con possibili adattamenti, sia quantitativi che qualitativi, determinati dal rispetto delle normative emanate in futuro per il contenimento delle emergenze e delle normative regionali.

Obiettivi strategici:

F.1) Sostegno alla marginalità con reti territoriali

Le situazioni di forte marginalità si sono acuite negli anni a causa della pandemia, è necessario mantenere l'attenzione alta sulle fragilità sociali con l'ampliamento delle reti di solidarietà attraverso il coinvolgimento e il sostegno delle associazioni di volontariato già attive sul territorio. Sarà necessario dare continuità alla collaborazione con il terzo settore, le parti sociali, le parrocchie, la Caritas, e i centri civici per anziani e giovani al fine di contrastare l'esclusione sociale e la povertà, l'isolamento e la solitudine e mantenere una rete sociale attiva e inclusiva.

Mantenimento e implementazione di nuove politiche di welfare generativo anche per le persone disoccupate, promuovendo anche progetti di inclusione rivolti a percettori del reddito di cittadinanza.

F.2) Famiglie e minori

Supporto e sostegno alla genitorialità attraverso implementazione del progetto Pianeta famiglie, con iniziative di partecipazione attiva delle famiglie, corsi di formazione e sostegno anche psicologico alle famiglie e ai minori.

Attiva collaborazione con le reti territoriali per la tutela dei minori e la presa in carico delle famiglie fortemente vulnerabili con attività specifiche e personalizzate alla famiglia.

F.3) Giovani

Collaborazione continua con le associazioni giovanili per sperimentazioni di nuove attività grazie alle politiche di partecipazioni attive che permettano di creare spazi e attività in linea con i giovani. Attività di educativa di strada e gruppi di lavoro e attività proposte dagli stessi giovani.

Istituzione del consiglio dei ragazzi, di concerto con l'educazione civica nelle scuole.

F.4) Alloggi

Approvazione della graduatoria di edilizia residenziale pubblica e delle emergenze abitative. Erogazione dei contributi per l'abitare, fondo sfatti e sostegni economici al fine di prevenirli. Sperimentazione di cohousing sociali.

F.5) Disabilità

Progetti per le persone con disabilità atti a favorire anche la loro vita indipendente. Rapporti di collaborazione con le autorità sanitarie competenti al fine di sostenere la presa in carico della persona con disabilità. Collaborazioni con le associazioni che si occupano di disabilità e con la rete scolastica per il sostegno del disabile e della famiglia.

F.6) Sanità

Promozione di iniziative per promuovere corretti stili di vita, con adozione del divieto di fumo nelle aree pubbliche più frequentate dai più giovani. Rapporto costante con i servizi territoriali con le ULSS per il coordinamento, insieme alla Conferenza dei Sindaci, delle attività socio sanitarie e della ripresa delle stesse dopo il periodo pandemico.

L'amministrazione continuerà a monitorare la realizzazione del nuovo distretto sanitario/casa di comunità e l'attivazione dei servizi socio assistenziali necessari al territorio sostenendo la centralità e piena funzionalità dell'Ospedale di Dolo anche dopo il periodo pandemico.

F.7) Digitalizzazione e sicurezza sociale

Sviluppo di un portale web dedicato al welfare, con aggiornamento dei servizi per la cittadinanza e attivazione di un servizio di messaggistica dedicato per ricordare scadenze, fornire informazioni e avvisi urgenti.

Potenziamento della vigilanza relativa all'erogazione di contributi e sussidi a chi ne ha diritto con costante e rigoroso controllo della qualità dei servizi erogati dal comune alla cittadinanza.

F.8) Integrazione

Mediazione culturale e linguistica e integrazione sociale per le persone di origine straniera.

Collaborazione con le associazioni di volontariato per tutte le attività a favore dell'integrazione dei cittadini e cittadine di origine straniera con un'attenzione per le persone che fuggono situazioni di guerra o calamità naturali.

F.9) Partecipazione

Attivazione di politiche di partecipazione attiva nelle frazioni con attivazione di centri di ascolto e/o incubatori di idee.

Sperimentazione di attività nelle frazioni attraverso politiche attive dei cittadini.

F.10) Associazioni

Disponibilità di spazi comuni alle associazioni.

Manutenzione della casa delle associazioni.

Modificare il regolamento dell'Albo delle Associazioni.

F.11) Pari opportunità - antiviolenza

a) Conferma dello sportello antiviolenza e campagne di sensibilizzazione nelle reti territoriali

L'Amministrazione intende continuare a sostenere le campagne di sensibilizzazione per riconoscere le forme di violenza di genere, intende continuare a far conoscere l'attività offerta dallo sportello antiviolenza in modo che la popolazione e le donne si rendano conto del fenomeno, si sviluppino una comprensione di che cos'è la violenza di genere e la consapevolezza che è possibile uscire da una situazione violenta.

Per questo si intende potenziare il servizio di sportello e le attività di contrasto alla violenza di genere rinnovando, insieme con gli altri comuni della riviera del Brenta la convenzione con la cooperativa ISIDE per proseguire l'attività di sportello per il triennio 2023-2026.
Promozione di attività a tutela delle differenze di genere e creazione di un centro antiviolenza.

b) Applicazione delle pari opportunità in tutti i servizi comunali ed esternalizzati e revisionare la toponomastica stradale, applicando i principi di genere per le nuove assegnazioni.

Le disparità di genere costituiscono uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile, alla crescita economica e alla lotta contro la povertà.

Per questo è importante promuovere l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne e delle ragazze, favorendo la consapevolezza di se e l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro, riducendo le disparità economiche e contrastando la scarsa presenza delle donne negli organismi decisionali a livello politico.

Ci attiviamo per progettare, sostenere e condividere azioni concrete di promozione delle pari opportunità, di lotta ed eliminazione del gender gap e di abbattimento degli stereotipi.

Va in questa direzione anche l'azione di intitolare la nuova toponomastica a personaggi femminili, in modo da ridurre il gap femminile anche nella toponomastica.

F.12) Pace e diritti umani

Sensibilizzazione ai temi della pace e dei diritti universali.

E' obiettivo di questa amministrazione favorire la cultura della pace attraverso le iniziative promosse dalle associazioni, le manifestazioni, le buone pratiche che stimolano la conoscenza dei diritti universali e il superamento dei conflitti.

Intendiamo favorire le attività di divulgazione o comprensione che possono contribuire a sviluppare più consapevolezza sulla situazione in alcune aree del mondo particolarmente a rischio sul fronte della pace e del rispetto dei diritti umani supportando le attività di conferenze, raccolte di materiali per solidarietà.

Accoglienza e integrazione nei fatti a coloro che fuggono dalla guerra o per motivi economici o di persecuzione dal loro Paesi.

Area strategica G – CULTURA, EVENTI, SPORT E INNOVAZIONE - Mira città delle culture, degli sport, degli eventi e degli spettacoli dal vivo

Sul versante della cultura costituirà un impegno fondamentale, dopo un periodo di fortissime criticità dovute ai due anni di pandemia nel 2020 e nel 2021 e all'aumento dei costi nel 2022, eventi che hanno fortemente segnato il sistema dell'offerta culturale cittadina, quello di continuare e, dove possibile, rafforzare e innovare le direttrici che hanno contraddistinto l'azione culturale comunale nel periodo precedente.

A livello locale le attività culturali devono continuare a costituire un importante elemento dell'identità e della coesione mirese, attraverso la valorizzazione e la trasmissione della memoria storica e dell'eredità socio/culturale e il supporto alla partecipazione dei cittadini alla vita culturale della comunità.

A livello sovra-comunale le iniziative culturali possono costituire, anche attraverso la collaborazione con altri soggetti ed enti operativi nel territorio della Città Metropolitana di Venezia e nella Regione del Veneto, un volano per convogliare interesse e attenzione per il territorio nel quale è situato il Comune di Mira, quello della Riviera del Brenta, che si prefigge l'obiettivo a medio termine di presentare la propria candidatura come sito UNESCO.

Pertanto l'intervento nel settore culturale dell'Amministrazione comunale si propone di articolarsi lungo queste linee d'azione:

- Sostenere i servizi bibliotecari e le attività di promozione del libro, della lettura e dei saperi;
- Sostenere il teatro comunale, in particolare per quanto riguarda la realizzazione delle stagioni di prosa, teatro scuola e teatro per famiglie, e divulgare la cultura teatrale nei vari aspetti delle sue articolazioni (teatro di prosa, teatro di narrazione, teatro di figura, teatro danza, balletto, laboratori ecc...);
- Sostenere e valorizzare le iniziative che nascono dal territorio, stimolando e appoggiando il mondo dell'associazionismo culturale locale;
- Contribuire a conservare e promuovere gli aspetti peculiari dell'identità cittadina attraverso il recupero della memoria storica e la conoscenza del

passato, la divulgazione dell'eredità culturale, la valorizzazione del patrimonio artistico e storico mirese, lo studio dei comportamenti sociali e della cultura materiale;

- Organizzare attività di spettacolo, musicali, espositive e culturali programmando eventi di qualità e di interesse sovra-comunale;
- Recupero del patrimonio monumentale.
- Mira la città della musica, continuando a sostenere la dotazione di strumentazione adatta ai plessi scolastici ad indirizzo musicale e istituire un ulteriore festival sull'acqua, valorizzando ad esempio il borgo storico di Mira Porte.

Nei recenti anni passati l'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19, con i conseguenti provvedimenti legislativi restrittivi emanati al fine di contenere la trasmissione del virus, ha avuto un rilevante impatto su tutti i servizi e le attività culturali, con lunghi periodi di chiusura delle biblioteche, del teatro comunale e delle altre strutture adibite a contenitori culturali. La ripresa delle attività nel 2021 è stata ancora parziale e sottoposta a considerevoli restrizioni. Per il triennio di riferimento del DUP (2023-2025), al momento non è dato sapere quali potranno essere le misure legislative adottate a livello nazionale e regionale e le linee-guida di riferimento per i servizi culturali e bibliotecari nel caso di eventuale prosecuzione dell'emergenza sanitaria. Tutti i seguenti obiettivi strategici potranno pertanto essere sottoposti ad una continua revisione in base all'andamento epidemiologico, con possibili adattamenti, sia quantitativi che qualitativi, determinati dal rispetto delle normative emanate in futuro per il contenimento della pandemia.

Obiettivi strategici:

G1) Sostenere i servizi bibliotecari e le attività di promozione del libro, della lettura e dei saperi.

L'Amministrazione intende continuare a mantenere standard qualitativi adeguati alla popolazione per quanto riguarda i servizi bibliotecari, a partire dall'affidamento della gara d'appalto per la gestione dei servizi bibliotecari nel periodo luglio 2023-giugno 2027. Nell'ambito delle attività proposte si cercheranno soluzioni per ampliare i fruitori del servizio attraverso una continua attenzione sia alle modalità e agli orari di funzionamento, sia prevedendo specifiche azioni di avvicinamento alla lettura. Tra le azioni che si intendono sviluppare:

1) Affidamento servizi bibliotecari periodo luglio 2023-giugno 2027: l'attuale appalto per la gestione dei servizi bibliotecari terminerà in data 30/06/2022. L'Amministrazione comunale intende affidare la gestione dei servizi bibliotecari, integrata nella gestione diretta delle biblioteche, per il periodo luglio 2023-giugno 2027.

2) Attività di promozione della lettura, del libro e delle biblioteche per le scuole e per i bambini/ragazzi: Tra le azioni che si intendono sviluppare:

- *Workshop per le scuole dell'infanzia e per la scuola primaria, riguardanti la costruzione di un libro, la didattica dell'arte:* l'obiettivo è quello di incoraggiare a sperimentare il segno nelle sue possibilità formali ed espressive. Le attività proposte diventeranno il mezzo per creare un "canovaccio architettonico" su cui esercitare la fantasia. La didattica dell'arte costituisce un'occasione per imparare a osservare la realtà con occhi diversi e curiosi e sviluppare un consapevole senso critico ed estetico. Questo percorso si propone di avvicinare i bambini ai luoghi d'arte in modo diretto e partecipato tramite l'intreccio di tecniche espressive e l'utilizzo di colori;
- *Lecture animate per le scuole:* i giovani partecipanti possono ascoltare la lettura di una storia che prende vita attraverso la voce narrante, con l'ausilio della gestualità e della musica. L'attività di lettura diventa un piacevole gioco dove i bambini vengono chiamati a dare il loro contributo partecipando all'attività di animazione che segue in tema con la lettura proposta;
- *Laboratori per la libera utenza:* di carattere prettamente ludico e creativo, i laboratori sono rivolti a bambini dai 5 ai 10 anni e organizzati in concomitanza con le festività scolastiche;
- *Visite guidate alle biblioteche rivolte alle scuole dell'infanzia e primarie:* per aiutare i bambini e i ragazzi a conoscere i servizi delle biblioteche;
- *Scacchi in biblioteca:* Eventuale ripresa dei corsi di scacchi in biblioteca.

3) Mira città che legge: Il comune di Mira ha ottenuto la qualifica di "Città che legge" per il biennio 2022-2023. Si intende presentare la candidatura anche nei bienni successivi. Nell'ambito delle azioni previste dalla qualifica di "Città che legge" ottenuta dal MIC (CEPELL), verranno organizzati:

- *Eventuali incontri con gli autori e presentazione di libri*: al fine di promuovere la lettura, l'Amministrazione intende organizzare dei piccoli cicli di incontri con l'autore e di presentazioni di novità librarie, eventualmente con l'accompagnamento musicale dal vivo.
- *Iniziative di promozione dei libri e letture ad alta voce*: da organizzarsi in occasione de "Il maggio dei libri" e altre attività proposte dal Centro per il libro e la lettura (CEPELL) del MIC e della maratona di lettura "Il Veneto legge" promossa dalla Regione del Veneto;
- *Iniziative di promozione e sostegno della lettura e del libro*: iniziative rivolte a scolari, studenti e giovani lettori residenti a Mira, come ad esempio il concorso di lettura "Leggi che vinci".
- *Biblioriago Open Day*: Al fine di promuovere i servizi bibliotecari, verrà organizzato un open day (sabato o domenica), nel quale sarà possibile utilizzare tutti i servizi bibliotecari. In occasione dell'open day verranno organizzate attività di animazione e culturali.

4) Cineforum in biblioteca: Già da alcuni anni le biblioteche organizzano un ciclo di cineforum presso l'Auditorium della biblioteca di Oriago. I film vengono organizzati o in rassegne tematiche oppure sulla base dell'appel rispetto al pubblico, sempre tenendo presente la qualità filmica. Si intendono proseguire le proiezioni anche nel triennio 2023-2025.

5) Collaborare con altri enti (Comune di Venezia, Biennale di Venezia, Teatro la Fenice, altri): collaborazioni, se proposte, per presentazione di mostre, distribuzione voucher, presentazione di opere liriche, eventuali altre iniziative in collaborazione.

6) Organizzazione del Festival della letteratura di viaggio (obiettivo condiviso con l'obiettivo strategico): Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione e eventuali forme di sostegno regionale, si organizzerà nel 2023, in collaborazione con altri soggetti (editori, associazioni, Pro Loco, altri enti), il Festival della letteratura di viaggio, con l'obiettivo di rendere l'appuntamento stabile negli anni successivi e di dargli una rilevanza regionale.

7) Mira la città della musica continuando a sostenere la dotazione di strumentazione adatta ai plessi scolastici ad indirizzo musicale e istituire un ulteriore festival sull'acqua, valorizzando ad esempio il borgo storico di Mira Porte. In tale occasione, Mira ha presentato, come capofila della Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta, la candidatura a Città Veneta della Cultura, risaltando il patrimonio musicale e lirico del territorio e gli indirizzi scolastici.

G2) Sostenere il teatro comunale, in particolare per quanto riguarda la realizzazione delle stagioni di prosa, teatro scuola e teatro per famiglie, e divulgare la cultura teatrale nei vari aspetti delle sue articolazioni (teatro di prosa, teatro di narrazione, teatro di figura, teatro danza, balletto, laboratori, ecc...).

L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di mantenere un'offerta di qualità nella programmazione delle stagioni teatrali di prosa, teatro scuola, famiglie a teatro garantendo, anche nei prossimi anni, l'organizzazione consolidata di rassegne teatrali di alto livello culturale e spettacolare.

Con deliberazione di G.C. n. 99 del 25/05/2021 "GESTIONE DEL TEATRO DI VILLA DEI LEONI E DELLE STAGIONI DI PROSA, TEATRO SCUOLA E FAMIGLIE A TEATRO - STAGIONI TEATRALI 2021-2022, 2022-2023 E 2023-2024 – INDIRIZZI" sono stati dati i seguenti indirizzi:

- 1) Di sottoscrivere un accordo con Arteven, nell'ambito del partenariato pubblico-pubblico, per la gestione delle stagioni di prosa 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024;
- 2) Di affidare mediante procedura ad evidenza pubblica la concessione unica della gestione tecnico/operativa del Teatro di Villa dei Leoni e delle stagioni teatrali "Teatro scuola" e "Famiglie a Teatro" per le stagioni teatrali 2021/2022 e 2022/2023, concessione eventualmente rinnovabile anche per la stagione 2023/2024 previa verifica della sostenibilità economica.

L'accordo con Arteven per la gestione delle stagioni di prosa 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 è stato sottoscritto in data 29/09/2021. (Registro Scritture Private N. 375 del 29/09/21).

Con determinazione n. 946 del 29/09/2021 è stata affidata la concessione del Teatro di Villa dei Leoni e delle stagioni teatrali Teatro Scuola e Famiglie a Teatro per le stagioni teatrali 2021/2022 (da ottobre 2021 a settembre 2022) e 2022/2023 (da ottobre 2022 a settembre 2023), concessione eventualmente rinnovabile per la stagione teatrale 2023/204 (da ottobre 2023 a settembre 2024).

Si prevede pertanto:

Stagione teatrale 2022/2023:

- Completamento nel periodo gennaio-giugno 2023 delle stagioni di Prosa, Famiglie a teatro e Teatro scuola avviate a ottobre 2022 e gestione del Teatro comunale fino al 30/09/2023;

Stagione teatrale 2023/2024:

- Predisposizione e approvazione del cartellone della stagione di prosa 2023-2024 da realizzarsi in partenariato con Arteven nel periodo ottobre 2023-giugno 2024;
- Eventuale rinnovo della concessione unica della gestione tecnico/operativa del Teatro di Villa dei Leoni e delle stagioni teatrali Teatro scuola e Famiglie a Teatro per la stagione teatrale 2023-2024;
- Realizzazione delle stagioni di prosa, Famiglie a teatro e Teatro scuola e gestione del Teatro comunale;

Primo semestre 2024:

- Assegnare la concessione della gestione tecnica e dell'Ufficio teatro/biglietteria e delle stagioni teatrali Teatro scuola e Famiglie a teatro per le stagioni teatrali 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 o con diverso orizzonte a seconda delle indicazioni della Giunta comunale;
- Continuare il partenariato pubblico-pubblico con Arteven, sottoscrivendo un accordo per la gestione delle stagioni di prosa 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 o con diverso orizzonte a seconda delle indicazioni della Giunta comunale.

Compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, verranno organizzate attività teatrali complementari alle rassegne di cui sopra, quali, ad esempio:

- Spettacoli di Natale ed Epifania per famiglie;
- Ripresa della rassegna teatrale "Present tense" dedicata al teatro su tematiche sociali;
- Spettacoli a tema legalità;
- Rassegna di teatro di figura e/o danza;
- Rassegna di teatro comico.

G3) Sostenere e valorizzare le iniziative che nascono dal territorio, stimolando e appoggiando il mondo dell'associazionismo culturale locale

La composizione delle realtà associative operante nel territorio comunale nell'ambito culturale risulta molto ricca ma anche molto nutrita e variegata. L'obiettivo vuole da una parte costruire collaborazioni tra associazioni culturali al fine di facilitare la collaborazione tra soggetti territoriali e al contempo organizzare iniziative di respiro più ampio. A tali fini, compatibilmente con le risorse economiche, si prevede di emanare un bando per la concessione di contributi possibilmente entro il mese di marzo di ogni anno, con l'obiettivo di realizzare progetti condivisi tra le varie associazioni.

Si prevede inoltre di sostenere:

- La Consulta Cultura per una progettualità concordata;
- I Centri civici di Marano e di Borbiago;
- **L'associazione "Gruppo bandistico Città di Mira".**

G4) Contribuire a conservare e promuovere gli aspetti peculiari dell'identità cittadina attraverso il recupero della memoria storica e la conoscenza del passato, la divulgazione dell'eredità culturale, la valorizzazione del patrimonio artistico e storico mirese, lo studio dei comportamenti sociali e della cultura materiale

Nel contesto delle proprietà immobiliari dell'Ente, si dovrà operare in modo tale da valorizzare e sfruttare al meglio i luoghi pubblici, in modo tale da rendere tali luoghi sempre più adatti allo svolgimento di attività aggregative e di crescita collettiva (es. Villa dei Leoni, Villa Levi Morenos, Forte Poerio). Questo obiettivo è raggiungibile attraverso un continuo lavoro di programmazione culturale anche con soggetti locali e nella strutturazione di servizi alla collettività. Un apporto importante sarà dato sia in materia di sicurezza che di manutenzione attraverso un lavoro di gruppo di più servizi comunali, che dovrà essere sempre teso alla soluzione delle problematiche per la piena fruibilità dei luoghi.

Si intendono raggiungere i seguenti obiettivi:

- Valorizzazione di Villa dei Leoni:
 - Gestione del sistema di visita con realtà virtuale;
 - Allestimento della sala dedicata al pittore Vittorio Basaglia;
 - Organizzazione di mostre e esposizioni complementari alla visita della villa;
 - Eventuale riallestimento della sede espositiva nell'Oratorio di Villa dei Leoni e di altri beni culturali pubblici, in caso di finanziamenti ministeriali o PNNR.
- Collaborare con l'Università "Ca' Foscari" di Venezia per la valorizzazione e la promozione del sito archeologico di Sant'Ilario;
- Collaborare con i Comuni della Riviera del Brenta per la realizzazione del progetto di sviluppo "Riviera del Brenta 2020-2030";
- Realizzazione del progetto "Mira luogo amenissimo e bello" nell'anno 2023 (progetto finanziato dal fondo a sostegno delle piccole e medie città d'arte e dei borghi particolarmente colpiti dalla diminuzione dei flussi turistici dovuta all'epidemia di Covid-19).

Al fine di salvaguardare le varie identità locali, conservare le memorie del territorio, le sue produzioni ed espressioni culturali e promuovere la consapevolezza dell'eredità culturale, l'Amministrazione si propone di organizzare iniziative specifiche, con il supporto dei servizi bibliotecari che hanno tali compiti nella loro missione.

Tra tali iniziative, a titolo esemplificativo, potranno essere organizzate/realizzate:

- Pubblicazioni, eventualmente anche solo in formato digitale, e percorsi multimediali pubblicati sul sito Miracubi, riguardanti la storia locale;
- Esposizioni di materiale documentario;
- Conferenze.

G5) Organizzare attività di spettacolo, musicali, espositive e culturali programmando eventi di qualità e di interesse sovra-comunale;

L'Ente comunale durante l'arco dell'anno organizzerà, anche in collaborazione con altri soggetti, iniziative culturali di livello (rassegne musicali, convegni, conferenze, mostre, ecc.) che vadano ad arricchire l'offerta culturale anche ai fini di valorizzazione del patrimonio storico/artistico mirese e di incentivo al turismo culturale. Si tratterà quindi di dare continuità a festival, rassegne e appuntamenti già organizzati in passato e di individuare eventuali nuove proposte in settori artistici non coperti nella programmazione degli anni precedenti.

Tra tali iniziative in particolare si dovrà tener conto delle seguenti proposte:

1. Rassegna di musica jazz "JAM: Jazz a Mira";
2. Rassegna di canzone d'autore "Songwriting: canzoni e narrazioni", edizioni marzo donna e novembre;
3. Esposizioni d'arte;
4. Ciclo di conferenze in villa;
5. Cinema estivo all'aperto nelle frazioni;
6. Festival jazz estivo;
7. Festival della letteratura di viaggio (obiettivo condiviso con l'obiettivo strategico D 1)
8. Eventuale programmazione di altri eventi culturali e spettacolari, anche in collaborazioni con altri eventi promossi da associazioni operanti nel territorio, come ad esempio Pro Loco Mira;
9. Collaborare con i servizi comunali per la promozione della cultura della legalità;

G6) Recupero del patrimonio monumentale

- Collaborare con gli uffici competenti per completare l'intervento per l'acquisizione del CPI del Teatro di Villa dei Leoni e di Villa dei Leoni;
- Sostegno all'iniziativa Art Bonus e ricerca sostenitori;
- **Completamento dell'installazione di copia dell'affresco di G.B. Tiepolo nel soffitto del salone di ingresso (attività seguita dai LLPP). Per questa iniziativa è stato acquisito un preliminare parere favorevole della competente Soprintendenza.**
- Dare corso al "Museo diffuso" individuando nel territorio luoghi e fabbricati di particolare interesse storico-testimoniale per la storia della città;

- Iniziare il lavoro di recupero della “casa del caffè” a Villa Levi Morenos;
- Attrezzare Casa Futura a Forte Poerio per mostre, conferenze anche didattiche e proiezioni;
- Proseguire nella sistemazione dei giardini di Villa Levi Morenos e continuare con uno studio per un restauro filologico Villa Contarini dei Leoni, Villa Venier, Villa Widmann per fare di Mira la città dei “Giardini di non comune bellezza”;
- Predisporre un “Progetto ordinatore” per Piazza Mercato in quanto luogo storico e area aperta sul Naviglio tra le più importanti del Comune. Tale strumento sarà disposto anche per altri luoghi del territorio, in accordo con le linee di mandato.
- In un’ottica complessiva di valorizzazione del patrimonio monumentale e immobiliare dell’ente, attraverso l’ufficio patrimonio, predisporre una offerta complessiva del proprio sistema di beni di cui è necessaria e auspicabile una piena fruibilità, attivando tutte le forme disponibili di partecipazione e partenariato, predisponendo anche apposito elenco di facile consultazione.

G7) Sport

L’Amministrazione riconosce allo sport un alto valore sociale in quanto strumento di educazione e crescita per i giovani, di incontro per gli adulti e gli anziani e di promozione della salute presso tutte le fasce d’età e cerca quindi in tutti i modi di favorirne lo sviluppo e la diffusione.

Gli impegni dell’Amministrazione in ambito sportivo sono pertanto finalizzati a:

- promuovere, divulgare e favorire l’attività sportiva, sia agonistica che amatoriale sostenendo le varie manifestazioni sportive che si svolgono nel territorio e assicurando i luoghi idonei allo svolgimento dell’attività sportiva: impianti sportivi comunali, palestre scolastiche in forma diretta o in convenzione;
- concedere in uso gli impianti sportivi e le palestre scolastiche principalmente ad associazioni sportive locali per favorire l’attività sportiva presso la popolazione e per responsabilizzare gli utenti sul buon uso dei beni comuni;
- garantire a tutte le fasce della popolazione l’accesso alla pratica sportiva quale strumento in più per la tutela della salute e per la formazione personale, favorendo in particolare l’educazione motoria per la terza età, per i più piccoli e per le persone diversamente abili.

Per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi del territorio, ed in particolare degli impianti sportivi privi di rilevanza imprenditoriale, in linea con il principio di sussidiarietà e con quanto previsto dalla normativa regionale in materia, si conferma la volontà di avvalersi principalmente dell’apporto delle associazioni sportive del territorio. Le associazioni affidatarie verranno così sostenute dall’Amministrazione, compatibilmente con gli stanziamenti previsti a Bilancio, tramite appositi contributi per la gestione di impianti sportivi, ai sensi del vigente Regolamento in materia di gestione e affidamento degli impianti.

Le finalità dell’Amministrazione si possono pertanto ricondurre alle seguenti aree principali di intervento: la riqualificazione degli impianti sportivi comunali, la promozione dell’attività sportiva e dell’associazionismo sportivo del territorio anche in collaborazione con la Città Metropolitana di Venezia;

G8) Riqualificazione degli impianti sportivi e miglioramento dell’offerta sportiva

L’obiettivo si intende raggiungere procedendo con:

- Nuovi investimenti per l’adeguamento e rinnovamento degli impianti esistenti e la realizzazione di nuove strutture atte a soddisfare la richiesta di nuovi spazi sportivi.
- Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per il funzionamento, mantenimento e miglioramento degli impianti comunali esistenti e la loro messa in sicurezza.
- Completamento degli interventi di messa a norma degli impianti sportivi.
- Programmazione e completamento interventi presso stadio Gambarare e Polo Sportivo Valmarana.

G9) Promuovere la collaborazione con le società sportive

Si intende raggiungere l’obiettivo attraverso:

- La promozione delle attività e il supporto all’associazionismo sportivo.

- La promozione di progetti e di attività finalizzati all’educazione e alle buone pratiche sportive, anche collaborando con altri enti competenti inclusa la Città Metropolitana di Venezia.

- Il sostegno alla gestione degli impianti sportivi comunali da parte delle associazioni sportive affidatarie tramite i contributi economici previsti dalle vigenti convenzioni e il contestuale monitoraggio degli interventi di manutenzione previsti dai piani di conduzione degli impianti sportivi.
- La concessione annuale in uso delle palestre scolastiche comunali secondo i criteri previsti dal vigente regolamento comunale in materia.

Area strategica H – TURISMO. Mira città del turismo, del commercio e dell'agricoltura del territorio. Mira città aperta al mondo.

H1) Dotazione di nuovi servizi all'infopoint turistico, secondo le direttrici avanzate dall'OGD: nautica, mobilità lenta, turismo esperienziale, enogastronomico, storico, del paesaggio, ititurismo, ippico, fattorie didattiche, residenze artistiche, siti UNESCO.

Sul modello di quanto fatto con l'avvio degli infopoint decentrati, che collaborano con il locale ufficio IAT posto a villa Widmann nella promozione del territorio e suoi itinerari, verificare sul territorio la presenza di altri operatori interessati a promuovere e attivare questo tipo di iniziativa, che aiuta a rendere capillare la presenza di presidi turistici sul territorio. Non solo, realizzare anche apposita segnaletica localizzata per la fruizione di contenuti informativi, anche tramite audioguida e supporti digitali, dei principali luoghi e itinerari turistici sul territorio comunale.

H2) Sviluppo del progetto di albergo diffuso per mettere a sistema i molti bed and breakfast che si affacciano nei centri storici, lungo la laguna e in campagna.

Verificare, anche attraverso appositi tavoli di collaborazione, la possibilità di attivare forme di aggregative di accoglienza turistica, sul modello dell'albergo diffuso attivo in altre località e che serve a fornire ospitalità e servizi anche in sedi decentrate o per avviare nuovi percorsi turistici.

H3) Attivare manifestazioni d'interesse per eventuali aree destinate a camperisti e viaggiatori itineranti.

Verificare la possibilità di individuare aree sosta da attrezzare alla sosta di viaggiatori e turisti, anche in accordo con soggetti terzi, così da sviluppare e potenziare l'offerta di turismo mobile ed ecocompatibile.

H4) Contrasto alla ZTL turistica "di svantaggio" praticata da amministrazioni limitrofe.

In un'ottica di mitigare le condizioni competitive tra strutture ricettive site in comuni confinanti, attivarsi attraverso forme rappresentative al fine di ottenere condizioni di vantaggio in termini di riduzione/abolizione della imposta dovuta per l'accesso ai centri storici attraverso il sistema di Ztl

H5) Attivare una filiera slowfood e dei prodotti tipici e riconoscimento distretto del cibo. Accordi con esercenti e ristoratori per menu slowfood a km zero. Promozione prodotti tipici della terra attraverso iniziative specifiche oltre ad attività d'informazione specialistica verso nuove coltivazioni.

Al fine di promuovere la filiera corta e i prodotti del territorio, continuare a promuovere e sostenere percorsi enogastronomici basati sull'utilizzo di prodotti da presidio slow food e a kmzero. Promuovere la cultura dei prodotti di presidio. Attivarsi per istituire, sulla base della normativa regionale, il riconoscimento d'area vasta del distretto del cibo, sul modello di quanto fatto in passato ad esempio con il distretto del commercio.

H6) Progetto di educazione al commercio di vicinato. Distretto del commercio ed educazione al commercio di vicinato.

Continuare le attività proprie del distretto del commercio e sostegno alle iniziative ivi concordate, fornendo assistenza e supporto anche per l'adesione a futuri bandi regionali, coordinando le attività e le relazioni ad essi necessarie. Attraverso tali attività, promuovere anche nuove forme di valorizzazione e coinvolgimento degli esercenti, anche attraverso nuove forme di collaborazione con il mondo scolastico e associativo al fine di sviluppare una educazione al commercio di vicinato e alla sua tutela.

H7) Ampliare il Mercato del Contadino e attività tavolo verde. Favorire un rapporto diretto tra produttori, consumatori, mondo della scuola. Sviluppare il rapporto tra turismo lento – ambiente e attività agricole multifunzionali, vendita diretta, agriturismo, punti di valore per tutto il settore economico locale.

In un'ottica di collaborazione e sviluppo, attivarsi per rafforzare la vendita di prodotti sostenibili e del territorio, anche ampliando l'attuale offerta consolidata. Continuare a promuovere la filiera di valorizzazione territoriale enogastronomica, con itinerari del gusto e del cibo che puntino sull'utilizzo di prodotti del territorio, anche attraverso forme incentivanti compatibili con gli strumenti finanziari propri dell'ente.

PRINCIPALI LINEE D'AZIONE

Negli schemi seguenti si riepilogano, per ogni area strategica, gli obiettivi strategici ed i servizi dell'amministrazione coinvolti e/o gli enti e società partecipate.

Area Strategica		Macro obiettivi strategici	Strutture interne coinvolte		Società Partecipate coinvolte
			Settori	Servizi	
A – CRESCITA. Mira città degli investimenti, del lavoro e dello sviluppo	A-1	Fare di Mira città del lavoro - favorire l'occupazione	3	3200	
	A-2	Favorire lo sviluppo economico	3	3200	
	A-3	Fondi Europei – Nazionali - Regionali	3	3200	
	A-4	Sostenere la cultura della legalità	1	1700	
B – SICUREZZA. Mira città sicura e della protezione civile	B-1	Approvazione del nuovo regolamento di Polizia Locale e del decoro urbano e della quiete pubblica	9	9000	
	B-2	Telecamere nelle frazioni, installazione nuovi circuiti della videosorveglianza	9	9000	
	B-3	Sostegno finanziario e di risorse alle attività di Protezione Civile e nuovo piano di protezione Civile	3	3400	
C – FAMIGLIA, EDUCAZIONE, GIOVANI. Mira città dello studio. Città giovane, delle bambine e dei bambini	C-1	Approvazione del Piano di Investimenti annuale per le scuole, per gli impianti sportivi, per le palestre accessibili e sublimazione del progetto di recupero complessivo per Villa Levi Morenos, Forte Poerio e Macello	4	4200 4400	
	C-2	Migliorare l'offerta formativa e mantenere un servizio educativo per la	1	1200	

		prima infanzia di qualità			
	C-3	Potenziare il diritto allo studio	1	1200	
	C-4	Garantire i servizi di refezione e trasporto scolastico	1	1200	Serimi Srl
	C-5	Attivare proposte educative per adolescenti e giovani	1	1200	
	C-6	“Mira città che legge”	5	5500	
D – AMBIENTE e SOCIALITA’. Mira città verde e pulita	D-1	Attrezzatura di nuovi parchi per l’infanzia in tutte le frazioni, differenziandoli per età	4	4400	
	D-2	Adeguamento dei giochi nei parchi affinché siano inclusivi e accessibili alle bambine e ai bambini con disabilità	4	4400	
	D-3	Portare la raccolta differenziata dei rifiuti sopra il 90%, grazie al maggior riciclo, alla riduzione dell’indifferenziata e alla minor produzione di rifiuto secco da destinare alla termovalorizzazione	3	3300	Veritas Spa
	D-4	Realizzazione di un Ecocentro comunale da finanziare con il PNRR	3	3300	
	D-5	Istituzione di un data center informatizzato contro gli abbandoni e gli sversamenti	3	3300	
	D-6	Apertura del parco di Villa Levi Morenos, recupero del parco di Villa Leoni e degli spazi a Forte Poerio	4 5	4400 5500	
	D-7	Incremento del servizio di pulizia e decoro delle strade, compreso lo spazzamento e la raccolta delle foglie	3	3300	Veritas spa
	D-8	Convenzione intercomunale per servizio raccolta rifiuti galleggianti, anche con mezzi ecocompatibili e con suddivisione delle spese sostenute	3	3300	
	D-9	Programmazione costante di interventi di omogeneità del decoro urbano in tutto il territorio comunale, tramite la manutenzione ordinaria di strade, strade bianche, illuminazione, fontane, panchine, caditoie, potature e la promozione di murali artistici	4	4300	
	D-10	Continuità negli investimenti e negli interventi deputati alla riduzione del rischio idrogeologico e di completamento della rete fognaria, in accordo con il Piano delle Acque	3	3300	
	D-11	Censimento delle aree pubbliche e private non utilizzate, al fine di verificarne il potenziale utilizzo in progetti di riordino ambientale e di rigenerazione urbana	3	3300	
	D-12	Progettazione delle “reti ecologiche”, attraverso un centro di educazione ambientale finalizzato alla conoscenza della natura e dell’habitat, rivolto a giovani generazioni e cambiamenti climatici	3	3300	
	D-13	Realizzazione e completamento di nuove aree boschive anche con fondi PNRR e con completamento dell’intera area a ridosso della rotonda di Borbiago. Istituzione del giardino dei nuovi nati	4	4400	

	D-14	Sottoscrizione di apposite convenzioni per la manutenzione degli spazi verdi comunali	4	4400	
	D-15	Tutela degli animali	3	3300	
E – SOSTENIBILITA' E ACCESSIBILITA' URBANA. Mira città sostenibile, connessa e accessibile, città delle acque, della ciclabilità e della vita a piedi. Mira città dei piani per il futuro	E-1	approvazione del nuovo Piano per gli Spazi Acquei	3	3400	
	E-2	Piano straordinario per la manutenzione di strade e arredo urbano	4	4300	
	E-3	Interventi sulla viabilità, sulla mitigazione del traffico, sull'illuminazione pubblica, sul decoro urbano e per una migliore gestione dei ponti.	4	4300	
	E-4	Riduzione delle barriere architettoniche.	4 4	4200 4300	
	E-5	attuazione del progetto Amica E – Elena per la riconversione dell'illuminazione pubblica e degli edifici pubblici, con programma di investimento degli eventuali risparmi anche per estendere e migliorare la rete esistente	4	4300	
	E-6	Sviluppo delle piste ciclabili: consolidamento rete interna e ad uso turistico.	4	4300	
	E-7	Priorità alla connessione a banda larga e ultra larga per istituti scolastici e aziende; in caso di ulteriore slittamento, class action contro gli operatori selezionati da bando ministeriale.	3	3400	
	E-8	Investimenti "green" per la sostenibilità degli edifici comunali (scuole, centri civici, impianti sportivi, edifici pubblici), a partire dall'installazione di pannelli fotovoltaici, impiego del bonus mobilità e per la transizione ecologica per la maggior efficienza energetica.	4	4200	
	E-9	Ampliamento delle modalità di utilizzo del servizio minibus, incentivando l'intermodalità e il passaggio nei centri meno serviti dal servizio di trasporto pubblico	3	3200	
	E-10	Di concerto con gli enti coinvolti, avanzamento dell'istanza per ottenere il biglietto unico per il trasporto pubblico locale	3	3200	
	E-11	Le piazze come oasi pedonali (vedi Mira Porte, riviera San Pietro, quartieri aggreganti)	4	4300	
	E-12	Città Disability Friendly, attraverso un programma di eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali	4 4	4200 4300	
	E-13	Previsione di servizi di volontariato attivo e di recupero educativo per gli autori di atti vandalici			

	E-14	Realizzazione degli interventi di circonvallazione esterna ai centri abitati, per decongestionarli, a cominciare dalla bretella esterna a Piazza Mercato e al prolungamento di via Veneto. Ipotizzare altre soluzioni anche per i centri abitati di Mira Taglio, Borbiago e Marano	4	4300	
	E-15	Attuazione degli accordi con la Regione per eliminare i passaggi a livello ferroviari	4 3	4300 3400	
	E-16	Nuovo impulso alle iniziative progettuali per l'arretramento della barriera di Villabona, la liberalizzazione dei caselli di Oriago e Marano, l'apertura di un nuovo casello autostradale della Riviera a Roncoduro			
	E-17	Istituzione di nuove "aree 30" nei centri urbani e lungo le strade scolastiche, per evitare ingorghi nei pressi delle scuole e per quartieri a misura d'uomo	4	4300	
	E-18	Promozione e sostegno alle attività per la mobilità sostenibile, quali Comuni ciclabili, bonus mobilità e bonus mobilità casa-scuola-lavoro	4	4300	
	E-19	Avvio del progetto pilota per la Comunità Energetica, con generatori da fonti rinnovabili	4 3	4200 3200	
	E-20	diffusione della cultura del riciclo e della sostenibilità alimentare	3	3200	
	E-21	Incremento dei servizi svolti online dalla pubblica amministrazione	5	5300	
	E-22	Continua programmazione di interventi di miglioramento e ampliamento delle strutture cimiteriali, compreso l'avvio di un percorso che dovrà portare alla realizzazione del Giardino del Ricordo, della Sala del Commiato e del cimitero degli animali	4	4400	
	E-23	Completamento dei percorsi ciclopedonali tra Oriago e Mira, tra Malcontenta e Dogaletto, tra Marano e Borbiago (compreso il breve tratto di collegamento delle piste Miranesi / incrocio via Porara), tra Marano e Mira Taglio, tra Porto Menai e Oriago, anche istituendo appositi divieti per chi non è residente; attraversamento ciclopedonale lungo la strada Romea e per la linea ferroviaria Mestre-Adria, compreso il sottopassaggio di via Lomellina; concretizzazione della passerella pedonale a Mira Porte e nel quartiere di via Borromini, del camminamento lungo via Ticino e per il quartiere scolastico di via Marmolada; programmazione del completamento e ridefinizione dei percorsi ciclabili, come quello esistente lungo via Botte e Olmo, così da garantirne il pieno utilizzo; progettazione di nuova viabilità interna di comunicazione tra le frazioni, garantendo percorsi sicuri, veloci e sostenibili per l'ambiente, declassando strade urbane in strade di quartiere	4	4300	
F - SOCIALE, SALUTE E PARTECIPAZIONE	F-1	Sostegno alla marginalità con reti territoriali	1	1100	
	F-2	Famiglie e minori	1	1100	
	F-3	Giovani	1	1100	

	F-4	Alloggi	1	1100	
	F-5	Disabilità	1	1100	
	F-6	Sanità	1	1100	
	F-7	Digitalizzazione e sicurezza sociale	1	1100	
	F-8	Integrazione	1	1100	
	F-9	Partecipazione	1	1100	
	F-10	Associazioni	1	1100	
	F-11	Pari opportunità - anti violenza	1	1100	
	F-12	Pace e diritti umani	1	1100	
G – CULTURA, EVENTI, SPORT E INNOVAZIONE. Mira città delle culture, degli sport, degli eventi e degli spettacoli dal vivo	G-1	Sostenere i servizi bibliotecari e le attività di promozione del libro, della lettura e dei saperi	5	5500	
	G-2	Sostenere il teatro comunale, in particolare per quanto riguarda la realizzazione delle stagioni di prosa, teatro scuola e teatro per famiglie, e divulgare la cultura teatrale nei vari aspetti delle sue articolazioni (teatro di prosa, teatro di narrazione, teatro di figura, teatro danza, balletto, laboratori, ecc...).	5	5500	
	G-3	Sostenere e valorizzare le iniziative che nascono dal territorio, stimolando e appoggiando il mondo dell'associazionismo culturale locale	5	5500	
	G-4	Contribuire a conservare e promuovere gli aspetti peculiari dell'identità cittadina attraverso il recupero della memoria storica e la conoscenza del passato, la divulgazione dell'eredità culturale, la valorizzazione del patrimonio artistico e storico mirese, lo studio dei comportamenti sociali e della cultura materiale	5	5500	
	G-5	Organizzare attività di spettacolo, musicali, espositive e culturali programmando eventi di qualità e di interesse sovra-comunale;	5	5500	
	G-6	Recupero del patrimonio monumentale	4 5	4200 5500	
	G-7	Sport	1 4	1200 4400	
	G-8	Riqualficazione degli impianti sportivi e miglioramento dell'offerta sportiva	4	4400	
	G-9	Promuovere la collaborazione con le società sportive	1	1200	
H – TURISMO. Mira città del	H-1	Dotazione di nuovi servizi all'infopoint turistico, secondo le	3	3200	

turismo, del commercio e dell'agricoltura del territorio. Mira città aperta al mondo		direttrici avanzate dall'OGD: nautica, mobilità lenta, turismo esperienziale, enogastronomico, storico, del paesaggio, ittiturismo, ippico, fattorie didattiche, residenze artistiche, siti UNESCO	5	5500	
	H-2	Sviluppo del progetto di albergo diffuso per mettere a sistema i molti bed and breakfast che si affacciano nei centri storici, lungo la laguna e in campagna	3	3200	
	H-3	Attivare manifestazione di interesse per eventuali aree destinate a camperisti e viaggiatori itineranti	3	3200	
	H-4	Contrasto alla ZTL turistica "di svantaggio" praticata da amministrazioni limitrofe			
	H-5	Attivare una filiera slowfood e dei prodotti tipici e riconoscimento distretto del cibo. Accordi con esercenti e ristoratori per menu slowfood a km zero. Promozione prodotti tipici della terra attraverso iniziative specifiche oltre ad attività di informazione specialistica verso nuove coltivazioni	3	3200	
	H-6	Progetto di educazione al commercio di vicinato. Distretto del commercio ed educazione al commercio di vicinato	3	3200	
	H-7	Ampliare il Mercato del Contadino e attività tavolo verde. Favorire un rapporto diretto tra produttori, consumatori, mondo della scuola. Sviluppare il rapporto tra turismo lento – ambiente e attività agricole multifunzionali, vendita diretta, agriturismo, punti di valore per tutto il settore economico locale.	3	3200	

1.3.2 Obiettivi strategici per missione di bilancio

MISSIONE	Area strategica	Macro obiettivi strategici
01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	A E F	A4 E4-E21 F12
02 – Giustizia		
03 – Ordine pubblico e sicurezza	B E	B1-B2 E13
04 – Istruzione e diritto allo studio	C	C1-C2-C3-C4

	E	E7
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	C D G	C1-C6 D6 G1-G2-G3-G4-G5-G6
06 – Politiche giovanil, sport e tempo libero	C G	C5 G7-G8-G9
07 – Turismo	H	H1-H2-H3-H4-H5-H6-H7
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa		
09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	D E	D1-D2-D3-D4-D5-D8-D10-D11-D12-D13-D14 E1-E20
10 – Trasporti e diritto alla mobilità	D E	D7-D9 E2-E3-E4-E5-E6-E9-E10-E11-E12-E14-E15-E16-E17-E18-E23
11 – Soccorso Civile	B	B3
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	E F	E22 F1-F2-F3-F4-F5-F6-F7-F8-F9-F10-F11
13 – Tutela della salute	D	D15
14 – Sviluppo Economico e competitività	A	A1
15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	A	A2-A3
17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	E	E8-E19

1.3.3 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi.

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Mira per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di adeguare i processi di *governance* esistenti all'interno del "gruppo comunale" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti dalla recente evoluzione normativa.

In particolare, si fa riferimento alla necessità di poter disporre di documenti contabili preventivi e consuntivi di maggior dettaglio, e alle necessità informative legate al monitoraggio sui più recenti sviluppi della normativa anticorruzione.

Le società e gli enti partecipati che il Comune di Mira intende mantenere nel 2023, così come individuati nella ricognizione e razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 approvata con deliberazione di C.C. 53 del 13/12/2021, sono:

DENOMINAZIONE	SOCIETA' O ALTRI ENTI DI DIRITTO PRIVATO	% PARTECIPAZIONE
---------------	--	------------------

SERIMI Servizi Riuniti Mira	Società a Responsabilità Limitata	51%
VERITAS	Società per Azioni	4,531%
A.C.T.V. Spa	Società per Azioni	0,697%

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;

- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Le suddette finalità sono di primaria importanza ben consapevoli tuttavia che la particolare situazione di emergenza sanitaria verificatasi nel corso del 2020 a seguito della diffusione del COVID-19 rende complessa e difficilmente programmabile l'attività esercitata dalle citate società di servizi.

Società partecipate: indirizzi strategici

L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienza ed efficacia della gestione.

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

- a) Favorire l'integrazione delle banche dati al fine di garantire l'allineamento delle informazioni contenute negli archivi comunali con le informazioni contenute negli archivi dei gestori di pubblici servizi ;
- b) Favorire i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile e extracontabile al fine di verificare l'andamento economico- finanziario e l'attività svolta, coerentemente con i tempi e i modi definiti dal regolamento sui controlli interni del Comune di Mira;
- c) Favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;
- d) Promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità;
- e) Contenere i costi del personale del Gruppo Comunale;
- f) Contenere i costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società.

In particolare, si ricorda che ai sensi dell'art. 3bis del D.L. n. 138 del 13.08.2011, comma 6, le società affidatarie *in house* sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al D.Lgs 50/2016, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Si riportano gli indirizzi strategici che il Comune di Mira intende mantenere nel 2023 (SE.RI.MI. srl, VERITAS SpA e A.C.T.V. SpA).

Si fa riferimento a quanto disposto dal Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 1/2/2013 ed in particolare a quanto previsto dall'art. 21 - Finalità dei controlli sulle società partecipate non quotate -: *“Le finalità del controllo sulle società partecipate non quotate sono quelle di rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli dettati a queste società.”* in coerenza con quanto disposto dall'art. 147- quater del TUEL.

A tale scopo vengono definiti gli “Indirizzi strategici” delle società controllate di primo livello, articolati secondo i seguenti profili:

- **BILANCIO:**

- EFFICACIA;
- EFFICIENZA;
- ECONOMICITA';
- TRASPARENZA.

Gli Indirizzi strategici di seguito individuati rientrano nell'ambito della valutazione delle performance e della qualità delle società controllate. Saranno definiti, in via successiva, gli indicatori dei singoli indirizzi con i relativi parametri qualitativi e quantitativi di misurazione.

Indirizzi strategici assegnati a SE.RI.MI. srl

Società affidataria dei servizi di ristorazione e di gestione delle farmacie comunali:

Nr.	PROFILI	INDIRIZZO STRATEGICO
1	BILANCIO	Raggiungimento di un risultato economico netto di bilancio che non comporti in capo al Bilancio del Comune di Mira l'obbligo di accantonamento di cui all'art. 1 comma 551 della legge 147/2013.
2	EFFICACIA	Attivazione piani di sviluppo. Realizzazione piano di investimenti
3	EFFICIENZA	Attivazione delle iniziative atte a gestire i servizi affidati con economicità e piena soddisfazione dell'utenza. Predisposizione/aggiornamento carte dei servizi.
4	ECONOMICITÀ	Contenimento dei costi operativi della Società (spese di personale, spese per servizi).
5	TRASPARENZA	Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013.

- persegua con azioni mirate, economiche ed efficaci il fondamentale obiettivo di miglioramento continuo della qualità del servizio di refezione scolastica, comunque nella garanzia degli standards prestazionali minimi previsti nel contratto di servizio, tenuto conto anche delle esigenze rilevate dagli utenti, sia singoli che associati, che rappresentati nella commissione mensa

- persegua, nel rispetto dei vincoli statuari e dell'oggetto sociale, il tendenziale e progressivo incremento di redditività, sia mediante efficientamento dei servizi e recuperi di produttività gestionale, sia attraverso l'acquisizione di nuove commesse e appalti, sfruttando adeguatamente le proprie potenzialità produttive, anche partecipando a procedure di evidenza pubblica.

Indirizzi strategici assegnati a VERITAS S.p.A.

Società multiservizi affidataria dei servizi di ciclo integrato dei rifiuti, servizio idrico integrato, accertamento e riscossione della Tariffa sui rifiuti (TARIP):

Nr.	PROFILI	INDIRIZZO STRATEGICO
1	BILANCIO	Raggiungimento di un risultato economico netto di bilancio che non comporti in capo al Bilancio del Comune di Mira l'obbligo di accantonamento di cui all'art. 1 comma 551 della legge 147/2013.

2	EFFICACIA	Attivazione forme di finanziamento a lungo termine atte a garantire il piano di investimenti
3	EFFICIENZA	Attivazione delle iniziative atte a gestire i servizi affidati con economicità e piena soddisfazione dell'utenza.
4	ECONOMICITÀ	Contenimento dei costi operativi del gruppo (spese di personale, spese per servizi).
5	TRASPARENZA	Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013.

Indirizzi strategici assegnati a A.C.T.V. S.p.A.

Società che svolge tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale, attuati con qualsiasi mezzo e affidati con qualunque forma nonché le attività complementari inerenti la mobilità delle persone.

Nr.	PROFILI	INDIRIZZO STRATEGICO
1	BILANCIO	Raggiungimento di un risultato economico netto di bilancio che non comporti in capo al Bilancio del Comune di Mira l'obbligo di accantonamento di cui all'art. 1 comma 551 della legge 147/2013.
2	EFFICACIA	Attivazione forme di finanziamento a lungo termine atte a garantire il piano di investimenti
3	EFFICIENZA	Attivazione delle iniziative atte a gestire i servizi affidati con economicità e piena soddisfazione dell'utenza.
4	ECONOMICITÀ	Contenimento dei costi operativi del gruppo (spese di personale, spese per servizi).
5	TRASPARENZA	Adeguamento agli obblighi in materia di anticorruzione e di trasparenza di cui alla L. 190/2012 e ai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013.

Società partecipate: Bilancio consolidato

Il D. Lgs. 126/2014 ha integrato il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", introducendo l'obbligo di redigere il bilancio consolidato. E' infatti previsto che gli enti redigano il bilancio consolidato entro il 30 settembre dell'anno successivo con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel relativo principio applicato del bilancio consolidato. Ai fini dell'inclusione degli organismi che rientrano nel citato documento contabile, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata. Il percorso procedurale per la predisposizione del Bilancio consolidato prende dunque avvio con la definizione del perimetro di consolidamento, vale a dire con la definizione degli organismi da ricomprendere nel documento.

Con deliberazione di G.C. 150 del 21/7/2022 l'Amministrazione Comunale ha individuato i componenti del "gruppo amministrazione pubblica" del Comune di Mira e del relativo "perimetro di consolidamento".

1.4 STRUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Il processo di programmazione e controllo previsto per le pubbliche amministrazioni prevede che ad ogni livello di pianificazione /progettazione corrisponda una adeguato sistema di monitoraggio e controllo al fine di misurare e valutare il grado di raggiungimento dei risultati attesi.

In sintesi si riportano, per ognuno dei livelli di pianificazione /programmazione previsti, i diversi strumenti di controllo utilizzati dal Comune di Mira

Pianificazione strategica	<ul style="list-style-type: none"> ✱ Programma mandato ✱ DUP SeS 	GESTIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✱ Relazione di fine mandato ✱ Verifica stato avanzamento strategie
Programmazione pluriennale	<ul style="list-style-type: none"> ✱ Bilancio di previsione ✱ DUP SeO ✱ Piano della performance contenuto nel PIAO 		<ul style="list-style-type: none"> ✱ Verifica grado raggiungimento obiettivi pluriennali
Programmazione annuale e assegnazione risorse	<ul style="list-style-type: none"> ✱ PEG ✱ Bilancio annuale 		<ul style="list-style-type: none"> ✱ Rendiconto di PEG ✱ Rendiconto di gestione ✱ Relazione sulla performance (PIAO)

Strumenti di rendicontazione:

Il processo di controllo è tipicamente un processo bottom up ovvero verifica, a partire dagli stati più operativi della programmazione, la corrispondenza fra quanto programmato e quanto di fatto realizzato.

Il primo strumento di controllo è pertanto rappresentato dal rendiconto di gestione che, attraverso i documenti contabili di cui si compone (Conto del Bilancio, Conto del patrimonio, Conto economico), consente al Consiglio Comunale dell'ente e ai cittadini di:

- Valutare concretamente per tutte le fonti di entrata e le finalità di spesa i risultati finanziari ottenuti rispetto a quelli previsti;
- Conoscere ed analizzare il risultato, positivo o negativo, di amministrazione;
- Prendere conoscenza di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente e le relative variazioni intervenute nella sua consistenza nel corso dell'esercizio, attraverso il conto economico e lo stato patrimoniale.

Sulla base delle risultanze del rendiconto, con una visione prospettica di medio periodo e con un taglio più trasversale, anche la relazione della performance prevista dal D. Lgs. 150/2009 e successive modificazioni garantisce una visione unitaria della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti, anche ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

La verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP avviene in occasione della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, in vista del DUP, e inoltre al termine del mandato politico attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011.

In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

SEZIONE OPERATIVA
(Parte prima)

2.1 Descrizione degli obiettivi operativi dell'Ente

Le linee strategiche individuate nella Sezione Strategica vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale. Si parte dalle aree strategiche e dagli obiettivi strategici per arrivare agli obiettivi operativi. La tabella seguente evidenzia quali sono gli obiettivi che partecipano al raggiungimento delle strategie, dettagliando le azioni che verranno portate avanti e i risultati raggiunti nel triennio. Oltre agli uffici comunali coinvolti nei vari obiettivi, vengono indicati anche gli eventuali organismi partecipati coinvolti.

Area Strategica	Macro obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Risultato atteso 2023	Risultato atteso 2024	Risultato atteso 2025	Strutture interne coinvolte SETTORE / Centri di Responsabilità	Società partecipate coinvolte	
A. CRESCITA. Mira città degli investimenti, del lavoro e dello sviluppo	A1 Fare di Mira Città del lavoro - Favorire l'occupazione	Mantenere e sostenere l'occupazione nei poli produttivi miresi (ex Mira Lanza, Marchi Marano, Area PIP di Giare, area di Oriago) contestualmente all'ulteriore sviluppo occupazionale nei settori dell'Industria, dell'Artigianato, del Commercio e del Turismo.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		
		Predisporre atti ed iniziative per attivare il "Progetto Giare" finalizzato alla promozione della cultura contadina e di valle; anche recuperando l'ostello per promuovere il turismo giovanile e spazio per una vetrina dei prodotti locali	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)		
		Promuovere un accordo tra Comune e Ferrovie dello Stato per riorganizzare; anche con l'inserimento di servizi agli utenti, la Porta Nord di Mira – Marano	X	X	X	Settore 3 servizio patrimonio, mobilità e trasporti, protezione civile (c.r. 3400)		
			Conferma dello Sportello Lavoro	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)	
		A2 Favorire lo sviluppo economico	Incentivare e stimolare l'interesse degli imprenditori al fine di sviluppare l'investimento, l'apertura, il mantenimento e l'eventuale ampliamento di attività nel territorio.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)	
			Gestione delle pratiche amministrative, procedimenti già eseguiti in maniera efficiente, offrendo all'imprenditoria locale un punto di riferimento per facilitare la	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)	

		gestione dell'attività, prevedere all'interno del Servizio un eventuale vademecum che riporti le azioni e i tempi necessari e relativi a procedimenti amministrativi efficienti.					
		Incentivare e promuovere il Commercio, l'Artigianato, le attività in generale legate allo sviluppo economico e del territorio, come ad esempio le Start-up, nel territorio valorizzando aree urbane, anche già esistenti per questo scopo, attraverso azioni e strumenti urbanistici adeguati e attraverso il Distretto del Commercio "Mira In Progress"	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)	
		Migliorare e supportare le attività artigianali, commerciali, industriali e agricole mirate insediate nel territorio offrendo adeguati servizi.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)	
		Incontro e confronto con le associazioni di categoria e gli operatori economici per la realizzazione di azioni comuni.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)	
		Analisi e promozione di proposte di azioni di sviluppo economico provenienti dalle associazioni di categoria e dagli operatori economici.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)	
		Attivare tavoli permanenti con le categorie e percorsi amministrativi per potenziare le capacità produttive e lavorative, industriali e artigianali	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)	
		Ambito Agricoltura: adesione iniziativa "Comuni amici delle Api"	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)	
		Ambito Agricoltura: mercato Contadino a Piazza Vecchia;	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)	
		Ambito Agricoltura: promozione dei prodotti tipici del nostro territorio (Asparago di Giare, Miele di Barena, prodotti orticoli);	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)	
		Ambito Agricoltura: convenzione tra produttori ed esercenti per promuovere i	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e	

		prodotti del territorio.				Europrogettazione (c.r. 3200)	
		Ambito Artigianato: Rete con imprese del territorio per promozione del settore	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)	
		Ambito Artigianato: Estensione del settore della calzatura nel comune: contatti con le associazioni di categoria.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)	
		Ambito Industria: Contatto con le imprese industriali esistenti per aiuti e sostegno al settore;	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)	
		Ambito Industria:Mantenere relazioni per eventuali recuperi delle aree e/o del manufatti dismessi o non utilizzati con specifiche convenzioni.	X	X	X	Settore 3 servizio patrimonio, mobilità e trasporti, protezione civile (c.r. 3400)	
		Consultazione e collaborazione con le Associazioni di categoria dei settori economici-produttivi	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione c.r. 3200	
		Valutazione progetti e soluzioni normative per coadiuvare le attività produttive	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione c.r. 3200	
	A3 Fondi Europei – Nazionali - Regionali	Creazione di un nuovo servizio per il reperimento dei Fondi Europei – Nazionale - Regionali con il compito di svolgere un ruolo attivo nell'eventuale partecipazione a bandi diretti, indiretti. Collaborazione con la Regione Veneto ed altri Enti o Istituzioni, come la Città Metropolitana, l'Università e il Ciset.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)	
	A4 Sostenere la cultura della legalità	Sostenere la Cultura della Legalità L'Ente Comunale da Dicembre 2021 aderisce ad Avviso Pubblico , Avviso Pubblico è una rete di enti locali che concretamente si impegnano per promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Tra le iniziative: Promuovere e sostenere le attività di Avviso Pubblico – partecipare e sostenere le attività di Libera - Eventuale programmazione di Convegni/Seminari e incontri nelle scuole sul tema della legalità	X	X	X	Settore 1 Servizio Affari generali e segreteria generale (c.r. 1700)	

B SICUREZZA. Mira città sicura e della protezione civile	B1 Approvazione del nuovo regolamento di Polizia Locale e del decoro urbano e della quiete pubblica	Redazione ed approvazione del nuovo regolamento di Polizia Locale e del decoro urbano e della quiete pubblica	X	X	X	Corpo Polizia Locale (c.r.9000)	
	B2 Telecamere nelle frazioni, installazione nuovi circuiti per la sorveglianza	Installazione di telecamere nelle frazioni e nuovi circuiti per la sorveglianza	X	X	X	Corpo Polizia Locale (c.r.9000)	
		Rafforzare il pattugliamento del territorio e la sorveglianza dei tratti stradali ad alta intensità di traffico	X	X	X	Corpo Polizia Locale (c.r.9000)	
		Promuovere accordi/convenzioni di collaborazione o cooperazione con altri enti locali per il miglioramento del presidio del territorio e della sicurezza	X	X	X	Corpo Polizia Locale (c.r.9000)	
		Continuare il controllo delle infrazioni al passaggio dei semafori (mantenimento di 4 postazioni attive tra via Miranese e via Nazionale)	X	X	X	Corpo Polizia Locale (c.r.9000)	
		Mantenere il controllo delle infrazioni al limite di velocità nella statale 309 Romea (due autovelox a controllo remoto attivi)	X	X	X	Corpo Polizia Locale (c.r.9000)	
		Promuovere l'educazione stradale nelle scuole primarie e secondarie e durante le manifestazioni pubbliche	X	X	X	Corpo Polizia Locale (c.r.9000)	
		Attivare iniziative di sensibilizzazione, informazione ed eventuale formazione contro i furti nelle abitazioni private	X	X	X	Corpo Polizia Locale (c.r.9000)	
		Continuare a sostenere le attività dei gruppi di controllo del vicinato e promuovere la nascita di nuovi gruppi nelle aree non ancora coperte	X	X	X	Settore 1 Servizio Affari generali e segreteria generale (c.r. 1700) Corpo Polizia Locale (c.r. 9000)	
		Dare continuità al servizio di sorveglianza notturna di edifici e spazi pubblici sensibili	X	X	X	Settore 4 edilizia pubblica, politiche	

		(scuole, impianti sportivi, cimiteri, parchi) mediante affidamento a Istituti di sorveglianza privata, valutandone eventuale ulteriore estensione				energetiche, sicurezza sul lavoro (c.r. 4200)	
		Prosecuzione della collaborazione con Gruppo Provinciale Associazione Nazionale Carabinieri in Congedo mediante convenzione per lo svolgimento di attività di volontariato di pubblica utilità	X			Settore 1 Servizio Affari generali e segreteria generale (c.r. 1700) Corpo Polizia Locale (c.r.9000)	
	B3 Sostegno finanziario e di risorse delle attività di Protezione Civile e nuovo piano di Protezione Civile	Protezione Civile Comunale gruppo atto a garantire, in collaborazione con le altre Forze Pubbliche, l'incolumità delle persone, e/o dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo. Supporto al Sindaco per la gestione dell'emergenza sanitaria covid-19. Individuare ed allestire la sala Operativa. Redazione/aggiornamento Piano Comunale di Protezione Civile. Redarre i Piani Operativi per gli eventi ad impatto locale rilevante. Promuovere azioni di formazione ed informazione alle scuole e cittadini. Integrazione delle attrezzature a servizio del gruppo comunale. Individuazione del personale volontario operativo e volontario generico ed eventuali azioni per l'attuazione del nuovo Codice della Protezione Civile (D.Lgs. 1/2018). Analisi e confronto con Enti sovraordinati in merito alla nuova Legge Regionale sulla Protezione Civile. Adeguamento alla nuova legge regionale Partecipazione come Ente al Comitato Interregionale dei Vigile del Fuoco per le attività a Rischio di Incidente Rilevante ricadenti nel territorio comunale. Simulazione attuazione Piano Emergenza Esterno di ditta RIR.	X	X	X	Settore 3 Servizio Patrimonio, Mobilità e Trasporti, Protezione civile (c.r. 3400)	
C. FAMIGLIA,	C1	Attuazione del piano delle opere	X	X	X	Settore 4	

EDUCAZIONE, GIOVANI. Mira città dello studio. Città giovane, delle bambine e dei bambini	Approvazione del piano degli investimenti annuale per le scuole, per gli impianti sportivi, per le palestre accessibili e sublimazione del progetto di recupero complessivo per Villa Levi Morenos, Forte Poerio e Macello	pubbliche (allegato 1 al DUP) e degli ulteriori investimenti elencanti nella sezione dedicata				edilizia pubblica, politiche energetiche, sicurezza sul lavoro (c.r.4200) manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione e ponti (c.r. 4300) impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)	
	C2 Migliorare l'offerta formativa e mantenere un servizio educativo per la prima infanzia di qualità	Impegno verso il consolidamento della collaborazione con il mondo della Scuola, gli Istituti comprensivi e le famiglie attraverso la condivisione e continuazione di attività a livello locale e non solo, al fine di costruire reti di saperi ed esperienze che arricchiscano e sostanzino l'intera comunità. E' altresì obiettivo dell'Amministrazione garantire il mantenimento della qualità dei servizi educativi per la prima infanzia attraverso il consolidamento e la valorizzazione dei <i>requisiti specifici di attività</i> che hanno determinato l'ottenimento dell'accreditamento dell'asilo nido comunale presso la Regione Veneto, nonché mediante una puntale azione non solo di vigilanza e controllo ma anche di proficua collaborazione con la ditta appaltatrice della gestione di due delle tre sezioni del nido medesimo.	X	X	X	Settore 1 Servizio Servizi Educativi e Sportivi (c.r. 1200)	
	C3 Potenziare il diritto allo studio	L'Amministrazione comunale mira a potenziare il diritto allo studio attraverso i servizi atti ad assicurare il normale svolgimento dell'attività didattica, in particolare il trasporto scolastico e la refezione scolastica, oltre alla fornitura di arredi, il miglioramento delle sedi scolastiche e l'assegnazione di risorse per l'acquisto di libri e materiali.	X	X	X	Settore 1 Servizio Servizi Educativi e Sportivi (c.r. 1200)	
	C4 Garantire i servizi di refezione e trasporto	I servizi per la prima infanzia e della scuola sono una delle priorità di questa Amministrazione, che mira al	X	X	X	Settore 1 Servizio Servizi Educativi e Sportivi (c.r. 1200)	Serimi s.r.l.

	scolastico	mantenimento/consolidamento della loro qualità.					
	C5 Attivare proposte formative / educative per genitori, adolescenti e giovani	Realizzazione di progetti in orario scolastico ed extrascolastico di sostegno allo studio, di educazione all'affettività e al riconoscimento e alla gestione delle emozioni, di promozione del benessere individuale e collettivo, di prevenzione dei comportamenti a rischio, di educazione al rispetto e alla non violenza, di educazione civica, di educazione alla pace ed alla convivenza, di educazione al commercio di vicinato, di educazione ambientale e alla mobilità sostenibile in un'ottica di cittadinanza attiva, intercultura e pari opportunità,	X	X	X	Settore 1 Servizio Servizi Educativi e Sportivi (c.r. 1200) in collaborazione con Settore 1 servizio politiche sociali (c.r. 1100)	
		Potenziamento degli spazi giovanili, e per le famiglie, realizzazione di attività educative condivise con realtà del terzo settore.	X	X	X	Settore 1 Servizio Politiche Sociali (c.r. 1100) Servizio Servizi Educativi e Sportivi (c.r. 1200)	
	C6 "Mira città che legge"	Mantenere il riconoscimento "Mira città che legge" anche nei bienni successivi continuando a favorire le iniziative di promozione della lettura	X	X	X	Settore 5 Servizio Biblioteche Cultura (5500)	
D. AMBIENTE E SOCIALITA'. Mira città verde e pulita	D1 Attrezzatura di nuovi parchi per l'infanzia in tutte le frazioni, differenziandoli per età	Continuare ad investire nei parchi pubblici, con progetti mirati	X	X	X	Settore 4 Servizio impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde, arredo urbano (c.r. 4400)	
	D2 Adeguamento di giochi nei parchi affinché siano inclusivi e accessibili alle bambine e ai bambini con disabilità	Continuare ad investire nei parchi pubblici, con progetti mirati	X	X	X	Settore 4 Servizio impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde, arredo urbano (c.r. 4400)	
	D3 portare la raccolta differenziata dei rifiuti sopra il 90%,	Attivare ogni percorso utile per migliorare la percentuale di raccolta differenziata nel territorio comunale	X	X	X	Settore 3 Servizio Ambiente e tutela del suolo (c.r. 3300)	Veritas Spa

	grazie al maggior riciclo, alla riduzione dell'indifferenziata e alla minor produzione di rifiuto secco da destinare alla termovalorizzazione						
	D4 realizzazione di un ecocentro comunale da finanziare con PNRR	Attivare in caso di finanziamento	X	X	X	Settore 3 Servizio Ambiente e tutela del suolo (c.r. 3300)	
	D5 istituzione di un data center informatizzato contro gli abbandoni e gli sversamenti	Utilizzare i metadati per individuare chi non ha attivato utenza Veritas	X	X	X	Settore 3 Servizio Ambiente e tutela del suolo (c.r. 3300)	
	D6 Apertura del parco di Villa Levi Morenos, recupero del parco di Villa leoni e degli spazi a Forte Poerio	Continuare ad investire nei parchi pubblici, con progetti mirati per la riqualificazione di Villa Levi Morenos, Villa dei Leoni e Forte Poerio	X	X	X	Settore 4 Servizio impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde, arredo urbano (c.r. 4400)	
		approvazione di un Regolamento del verde pubblico . Continuazione del censimento del patrimonio arboreo	X	X	X	Settore 4 Servizio impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde, arredo urbano (c.r. 4400)	
		Individuazione nuove aree per orti urbani in caso di ulteriori richieste di assegnazione		X	X	Settore 4 Servizio impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde, arredo urbano (c.r. 4400)	
	D7 incremento del servizio di pulizia e decoro delle strade, compreso lo spazzamento e la raccolta delle foglie	Migliorare il decoro della città potenziando e razionalizzando il servizio di pulizia urbana	X	X	X	Settore 3 Servizio Ambiente e tutela del suolo (c.r. 3300)	Veritas Spa
	D8 convenzione intercomunale per servizio raccolta rifiuti galleggianti,	Attivare un percorso amministrativo per convenzione associata con altri Enti Locali per suddividere costi di gestione e raccolta rifiuti galleggianti	X	X	X	Settore 3 Servizio Ambiente e tutela del suolo (c.r. 3300)	

	anche con mezzi ecocompatibili e con suddivisione delle spese sostenute						
	D9 programmazione costante di interventi di omogeneità del decoro urbano in tutto il territorio comunale, tramite la manutenzione ordinaria di strade, strade bianche, illuminazione, fontane, panchine, caditoie, potature e la promozione di murali artistici	Continuare ad investire in progetti di manutenzione e decoro urbano	X	X	X	Settore 4 edilizia pubblica, politiche energetiche, sicurezza sul lavoro (c.r.4200) manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione e ponti (c.r. 4300) impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)	
	D10 Continuità negli investimenti deputati alla riduzione del rischio idrogeologico e di completamento della rete fognaria, in accordo con il Piano delle Acque	Continuare ad investire per la riduzione del rischio idraulico	X	X	X	Settore 3 Servizio Ambiente e tutela del suolo (c.r. 3300)	
	D11 censimento delle aree pubbliche e private non utilizzate, al fine di verificarne il potenziale utilizzo in progetti di riordino ambientale e rigenerazione urbana	Censimento urbano aree non destinate per il loro sviluppo ambientale	X	X	X	Settore 3 Servizio Ambiente e tutela del suolo (c.r. 3300)	
	D12 progettazione delle reti ecologiche attraverso un centro di educazione	Avviare un percorso per individuazione centro studi ambientale ed ecologico	X	X	X	Settore 3 Servizio Ambiente e tutela del suolo (c.r. 3300)	

	ambientale finalizzato alla conoscenza della natura e dell'habitat, rivolto a giovani generazioni e cambiamenti climatici						
	D13 realizzazione e completamento di nuove aree boschive anche con fondi Pnrr e completamento dell'intera area a ridosso della rotatoria di Borbiago. Istituzione del giardino dei nuovi nati	Realizzazione di due nuovi boschi urbani a Forte Poerio e Via Oberdan. Con i fondi PNRR.	X	X	X	Settore 4 impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)	
	D14 sottoscrizione di apposite convenzioni per la manutenzione degli spazi verdi comunali	Valutazione di sottoscrizioni di apposite convenzioni per il miglioramento del mantenimento degli spazi verdi comunali.	X	X	X	Settore 4 impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)	
	D15 tutela degli animali	Approvazione regolamento tutela animali	X	X	X	Settore 3 Ambiente e tutela del suolo (c.r. 3300)	
E. SOSTENIBILITA' E ACCESSIBILITA' URBANA. Mira città sostenibile, connessa e accessibile, città delle acque, della ciclabilità e della vita a piedi. Mira città dei piani per il futuro	E1 approvazione del nuovo piano per gli spazi acque	Piano spazi acquei, anche in sinergia con altri comuni	X	X	X	Settore 3 patrimonio, mobilità e trasporti, protezione civile (c.r. 3400)	

	E 2 Piano straordinario per la manutenzione di strade e arredo urbano.	Continuare ad investire in progetti di manutenzione e decoro urbano	X	X	X	Settore 4 manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)	
	E3 Interventi sulla viabilità, sulla mitigazione del traffico, sull'illuminazione pubblica, sul decoro urbano e per una migliore gestione dei ponti.	Continuare a sperimentare interventi di viabilità	X	X	X	Settore 4 manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)	
		Attivarsi con Regione e Infrastrutture Venete e operatori per una nuova regolamentazione delle aperture dei ponti mobili	X	X	X	Settore 4 manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)	
	E 4 Riduzione delle barriere architettoniche.	Continuare ad investire in progetti di riduzione delle barriere architettoniche	X	X	X	Settore 4 manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)	
	E 5 attuazione del progetto Amica E – Elena per la riconversione dell'illuminazione pubblica e degli edifici pubblici, con programma di investimento degli eventuali risparmi anche per estendere e migliorare la rete esistente	Seguire il progetto Amica E – Elena per l'efficientamento della pubblica illuminazione	X	X	X	Settore 4 manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300)	
	E 6 Sviluppo delle piste ciclabili: consolidamento rete interna e ad uso turistico.	Attivarsi in proprio e con gli altri enti locali competenti per potenziare rete percorsi ciclopeditoni	X	X	X	Settore 4 manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300) Settore 3	

						patrimonio, mobilità e trasporti, protezione civile (c.r. 3400)	
	E 7 Priorità alla connessione a banda larga e ultra larga per istituti scolastici e aziende; in caso di ulteriore slittamento, class action contro gli operatori selezionati da bando ministeriale.	Attivarsi in tutte le sedi per il pieno superamento del digital divide, eventualmente anche in sede legale	X	X	X	Settore 3 patrimonio, mobilità e trasporti, protezione civile (c.r. 3400) Settore 1 servizi educativi e sportivi (c.r. 1200)	
	E 8 Investimenti “green” per la sostenibilità degli edifici comunali (scuole, centri civici, impianti sportivi, edifici pubblici), a partire dall’installazione di pannelli fotovoltaici, impiego del bonus mobilità e per la transizione ecologica per la maggior efficienza energetica.	Continuare ad investire in progetti per l’efficientamento energetico e la produzione di energia rinnovabile e promuovere azioni positive per l’ambiente	X	X	X	Settore 4 edilizia pubblica, politiche energetiche, sicurezza sul lavoro (c.r. 4200) Settore 3 patrimonio, mobilità e trasporti, protezione civile (c.r. 3400)	
	E 9 Ampliamento delle modalità di utilizzo del servizio minibus, incentivando l’intermodalità e il passaggio nei centri meno serviti dal servizio di trasporto pubblico	Attivarsi con gli operatori TPL e gli enti locali competenti per nuove connessioni e servizi, a cominciare dal servizio Omnibus	X	X	X	Settore 3 patrimonio, mobilità e trasporti, protezione civile (c.r. 3400)	
	E 10 Di concerto con gli enti coinvolti, avanzamento dell’istanza per ottenere il biglietto	Attivarsi con gli enti locali competenti per il biglietto unico del tpl	X	X	X	Settore 3 patrimonio, mobilità e trasporti, protezione civile (c.r. 3400)	

	unico per il trasporto pubblico locale						
	E 11 Le piazze come oasi pedonali (vedi Mira Porte, riviera San Pietro, quartieri aggreganti)	Interventi di viabilità per inibire il transito veicolare, anche per fasce orarie, a Mira Porte etc.	X	X	X	Settore 3 patrimonio, mobilità e trasporti, protezione civile (c.r. 3400)	
	E 12 Città Disability Friendly, attraverso un programma di eliminazione delle barriere architettoniche e sensoriali	Continuare ad investire nell'abbattimento delle barriere architettoniche e perseguire progetto per ridurre le barriere di ogni genere	X	X	X	Settore 4 edilizia pubblica, politiche energetiche, sicurezza sul lavoro (c.r.4200) manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione e ponti (c.r. 4300) Settore 1 politiche sociali (c.r. 1100) Settore 5 sistemi informativi (5300)	
	E 13 Previsione di servizi di volontariato attivo e di recupero educativo per gli autori di atti vandalici	Attivare forme di coinvolgimento educativo per il risarcimento danni da atto vandalico	X	X	X	Corpo Polizia Locale (c.r. 9000) Settore 1 politiche sociali (c.r. 1100) servizi educativi e sportivi (c.r.1200)	
	E 14 Realizzazione degli interventi di circonvallazione esterna ai centri abitati, per decongestionarli, a cominciare dalla bretella esterna a Piazza Mercato e al prolungamento di via Veneto. Ipotizzare altre soluzioni anche per i centri abitati di Mira Taglio, Borbiago e Marano	Ipotizzare alternative di viabilità per il superamento dei principali centri urbani	X	X	X	Settore 3 patrimonio, mobilità e trasporti, protezione civile (c.r. 3400) urbanistica e edilizia privata (c.r. 3100)	
	E 15	Continuare a sperimentare interventi di	X	X	X	Settore 3 e Settore 4	

	Attuazione degli accordi con la Regione per eliminare i passaggi a livello ferroviari	viabilità					
		ad Oriago (collegamento tra via Veneto e viale della Stazione), area di proprietà di Veneto Infrastrutture e sottopasso di via Lomellina: Continuare a sperimentare interventi di viabilità, ottenendo da Veneto Infrastrutture la realizzazione delle opere previste	X	X	X	Settore 3 e Settore 4	
		a nord della stazione ferroviaria di Oriago (collegamento tra via Monte Sommo, via Monte Tinisa e via Verona): Continuare a sperimentare interventi di viabilità, ottenendo da Veneto Infrastrutture la realizzazione delle opere previste	X	X	X	Settore 3 e Settore 4	
		a Oriago nord (collegamento tra via Ca' Rubaldi, attraverso il sottopasso della stazione, Porta Ovest e relativo parcheggio): Continuare a sperimentare interventi di viabilità, ottenendo da Veneto Infrastrutture la realizzazione delle opere previste	X	X	X	Settore 3 e Settore 4	
		a nord della stazione ferroviaria Mira-Mirano, verificando le attuali disponibilità finanziarie e l'area più idonea in accordo con il Comune di Mirano: Continuare a sperimentare interventi di viabilità, ottenendo da RFI la realizzazione delle opere previste	X	X	X	Settore 3 e Settore 4	
	E 16 Nuovo impulso alle iniziative progettuali per l'arretramento della barriera di Villabona, la liberalizzazione dei caselli di Oriago e Marano, l'apertura di un nuovo casello autostradale della Riviera a Roncoduro	Attivarsi presso Regione Veneto per rispetto accordi sul Passante	X	X	X	Settore 3 urbanistica e edilizia privata (c.r. 3100) patrimonio, mobilità e trasporti, protezione civile (c.r. 3400) Settore 4 manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione e ponti (c.r. 4300)	

	E 17 Istituzione di nuove “aree 30” nei centri urbani e lungo le strade scolastiche, per evitare ingorghi nei pressi delle scuole e per quartieri a misura d’uomo	Continuare a sperimentare interventi di viabilità	X	X	X	Settore 3 urbanistica e edilizia privata (c.r. 3100)	
	E 18 Promozione e sostegno alle attività per la mobilità sostenibile, quali Comuni ciclabili, bonus mobilità e bonus mobilità casa-scuola-lavoro	Continuare a sostenere le attività e i progetti legati alla mobilità sostenibile	X	X	X	Settore 4 manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300) patrimonio, mobilità e trasporti, protezione civile (c.r. 3400)	
	E 19 Avvio del progetto pilota per la Comunità Energetica, con generatori da fonti rinnovabili	Attivare il progetto di comunità energetica e favorirne la diffusione e la cultura anche in collaborazione con privati cittadini e imprese	X	X	X	Settore 3 ambiente e tutela del suolo (c.r. 3300) patrimonio, mobilità e trasporti, protezione civile (c.r. 3400) Settore 4 edilizia pubblica, politiche energetiche, sicurezza sul lavoro (c.r.4200)	
		Promozione di una campagna informativa mirata al consumo ragionato, anche di energia attivando forme di coinvolgimento educativo per il risparmio energetico	X	X	X	Settore 3 ambiente e tutela del suolo (c.r. 3300) patrimonio, mobilità e trasporti, protezione civile (c.r. 3400) Settore 4 edilizia pubblica, politiche energetiche, sicurezza sul lavoro (c.r.4200)	
	E 20 diffusione della cultura del riciclo e della sostenibilità alimentare	attivate forme di conoscenza e progetti educativi per migliorare il riciclo e la sostenibilità alimentare	X	X	X	Settore 3 ambiente e tutela del suolo (c.r. 3300) Settore 1 politiche sociali (c.r. 1100) Settore 4	

	E 21 Incremento dei servizi svolti online dalla pubblica amministrazione	Attivare buone pratiche di snellimento burocratico e di digitalizzazione dei servizi	X	X	X	Settore 1 Servizio Affari Generali e Segreteria Generale (c.r. 1700) e Settore 5 sistemi informativi (c.r. 5300) e servizi di volta in volta interessati	
		Differenziazione canali di comunicazione potenziando l'accesso telematico e la comunicazione web	X	X	X	Settore 1 Servizio Affari Generali e Segreteria Generale (c.r. 1700) e Settore 5 sistemi informativi (c.r. 5300) e servizi di volta in volta interessati	
		Rilevazioni periodiche di customer satisfaction in collaborazione con i servizi di line	X	X	X	Settore 1 Servizio Affari Generali e Segreteria Generale (c.r. 1700) e Settore 5 sistemi informativi (c.r. 5300) e servizi di volta in volta interessati	
		Favorire la semplificazione nei rapporti fra Comune e cittadini, migliorandone la relazione e la comunicazione	X	X	X	Settore 1 Staff del Segretario Generale e Settore 5 Sistemi Informativi (c.r. 5300)	
	E 22 Continua programmazione di interventi di miglioramento e ampliamento delle strutture cimiteriali, compreso l'avvio di un percorso che dovrà portare alla realizzazione del Giardino del Ricordo, della Sala del Commiato e del cimitero degli animali	Attivarsi per la realizzazione di luoghi e locali idonei ad ospitare il Giardino del ricordo per la dispersione delle ceneri, la sala del commiato per i riti civili e il cimitero degli animali per gli animali di compagnia	X	X	X	Settore 4 manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300) Settore 3 urbanistica e edilizia privata (c.r. 3100) ambiente e tutela del suolo (c.r. 3300)	
		Avviare percorso amministrativo per	X	X	X	Settore 3	

		realizzazione cimitero animali					
	<p>E 23 Completamento dei percorsi ciclopeditoni tra Oriago e Mira, tra Malcontenta e Dogaletto, tra Marano e Borbiago (compreso il breve tratto di collegamento delle piste Miranesi / incrocio via Porara), tra Marano e Mira Taglio, tra Porto Menai e Oriago, anche istituendo appositi divieti per chi non è residente; attraversamento ciclopeditone lungo la strada Romea e per la linea ferroviaria Mestre-Adria, compreso il sottopassaggio di via Lomellina; concretizzazione della passerella pedonale a Mira Porte e nel quartiere di via Borromini, del camminamento lungo via Ticino e per il quartiere scolastico di via Marmolada; programmazione del completamento e ridefinizione dei percorsi ciclabili, come quello esistente lungo via Botte e Olmo, così da garantirne il pieno utilizzo;</p>	<p>Attivarsi in proprio e con gli altri enti locali competenti per potenziare rete percorsi ciclopeditoni</p>	X	X	X	<p>Settore 4 manutenzione e sviluppo del sistema viabilistico, illuminazione, ponti (c.r. 4300) Settore 3 patrimonio, mobilità e trasporti, protezione civile (c.r. 3400) urbanistica e edilizia privata (c.r. 3100)</p>	

	<p>progettazione di nuova viabilità interna di comunicazione tra le frazioni, garantendo percorsi sicuri, veloci e sostenibili per l'ambiente, declassando strade urbane in strade di quartiere</p>						
	<p>Mobilità e trasporti, PUM/PUMS</p>	<p>Coordinamento attività connesse con la redazione atti di pianificazione in materia di mobilità (PUM/PUMS)</p> <p>Presidio e sviluppo delle politiche di mobilità urbana</p> <p>Procedure finalizzate all'assegnazione di servizi di trasporto pubblico</p> <p>Rapporti con gli enti pubblici al fine di ottenere finanziamenti necessari per la realizzazione delle opere di mobilità</p> <p>Programmazione degli interventi a sostegno della mobilità con predisposizione provvedimenti di richieste di finanziamenti regionali/statali</p> <p>Gestione progetti di sviluppo in tema di mobilità e trasporti a livello intersettoriale e con i soggetti attuatori</p> <p>Rapporti con Enti in relazione a problematiche collegate alla programmazione e pianificazione dei parcheggi</p> <p>Pareri di natura viabilistica su interventi urbanistici e di trasformazione del territorio</p> <p>Gestione del PUT, viabilità e sosta</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>X</p>	<p>Settore 3 Servizio Patrimonio, Mobilità, Protezione civile (c.r. 3400)</p>	

		<p>Progettazione di soluzioni viarie puntuali anche con confronto con la cittadinanza.</p> <p>Proposta di eliminazione del traffico pesante dalla S.R. 11 con individuazione di percorsi alternativi da condividere con gli Enti interessati.</p> <p>Autorizzazioni passi carrai ai sensi codice della strada.</p> <p>Autorizzazione specchio parabolico.</p> <p>Gestione delle ordinanze legate ad eventi e manifestazioni Istruttoria, pareri e controllo di interventi di manomissione di suolo pubblico da parte di Enti e/o privati</p> <p>Monitoraggio e rendicontazione del programma Mobilità Sostenibile casa-scuola e casa-lavoro quale Ente Capofila.</p>					
F. SOCIALE, SALUTE E PARTECIPAZIONE	F1 sostegno alla marginalità con reti sociali	Collaborare con i centri Ricreativi Anziani per il coordinamento e la gestione delle diverse progettualità socio ricreative	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Tavolo di coordinamento con Osservatorio sociale e con Emporio Alimentare	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Potenziamento di progetti dedicati all'inserimento delle persone in attività sociali finalizzati al superamento della logica assistenzialistica.	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Progetti per costruzione di reti di vicinato per diminuire l'isolamento e la solitudine	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Avviamento di forme sperimentali di welfare generativo	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Adesione al progetto regionale "Lavori di pubblica utilità"	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Avvio e continuazione di progetti a favore di cittadini con difficoltà economica per	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	

		inserimento degli stessi in attività sociali e territoriali					
		Continuare a sostenere progetti per le persone più fragili e in rete collaborativa con il territorio attraverso e condivisione di buone pratiche e attività	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Continuare a sostenere progetti di prossimità e inclusione, anche per ridurre il rischio di povertà energetica	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Avvio di progetti di cittadinanza attiva per cittadini percettori di Reddito di Cittadinanza	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Continuare a sostenere progetti di inclusione e integrazione	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Continuare a sostenere e diffondere le pratiche per la parità di genere	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Attivare ulteriori pratiche di controllo e monitoraggio dei contributi assegnati	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
	F2 famiglie e minori	Gestione delle azioni previste dal Progetto Pianeta, iniziative diverse a favore delle famiglie e minori	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Promozione della rete vicinale e sociale come contrasto alla solitudine e all'isolamento	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Conduzione gruppi di genitori per il rafforzamento della capacità genitoriale i cui figli sono in carico ai servizi educativi familiari	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Condivisione dei progetti di tutela per minori con il CASF	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Sperimentazione di cohousing tra cittadini mancanti di rete familiare	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Mantenimento dello spazio psicologico gratuito per tutta la popolazione	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
	F3 giovani	Collaborazione con le associazioni giovanili	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Implementazione di servizi e progetti di contrasto al disagio giovanile.	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Valorizzazione di iniziative e progetti	X	X	X	Settore 1	

		giovanili con la promozione del valore della cittadinanza attiva e della partecipazione tra i giovani				Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Individuare nuovi spazi da dedicare ai giovani e alle politiche giovanili, anche nelle frazioni	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100) Settore 3 Settore 4 impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)	
		Continuare a sostenere e se possibile implementare progetti sociali ed educativi per il contrasto del bullismo, del cyberbullismo e delle ludopatie anche nelle scuole	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Avvio della progettazione con gli istituti comprensivi per l'istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100) e Servizi educativi e sportivi (c.r. 1200)	
	F4 alloggi	Contributi economici comunali e regionali a sostegno del pagamento del canone di locazione	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Continuare a sostenere il fondo contro la morosità incolpevole	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Approvazione della nuova graduatoria per l'assegnazione di alloggi ERP e pubblicazione bando	X			Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Graduatoria per emergenza abitativa	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Costante rapporto con ATER per le disponibilità alloggiative del Comune	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
	F5 disabilità	Attività di sensibilizzazione con le associazioni che si occupano di disabilità con sostegno anche alle famiglie	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Costante rapporto con ULSS per prese in carico di persone con disabilità	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Relazione con gli istituti scolastici per i bambini e bambini disabili	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Progetti per favorire la vita indipendente	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	

		Progetti di attività ludico sportive per persone con disabilità	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
	F6 sanità'	Promozione di iniziative per favorire i corretti stili di vita	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Divieto di fumo nelle aree frequentate da giovani	X	X	X	Corpo di Polizia Locale (c.r. 9000)	
		Rapporto costante con ULSS per il coordinamento delle attività territoriali	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
	F7 digitalizzazione e sicurezza sociale	Collaborazione con gli sportelli sociali del territorio per una rete collaborativa di informazioni e aiuti per i cittadini	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Attivare percorsi di ascolto e partecipazione anche in modalità digitale	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
	F8 integrazione	Collaborazione con le associazioni di volontariato per integrazione dei cittadini di origine straniera	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Mediazione culturale e linguistica scolastica e sociale	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Continuare a promuovere corsi di lingua per stranieri e dialoghi continui con le comunità presenti nel territorio per l'inclusione di tutte le famiglie	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
	F9 partecipazione	Attivare percorsi di ascolto e partecipazione nelle varie frazioni come coinvolgimento e politica attiva dei cittadini	X			Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Attivazione di attività e spazi in collaborazione e condivisione con i cittadini		X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Continuare a sostenere i progetti educativi che mettono in relazione utenti di generazioni diverse	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
	F10 associazioni	Disponibilità di spazi comuni per le associazioni	X	X	X	Settore 3 Patrimonio, mobilità e trasporti, protezione civile (c.r. 3400)	
		Manutenzione della casa delle associazioni	X	X	X	Settore 4 edilizia pubblica, politiche energetiche, sicurezza sul lavoro (c.r. 4200)	

	F11 pari opportunità - antiviolenza	Prosecuzione delle attività della commissione comunale e intercomunale pari opportunità	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Prosecuzione della collaborazione con Ente del terzo settore per la gestione di uno sportello antiviolenza	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Implementazione della toponomastica a favore delle donne - Favorire l'intitolazione a personaggi femminili della toponomastica stradale	X	X	X	Settore 1 politiche sociali (c.r. 1100) Settore 3 Settore 4 Settore 5 cultura, teatro e biblioteche (c.r. 5500)	
	F12 pace e diritti umani	Partecipazione alla marcia per la pace Perugia Assisi, alle attività promosse dall'associazione Enti locali per la Pace, Mayors for Peace e alle attività delle associazioni locali impegnate a promuovere una cultura di pace e diffusione dei diritti universali	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
		Promuovere attività dirette e indirette legate ai temi della pace e dei diritti universali	X	X	X	Settore 1 Politiche sociali (c.r. 1100)	
G CULTURA, EVENTI, SPORT E INNOVAZIONE. Mira città delle culture, degli sport, degli eventi e degli spettacoli dal vivo	G1 Sostenere i servizi bibliotecari e le attività di promozione del libro, della lettura e dei saperi	Affidamento servizi bibliotecari periodo luglio 2023-giugno 2027	X			Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Workshop per le scuole dell'infanzia e per la scuola primaria	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Lecture animate per le scuole	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Laboratori per la libera utenza	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e	

						Biblioteche (c.r. 5500)	
		Visite guidate alle biblioteche rivolte alle scuole dell'infanzia e primarie	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Eventuali corsi di scacchi in biblioteca	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Mira città che legge: Eventuali incontri con gli autori e presentazione di libri	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Mira città che legge: Iniziative di promozione dei libri e letture ad alta voce "Il maggio dei libri" e maratona di lettura "Il Veneto legge"	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Mira città che legge: concorso di lettura "Leggi che vinci"	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Mira città che legge: Biblioriago Open Day	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Cineforum in biblioteca	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Collaborare con altri enti (Comune di Venezia, Biennale di Venezia, Teatro la Fenice, altri)	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Eventuale organizzazione del Festival della letteratura di viaggio	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Collaborare con il Teatro "La Fenice" per l'iniziativa "Fenice metropolitana" e con la Biennale di Venezia per presentazione delle mostre e distribuzione voucher, se riproposte	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
	G2 Sostenere il teatro comunale, in particolare per quanto riguarda la realizzazione delle stagioni di prosa,	Mantenere un'offerta di qualità nella programmazione delle stagioni teatrali di prosa, teatro scuola, famiglie a teatro e organizzare attività teatrali collaterali ad integrazione della programmazione stagionale	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	

	teatro scuola e teatro per famiglie, e divulgare la cultura teatrale nei vari aspetti delle sue articolazioni (teatro di prosa, teatro di narrazione, teatro di figura, teatro danza, balletto, laboratori, ecc...)						
		Continuare il partenariato pubblico-pubblico con Arteven, sottoscrivendo un accordo per la gestione delle stagioni di prosa 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027		X			Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)
		Rinnovo della concessione della gestione tecnica e dell'Ufficio teatro/biglietteria e delle stagioni teatrali Teatro scuola e Famiglie a teatro per la stagione teatrale 2023/2024	X				Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)
		Affidare la concessione della gestione tecnica e dell'Ufficio teatro/biglietteria e delle stagioni teatrali Teatro scuola e Famiglie a teatro per le stagioni teatrali 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027		X			Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)
	G3 Sostenere e valorizzare le iniziative che nascono dal territorio, stimolando e appoggiando il mondo dell'associazionismo culturale locale	Emanare un bando per la concessione di contributi con l'obiettivo di realizzare progetti condivisi tra le varie associazioni e sostenere l'associazionismo	X	X	X		Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)
		Sostenere la Consulta Cultura per una progettualità concordata	X	X	X		Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)
		Sostenere i Centri civici di Marano e di Borbiago	X	X	X		Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)
		Sostenere l'associazione "Gruppo	X	X	X		Settore 5

		bandistico Città di Mira”				Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
	G4 Contribuire a conservare e promuovere gli aspetti peculiari dell'identità cittadina attraverso il recupero della memoria storica e la conoscenza del passato, la divulgazione dell'eredità culturale, la valorizzazione del patrimonio artistico e storico mirese, lo studio dei comportamenti sociali e della cultura materiale	Valorizzazione di Villa dei Leoni mediante gestione del sistema di visita con realtà virtuale	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Valorizzazione di Villa dei Leoni mediante completamento dell'allestimento della sala dedicata al pittore Vittorio Basaglia	X			Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Valorizzazione di Villa dei Leoni mediante organizzazione di mostre e esposizioni complementari alla visita della villa	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Collaborazione con l'Università “Ca’ Foscari” di Venezia per la valorizzazione e la promozione del sito archeologico di Sant’Ilario	X	X		Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Eventuale collaborazione con l'Associazione Conferenza dei Sindaci della Riviera del Brenta e/o i Comuni della Riviera del Brenta per la realizzazione del progetto di sviluppo “Riviera del Brenta 2020-2030”, qualora riproposto	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Realizzazione del progetto “Mira luogo amenissimo e bello” finanziato dal Ministero dell'Interno	X			Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Realizzazione di pubblicazioni, eventualmente anche solo in formato	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e	

		digitale, e percorsi multimediali pubblicati sul sito Miracubi, riguardanti la storia locale				Biblioteche (c.r. 5500)	
		Realizzazione di esposizioni di materiale documentario e di conferenze sulla storia locale	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
	G5 Organizzare attività di spettacolo, musicali, espositive e culturali programmando eventi di qualità e di interesse sovra-comunale	Rassegna di musica jazz "JAM: Jazz a Mira"	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Rassegna di canzone d'autore "Songwriting: canzoni e narrazioni", edizioni marzo donna e novembre	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Organizzazione di esposizioni d'arte	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Organizzazione di un ciclo di conferenze in villa	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Organizzazione del cinema estivo all'aperto nelle frazioni;	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Organizzazione di un festival jazz estivo	X			Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Eventuale programmazione di altri eventi culturali e spettacolari, anche in collaborazioni con altri eventi promossi da associazioni operanti nel territorio, come ad esempio Pro Loco Mira	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Collaborazione con altri servizi comunali per la promozione della cultura della legalità	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
	G6 Recupero del patrimonio	Collaborazione con gli uffici competenti per completare l'intervento per l'acquisizione del CPI del Teatro di Villa	X			Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	

	monumentale	dei Leoni e di Villa dei Leoni				Settore 4 edilizia pubblica, politiche energetiche, sicurezza sul lavoro (c.r.4200)	
		Sostegno all'iniziativa Art Bonus e ricerca sostenitori	X	X	X	Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500)	
		Completamento dell'installazione di copia dell'affresco di G. B. Tiepolo nel soffitto del salone di ingresso (attività seguita dai LLPP) previa acquisizione autorizzazione Sovrintendenza	X			Settore 5 Servizio Cultura Teatro e Biblioteche (c.r. 5500) Settore 4 edilizia pubblica, politiche energetiche, sicurezza sul lavoro (c.r.4200)	
	G 7 sport	Attivare nuovi percorsi di collaborazione con gli istituti scolastici legati alle attività sportive	X	X	X	Settore 1 servizi educativi e sportivi (c.r.1200)	
	G8 riqualificazione degli impianti sportivi e miglioramento dell'offerta sportiva	Attivare nuovi percorsi di collaborazione con gli istituti scolastici legati alle attività sportive	X	X	X	Settore 1 servizi educativi e sportivi (c.r.1200)	
		Continuare ad investire negli impianti sportivi e nelle palestre scolastiche	X	X	X	Settore 4 impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)	
		Continuare ad investire nei parchi pubblici, con progetti mirati	X	X	X	Settore 4 impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400)	
		Ipotizzare ampliamento attività sportive e di impianti sportivi dedicati	X	X	X	Settore 4 impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400) Settore 1 servizi educativi e sportivi (c.r.1200)	
		Continuare a sostenere eventi sportivi di ogni ordine e grado anche con progetti legati alle persone con disabilità				Settore 1 servizi educativi e sportivi (c.r.1200) Settore 1 politiche sociali (c.r. 1100)	

	G9 promuovere la collaborazione con le società sportive	Promozione delle attività e supporto dell'associazionismo sportivo				Settore 1 servizi educativi e sportivi (c.r.1200)	
		Continuare a sostenere eventi sportivi di ogni ordine e grado				Settore 1 servizi educativi e sportivi (c.r.1200) Settore 4 impianti sportivi, cimiteri, espropri, verde e arredo urbano (c.r. 4400) Settore 3 Suap e Europrogettazione (c.r. 3200)	
H	TURISMO. Mira città del turismo, del commercio e dell'agricoltura del territorio. Mira città aperta al mondo	H.1 Dotazione di nuovi servizi all'infopoint turistico, secondo le direttrici avanzate dall'OGD: nautica, mobilità lenta, turismo esperenziale, enogastronomico, storico, del paesaggio, ittiturismo, ippico, fattorie didattiche, residenze artistiche, siti UNESCO.	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione c.r. 3200	
	H2 Sviluppo del progetto di albergo diffuso per mettere a sistema i molti bed and breakfast che si affacciano nei centri storici, lungo la laguna e in campagna.	Verificare la possibilità di attivare un hotel diffuso	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione c.r. 3200	
	H3 Attivare manifestazioni d'interesse per eventuali aree		X	X	X	Settore 3 patrimonio, mobilità e trasporti, protezione civile (c.r. 3400)	

	destinate a camperisti e viaggiatori itineranti.						
	H4 Contrasto alla ZTL turistica “di svantaggio” praticata da amministrazioni limitrofe.	Continuare a sostenere, in sinergia con gli altri enti locali e gli operatori economici interessati, la necessità di una revisione delle attuali disposizioni tributarie attuate dal Comune di Venezia	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione c.r. 3200	
	H5 Attivare una filiera slowfood e dei prodotti tipici e riconoscimento distretto del cibo. Accordi con esercenti e ristoratori per menu slowfood a km zero. Promozione prodotti tipici della terra attraverso iniziative specifiche oltre ad attività d’informazione specialistica verso nuove coltivazioni.		X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione c.r. 3200 Settore 5 cultura, teatro e biblioteche (c.r. 5500)	
	H6 Progetto di educazione al commercio di vicinato. Distretto del commercio ed educazione al commercio di vicinato.	Continuare a sostenere progetti educativi e formativi sul commercio di vicinato	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione c.r. 3200	
	H7) Ampliare il Mercato del Contadino e attività tavolo verde. Favorire un rapporto diretto tra produttori, consumatori , mondo della scuola.	<i>Continuare a sostenere progetti per la promozione e coltivazione e produzione dei prodotti tipici e kmzero</i>	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione c.r. 3200 Settore 5 cultura, teatro e biblioteche (c.r. 5500)	

	Sviluppare il rapporto tra turismo lento – ambiente e attività agricole multifunzionali, vendita diretta, agriturismo, punti di valore per tutto il settore economico locale.						
		<i>Verificare la possibilità di coordinare le attività culturali e artistiche che promuovono il sistema delle ville</i>	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione c.r. 3200 Settore 5 cultura, teatro e biblioteche (c.r. 5500)	
		<i>Verificare la possibilità di diventare meta attrattiva per il turismo business, partecipando, come Ogd, alle apposite fiere di settore</i>	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione c.r. 3200 Settore 5 cultura, teatro e biblioteche (c.r. 5500)	
		<i>Attivare percorsi di collaborazione tra comunità educante e mondo della produzione e del consumo consapevole</i>	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione c.r. 3200 Settore 5 cultura, teatro e biblioteche (c.r. 5500)	
		<i>Attivare percorsi di collaborazione tra comunità educante e mondo della produzione e del consumo consapevole</i>	X	X	X	Settore 3 servizio Suap e Europrogettazione c.r. 3200 Settore 5 cultura, teatro e biblioteche (c.r. 5500)	

2.2 SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Con deliberazione di C.C. 53 del 13/12/2021 è stata approvata la ricognizione e razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 175/2016 corredata dall'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate dal Comune di Mira al 31/12/2020.

Di seguito viene evidenziata la partecipazione azionaria del Comune di Mira aggiornata alla data del 31/12/2021:

N°	Società	Finalità	Attività di servizio pubblico affidate	Partecipazione (n. azioni)	Valore nominale per ogni azione	Partecipazione (valore nominale)	Quota % di capitale posseduta
1	SERIMI Servizi Riuniti Mira s.r.l.	Gestione di servizi di ristorazione, farmacie e servizi ad essi afferenti	Servizio di produzione e fornitura pasti per la mensa scolastica, anziani assistiti, dipendenti comunali, fornitura di derrate alimentari per l'asilo nido incluso il servizio complementare di somministrazione dei pasti (scodellamento) presso le scuole dell'infanzia del I e II Circolo e tutte le scuole primarie. Gestione farmacie comunali	52.020	1,00	52.020,00	51%
2	VERITAS Spa	Gestione integrata dei rifiuti e dell'ambiente, gestione di tutti i servizi pubblici connessi con il servizio idrico integrato	Gestione servizio accertamento e riscossione TARI (TARIP – tariffa puntuale su base corrispettiva – dal 2016) Gestione servizio integrato raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani Servizio idrico Servizio smaltimento fognatura Servizio di derattizzazione e disinfestazione	131.765	50,00	6.588.250,00	4,531%
3	ACTV Spa	Trasporto pubblico di persone	Nessuna (esegue servizi di trasporto pubblico linea extraurbana che interessa il territorio comunale)	6.679	26,00	173.654,00	0,697%

Si riporta, per le attuali società partecipate dal Comune di Mira (SE.RI.MI. srl – VERITAS Spa – ACTV Spa) l'analisi della situazione economico-finanziaria aggiornata al 31.12.2021:

SE.RI.MI. srl

<i>Data di costituzione – data termine</i>	Data inizio attività: 23/02/2000 - data inizio attività: 01/09/2000 Data termine: 31/12/2025
<i>Forma Giuridica</i>	Società a capitale a prevalenza Pubblico
<i>Sede Legale</i>	Via Mare Mediterraneo, 28/2 – 30034 Mira (VE)
<i>Partita IVA / REA</i>	03198940276 - REA 290925
<i>Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Internet</i>	Tel: 041/5600811; fax: 041/5600807, pec: serimisrl@legalmail.it; indirizzo Internet: https://www.se-ri-mi.it/
<i>Oggetto sociale</i>	La società ha per oggetto lo svolgimento dei servizi di ristorazione, gestione di farmacie, gestione di attività inerenti l'ospitalità turistica, pulizia edifici scolastici
<i>Capitale sociale al 31/12/2021</i>	€ 102.000,00 i.v., suddiviso in 102.000 quote di valore nominale pari a 1, 00 euro ciascuna

Misura della partecipazione del Comune di Mira	51% valore nominale € 52.020,00 pari a n. 52.020 di azioni ordinarie			
Soci (% di partecipazione e n. azioni) al 31-12-2021	SOCI	%	AZIONI	
	Comune di Mira	51%	52.020	
	CAMST	45,54%	46.451	
	Comune di Mirano	2%	2.040	
	Residenza Riviera del Brenta	1%	1.020	
	Farmacia Cooperativa di Bologna	0,46%	469	
	TOTALE	100,00%	102.000	
Organi della Società	1) <u>Assemblea dei soci</u>			
	2) Consiglio di Amministrazione: nominato il 29/6/2021 resta in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2023.			
	Nome	Ruolo	Rappresentante	Compenso
	Michieletto Enrico	Presidente	Comune di Mira	€ 7.500,00
	Zilioli Pierpaolo	Vice Presidente	CAMST	€ 12.900,00
	Beltrame Stefano	Consigliere	CAMST	€ 2.100,00
	Venturini Alberto	Consigliere	Comune di Mira	€ 2.100,00
	Biasiolo Francesco	Consigliere	Comune di Mira	€ 2.100,00
	3) Collegio Sindacale: nominato il 29/6/2021 resta in carica per tre anni fino all'approvazione del bilancio d'esercizio 2023			
	Nome	Ruolo	Rappresentante	Compenso
	Burlini Andrea	Presidente	Comune di Mirano	€ 10.875,00
	Bettio Rosanna	Sindaco effettivo	Comune di Mira	€ 7.250,00
	Spoglianti Novella	Sindaco effettivo	CAMST	€ 7.250,00
	Zanon Silvia	Sindaco supplente	Comune di Mira	€ 0,00
Grazioli Luisa	Sindaco supplente	CAMST	€ 0,00	
Organico Medio Aziendale al n. dipendenti costo	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
	125	129	119	124
	€ 2.312.662	€ 1.761.560	€ 2.229.537	€ 2.240.243
Partecipazioni al 31-12-2021	Nessuna			

Dati economico – finanziari (Risultati consuntivi espressi in €)

1) Conto Economico

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Valore della produzione	7.702.783	6.357.729	7.962.415
Costi produzione al netto di ammort, svalut, e acc	7.492.396	6.460.750	7.672.856
Risultato operativo lordo	210.387	-103.021	289.559
Risultato ante imposte	76.740	-219.929	185.739
Imposte	36.514	-50.366	70.624
Utile di esercizio	40.226	-169.563	115.115

2) Situazione patrimoniale

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Totale Attivo (immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	3.397.835	2.644.155	3.032.256
finanziato da:			
Totale passivo (debiti e altro)	3.033.531	2.320.075	2.538.613
Patrimonio netto	364.304	324.080	493.643

VERITAS SPA

<i>Data di costituzione – data termine</i>	Con effetto dal 1 luglio 2007 si è costituita Veritas S.p.A. a seguito del perfezionamento del progetto di fusione per incorporazione di VESTA S.p.A. con ACM S.p.A. e ASP S.p.A.. Data termine: 31 dicembre 2050
<i>Forma Giuridica</i>	V.E.R.I.T.A.S. è società a capitale interamente pubblico
<i>Sede Legale</i>	Santa Croce, 489 - Venezia
<i>Partita IVA/ REA</i>	03341820276 / VE 300147
<i>Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Internet</i>	Tel:041/7291111; fax: 041/7291110, pec: protocollo@cert.gruppoveritas.it; indirizzo Internet: http://www.gruppoveritas.it/
<i>Oggetto sociale</i>	La società ha per oggetto lo svolgimento di tutte le attività riconducibili ai servizi pubblici locali in materia di servizi idrici, ambientali, energetici, funerari, urbani e territoriali ed inoltre in materia di servizi industriali al territorio, di servizi di pulizie in genere nonché in materia di servizi energetici (energia elettrica, gas, teleriscaldamento, cogenerazione, etc.).
<i>Capitale sociale al 31/12/2021</i>	145.397.150 euro suddiviso in 2.907.943 azioni ordinarie da 50,00 euro ciascuna

Misura della partecipazione del Comune di Mira	4,531%, valore nominale € 6.588.250,00 pari a n. 131.765 di azioni ordinarie		
Soci (% di partecipazione e n. azioni) al 31-12-2021	COMUNI SOCI	%	AZIONI
	Venezia	50,937243%	1.481.226
	Chioggia	8,264914%	240.339
	Mira	4,531210%	131.765
	Jesolo	4,509064%	131.121
	Mirano	3,126849%	90.927
	Spinea	2,935168%	85.353
	Martellago	2,391450%	69.542
	San Donà di Piave	2,116341%	61.542
	Scorzè	1,898662%	55.212
	Noale	1,762139%	51.242
	Caorle	1,744016%	50.715
	Dolo	1,661381%	48.312
	Santa Maria di Sala	1,466466%	42.644
	Salzano	1,305459%	37.962
	Camponogara	1,258622%	36.600
	Pianiga	1,132828%	32.942
	Eraclea	1,080730%	31.427
	Campolongo Maggiore	1,037090%	30.158
	Vigonovo	0,878490%	25.546
	Stra	0,806618%	23.456
	Campagna Lupia	0,755242%	21.962
	Fiesso d'Artico	0,755242%	21.962
	Musile di Piave	0,724154%	21.058
	Fossò	0,564832%	16.425
	Ceggia	0,492272%	14.315
	Noventa di Piave	0,48796%	13.881
	Torre di Mosto	0,470264%	13.675
	Fossalta di Piave	0,268162%	7.798
	Cessalto	0,244606%	7.113
Zenson di Piave	0,206022%	5.991	
Marcon	0,146564%	4.262	

	Quarto d'Altino	0,043398%	1.262
	Cavarzere	0,000688%	20
	Annone Veneto	0,000344%	10
	Cavallino-Treporti	0,000344%	10
	Cinto Caomaggiore	0,000344%	10
	Cona	0,000344%	10
	Concordia Sagittaria	0,000344%	10
	Fossalta di Portogruaro	0,000344%	10
	Gruaro	0,000344%	10
	Meolo	0,000344%	10
	Mogliano Veneto	0,000344%	10
	Morgano	0,000344%	10
	Portogruaro	0,000344%	10
	Pramaggiore	0,000344%	10
	Preganziol	0,000344%	10
	Quinto di Treviso	0,000344%	10
	San Michele al Tagliamento	0,000344%	10
	San Stino di Livenza	0,000344%	10
	Teglio Veneto	0,000344%	10
	Zero Branco	0,000344%	10
	Veritas spa (ex art. 2357 cc)	0,000275%	8
	TOTALE	100,0000%	2.907.943
<i>Organi della Società</i>	1) <u>Assemblea dei soci</u>		
	2) <u>Consiglio di Amministrazione</u> : nominato dall'assemblea dei soci del 29/6/2020		
	nome	ruolo	compenso
	Agostini Vladimiro	Presidente	€ 40.000,00
	Bordignon Marco	Consigliere	€ 16.200,00
	Da Lio Sara	Consigliere	€ 16.200,00
	Longo Francesca	Consigliere	€ 16.200,00
	Ometto Pier Giorgio	Consigliere	€ 16.200,00
	Marangon Michele	Consigliere	€ 16.200,00
	Dalla Mora Gianni	Consigliere	€ 16.200,00
Pancierà Roberto	Consigliere	€ 16.200,00	

	Zennaro Samuela	Consigliere	€	16.200,00
	3) Collegio Sindacale: nominato il 18/7/2019			
	nome	ruolo	compenso	
	Giovanna Ciriotto	Presidente	38.096,09	
	Roberto Giordani	Sindaco effettivo	25.397,39	
	Maurizio Interdonato	Sindaco effettivo	25.397,39	
	4) Direttore Generale: Andrea Giovanni Razzini			
<i>Partecipazioni al 31-12-2021</i>	Controllate			
	M.I.VE. S.r.l. in liquidazione			100,00%
	Depuracque Servizi S.r.l			100,00%
	Eco-Riclici Veritas S.r.l.			79,00%
	Cons. per la bonifica e la riconversione produttiva Fusina			82,05%
	Asvo S.p.A.			55,75%
	Lecher Ricerche e Analisi S.r.l.			50,00%
	Ecoprogetto venezia srl.			46,64%
	Collegate			
	VIER srl			49,00%
	VERITAS Conegliano srl			48,80%
	SIFA S.C.p.a.			32,15%
	Di Minoranza			
	Viveracqua scarl			17,90%
	Vega Parco scientifico e Tecnologico di Venezia Scarl			7,64%
Venis spa			5,00%	
<i>Organico Medio Aziendale al n. dipendenti</i>	31/12/2021 2800	31/12/2020 2804	31/12/2019 2739	31/12/2018 2635
<i>costo</i>	€ 143.474.000	€ 137.915.000	€ 141.270.000	€ 137.544.000

-- **Dati economico – finanziari (Risultati consuntivi espressi in €)**

1) Conto Economico

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Valore della produzione	390.417.285	369.403.327	368.904.009
Costi produzione al netto di ammortamenti, svalutazioni, e accantonamenti	336.079.193	316.093.263	315.019.686
Risultato operativo lordo	54.338.092	53.310.064	53.884.323

Risultato ante imposte	10.528.289	7.821.032	11.444.278
Imposte	1.093.093	3.072.175	4.350.671
Utile di esercizio	9.435.196	4.748.857	7.093.607

2) Situazione patrimoniale

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Totale Attivo (Immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	938.490.640	961.061.053	842.656.510
Finanziato da:			
Totale Passivo (debiti e altro)	670.613.200	702.960.855	588.773.698
Patrimonio netto	267.877.440	258.100.198	253.882.812

ACTV SPA

<i>Data di costituzione – data termine</i>	Società costituita il 04/12/1995. Inizio attività il 01/01/1996 Data termine: 31 dicembre 2029		
<i>Forma Giuridica</i>	Società per Azioni		
<i>Sede Legale</i>	Isola Nova del tronchetto, 32 - Venezia		
<i>Partita IVA/REA</i>	80013370277/VE-245468		
<i>Telefono, fax, indirizzo pec e indirizzo Internet</i>	Tel. 041/2722111, Fax 041/5207135, pec: protocollo@pec.actv.it; indirizzo Internet: http://www.actv.it/		
<i>Oggetto sociale</i>	La società ha per oggetto tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale, attuati con qualsiasi mezzo e affidati con qualunque forma nonché le attività complementari inerenti la mobilità di persone.		
<i>Capitale sociale al 31/12/2021</i>	24.907.402,00 euro i.v., suddiviso in n. 957.977 azioni di valore nominale pari a 26,00 euro ciascuna.		
<i>Misura della partecipazione del Comune di Mira</i>	0,697% pari a nominali € 173.654,00 pari a n. 6.679 di azioni ordinarie		
<i>Soci</i>	SOCI	%	AZIONI
<i>(% di partecipazione e n. azioni)</i>	AVM S.p.A.	66,527%	637.307
<i>al 31-12-2021</i>	Città Metropolitana di Venezia	17,676%	169.340
	Comune di Chioggia	11,273%	108.001

	Comune di Mira	0,697%	6.679
	Comune di Mirano	0,501%	4.805
	Comune di Spinea	0,494%	4.726
	Comune di Martellago	0,353%	3.377
	Comune di Cavarzere	0,141%	1.346
	Comune di Scorzé	0,132%	1.260
	Comune di Dolo	0,117%	1.122
	Comune di Noale	0,267%	2.564
	Comune di Santa Maria di Sala	0,096%	915
	Comune di Salzano	0,213%	2042
	Comune di Marcon	0,209%	2003
	Comune di Camponogara	0,193%	1843
	Comune di Pianiga	0,179%	1722
	Comune di Campolongo Maggiore	0,176%	1682
	Comune di Vigonovo	0,142%	1.359
	Comune di Stra	0,125%	1.200
	Comune di Quarto D'Altino	0,125%	1.202
	Comune di Campagna Lupia	0,117%	1.121
	Comune di Fiesso D'Artico	0,113%	1.082
	Comune di Fossò	0,105%	1.003
	Comune di Cona	0,029%	276
	TOTALE	100,00%	957.977
<i>Organi della Società</i>	1) <u>Assemblea dei soci</u>		
	2) Consiglio di Amministrazione: in carica dal 16/9/2021 fino approvazione bilancio al 31/12/2022.		
	Nome	Ruolo	Rappresentante
	Scalabrin Luca	Presidente	
	Cioffi Luisa	Consigliere	
	Franzin Anna	Consigliere	
	Idile Alessandra	Consigliere	
	Luxardi Jacopo	Consigliere	
	3) Collegio Sindacale: in carica dal 30/4/2019 fino approvazione bilancio al 31/12/2021.		

	Nome	Ruolo	Compenso	
	Ronconi Maria Giovanna	Presidente	€ 28.970,23	
	Crepaldi Mirco	Sindaco effettivo	€ 19.313,49	
	Zuin Maurizio	Sindaco effettivo	€ 19.313,49	
<i>Partecipazioni al 31-12-2021</i>	di Minoranza:	%		
	Venis S.p.A.	5,90%		
	Thetis S.p.A.	5,95%		
<i>Organico Medio Aziendale al n. dipendenti</i>	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
	2504	2585	2682	2652
<i>costo</i>	€ 117.710.939	€ 115.567.933	€ 134.860.119	€ 134.033.812

- Dati economico – finanziari (Risultati consuntivi espressi in €)

1) Conto Economico

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Valore della produzione	190.554.596	199.363.173	227.264.412
Costi produzione al netto di ammort, svalut, e acc	182.140.735	174.562.149	206.606.087
Risultato operativo lordo	8.413.861	24.801.024	20.658.325
Risultato ante imposte	528.646	-864.514	-371.418
Imposte	355.021	-1.026.153	-1.115.070
Utile di esercizio	173.625	161.639	743.652

2) Situazione patrimoniale

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Totale Attivo (immobilizzazioni + attivo circolante compresi ratei e risconti)	271.096.296	309.150.094	264.776.916
finanziato da:			
Totale Passivo (debiti e altro)	212.914.501	251.141.923	208.381.489
Patrimonio netto	58.181.795	58.008.171	56.395.427

2.3 SITUAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE DI MIRA

Dati previsionali relativi al triennio 2023-2025

Si precisa che il Documento Unico di Programmazione tiene conto delle proposte previsionali presentate dai settori e dai servizi, in relazione alle dinamiche evolutive dei parametri di finanza pubblica e della presumibile evoluzione sia delle entrate che della spesa, sia di parte corrente che in conto capitale, nell'arco del triennio e pertanto, il bilancio di previsione per il periodo 2023-2025 viene redatto sulla scorta di tali previsioni prospettiche.

Segue l'analisi delle entrate correnti e delle entrate in conto capitale che verranno inserite nello schema di bilancio di previsione.

2.3.1 - Analisi delle entrate correnti

Le entrate correnti previste nel triennio vengono riepilogate di seguito. Tengono già conto del F.P.V. di parte corrente attivato al 31/12/2022 per effetto dell'esigibilità di alcune spese finanziate da entrate correnti riferite ai fondi gestiti dal Comune di Mira quale Ente capofila dell'Ambito sociale ATS_13 e per altre oggetto di riaccertamento parziale dei residui approvato dalla Giunta Comunale a gennaio 2023.

ENTRATE	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Fondo pluriennale vincolato	314.721,43	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.961.271,00	14.971.291,00	14.971.291,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.263.175,37	1.814.317,72	1.814.317,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.033.683,00	6.794.183,00	6.794.183,00
	25.572.850,80	23.579.791,72	23.579.791,72

2.3.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe.

All'interno dell'attuale scenario delle risorse finanziarie, quelle tributarie appaiono le maggiormente significative, tenuto conto delle novità normative introdotte dalla Legge di Stabilità per l'anno 2020 (Legge 160 del 27/12/2019) che ha abrogato la IUC (limitatamente ai prelievi IMU e TASI, ad eccezione della Tassa sui rifiuti - TARI) di cui alla Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), istituendo una nuova Imposta Municipale Propria (IMU). Tale impianto normativo è sostanzialmente invariato.

La nuova IMU comprende l'imposta municipale propria e la TASI. La "nuova" imposta, disciplinata dalla legge di Bilancio 2020, ha operato una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo una duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Inoltre per rendere più efficace l'attività di riscossione, sia spontanea che coattiva, la legge di bilancio per il 2020 ha riformato il sistema di riscossione delle entrate locali (articolo 1, commi 784-815, Legge 160/2019). In particolare, il comma 792 ha previsto che gli atti emessi a partire dal 1° gennaio 2020 devono contenere gli elementi utili ad assicurare che gli stessi, decorso il termine per la proposizione del ricorso, acquistino efficacia di titolo esecutivo, con possibilità di attivare le conseguenti procedure esecutive e cautelari senza dover più attendere la formazione e la notifica della cartella di pagamento o l'ingiunzione fiscale. In tal modo, riducendo il tempo intercorrente tra la fase accertativa e quella di riscossione.

Tuttavia un quadro di finanza locale come sopra delineato è stato fortemente pregiudicato, nel corso del 2020 e durante il 2021, dallo scoppio e dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Va rilevato inoltre che nel corso del 2022 si è assistito all'aggravamento del quadro economico sul lato costi, soprattutto a causa dei recenti tragici avvenimenti fra Russia e Ucraina, i quali hanno accelerato una dinamica di significativa crescita di tutti i fattori produttivi (con particolare incisività sui costi energetici) e del fattore inflattivo, di cui, al momento, non si può prevedere né l'ampiezza, né la profondità.

Una serie di Decreti sono intervenuti in materia di tributi locali. In particolare sono state congelate sino a giugno 2020 le attività di accertamento e fino a giugno 2021 le attività di riscossione coattiva. Tali sospensioni hanno rallentato fortemente il recupero dell'evasione fiscale. Inoltre la forte crisi economica scatenata dall'emergenza sanitaria ha contratto anche le entrate tributarie. In particolare quella dell'IMU. Ma riduzioni di entrata si potrebbero verificare anche nel 2022 anche in relazione all'addizionale comunale all'IRPEF e al canone unico di cui alla Legge 160/2019. Si auspica che nel corso del 2022 la situazione possa normalizzarsi anche se sarà opportuno un costante monitoraggio relativamente al gettito delle entrate tributarie e patrimoniali.

La programmazione delle entrate per l'anno 2023 diventa, in un quadro come sopra evidenziato, particolarmente complessa e di difficile composizione soprattutto per quanto concerne le due maggiori entrate tributarie riferite all'Imposta Municipale Propria e all'addizionale comunale all'IRPEF.

La volontà di mantenere inalterato lo standard dei servizi erogati dall'Ente in un quadro di dinamica inflattiva e di lievitazione dei costi energetici impone una riflessione sul fronte delle entrate. Va evidenziato che il conseguente aumento della spesa può essere compensato solamente attraverso il contenimento delle altre spese correnti ovvero attraverso una politica espansiva del gettito tributario. Evidenziato che il contenimento della spesa corrente è una strada poco percorribile, anche in conseguenza della forte rigidità della stessa, si rende indispensabile e improcastinabile una rimodulazione della pressione fiscale agendo, in particolare, sul fronte del tributo IMU. Si è quindi valutato di intervenire sull'aliquota base dell'IMU aumentandola al livello massimo, prevedendo però, per alcune tipologie di immobili, un'aliquota ridotta al 0,96% (fabbricati di categoria catastale C1, fabbricati di categoria catastale D -con esclusione della sola categoria D5 – fabbricati concessi in comodato gratuito a parenti di primo grado, terreni agricoli non posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) non rientranti nella fattispecie di alloggi sociali). Le nuove aliquote IMU da utilizzare nel 2023 sono state studiate anche allo scopo ulteriore di semplificare il numero di aliquote e il numero di diversificazione di fattispecie utilizzate sino al 2022. Per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF, invece, si sono mantenute per l'anno 2023 le stesse aliquote e fascia di esenzione previste nell'anno 2022. Compatibilmente con le risorse disponibili, l'Amministrazione, anche in virtù degli accordi siglati in merito alla contrattazione sociale, si attiverà per estendere i benefici delle esenzioni, per singoli servizi a domanda individuale e per fasce di reddito.

Va detto che rispetto alla elevata diversificazione di aliquote IMU applicata sino al 2022, nel 2023 potrebbero essere applicate aliquote diverse da quella di

base solo per alcune fattispecie predeterminate. Infatti l'art.1 c. 756 della Legge 160/2019 ha previsto che: <<<A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto può essere comunque adottato>>>.

Va però sottolineato che ad oggi il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze non ha ancora visto la luce.

Per quanto riguarda l'attività di accertamento tributario, l'ufficio, compatibilmente con le risorse umane a disposizione, proseguirà nell'attività di verifica delle posizioni tributarie dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e del Tributo sui Servizi Indivisibili (TASI) per gli anni ancora accertabili.

Obiettivo di grande importanza, anche ai fini della conduzione di una consistente attività di accertamento è l'aggiornamento della banca dati IMU/TASI. Sotto questo profilo dovrà proseguire l'attività, già avviata da alcuni anni, mirata alla sistemazione delle posizioni tributarie e alla bonifica delle banche dati.

Si evidenzia che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 22/12/2015 il Comune di Mira ha istituito, a decorrere dal 1/1/2016, la tariffa puntuale sui rifiuti (TARIP) in sostituzione della tassa (TARI). Successivamente, con deliberazione di C.C. 75 del 20/12/2018 il Comune di Mira ha approvato un nuovo Regolamento TARIP avente decorrenza 2019, al fine di conformare il prelievo alla disciplina introdotta dal DM 20 aprile 2017 "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico". Proseguirà anche nel 2021 il recupero coattivo di importi non versati e tempestivamente accertati dal gestore VERITAS concernenti la TARES (Tassa sui rifiuti e sui servizi) applicata nel 2013 e la TARI (Tassa sui rifiuti) applicata nel 2014 e 2015.

Va sottolineato che, in tema di prelievo sui rifiuti, la legge 205/2017, ai commi 527-528-529 e 530 dell'articolo 1, ha ridisegnato le competenze dell'autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, che diventa Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), ampliando in tal modo le competenze al sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, urbani e assimilati, per garantire adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse. ARERA, nel corso del 2019, è intervenuta con due importanti deliberazioni, precedute dai documenti di consultazione 351/2019 recante orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 e il documento 352/2019 recante disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, che hanno portato all'emanazione della deliberazione ARERA n. 443 del 31 Ottobre 2019 e n. 444 del 31 ottobre 2019.

Va evidenziato inoltre che ARERA è intervenuta anche nel corso dell'anno 2020 con deliberazione n. 158 del 5 maggio 2020 con la quale ha individuato le prime misure volte a mitigare gli effetti sulle varie categorie di utenze del servizio rifiuti derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19.

Infine, riguardo ai tributi minori, il Comune di Mira, avvalendosi delle facoltà previste dalla legge in materia di imposizione sulle occupazioni di suolo pubblico, ha istituito a decorrere dal 1/1/2016, con deliberazione del Consiglio comunale n. 73 del 22/12/2015, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) in sostituzione della Tassa per l'occupazione di suolo pubblico (TOSAP).

La legge di bilancio 2020 conferma l'introduzione, a partire dal 2021, di un nuovo canone unico che dovrebbe sostituire l'intero comparto dei tributi «minori», in particolare l'imposta sulla pubblicità, la Tosap e i prelievi alternativi (Cosap, Cimp), nonché la Tari giornaliera.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30/3/2021 si è provveduto, con decorrenza 1/1/2021, ad istituire il Canone Unico (occupazione spazi pubblici e pubblicità) previsto dall'art. 1, commi da 816 a 847, della Legge 160/2019 e ad approvare i relativi "Regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e "Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati".

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 13/4/2021 si è provveduto ad approvare le tariffe per l'anno 2021 del nuovo canone patrimoniale istituito ai sensi dell'art. 1, commi da 816 a 847, della Legge 160/2019, aventi decorrenza 1/1/2021.

Con determinazione n. 1364 del 29/12/2020, sulla scorta degli indirizzi di cui alla delibera di G.C. n. 233 del 15/12/2020, si è disposta la proroga sino al 31/12/2021 del contratto rep. n. 6791 del 12/10/2016 affidato alla ditta ABACO Spa di Padova per la riscossione del Canone Unico di cui ai commi da 816 a 847 dell'art. 1 della Legge 160/2019.

Con determinazione n.1344 del 22/12/2021, sentita la disponibilità di ABACO SpA di Padova, attuale Concessionario del servizio di accertamento, sollecito, riscossione volontaria e coattiva del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria del Comune di Mira di cui alla Legge

160/2019, è stata disposta la proroga tecnica per il periodo 01/01/2022 – 30/6/2022 del vigente contratto, al fine di completare le operazioni di svolgimento della gara indetta con determina a contrarre n. 1266 del 14/12/2021 per l'affidamento del medesimo servizio per il periodo 2022-28.

Successivamente, con la determinazione n.268 del 17/3/2022, si è stabilito, a seguito esperimento di apposita gara d'appalto, di affidare alla ditta ABACO SpA di Padova, il servizio di accertamento, sollecito, riscossione volontaria e coattiva del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria del Comune di Mira, con decorrenza 01 luglio 2022 al 31 dicembre 2028.

In relazione al suddetto affidamento è stato sottoscritto apposito contratto Rep. 6865 del 17/5/2022.

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

IMPOSTE

IUC (Imposta Unica Comunale) - Con deliberazione di C.C. n.19 del 29/4/2014 è stato approvato, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 15.12.1997, n. 446, il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), nelle tre componenti IMU, TASI e TARI, successivamente modificato con deliberazione di C.C. n.46 del 30/7/2015.

Detto Regolamento è stato successivamente modificato con deliberazione di C.C. 72 del 22/12/2015 mediante la quale il Comune di Mira, ai sensi del comma 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013, ha istituito la tariffa puntuale sui rifiuti (TARIP) in sostituzione della tassa (TARI).

La legge di bilancio per il 2020 ha abolito la IUC, ad eccezione della tassa sui rifiuti TARI.

IMU (Imposta Municipale Propria) – Con la legge di Stabilità 2020 è stata istituita la nuova IMU che ha accorpato l'IMU di cui al D.L: 201/2011 e la TASI di cui alla Legge 147/2013. Con deliberazione di C.C. n. 6 del 25/5/2020 il Comune di Mira ha approvato il “Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) istituita con Legge n. 160 del 27/12/2019”.

La nuova IMU applicata a partire dall'anno 2020 è disciplinata dall'art. 1, commi da 739 a 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020). Essa si basa sul presupposto impositivo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, escluse le abitazioni principali (ad eccezione delle abitazioni di categoria catastale A1, A8 e A9). Le aliquote IMU a partire dal 2021 potranno essere diversificate esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze (ancora da emanare).

TASI (Tributo per i servizi indivisibili) – La legge di Stabilità 2020, nell'istituire la nuova IMU, **ha accorpato la TASI all'IMU, eliminando dunque questo tributo a partire dal 2020.** Per il 2023 le uniche entrate riferite alla TASI saranno quelle derivanti dall'eventuale attività di accertamento relativamente alle annualità non ancora prescritte.

ADDIZIONALE IRPEF

Per l'anno 2013 l'aliquota è stata fissata allo 0,80%, con soglia di esenzione di € 10.000,00. Stesse misure di aliquota e soglia di esenzione sono state mantenute per gli anni dal 2014 al 2022. Anche per il 2023 si ritiene di confermare il mantenimento delle succitate aliquota e soglia di esenzione, vale a dire: Aliquota 0,80% e soglia di reddito di esenzione: € 10.000,00.

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ

La legge di bilancio 2020 conferma l'introduzione, a partire dal 2021, di un nuovo canone unico che dovrebbe sostituire l'intero comparto dei tributi «minori», in particolare l'imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni, la Tosap e i prelievi alternativi (Cosap, Cimp), nonché la Tari giornaliera.

TASSE

TARIP (tariffa sui rifiuti)– Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 22/12/2015 il Comune di Mira ha istituito la tariffa puntuale sui rifiuti (TARIP), ai sensi del comma 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013, con la conseguenza che tale tariffa corrispettiva, a partire dal 2016, viene applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (VERITAS SpA). Con deliberazione di C.C. 75 del 20/12/2018 il Comune di Mira ha approvato un nuovo Regolamento TARIP avente decorrenza 2019, al fine di conformare il prelievo alla disciplina introdotta dal DM 20 aprile 2017 “Criteri per la

realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico".Pertanto anche nel bilancio di previsione 2023 non compariranno le voci di spesa e le voci di entrata per il servizio rifiuti, in quanto la tariffa puntuale (TARIP) ha natura patrimoniale, a differenza della TARI che presentava invece natura tributaria.

Va sottolineato, in tema di prelievo sui rifiuti, tutte le novità introdotte dalla legge 205/2017, la quale ha ridisegnato le competenze dell'autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, che diventa Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) e tutti gli interventi normativi di detta Autorità.

TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI – La legge di bilancio 2020 conferma l'introduzione, a partire dal 2021, di un nuovo canone unico che dovrebbe sostituire l'intero comparto dei tributi «minori», in particolare l'imposta sulla pubblicità, la Tosap e i prelievi alternativi (Cosap, Cimp), nonché la Tari giornaliera.

Inoltre, da dicembre 2021 viene soppresso l'obbligo di effettuare il servizio delle pubbliche affissioni, dovendo i Comuni garantire l'affissione di manifesti aventi finalità sociali, mettendo a disposizione un congruo numero di impianti a tal fine destinati. In sostanza, nel 2022, il servizio delle pubbliche affissioni diventerà facoltativo. L'ente continua a garantire il servizio, il quale è disciplinato attraverso apposita previsione regolamentare,.

OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO – La legge di bilancio 2020 conferma l'introduzione, a partire dal 2021, di un nuovo canone unico che dovrebbe sostituire l'intero comparto dei tributi «minori», in particolare l'imposta sulla pubblicità, la Tosap e i prelievi alternativi (Cosap, Cimp), nonché la Tari giornaliera.

CANONE UNICO PATRIMONIALE - L'avvio a partire dal 1/1/2021 del nuovo prelievo ha comportato che la sua applicazione necessitasse dell'adozione preventiva di un nuovo apposito regolamento, atto a disciplinare la materia sulla scorta delle previsioni normative di cui alla Legge 160/2019.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30/3/2021 si è provveduto, con decorrenza 1/1/2021, ad istituire il Canone Unico (occupazione spazi pubblici e pubblicità) previsto dall'art. 1, commi da 816 a 847, della Legge 160/2019 e ad approvare i relativi "Regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria" e "Regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate a mercati".

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 13/4/2021 si è provveduto ad approvare le tariffe per l'anno 2021 del nuovo canone patrimoniale istituito ai sensi dell'art. 1, commi da 816 a 847, della Legge 160/2019, aventi decorrenza 1/1/2021.

Con la determinazione n.268 del 17/3/2022, si è stabilito, a seguito esperimento di apposita gara d'appalto, di affidare alla ditta ABACO SpA di Padova, il servizio di accertamento, sollecito, riscossione volontaria e coattiva del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria del Comune di Mira, con decorrenza 01 luglio 2022 al 31 dicembre 2028.

In relazione al suddetto affidamento è stato sottoscritto apposito contratto Rep. 6865 del 17/5/2022.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE Si ricorda che le previsioni del D.L. 16/2014 convertito con modificazioni dalla legge 68/2014 avevano già stabilito per il 2014 il riallineamento delle risorse trasferite rispetto al gettito IMU acquisito dallo Stato dei fabbricati D, con conseguente penalizzazione per quei comuni ove detto gettito era inferiore a quello atteso.

Nel 2015 si sono scontate, oltre alle riduzioni già operate nel 2014, le ulteriori riduzioni previste:

- dalla legge di stabilità 2013 (L. 228/2012) secondo cui i tagli sul fondo di solidarietà comunale dei comuni passano da 2,25 mld nel 2013 rispetto al 2012, a 2,5 mld nel 2014 e a 2,6 mld. nel 2015;
- dal D.L. 66/2014, che ha previsto per il 2015 una riduzione complessiva di 563 mln di euro, in incremento rispetto alla riduzione già operata nel 2014 (pari a 375,6 mln di euro);
- dalla legge di stabilità 2015 che ha previsto una ulteriore riduzione di risorse a livello nazionale per i Comuni pari a 1,2 miliardi di euro.

Inoltre per il 2015 è stato previsto in € 530 mln (erano 625 mln di euro nel 2014) il ristoro complessivo a livello nazionale previsto in applicazione dell'art 1 comma 1 del D.L. 16/2014 convertito con modificazioni dalla legge 68/2014 a parziale compensazione del minor gettito derivante dalla sostituzione IMU

prima casa con la TASI. Per il triennio 2021-23 oltre alle riduzioni suddette non si è a conoscenza di ulteriori interventi. Per il 2016 è stata prevista l'integrale compensazione con trasferimenti statali del minor gettito IMU e TASI conseguente alle misure agevolative introdotte dalla Legge di Stabilità 2016. Per il triennio 2017/19 tali trasferimenti diventano strutturali. Ad oggi non si dispone ancora dell'entità del Fondo di Solidarietà 2023.

Si segnala una graduale riduzione della quota "libera" del fondo di solidarietà dovuta alla diversa distribuzione delle risorse in base ai fabbisogni standard ed alla capacità fiscale dell'Ente.

Nel contempo sono confluite nel fondo di solidarietà le seguenti assegnazioni con vincolo di destinazione. Le risorse sono oggetto di certificazione e qualora non venga attestato il totale utilizzo, le stesse vanno restituite allo Stato.

- Assegnazione per sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. art.1, c. 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L.232/2016.;
- Assegnazione per incremento posti disponibili negli asili nido - art.1, comma 449 lettera d-sexies, L. 232/2016;
- Assegnazione trasporto studenti in disabilità art. 1, c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016.

Inoltre ogni anno il fondo di solidarietà subisce la riduzione delle somme trattenute dallo Stato per il fondo di mobilità ex AGES (AGENZIA DEI SEGRETARI) previsto dall'art. 7 c. 31-sexies D.L. 78/2010.

Alla data di redazione del presente documento non sono noti i trasferimenti assegnati per l'anno 2023 e quindi saranno oggetto di appositi atti di variazione di bilancio ai fini della loro acquisizione. Trattandosi di somme con vincolo di destinazione, la giunta comunale potrà attivare le spese a seconda delle esigenze rilevate sul territorio.

PATRIMONIO Si tratta della gestione dell'aspetto contrattualistico e di aggiornamento dei canoni d'affitto degli inquilini degli alloggi destinati ad edilizia residenziale pubblica. Per l'aggiornamento dei canoni 2023 verrà utilizzata la nuova normativa di riferimento: L.R. 39/2017. Inoltre si provvede a liquidare i canoni di locazione passiva e le spese condominiali di competenza dell'Ente.

ATTIVITA' DI RISCOSSIONE SPONTANEA E COATTIVA - In seguito a quanto previsto dal D.Lgs.193/2016, che prevedeva un'ulteriore proroga del soggetto gestore della riscossione nazionale Equitalia SpA fino al 30 giugno 2017 e la nascita di un nuovo soggetto pubblico, e' stato affidato al concessionario per pubblicità, pubbliche affissioni e canone occupazione aree pubbliche (ABACO spa), in via sperimentale per un anno sino al 31/12/2017, la riscossione di altre entrate comunali, mediante utilizzo dello strumento alternativo al ruolo dell'ingiunzione fiscale, in modo da sperimentarne l'efficacia rispetto allo strumento del ruolo (utilizzabile solamente da Equitalia Spa) che ha evidenziato una scarsa efficacia nel recupero delle entrate comunali.

Nel corso del 2017 ci si è avvalsi della riscossione coattiva mediante lo strumento giuridico dell'ingiunzione fiscale per il recupero prevalentemente di tributi non versati. A febbraio e a dicembre 2017 sono stati trasmessi ad ABACO due elenchi costituiti complessivamente da 35 posizioni per un carico complessivo di € 190.804,06. La media di recupero (incassato oltre somme rateizzate) si colloca intorno al 16% Va detto che non si sono ancora concluse le procedure di riscossione e che solo alla loro conclusione si potrà tracciare un bilancio definitivo. Ad oggi i risultati raggiunti possono considerarsi moderatamente positivi.

Con deliberazione di C.C. n.52 del 28/9/2017 avente ad oggetto "affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali alla Agenzia delle Entrate-Riscossione" si è stabilito di affidare le attività relative alla riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, con, decorrenza dal 1 ottobre 2017 al nuovo soggetto preposto alla riscossione nazionale denominato "Agenzia delle Entrate – Riscossione" al quale è attribuita la funzione pubblica della riscossione, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 1 e 2- bis D.L. 22/10/2016 n.193, convertito in legge con modificazioni dall'art.1 della legge 1/12/2016 n.225. Si è inoltre stabilito che l'affidamento resta valido fino ad espressa deliberazione del Consiglio Comunale di revoca dell'affidamento delle attività di riscossione coattiva, fatte salve eventuali modifiche normative. Inoltre è stato precisato che detto affidamento non è stato disposto in via esclusiva, dovendosi ritenere che, come in passato, il Comune possa legittimamente utilizzare alternativamente sia il ruolo che l'ingiunzione di pagamento di cui al r.d. n. 639 del 1910, in coerenza con le proprie previsioni regolamentari.

2.3.3 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

Tariffe buoni mensa.

Con deliberazione di G.C. n. 75 del 28/05/2015, l'Amministrazione comunale ha determinato le tariffe della refezione scolastica per l'anno scolastico 2015/2016 e seguenti ed altresì:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 29/03/2019 ha provveduto all'applicazione degli incrementi dell'indice ISTAT, relativi al periodo 01.01.2017 – 31.12.2017 (media sui 12 mesi) risultante pari al +1,15% e al periodo 01.01.2018 – 31.12.2018 (media sui 12 mesi) risultante pari al +1,1%, con un aumento del buono pasto da € 5,00 a € 5,11 (IVA esclusa). La decorrenza per l'applicazione degli incrementi è stata fissata al 1° settembre 2019, mantenendo invariata la percentuale di incidenza di riparto tra la quota a carico dell'utenza e la quota a carico dell'Ente;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 27/02/2020 l'Amministrazione ha rideterminato le tariffe della refezione scolastica sulla base dell'incremento dell'indice ISTAT relativo al periodo 01.01.2019 - 31.12.2019 (media sui 12 mesi) risultante pari al +0,458%, comportando un aumento del buono pasto da 5,11 euro a 5,13 euro (IVA esclusa), con decorrenza dal 1° marzo 2020;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 01/03/2022 l'Amministrazione ha rideterminato le tariffe della refezione scolastica sulla base dell'incremento dell'indice ISTAT relativo al periodo 01.01.2021 - 31.12.2021 (media sui 12 mesi) risultante pari al +1,86%, comportando un aumento del buono pasto da 5,13 euro a 5,22 euro (IVA esclusa). La decorrenza per l'applicazione degli incrementi tariffari è stata fissata al 1° settembre 2022, mantenendo invariata la percentuale di incidenza di riparto tra la quota a carico dell'utenza e la quota a carico dell'Ente;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 21/02/2023 l'Amministrazione ha rideterminato le tariffe della refezione scolastica sulla base dell'incremento dell'indice ISTAT relativo al periodo 01.01.2022 - 31.12.2022 (media sui 12 mesi) risultante pari al +7,99%, comportando un aumento del buono pasto da 5,22 euro a 5,64 euro (IVA esclusa). La decorrenza per l'applicazione degli incrementi tariffari è stata fissata al 1° settembre 2023, mantenendo invariata la percentuale di incidenza di riparto tra la quota a carico dell'utenza e la quota a carico dell'Ente;

Considerata l'attuale contingenza economica è stata posta particolare attenzione alle famiglie con redditi bassi, garantendo livelli di agevolazione e di esenzione, fissando i seguenti limiti ISEE per l'accesso ai trattamenti agevolati nel pagamento del buono pasto:

- Esenzione alle famiglie che presentano un ISEE uguale o inferiore a € 4.500,00;
- Agevolazione alle famiglie che presentano un ISEE da € 4.500,01 a € 10.632,94.

Tariffe Asilo Nido

Con deliberazione di G.C.37 del 28-02-2023 sono state rideterminate le tariffe dovute dalle famiglie degli utenti del Servizio, per l'anno scolastico 2023/2024.

Tariffe trasporto scolastico:

Con deliberazione di G.C. 37 del 28-02-2023 si è provveduto a rideterminare il contributo delle famiglie per il servizio di trasporto scolastico per l'anno scolastico 2023/2024 pari a € 177,28 IVA compresa. Sono state inoltre previste agevolazioni per il terzo figlio e esenzioni per i successivi.

Tariffe palestre scolastiche:

Con deliberazione di G.C. 37 del 28-02-2023 si è provveduto a rideterminare le tariffe per l'utilizzo delle palestre scolastiche per l'anno scolastico 2023/2024 pari a € 11,08 Iva compresa quale tariffa oraria per l'utilizzo delle palestre scolastiche da parte di Associazioni e Gruppi Sportivi e pari a € 16,64 Iva inclusa quale tariffa oraria per l'utilizzo saltuario e non continuativo.

La necessità di dare copertura ai maggiori oneri derivanti dall'incremento dei costi energetici e del tasso inflattivo, ha costretto l'Ente a rivedere le tariffe di tutti i servizi erogati alla collettività prevedendo in taluni casi nuove tariffazioni per diritti di istruttoria, in altri casi il loro incremento.

2.3.4 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Tra i proventi dei beni dell'Ente vi è il canone per l'affitto d'azienda delle farmacie comunali stipulato con SE.RI.MI. S.r.l per il periodo 1/4/2015 – 31/08/2022 e successiva proroga al 31/8/2025. Va precisato che, a partire dal 1/4/2015, il canone per l'affitto d'azienda delle farmacie è regolato dal contratto di servizio a seguito esperimento apposta gara a “doppio oggetto”. L'ammontare del canone è stabilito nella misura del 7,5 % del valore della produzione realizzato dalle farmacie comunali nell'anno di competenza, al netto di IVA, comprensivo dell'utilizzo dei beni strumentali attualmente in uso nelle singole farmacie, con un importo minimo garantito di € 300.000,00 annui, oltre IVA.

Per il 2023 viene confermata l'entrata per il canone delle farmacie, così come realizzatasi nel corso dell'anno 2022, vale a dire un importo calcolato sul minimo garantito, almeno fino alla scadenza contrattuale del 31/8/2025. Si evidenzia che l'utile 2022 di spettanza del Comune di Mira è pari al 51% dell'utile netto sociale. Non è stimabile se e in che misura si potrà realizzare un risultato economico da distribuire nel corso del 2023, considerata la situazione di incertezza conseguente alla pandemia e agli aumenti dei costi dell'energia.

Gli immobili locati riguardano principalmente abitazioni, locate in regime E.R.P. ed, ormai in parte residuale, in regime di “alloggio parcheggio”, per i quali sono stati previsti utilizzi del tutto temporanei per i casi di emergenza abitativa. Il patrimonio residenziale dell'Ente non è di dimensioni apprezzabili e necessita di consistenti interventi di manutenzione straordinaria e di lavori di ristrutturazione e di recupero, a fronte tuttavia di prospettive di redditività modeste.

2.3.5 Analisi delle entrate in conto capitale.

Si riportano di seguito le risorse in conto capitale previste nel triennio, comprensive delle entrate per accensione di mutui prevedibili allo stato attuale per la copertura delle spese d'investimento programmate fino ad ora; le stesse verranno quantificate puntualmente in sede di nota di aggiornamento sulla base della programmazione degli investimenti per il prossimo triennio.

Inoltre, alle entrate riportate di seguito, andrà sommata la previsione di utilizzo del Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale finanziate negli esercizi precedenti e la cui conclusione avverrà nei prossimi esercizi, precisando che la costituzione dell'Fpv di spesa 2022 sarà definitivamente quantificato solo in sede di riaccertamento ordinario dei residui e di approvazione del rendiconto di gestione 2022.

Verrà valutata in sede di approvazione dello schema di bilancio, la necessità di destinare parte dei proventi derivanti dai permessi di costruire alla copertura delle spese correnti, qualora le economie derivanti dalla rinegoziazione dei prestiti con C.D.P. avvenuta a maggio 2020 non fosse sufficiente per la copertura dei maggiori costi previsti, così come la possibilità di prevedere nuove accensioni di prestiti. Le previsioni di entrate in conto capitale dovranno inoltre tener conto di eventuali contributi statali agli investimenti rinvenienti dalla partecipazione ai bandi, anche previsti dal PNRR, che potranno essere inseriti nel corso del triennio in corrispondenza delle assegnazioni, sia in relazione a nuovi interventi che in sostituzione di altre fonti di finanziamento attualmente previste.

ENTRATE	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo pluriennale vincolato	1.127.633,09	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.602.451,05	5.728.016,67	3.437.100,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	955.000,00	0,00	0,00
Totale titoli	14.685.084,14	5.728.016,67	3.437.100,00

Di seguito si riporta nel dettaglio le voci di entrata che compongono la previsione di entrate in conto capitale nel triennio:

denominazione	risorse 2023	risorse 2024	risorse 2025
ALIENAZIONI IMMOBILIARI E DIRITTI DI SUPERFICIE	1.731.300,00	3.344.250,00	1.705.000,00
CONTRIBUTI DALLO STATO	1.534.266,67	1.669.666,67	18.000,00
PNRR (Fondi 2022 esigibili 2023)	1.589.036,07	0,00	0,00
FONDI PNRR	4.879.096,47	0,00	0,00
FONDI PNRR – AMBITO ATS 13	1.272.000,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI	40.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTI DA PRIVATI PER REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE E ONERI A SCOMPUTO	442.651,84	0,00	1.000.000,00
PERMESSI DI COSTRUIRE	1.064.100,00	689.100,00	689.100,00
MONETIZZAZIONI	50.000,00	25.000,00	25.000,00
	12.602.451,05	5.728.016,67	3.437.100,00

L'art. 1, comma 443, L. 24 dicembre 2012, n. 228, dispone che "in applicazione del secondo periodo del comma 6 dell'articolo 162 del decreto legislativo 18 agosto, 2000, n. 267, i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito".

L'art. 56-bis, comma 11, D.L. 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla L. 9 agosto 2013, n. 98, nel testo modificato dall'art. 7, comma 5, D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015, n. 125, impone di destinare il 10% dei proventi - risorse nette - derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli enti territoriali alla riduzione dell'indebitamento. Per questo il 10% della previsione di alienazioni immobiliari, viene destinata alla copertura di apposito fondo istituito nella missione 20 del Bilancio corrente e destinato alla finalità prevista dalla norma. Il fondo costituirà avanzo di amministrazione vincolato a tale scopo, ricalcolando l'importo sulla base degli effettivi proventi accertati a bilancio.

Inoltre nel piano delle alienazioni dell'anno 2023, è prevista l'alienazione di alcuni beni acquisti dal Comune con trasferimenti gratuiti da parte dello Stato. Dovrà essere previsto il trasferimento allo Stato della quota del 25% dei proventi previsti per tali immobili.

2.4 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

L'indirizzo per quanto riguarda l'indebitamento, nell'eventualità che le risorse finanziarie proprie per investimenti si palesino insufficienti, è di prevedere nel corso del triennio la possibilità di contrarre nuovo debito, compatibilmente con la capacità di indebitamento determinata dalle entrate proprie, al fine di consentire i necessari investimenti sul territorio e sul patrimonio pubblico, nell'ottica del mantenimento in efficienza dei beni pubblici e di miglioramento progressivo dei servizi ai quali tali beni sono destinati.

Si ritiene inoltre di assumere debiti con durata di ammortamento coerente con la vita utile presunta del bene realizzato, e comunque di evitare di contrarre nuovo debito a scadenze troppo lontane. I debiti verranno contratti con la Cassa Depositi e Prestiti a tasso fisso, salva la verifica di condizioni più vantaggiose da parte di altri Enti pubblici quali l'Istituto di Credito Sportivo o da parte della C.D.P. stessa. Verranno prese in considerazione anche altre tipologie di finanziamento previste dalla C.D.P., quali il fondo di rotazione o la richiesta di diverso utilizzo di prestiti già contratti e relativi ad opere concluse con economie/minori spese.

2.5 ANALISI DELLA SPESA

2.5.1 Per missioni

Di seguito una sintesi della spesa corrente (titolo 1°), nel triennio 2023-2025, determinata sulla base degli stanziamenti assestati della spesa e dell'incremento del costo dei servizi per effetto dell'aumento del tasso di inflazione e del rincaro dei prezzi, dell'esponentiale incremento dei costi energetici (utenze elettriche e gas), solo parzialmente ristrate dalla previsione di entrata del contributo statale previsto dalla Legge di Bilancio 2023. Le spese tengono conto dei risparmi di spesa realizzati aderendo all'operazione di rinegoziazione dei mutui disposta dalla C.D.P. con circolare n. 1300/2020 ed approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 75 del 19.05.2020. Si fa presente che le risorse derivanti dall'operazione di rinegoziazione potranno essere utilizzate senza vincoli di destinazione per gli anni dal 2020 al 2023 ai sensi di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, DI 78/2015, come modificato dall'articolo 7, comma 1-quater del D.L. 124/2019), mentre per gli anni successivi sarà obbligatorio destinare l'utilizzo della quota capitale agli investimenti. Il 23 febbraio 2023 la Camera ha approvato definitivamente il disegno di legge di conversione del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198, prevedendo l'ulteriore proroga fino al 2025. La Legge non è ancora stata promulgata, alla data di redazione del presente documento.

Gli attuali dati del bilancio assestato consentono il rispetto del pareggio di bilancio e degli equilibri prevedendo nel triennio l'utilizzo delle entrate per proventi da permessi di costruire a copertura di spese correnti. Il prospetto definitivo verrà inserito nella nota di aggiornamento sulla base degli effettivi dati del bilancio di previsione triennale

EQUILIBRI DI BILANCIO
2023 - 2024 – 2025

<i>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</i>			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		20.394.226,18			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		314.721,43	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		25.258.129,37	23.579.791,72	23.579.791,72
C) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		25.182.286,06	22.711.751,70	22.327.604,20
D) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		21.325,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.298.194,74	1.365.265,02	1.422.187,52
G) Somma finale (F=A+B-C-D-E)			-928.955,00	-497.225,00	-170.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		938.955,00	497.225,00	170.000,00
			<i>172.630,00</i>	<i>333.925,00</i>	<i>170.000,00</i>
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		10.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)	H		0,00	0,00	0,00

Il riepilogo delle previsioni di spesa sono le seguenti

SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	24.622.047,20	25.182.286,06	22.711.751,70	22.327.604,20
Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.764.707,91	13.777.454,14	5.230.791,67	3.267.100,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	955.000,00	955.000,00	0,00	0,00
Totale spese finali	44.341.755,11	39.914.740,20	27.942.543,37	25.594.704,20
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.301.889,68	1.298.194,74	1.365.265,02	1.422.187,52
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	16.247.242,95	15.935.000,00	8.575.000,00	8.575.000,00
Totale titoli	63.390.887,74	58.647.934,94	39.382.808,39	37.091.891,72
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	63.390.887,74	58.647.934,94	39.382.808,39	37.091.891,72

Di seguito si riporta la previsione di spesa complessiva per il triennio 2023-2025, suddivisa per missione.

SPESA CORRENTE

Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.183.304,69	6.845.565,16	6.834.249,36
Miss.:02. Giustizia	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	1.200.309,72	1.189.000,00	1.187.670,00
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	2.711.736,05	2.479.424,32	2.457.145,45
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	987.871,07	820.101,65	819.730,30
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	217.509,25	217.155,81	212.953,74
Miss.:07. Turismo	27.196,00	20.500,00	20.500,00
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	60.616,21	61.765,01	61.405,79
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	873.276,86	772.904,66	744.331,27
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	3.070.625,04	2.418.070,00	2.280.085,58
Miss.:11. Soccorso civile	170.890,00	170.890,00	170.890,00
Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.784.171,26	4.745.748,72	4.734.689,50
Miss.:13. Tutela della salute	51.000,00	45.000,00	41.000,00
Miss.:14. Sviluppo economico e competitività	135.423,14	152.213,47	152.021,96
Miss.:15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	139.332,00	26.800,00	26.800,00
Miss.:17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	10.000,00	7.500,00	14.663,40
Miss.:20. Fondi e accantonamenti	2.544.524,77	2.724.612,90	2.554.967,85
Miss.:60. Anticipazioni finanziarie	500,00	500,00	500,00
TOTALE GENERALE	25.182.286,06	22.711.751,70	22.327.604,20

Di seguito una sintesi delle spese per investimento previste negli anni 2022-2023, suddivise per missione e l'elenco degli investimenti previsti, come indicate nella deliberazione di Giunta Comunale di adozione del Piano triennale delle opere pubbliche,

SPESA PER INVESTIMENTI:

Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Miss.:01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	458.025,00	271.920,79	155.000,00
Miss.:03. Ordine pubblico e sicurezza	30.000,00	0,00	0,00
Miss.:04. Istruzione e diritto allo studio	721.551,14	1.505.000,00	75.000,00
Miss.:05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	142.900,00	30.000,00	30.000,00
Miss.:06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.441.183,75	0,00	730.000,00
Miss.:07. Turismo	50.600,00	0,00	0,00
Miss.:08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	742.651,84	0,00	0,00
Miss.:09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	209.011,67	989.000,00	120.000,00
Miss.:10. Trasporti e diritto alla mobilità	3.896.630,74	2.234.870,88	2.157.100,00

Miss.:12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.901.900,00	0,00	0,00
Miss.:16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	15.000,00	0,00	0,00
Miss.:17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	350.000,00	200.000,00	0,00
TOTALE GENERALE	13.959.454,14	5.230.791,67	3.267.100,00

PIANO OPERE PUBBLICHE:

PIANO OPERE PUBBLICHE 2023-2025		
CUP	INTERVENTO	IMPORTO OPERA
ANNO 2023		
C61B18001230004	PROGETTO CITTA' SICURA: PISTE CICLABILI-VALMARANA - STRALCIO 1	€ 400.000,00
C61B18001200004	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ADIACENTE VIA FOSCARA LOC. MALCONTENTA STRALCIO 1	€ 300.000,00
nuovo CUP	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ADIACENTE VIA FOSCARA LOC. MALCONTENTA STRALCIO 2	€ 668.000,00
C61B18001190004	PERCORSO PEDONALE LUNGO ARGINE NAVIGLIO SU VIA MARCONI	€ 150.000,00
C61B21010660004	LAVORI DI AMPLIAMENTO ASSOCIAZIONE SOCIO RICREATIVO CULTURALE "A. PALLADIO" SITO IN VIA CAPITELLO ALBRIZZI A MIRA (VE)	€ 112.000,00
C68B20000710004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA "GIACOMO LEOPARDI" SPAZI ASSOCIATIVI	€ 150.000,00
C68E22000030006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE VALMARANA	€ 4.000.000,00
C69H18000640004	REALIZZAZIONE NUOVI SPOGLIATOI CALCIO VALMARANA	€ 180.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE MUNICIPIO	€ 710.000,00
C67H20002740004	RIQUALIFICAZIONE CENTRI URBANI: PIAZZA VECCHIA STRALCIO 2	€ 300.000,00
	MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE, MARCIAPIEDI, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE 1 stralcio	€ 540.000,00
	MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE, MARCIAPIEDI, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE 2 stralcio	€ 160.000,00

	IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO IMPIANTI SPORTIVI	€ 300.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE PIAZZA MERCATO STRALCIO 2	€ 210.000,00
	Totale 2023	€ 8.180.000,00
ANNO 2024		
C62C21001940005	ADEGUAMENTO SISMICO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA DE AMICIS	€ 1.130.000,00
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO IMPIANTI SPORTIVI/SCOLASTICI	€ 200.000,00
C61B21013740004	PROGETTO CITTA' SICURA: PISTA CICLO-PEDONALE VALMARANA STRALCIO 2	€ 590.000,00
	MANTENZIONE VIABILITA' COMUNALE	€ 350.000,00
C63E19000200004	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO STRALCIO 2	€ 200.000,00
C67H22000280004	MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE PONTI COMUNALI	€ 990.000,00
C67H22000270004	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO STRALCIO 3	€ 670.000,00
C68B20000720004	MANUTEZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA "G. PARINI" DI BORBIAGO – ADEG.TO ANTINCENDIO AI FINI OTTENIMENTO DEL CPI	€ 300.000,00
	Totale	€ 4.430.000,00
ANNO 2025		
	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE VALMARANA - PARCHEGGIO	€ 730.000,00
	REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' DI COLLEGAMENTO VIA LAGO DI LUGANO - VIA DELLE GARDENIE	€ 1.800.000,00
	Totale	€ 2.530.000,00

ELENCO ULTERIORI INVESTIMENTI:

DESCRIZIONE	IMPORTO
ESERCIZIO 2023	
Abbattimento barriere architettoniche strade e marciapiedi	€ 22.000,00

Monetizzazione con destinazione vincolata a parcheggi	€ 15.000,00
Manutenzione straordinaria strade (marciapiedi, parcheggi, arredo urbano e mobilità sostenibile)	€ 156.500,00
PRESTAZIONI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI, DIREZIONE LAVORI E COLLAUDI	€ 105.000,00
Opere pubbliche: interventi somma urgenza	€ 25.000,00
Manutenzione straordinaria verde pubblico e parchi	€ 20.000,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici -SCUOLE DELL'INFANZIA	€ 20.000,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici -SCUOLE PRIMARIE	€ 20.000,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici -SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	€ 20.000,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali (compreso Teatro)	€ 50.000,00
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	€ 80.000,00
Opere destinate al culto: contributo	€ 18.400,00
ACQUISTO IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA	€ 30.000,00
INTERVENTI DI SALVAGUARDIA IDRAULICA E AMBIENTALE (legge speciale Venezia)	€ 49.011,67
Acquisto libri biblioteche	€ 18.000,00
Riqualificazione campo Basket via Oberdan	€ 25.000,00
Intervento risparmio energetico (microcentrale idraulica)	€ 50.000,00
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU EDIFICI COMUNALI	€ 130.000,00
REALIZZAZIONE OSSARI MIRA CENTRO	€ 115.000,00
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE ORTI URBANI/SOCIALI	€ 15.000,00
PROGETTO VENEZIA E LA SUA LAGUNA - RIQUALIFICAZIONE FORTE POERIO - fin da trasferimento Comune di Venezia contributo ministeriale	€ 40.000,00
NUOVI PARCHI ATTREZZATI	€ 100.000,00
PROGETTO MIRA LUOGO AMENISSIMO E BELLO (int 1) ACQUISTO ATTREZZATURE PER PERCORSO DI VALORIZZAZIONE E VISITA DI VILLA DEI LEONI CON SISTEMA DI REALTA' AUMENTATA	€ 49.000,00
PROGETTO MIRA LUOGO AMENISSIMO E BELLO (INT 2) INSTALLAZIONE DELLA COPIA DELL'AFFRESCO DI G.B. TIEPOLO PRESSO VILLA DEI LEONI	€ 28.500,00
PROGETTO MIRA LUOGO AMENISSIMO E BELLO (INT 4) NUOVO ALLESTIMENTO DELL'ORATORIO DI VILLA DEI LEONI	€ 29.000,00
PROGETTO MIRA LUOGO AMENISSIMO E BELLO (INT 5) POSIZIONAMENTO NEL TERRITORIO COMUNALE DI SEGNALETICA TURISTICA INTERATTIVA	€ 50.600,00
ACQUISTO SOFTWARE PER LL.PP.	€ 10.000,00
RESTITUZIONE PERMESSI A COSTRUIRE E ABUSI	€ 4.700,00
OPERE DI LOTTIZZAZIONE A SCOMPUTO DI ONERI DI URBANIZZAZIONE	€ 442.651,84
PNRR M5 C2 INV.1.3-CUP C74H22000640001-FONDI AMBITO ATS_13-STAZIONE DI POSTA - TRASFERIMENTO AL COMUNE DI MIRANO QUALE ENTE REFERENTE (fin cap E 479201)	€ 1.090.000,00
PNRR M5 C2 INV. 1.2 -CUP C14H22000920001- FONDI AMBITO ATS_13 - PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITA' - TRASFERIMENTO AL COMUNE DI FIESSO D'A. QUALE ENTE	€ 182.000,00

REFERENTE (fin cap E 429202)	
Trasferimento allo Stato quota proventi da alienazioni	€ 21.325,00
Totali	€ 3.031.688,51

ESERCIZIO 2024	
Monetizzazione con destinazione vincolata a parcheggi	€ 20.000,00
Abbattimento barriere architettoniche strade e marciapiedi	€ 30.000,00
Manutenzione straordinaria strade	€ 104.000,00
Prestazioni professionali per progettazioni, direzione lavori e collaudi	€ 99.000,00
Opere pubbliche: interventi somma urgenza	€ 14.920,79
Manutenzione straordinaria verde pubblico e parchi	€ 20.000,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali	€ 25.000,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici -SCUOLE DELL'INFANZIA	€ 25.000,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici -SCUOLE PRIMARIE	€ 25.000,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici -SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	€ 25.000,00
Opere destinate al culto: contributo	€ 12.000,00
RESTITUZIONE PERMESSI A COSTRUIRE E ABUSI	€ 3.000,00
ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECHE	€ 18.000,00
INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU EDIFICI COMUNALI	€ 130.000,00
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	€ 100.000,00
Intervento risparmio energetico	€ 61.325,00
NUOVI PARCHI ATTREZZATI	€ 99.000,00
Totali	€ 811.245,79
ESERCIZIO 2025	
Monetizzazione con destinazione vincolata a parcheggie verde	€ 20.000,00
Abbattimento barriere architettoniche strade e marciapiedi	€ 99.000,00
Manutenzione straordinaria strade	€ 112.100,00
Prestazioni professionali per progettazioni, direzione lavori e collaudi	€ 100.000,00
Opere pubbliche: interventi somma urgenza	€ 25.000,00
Manutenzione straordinaria verde pubblico e parchi	€ 20.000,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali	€ 25.000,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici -SCUOLE DELL'INFANZIA	€ 25.000,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici -SCUOLE PRIMARIE	€ 25.000,00
Manutenzione straordinaria edifici scolastici -SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	€ 25.000,00
Opere destinate al culto: contributo	€ 12.000,00

RESTITUZIONE PERMESSI A COSTRUIRE E ABUSI	€ 5.000,00
NUOVI PARCHI ATTREZZATI	€ 100.000,00
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	€ 76.000,00
Intervento risparmio energetico	€ 50.000,00
ACQUISTO LIBRI BIBLIOTECHE	€ 18.000,00
Totali	€ 737.100,00

Inoltre negli investimenti sono previsti gli interventi attivati nell'anno 2022 che sono stati oggetto di variazione di esigibilità e quindi già imputati all'anno 2023, di seguito elencati:

INVESTIMENTI INSERITI NEL BILANCIO FINANZIATI ANNI PRECEDENTI (VARIAZIONE ESIGIBILITA')	fpv	pari entrata	totale
PNRR M2C4 INV. 2.2 _CUP C66B18000130004 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO C.P.I. SCUOLA GIACOMO LEOPARDI DI MIRA TAGLIO - CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO L. 145/2018 - (Cap.E/427004)	€ 5.618,62	€ 280.000,00	€ 285.618,62
PNRR M2C4 INV. 2.2 _CUP C69E19002360004 - LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER OTTENIMENTO C.P.I. SCUOLA SECONDARIA DI MALCONTENTA - CONTRIBUTO PER MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO L. 145/2018 - (Cap.E/427003)	€ 6.642,12	€ 240.000,00	€ 246.642,12
PNRR M5C2 INV 2.1 _CUP C64H17000370004 - REALIZZAZIONE NUOVA PISTA PER L'ATLETICA IMPIANTO SPORTIVO DI VALMARANA - CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA L 234/2021 - GRADUATORIA 2022 - D.M. 04-04-2022 - (Cap.E/428001)	€ 89.594,61	€ 829.036,07	€ 918.630,68
CUP C64H17000370004 - REALIZZAZIONE NUOVA PISTA PER L'ATLETICA IMPIANTO SPORTIVO DI VALMARANA - PNRR M5C2 INV 2.1 - cofinanziamento a carico dell'ente	€ 73.000,00	€ 0,00	€ 73.000,00
LAVORI ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTO SPORTIVO CALCIO GAMBARARE - STRALCIO 2 (RILEVANTE AI FINI IVA)	€ 275.000,00	€ 0,00	€ 275.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE ANNO 2022 - CUP C67H22002710004	€ 309.999,98	€ 0,00	€ 309.999,98
CUP C67H18002520004 - PNRR M2 C4 INV.2.2 - FONDI L. 145/2018 ART.139 - PROGETTO CITTA	€ 34.877,76	€ 240.000,00	€ 274.877,76

SICURA MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA COMUNALE.			
RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO DEL CIMITERO DI GAMBARARE VI STRALCIO	€ 332.900,00	€ 0,00	€ 332.900,00
	1.127.633,09	1.589.036,07	2.716.669,16

SEZIONE OPERATIVA
(Parte seconda)

3.1 Il programma dei lavori pubblici 2023-2025

La programmazione del prossimo triennio confermerà l'attuazione degli investimenti previsti compatibilmente con le risorse disponibili e tenuto conto dell'evoluzione della situazione derivante dall'emergenza sanitaria in corso che potrà determinare, insieme ad altri fattori di natura gestionale, lo slittamento di alcune opere negli esercizi successivi.

L'attuale programma delle opere pubbliche viene riportato nell'**allegato 1**.

Di seguito si riporta inoltre l'elenco delle opere attualmente avviate ed in corso di realizzazione.

ELENCO DELLE OPERE AVVIATE		
CUP	INTERVENTO	IMPORTO
C64H17000370004	REALIZZAZIONE NUOVA PISTA PER L'ATLETICA LEGGERA NELL'IMPIANTO SPORTIVO DI VALMARANA	€ 980.000,00
C66B18000130004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA GIACOMO LEOPARDI DI MIRA TAGLIO - ADEGUAMENTO ANTINCENDIO AI FINI DELL'OTTENIMENTO DEL CPI I° STRALCIO	€ 350.000,00
C67H18002490004	RIQUALIFICAZIONE PASSERELLA DI VALMARANA	€ 150.000,00
C67H18002530004	RIFACIMENTO MARCIAPIEDE E ARREDO URBANO VIA DELLE PORTE	€ 120.000,00
C61B18001210004	COLLEGAMENTO VIA VENETO CON VIALE STAZIONE	€ 200.000,00
C67H18002500004	RIQUALIFICAZIONE CENTRI URBANI: RIQUALIFICAZIONE CENTRO MIRA TAGLIO	€ 200.000,00
C66D18000110004	RIQUALIFICAZIONE PONTE MOBILE DI PIAZZA MERCATO	€ 213.000,00
C61B21003540004	RIQUALIFICAZIONE E COMPLETAMENTO DEL CIMITERO DI GAMBARARE VI STRALCIO	€ 355.000,00
C67H18002520004	PROGETTO CITTÀ SICURA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ COMUNALE	€ 300.000,00
C67H18002510004	RIQUALIFICAZIONE CENTRI URBANI: RIQUALIFICAZIONE VIA PORTE – SAN NICOLO	€ 150.000,00

C69E19002360004	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER OTTENIMENTO C.P.I. DELLA SCUOLA SECONDARIA DI MALCONTENTA E DELL'INFANZIA ARCOBALENO - 1	€ 300.000,00
C66D20005720004	LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'AREA MERCATALE RIVIERA SILVIO TRENTIN A MIRA	€ 155.600,00
C61B21011580004	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE PER IL GIOCO DEL CALCIO DI GAMBARARE - STRALCIO N. 2	€ 300.000,00
C64J22000050006	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI IMMOBILE TEATRO VILLA DEI LEONI	€ 250.000,00
C67H22002710004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE ANNO 2022	€ 335.000,00
C61B18001230004	PROGETTO CITTA' SICURA: PISTE CICLABILI-VALMARANA - STRALCIO 1	€ 56.611,34
C61B18001200004	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ADIACENTE VIA FOSCARA LOC. MALCONTENTA STRALCIO 1	€ 43.135,66
C61B22002790004	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ADIACENTE VIA FOSCARA LOC. MALCONTENTA STRALCIO 2	€ 690.000,00
C68B20000710004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA "GIACOMO LEOPARDI" SPAZI ASSOCIATIVI	€ 20.709,60
C69H18000640004	REALIZZAZIONE NUOVI SPOGLIATOI CALCIO VALMARANA	€ 30.446,93
ELENCO DELLE OPERE RINVIATE		
CUP	INTERVENTO	IMPORTO
C67H20002740004	RIQUALIFICAZIONE CENTRI URBANI: PIAZZA VECCHIA STRALCIO 2	€ 300.000,00
C61B21013740004	PROGETTO CITTA' SICURA: PISTA CICLO-PEDONALE VALMARANA STRALCIO 2	€ 590.000,00

3.2. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - triennio 2022 – 2024 - d.l. 112/2008 e s.m.i. art. 58

Nell'allegato 2 viene riportato l'attuale piano delle alienazioni e valorizzazioni, precisando che in sede di aggiornamento del documento verranno puntualmente indicate ed eventualmente rettificare le valorizzazioni indicate.

Le risorse di entrata derivanti da alienazioni, tengono conto della somma derivante dalla previsione della possibilità di riscatto del diritto di superficie e vincoli convenzionali da parte dei privati delle aree Peep.

A seguito della sottoscrizione dell'intesa preliminare per la realizzazione del nuovo Distretto Sanitario della Riviera del Brenta si è provveduto a redigere apposita perizia di stima dell'area in cui sorgerà il distretto quantificando un valore di € 250.000,00 come esplicitato nell'accordo ai fini degli impegni tra le parti. Tale importo rientrerà, come indicato nell'accordo, ai fini della definizione delle quote spettanti a Comune e ULSS 3 in fase di stima dell'attuale sede del distretto sanitario denominato "Villa Lenzi" da alienare.

3.3 Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi

Il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi a norma art. 21 del d. lgs.50/2016 relativo al biennio 2023-2024, viene riportato **nell'allegato 3**.

3.4 Sviluppo tecnologico 2023-2025

Le attività di base finalizzate allo sviluppo tecnologico dell'Ente sono la progettazione, la realizzazione, l'adeguamento e la manutenzione dell'infrastruttura sia interna che cloud oriented dei sistemi informativi nonché l'implementazione e gestione degli strumenti di archiviazione, salvataggio e sicurezza di tutti i sistemi informatizzati, sia dal punto di vista hardware che software. A questo si aggiunge il coordinamento tecnico del sito web istituzionale e dell'intranet, seguiti dall'implementazione e sviluppo di strumenti per consentire l'accesso ai servizi erogati dall'Ente alla cittadinanza direttamente tramite il web.

In relazione alla trasparenza e alla privacy invece sono previsti il supporto tecnico e la formazione sugli strumenti adottati ai settori, facilitando lo svolgimento degli adempimenti che richiedono l'accesso e l'utilizzo di sistemi telematici complessi.

Sostituzione degli applicativi delle diverse aree dell'Ente a favore dell'adozione di una suite di gestione integrata

Con l'obiettivo di raggiungere un elevato livello di integrazione applicativa, e quindi di ridurre al minimo la necessità di continui scambi di dati tra uffici, nonché di dover continuamente produrre tracciati, esportazioni e interfacce per rendere comunicanti gestionali distinti, nel 2022 il Comune di Mira ha posto in essere una procedura di gara finalizzata all'acquisizione in modalità Software As a Service di un software per la gestione del protocollo informatico, dell'albo pretorio e dell'attività dei messi notificatori, dell'area contabilità e pagamenti, degli atti amministrativi e delle funzioni di segreteria, della gestione del personale, di Anagrafe, Stato civile, Elettorale, Leva e Statistica, dell'Amministrazione Trasparente, delle opere pubbliche, del patrimonio, delle istanze online, della business intelligence, della conservazione digitale, della gestione gare, della gestione della privacy e della sicurezza, dei servizi scolastici, dei servizi tributari.

A fronte dell'aggiudicazione del servizio conseguente alla procedura, a partire da gennaio 2023 l'Ente ha già adottato la nuova piattaforma e dismesso quindi le principali suite software in precedenza non integrate.

Tuttavia anche se la continuità operativa degli uffici è stata garantita, quantomeno durante il 2024 saranno da porre in essere numerose attività di adattamento e personalizzazione dei moduli software acquisiti, al fine di rendere il prodotto non solo operativo ma del tutto adatto alle poliedriche necessità dei servizi, nonché alle specificità operative dell'Ente. Questo richiederà un attento studio sia delle necessità degli uffici che delle funzionalità delle nuove componenti, queste ultime analoghe ma logicamente non identiche alle precedenti, a cui seguirà una puntuale attività di parametrizzazione che richiederà

l'impegno sia della ditta aggiudicataria che del servizio Sistemi Informativi.

In parallelo a questa attività di adattamento proseguirà inoltre la verifica della conversione delle ingenti e complesse basi dati importate dai precedenti software, anch'essa attività che avrà corso durante il 2024, con l'obiettivo di eliminare del tutto le limitate ma non assenti discrepanze tra nuovi e vecchi archivi.

Reso stabile ed efficiente il sistema ci si focalizzerà poi sull'attivazione delle componenti e dei servizi supplementari offerti dall'aggiudicatario della procedura di gara, che gradualmente e correttamente introdotti nel contesto aziendale potrebbero garantire un valore aggiunto nonché semplificare l'attività di diversi uffici.

Semplificazione amministrativa

L'emergenza sanitaria Covid-19 non ha potuto che marcare ulteriormente la necessità per l'amministrazione di semplificare i propri iter procedurali. Se però questo processo era in precedenza stato visto più in un'ottica interna, di snellimento dell'attività degli uffici e di chiusura delle pratiche ricevute, finalizzata all'abbreviare i tempi di evasione delle stesse, l'emergenza ha focalizzato l'attenzione sulla necessità di un cambio di paradigma nel rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione.

Il quest'ottica vettore del cambiamento non poteva che essere l'erogazione di un sempre maggior numero di servizi digitali, e quindi il garantire al cittadino strumenti evoluti per poter inviare le proprie richieste all'amministrazione per via telematica. Di conseguenza l'Ente ha dato il via ad un iter di profonda rivisitazione dei servizi web disponibili, iter che sarà intensificato, di conseguenza anche al recente aggiornamento del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024, che pone come principio e quindi obiettivo il "digital & mobile first" per tutti i servizi, che dovranno inoltre essere resi accessibili in via esclusiva attraverso sistemi di identità digitale conformi alla normativa, assicurando almeno l'accesso tramite SPID.

Strumenti per raggiungere questo obiettivo saranno quindi il sito comunale, l'area e-gov con il corrispondente portale istanze online e l'app dell'Ente, che dovranno essere sviluppati ed estesi con le funzionalità necessarie, e se opportuno affiancati anche da altri e supplementari strumenti.

E proprio per adeguare e sviluppare le componenti citate l'Ente ha partecipato a due avvisi PNRR, nello specifico "Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" e "Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici", in modo da ottenere le risorse necessarie a garantire da un lato che tutti i portali istituzionali siano dotati di modalità di accesso adeguate e dall'altro per sviluppare ex novo il sito istituzionale, e ottenere così un portale maggiormente interattivo nonché conforme alle più aggiornate linee guida di design per i servizi web della PA.

Potenziamento dei sistemi di sicurezza informatica attraverso audit esterni e analisi periodiche dei rischi

Le pressoché totalità dei gestionali dell'Ente fa attualmente capo a servizi di tipo SaaS, mentre l'infrastruttura di dominio nonché di archiviazione e condivisione file a servizi di tipo PaaS, in entrambe i casi certificati Agid e per cui è inoltre in corso il processo di certificazione in base ai nuovi criteri definiti dall'agenzia per la cybersicurezza nazionale.

Tuttavia, per quanto i siti remoti siano rispondenti alle direttive nazionali in tema di sicurezza ICT, permane il problema che le sedi dell'Ente spesso instaurano connessioni punto-punto con tali host, e quindi un ipotetico attacco all'intranet comunale potrebbe comunque essere vettore di una violazione di taluni archivi remoti.

Per questa ragione saranno posti in essere audit periodici, scansioni dei sistemi locali e definite nuove policy per il contenimento del rischio e l'individuazione di situazioni anomale o potenzialmente pericolose, in modo da poter gestire sia in modo reattivo che proattivo eventuali problematiche e anomalie.

Servizi per la compilazione di istanze digitali

Come già citato nel 2022 il Comune di Mira ha acquisito una suite integrata a copertura della maggior parte delle sue esigenze applicative, suite che include anche un nuovo gestionale dedicato sia alla produzione che gestione di istanze online.

Nel corso del 2023 l'attuale portale web per le istanze sarà quindi sostituito dal nuovo, il che comporterà molteplici attività. In primis sarà necessario migrare l'archivio delle istanze del vecchio software nel nuovo, poi sarà necessario convertire e quindi concretamente ricreare i precedenti moduli interattivi nella nuova infrastruttura. Oltre a questo sarà necessario svolgere attività di formazione a tutto il personale dell'Ente fruitore dei sistemi.

In parallelo a questa attività, principalmente finalizzata alla continuità dei precedenti servizi, proseguirà però anche lo sviluppo di nuove istanze, con l'obiettivo, allineato ai principi sempre posti dal Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024, di far tendere a 0 il numero di

servizi accessibili e/o richiedibili tramite procedure cartacee o in ogni caso di tipo tradizionale.

Adeguamento al regolamento Europeo Privacy 679/2016

Nel 2018 in osservanza del regolamento europeo, che ha posto precise norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché relative alla libera circolazione di tali dati, è stato implementato il registro del trattamento dei dati dell'Ente. E' stata effettuata una prima analisi dei rischi e sono state identificate e nominate le figure di base previste per la gestione e la tutela del patrimonio informativo.

A partire da tale data ha avuto inizio una continua e crescente attività di gestione interna all'Ente per quanto concerne il trattamento dei dati, che ha riguardato trattamenti svolti in modo autonomo, da altri enti pubblici attraverso dati forniti in convezione, più tutti quelli derivanti dagli affidamenti a ditte esterne.

Attività che si prevede ancor più impattante nel triennio 2023-2025, questo di conseguenza al sempre maggior numero di servizi erogati alla cittadinanza, sia materiali che digitali, e al sempre maggior numero di affidamenti a ditte terze e convenzioni che comportano da parte dei soggetti interessati un interscambio e utilizzo di dati personali.

In accordo con il DPO dell'Ente il comune effettuerà audit ad intervalli regolari e porrà in essere le necessarie attività formative. Provvederà inoltre ad una revisione delle informative dei servizi, effettuerà una revisione del regolamento per l'uso della strumentazione informatica, rinnoverà gli atti di nomina massiva di incaricato al trattamento di tutti i dipendenti, nonché implementerà tramite il portale dedicato alla gestione della privacy un database costantemente aggiornato sulle attività poste in essere e degli atti di nomina prodotti.

Open Data

Nell'ottica dell'implementazione di politiche di open-government e della necessità di rendere fruibili a cittadini e imprese dati pubblici in formato aperto, sarà implementato e popolato con ulteriori categorie documentali il portale dedicato agli open data, al fine di ampliare i livelli di automazione dell'Ente e in attuazione di quanto previsto nel Regolamento approvato dal Consiglio Comunale su tali banche dati. Nel portale saranno inserite e mantenute aggiornate quindi ulteriori categorie di dati nonché informazioni tali da consentire una veloce e puntuale verifica delle tempistiche per la conclusione di procedimenti e processi di pubblico interesse.

Rinnovo infrastruttura client triennio 2023-2025

Il comune di Mira ha un numero di client superiore a 200, il che implica annualmente la sostituzione dei terminali più obsoleti per garantire non solo migliori performance ma soprattutto la concreta possibilità ai dipendenti di utilizzare il sempre crescente numero di strumenti e piattaforme digitali disponibili e obbligatori per legge.

La necessità di sostituire i client più obsoleti è però di recente diventata ancor più impattante, a fronte dell'uscita di nuove e aggiornate versioni di Windows nativamente incompatibili con hardware datato, in parallelo alla cessazione da parte di Microsoft del supporto per le precedenti versioni dei suoi sistemi operativi, il che sta rendendo concretamente impossibile il mantenimento in opera di postazioni non aggiornate, in quanto le stesse, non più dotate nemmeno delle essenziali patch di sicurezza, comporterebbero un rischio di databreach elevato per l'Ente.

Per questa ragione, considerato che negli anni precedenti non è sempre stato possibile, a causa di limitate risorse disponibili in conto capitale, mantenere un iter di sostituzione costante e sufficiente al fabbisogno, nel triennio 2023-2025 sarà necessario sostituire almeno 40 postazioni all'anno, per un totale di 120 postazioni nel triennio.

App nazionale dei servizi IO

Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024 ha posto l'obbligo per gli enti di garantire l'accesso alla totalità dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione tramite web e strumenti dedicati, in aggiunta ha introdotto come nuovo strumento per la fruizione degli stessi l'app, sviluppata a livello centrale, IO.

L'Ente quindi, già impegnato nella progettazione di servizi da pubblicare sull'app nazionale, per accelerare il processo ha partecipato all'Avviso PNRR "Misura 1.4.3 Adozione app IO", ottenendo un finanziamento tale da consentire l'attivazione di 38 nuovi servizi sulla piattaforma.

Per la realizzazione del progetto il comune di Mira da un lato utilizzerà strumenti resi disponibili dalla Regione Veneto, dall'altro invece con la software house

fornitrice del gestionale integrato svilupperà dei moduli e delle interfacce dedicati all'implementazione di servizi e notifiche personalizzati direttamente interoperanti con l'app.

L'attività descritta, quantomeno per quanto concerne le attività strettamente finanziate dall'avviso e quindi con vincoli temporali prefissati dal bando di riferimento, avrà corso nel 2023.

Sviluppo del portale per le segnalazioni e le richieste della cittadinanza

L'Ente utilizza già dal 2020 una soluzione software per consentire a cittadini di effettuare via web segnalazioni sul territorio e richieste agli uffici. Questa soluzione è inoltre integrata con l'app comunale, al fine di meglio veicolare tali servizi sui dispositivi mobili.

Il comune, che già aveva intenzione di integrare e migliorare tali portali, nonché di renderli conformi alle aggiornate linee guida di design per i siti web della PA, ha quindi partecipato all'avviso PNRR "Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" nella modalità denominata "Cittadino informato".

Questo bando infatti consente di finanziare sia l'adeguamento/rifacimento del sito istituzionale che dei servizi di comunicazione ad esso collegati elencati nell'avviso, corrispondenti proprio ai servizi di richiesta e segnalazione descritti.

A fronte dell'ottenimento del finanziamento quindi l'Ente negli anni 2023 e 2024 sarà impegnato a riprogettare e definire i servizi citati, a selezionare la ditta più idonea per questo sviluppo e in sinergia con questa a raggiungere le milestones previste dall'avviso.

Di conseguenza a questo cambio tecnologico inoltre dovranno essere poste in essere delle impattanti attività di migrazione dei database pregressi, inoltre dovranno essere garantite idonee attività formative ai servizi dell'Ente che saranno poi gli utilizzatori finali del nuovo ambiente applicativo.

Sviluppo e incremento servizi PagoPA

Un obiettivo che è sempre stato di primaria importanza sia a livello nazionale che locale, e di conseguenza presente fin dal primo Piano Triennale per l'Informatica e poi riproposto e rafforzato in ogni suo aggiornamento, è l'adozione e l'incremento dei servizi PagoPa, al fine di portare la popolazione ad effettuare ogni pagamento alla pubblica amministrazione tramite quello che non rappresenta solo un cambio di modalità di pagamento ma un nuovo paradigma.

Il comune di Mira, che già dal 2018 aveva introdotto i primi servizi di pagamento tramite PagoPa per la cittadinanza, al principio unicamente tramite la soluzione Mypay garantita dalla Regione Veneto, ma poi integrando la stessa con strumenti dedicati e personalizzati per le esigenze dell'Ente, non ha mai cessato di incrementare i servizi di pagamento digitali disponibili, considerando questa attività essenziale.

Ha quindi partecipato all'avviso PNRR "Misura 1.4.3 Adozione piattaforma PagoPA", avviso dedicato proprio a questo.

A fronte dell'ottenimento del finanziamento quindi l'Ente potrà porre in essere 38 nuovi servizi PagoPa, il che richiederà molteplici attività sia interne che esterne, questo perché da un lato sarà necessario interagire sempre col nodo dei pagamenti già adottato dall'Ente, ovvero il nodo regionale, ma poi anche integrare di conseguenza il gestionale sia di produzione degli avvisi che di gestione finanziaria in uso, al fine di automatizzare e quindi limitare il più possibile le attività di rendicontazione.

3.5 Programma dei fabbisogni del personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo della programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.

Relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale, il D. Lgs. 165/2001 dispone inoltre che il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'ente, deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico – finanziaria, deve essere elaborato su proposta dei dirigenti competenti in base alle necessità delle strutture cui sono preposti e costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di

reclutamento del personale.

Con l'introduzione dell'art. 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 la programmazione del fabbisogno di personale è confluita nel "Piano Integrato di Attività ed Organizzazione" (PIAO) un documento di programmazione e governance che ha assorbito molti dei Piani che le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

Ulteriori indicazioni operative sui contenuti del PIAO sono state fornite con la circolare n. 2/2022 del Dipartimento della Funzione pubblica che ha chiarito il quadro normativo ed il funzionamento del Portale PIAO, messo a disposizione delle amministrazioni per il caricamento e la pubblicazione dei Piani integrati di attività e organizzazione.

In applicazione della nuova disciplina l'Amministrazione ha adottato il PIAO relativo al triennio 2022-2024 con delibera di Giunta Comunale in data 16/12/2022 n. 257 e tale documento dovrà essere aggiornato per il triennio 2023-2025 entro il 31/05/2023.

Il fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025 che verrà inserito nella sezione 3.3 del PIAO 2023-2025 non può prescindere dal rispetto dei limiti di spesa di personale ed in particolare l'assunzione di nuove risorse a tempo indeterminato deve avvenire nel rispetto dell'art. 33 del D.L. 34/2019 (Decreto crescita).

Tale normativa, come meglio esplicitata con il D.M. 17 marzo 2020 e con la circolare esplicativa del 8 giugno 2020, ha definito nuove regole assunzionali basate sul rapporto tra la spesa di personale risultante dall'ultimo rendiconto approvato la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti, superando l'ormai obsoleto sistema delle quote assunzionali di cui alla L. 208/2015 e s.m.i.

Il rapporto tra spesa complessiva di personale riportato nel rendiconto 2021 e media delle entrate correnti dei rendiconti 2019-2021 risulta pari al 19,31%, ben al di sotto del valore soglia definito nel 27% per i comuni di fascia demografica tra 10.000 e 59.999 abitanti dal D.M. 17 marzo 2020 come dimostrato nei seguenti prospetti (tabella 1).

Inoltre la spesa di personale prevista sulla base del fabbisogno di personale individuato per l'Ente nel triennio 2023-2025 rientra nel nuovo limite di cui agli articoli 4 e 5 del DM 17 marzo 2020 (tabella 4).

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALI (ART. 33, COMMA 4, D.L. 34/2019 – DM 17/03/2020 + circolare esplicativa 08/06/2020)

Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti - art. 2 DM 17/03/2020

Tabella 1	IMPORTI		RIFERIMENTO DM 17/3/2020
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2021			
Macroaggregato 1.01		5.087.558,29	
C. F. U1.03.02.12.002		40.250,00	
TOTALE SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2021		5.127.808,29	art. 2, comma 1, lett. a)
MEDIA ENTRATE CORRENTI ULTIMI TRE RENDICONTI APPROVATI		29.041.222,35	art. 2, comma 1, lett. b)
ENTRATE TITOLO 1	13.974.603,08		
ENTRATE TITOLO 2	1.611.944,59		
ENTRATE TITOLO 3	5.466.213,23		

ENTRATE RENDICONTO ANNO 2019	21.052.760,90	
FATTURATO TARIP 2019	7.027.130,85	
TOTALE ENTRATE 2019	28.079.891,75	
ENTRATE TITOLO 1	12.889.495,18	
ENTRATE TITOLO 2	4.338.949,40	(*)
ENTRATE TITOLO 3	5.820.474,07	
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2020	23.048.918,65	
FATTURATO TARIP 2020	6.982.359,38	
TOTALE ENTRATE 2020	30.031.278,03	
ENTRATE TITOLO 1	14.170.073,98	
ENTRATE TITOLO 2	2.686.397,10	
ENTRATE TITOLO 3	5.706.266,83	
ENTRATE RENDICONTO ANNO 2021	22.562.737,91	
FATTURATO TARIP 2021	6.449.759,35	
TOTALE ENTRATE 2021	29.012.497,26	
FCDE PREVISIONE ASSESTATA ANNO 2021		2.014.758,12
FCDE PREVISIONE ASSESTATA TARIP ANNO 2021 (RICOSTRUITO)		474.429,58
TOTALE FCDE 2021		2.489.187,70
RAPPORTO SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI		19,31%

(*) Importo al netto dei trasferimenti eccezionali per COVID 19

Raffronto % Ente con valori soglia tabelle 1 e 3 DM 17/03/2020

Il Comune di Mira si colloca al di sotto del valore soglia più basso (art. 3 Tabella 1 DM 17/03/2020)

Tabella 2	IMPORTI	RIFERIMENTO DM 17/3/2020
SPEA DI PERSONALE ANNO 2021	5.127.808,29	Art. 4, comma 2
SPEA MASSIMA DI PERSONALE	7.169.049,36	
INCREMENTO MASSIMO	2.041.241,07	

Incremento annuo della spesa di personale fino al 2024 (art. 5 – Tabella 2 DM 17/03/2020)

Fascia	Popolazione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
<i>omissis</i>						
f	10000-59999	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%
<i>omissis</i>						

Tabella 3	VALORI			RIFERIMENTO DM 17/3/2020
CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
SPEA DI PERSONALE ANNO 2018 (riferimento stabile)	5.284.991,35	5.284.991,35		Art. 5, comma 1
% DI INCREMENTO	21,00%	22,00%		
CAPACITA' ASSUNZIONALE ART. 4 E 5 DM 17/03/2020	1.109.848,18	1.162.698,10	2.041.241,07	

Tabella 4	PREVISIONI DI BILANCIO	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
TOTALE MACROAGGREGATO 1.01		5.921.772,48	5.902.927,48	5.909.377,48
C. F. U1.03.02.12.001		33.100,00	5.000,00	5.000,00
C. F. U1.03.02.12.002		40.250,00	40.250,00	40.250,00
TOTALE PREVISIONE DI SPESA		5.995.122,48	5.948.177,48	5.954.627,48
CAPACITA' ASSUNZIONALE UTILIZZATA IN DEROGA LIMITE ART. 1 C. 557 QUATER L. 296/2006 (ART. 7 DM 17/03/2020)		-	24.030,56	24.339,09
TOTALE PREVISIONE DI SPESA ENTRO LIMITE ART. 1 C. 557 QUATER I. 296/2006		5.995.122,48	5.924.146,92	5.930.288,39
TOTALE PREVISIONE DI SPESA		5.995.122,48	5.948.177,48	5.954.627,48
SPESA DI PERSONALE RENDICONTO ANNO 2021		5.127.808,29	5.127.808,29	5.127.808,29
CAPACITA' ASSUNZIONALE ART. 4 E 5 DM 17/03/2020		1.109.848,18	1.162.698,10	2.041.241,07
TOTALE		6.237.656,47	6.290.506,39	7.169.049,36

ULTERIORE CAPACITA' ASSUNZIONALE	242.533,99	342.328,91	1.214.421,88
---	-------------------	-------------------	---------------------

Tabella 5	Controllo limite (*)	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
PROIEZIONE SPESA DI PERSONALE		5.995.122,48	5.948.177,48	5.954.627,48
SPESA MASSIMA DI PERSONALE		7.169.049,36	7.169.049,36	7.169.049,36
DIFFERENZA		1.173.926,88	1.220.871,88	1.214.421,88

(*) La spesa di personale dell'anno, comprensiva della capacità assunzionale consentita, non può superare la spesa massima art. 4, comma 1 DPCM 17/03/2020

La programmazione di personale 2023-2025, in coerenza con gli stanziamenti di bilancio per il triennio in esame, prevede la sostituzione delle n. 12 unità in cessazione nel triennio per collocamento in quiescenza, nonché l'acquisizione di n. 4 nuove risorse a supporto dei servizi in condizione di criticità.

L'introduzione della nuova normativa assunzionale non ha abrogato il limite alla spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti della L. 296/2006 e s.m.i., definito per il Comune di Mira in € 4.927.738,34.

A tale proposito va rilevato che l'eventuale maggior spesa prevista a bilancio per assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel rispetto degli art. 4 e 5 del D.M. 17 marzo 2020, ai sensi dell'art. 7 comma 1 del medesimo decreto non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, comma 557 quater della L.296 del 27 dicembre 2006 .

Il rispetto del limite di spesa di cui all'art.1 comma 557 quater della L. 296/2006 per il triennio 2023 – 2025 è dimostrato nel seguente prospetto:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO RIDUZIONE DELLA SPESA DI PERSONALE 2023-2025

ART. 1 C. 557 QUATER L. 296/2006 (media del triennio)

	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
	PREVISIONI STANZIAMENTI DI COMPETENZA	PREVISIONI STANZIAMENTI DI COMPETENZA	PREVISIONI STANZIAMENTI DI COMPETENZA
SOMME DA CONSIDERARE			
DAL MACROAGGREGATO 1.01:	5.753.405,00	5.795.950,00	5.802.400,00
SEGRETARIO GENERALE	101.310,00	101.310,00	101.310,00
ONERI SEGRETARIO	26.870,00	26.870,00	26.870,00
ASSUNZIONE ART. 90	23.600,00	27.850,00	27.850,00
ONERI SU ASSUNZIONE ART. 90	7.305,00	8.630,00	8.630,00
STRAORD. ELETT. A CARICO ENTE - COMPETENZE	-	-	-
STRAORD. ELETT. A CARICO ENTE - ONERI	-	-	-
DIRIGENTI - STIPENDI	214.520,00	221.110,00	221.110,00
FONDO RETR. RISULTATO DIRIGENTI	151.210,00	151.210,00	151.210,00
ONERI DIRIGENTI	110.070,00	112.390,00	112.390,00

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO - STIPENDI	3.167.730,00	3.222.560,00	3.226.020,00
ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO – ONERI	945.970,00	963.200,00	966.190,00
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - STIPENDI	23.340,00	23.340,00	23.340,00
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO - ONERI	7.450,00	7.450,00	7.450,00
SALARIO ACCESSORIO	530.000,00	505.000,00	505.000,00
SALARIO ACCESSORIO ONERI	156.000,00	137.000,00	137.000,00
POSIZIONI ORGANIZZATIVE	162.850,00	162.850,00	162.850,00
POSIZIONI ORGANIZZATIVE ONERI	48.000,00	48.000,00	48.000,00
INCENTIVI ENTRATE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
INCENTIVI ENTRATE – ONERI	2.380,00	2.380,00	2.380,00
CONTRIBUTI AD ONERE RIPARTITO	1.500,00	1.500,00	1.500,00
BUONI PASTO (IMPEGNI - ACCERTAMENTI) - CAPITOLI VARI	62.300,00	62.300,00	62.300,00
DAL MACROAGGREGATO 1.09	4.720,00	-	-
PERSONALE IN UTILIZZO CONGIUNTO CON ALTRE PA	4.720,00	-	-
DAL MACROAGGREGATO 1.03	73.350,00	45.250,00	45.250,00
ANZIANI SOCIALMENTE ATTIVI	40.250,00	40.250,00	40.250,00
LAVORO INTERINALE	33.100,00	5.000,00	5.000,00
DAL MACROAGGREGATO 1.02	372.446,00	371.621,00	371.621,00
IRAP SU PERSONALE DIPENDENTE	368.000,00	367.500,00	367.500,00
IRAP SU INCENTIVI ENTRATE	700,00	700,00	700,00
IRAP SU PERSONALE IN UTILIZZO CONGIUNTO DA ALTRE PA	325,00	-	-
IRAP SU ANZIANI	3.421,00	3.421,00	3.421,00
TOTALE SOMME DA CONSIDERARE	6.203.921,00	6.212.821,00	6.219.271,00
SOMME DA NON CONSIDERARE			
INTROITI E RIMBORSI SU RETRIBUZIONI AL PERSONALE	4.000,00	4.000,00	4.000,00
RIMBORSI PER PERSONALE IN UTILIZZO CONGIUNTO CON ALTRE PA	5.000,00	-	-
RIMBORSI INAIL PER INFORTUNI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
RIMBORSO CONVENZIONE DI SEGRETERIA	54.000,00	54.000,00	54.000,00
TOTALE SPESA	6.138.921,00	6.152.821,00	6.159.271,00
RIDUZIONE PER ADEGUAMENTI CONTRATTUALI INTER- VENUTI	1.216.045,33	1.201.052,10	1.207.196,58
TOTALE SPESA	4.922.875,67	4.951.768,90	4.952.074,42

MEDIA TRIENNIO 2011-2013 (RICALCOLATA)	4.927.738,34	4.927.738,34	4.927.738,34
UTILIZZO CAPACITA' ASSUNZIONALE ART. 33, COMMA 4, D.L. 34/2019 – DM 17/03/2020 + CIRC. 08/06/2020 (ART. 7 DM 17/03/2020)		24.030,56	24.336,09
RIDUZIONE SU MEDIA TRIENNIO	4.862,67	0,00	0,00

Inoltre nel triennio 2023-2025 si prevede l'assunzione di personale a tempo determinato per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, come previsto dal vigente art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, individuandone di volta in volta la necessità nel rispetto della normativa in tema di lavoro flessibile e di contenimento della spesa del personale, nel limite degli stanziamenti di bilancio previsti e del limite per il lavoro flessibile di cui dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, pari per l'Ente ad € 271.480,55.

Di seguito le tabelle dimostrative del rispetto del limite di cui dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 per il triennio 2023-2025:

LAVORO FLESSIBILE - D.L. 78/2010 ART. 9 C. 28

RIEPILOGO COSTO PER PERSONALE A TEMPO DETERMINATO-CO.CO.CO-LAVORO SOMMINISTRATO (ANNO 2023)									
COSTO 2009									
	COMUNE				ex - ISTITUZIONE			TOTALE ISTITUZION- NE	TOTALE COM- PLESSIVO
	T.D.	CO.CO.CO	LAVORO IN- TERINALE	ANZIANI SOC. ATTI- VI	TOTALE CO- MUNE	T.D.	CO.CO.CO		
ANNO 2009									
STIPENDI	2.400,00	3.000,00	-	33.432,37	29.399,46	-	26.090,37		
ONERI C/E	727,70				9.006,65				
IRAP	204,00			2.340,00	-				
	<u>3.331,70</u>	<u>3.000,00</u>	<u>-</u>	<u>35.772,37</u>	<u>38.406,11</u>	<u>-</u>	<u>26.090,37</u>		
DIRIGENTI									
1 DIRETTORE GENERALE	117.600,00								
oneri	37.080,00								
irap	<u>10.200,00</u>								
	164.880,00								
TOTALE 2009	168.211,70	3.000,00	-	35.772,37	206.984,07	38.406,11	-	26.090,37	64.496,48
									271.480,55

LIMITE LAVORO FLESSIBILE – BILANCIO DI PREVISIONE 2023

ANNO 2023	T.D.	CO.CO.CO/ OCCASIONA- LE	LAVORO IN- TERINALE	ANZIANI SOC. ATTI- VI	TOTALE	
Ass. t.d.						
STIPENDI	23.340,00		33.100,00	40.250,00		
ONERI C/E	7.450,00					
IRAP	2.030,00	-	2.389,00	3.421,00		
	32.820,00	-	35.489,00	43.671,00		
Ass. art. 90						
STIPENDI	23.600,00					
ONERI C/E	7.305,00					
IRAP	2.006,00					
	32.911,00					
TOTALE 2023	65.731,00	-	35.489,00	43.671,00	144.891,00	144.891,00
						DIFFERENZA 126.589,55

LIMITE LAVORO FLESSIBILE – BILANCIO DI PREVISIONE 2024

ANNO 2024	T.D.	CO.CO.CO/ OCCASIONA- LE	LAVORO IN- TERINALE	ANZIANI SOC. ATTI- VI	TOTALE	
Ass. t.d.						
STIPENDI	23.340,00		5.000,00	40.250,00		
ONERI C/E	7.450,00					
IRAP	2.030,00	-		3.421,00		
	32.820,00	-	5.000,00	43.671,00		
Ass. art. 90						
STIPENDI	27.850,00					
ONERI C/E	8.630,00					
IRAP	2.410,00					
	38.890,00					

Ass. art. 110 C. 2**100%**

STIPENDI

ONERI C/E

IRAP

TOTALE 2024	71.710,00	-	5.000,00	43.671,00	120.381,00		120.381,00
--------------------	------------------	---	-----------------	------------------	-------------------	--	-------------------

DIFFERENZA	151.099,55
-------------------	-------------------

LIMITE LAVORO FLESSIBILE – BILANCIO DI PREVISIONE 2025

ANNO 2025	T.D.	CO.CO.CO/ OCCASIONA- LE	LAVORO IN- TERINALE	ANZIANI SOC. ATTI- VI	TOTALE
------------------	-------------	--	--------------------------------	--------------------------------------	---------------

Ass. t.d.

STIPENDI 23.340,00 5.000,00 40.250,00

ONERI C/E 7.450,00

IRAP 2.030,00 - 3.421,00

32.820,00 - 5.000,00 43.671,00**Ass. art. 90**

STIPENDI 27.850,00

ONERI C/E 8.630,00

IRAP 2.410,00

38.890,00**Ass. art. 110 C. 2****100%**

STIPENDI

ONERI C/E

IRAP

TOTALE 2025	71.710,00	-	5.000,00	43.671,00	120.381,00		120.381,00
--------------------	------------------	---	-----------------	------------------	-------------------	--	-------------------

DIFFERENZA	151.099,55
-------------------	-------------------

3.6 Incarichi di collaborazione autonoma

L'art. 46 del D. Lgs. 112/2008, conv. In legge 133/2008, prevede che gli incarichi esterni di collaborazione autonoma possono essere conferiti solo se previsti negli atti di programmazione approvati dal consiglio comunale. In relazione ai complessi obiettivi dell'Amministrazione e ai numerosi adempimenti normativi, si rende necessario prevedere il possibile ricorso a forme di collaborazione esterne all'Ente, anche tenuto conto dell'assenza di specifiche professionalità interne relative alle multiformi attività da svolgere che richiedono specializzazione ed esperienza tecnica e giuridica per il perseguimento degli obiettivi dell'Ente.

Si prevedono pertanto i seguenti incarichi di collaborazione autonoma:

- Incarichi per perizie di stima beni immobili;
- Incarichi per atti notarili e pratiche catastali;
- Incarichi per redazione Piano Comunale di Protezione Civile (aggiornamento);
- Incarichi per redazione Piano di Gestione degli spazi acquei;
- Incarico professionale per gestione e valorizzazione proprietà comunali;
- Incarichi di supporto al RUP;
- Incarico per la determinazione dei valori medi delle aree edificabili;
- Incarico per aggiornamento inventario mobiliare e immobiliare e contabilità economico-patrimoniale e redazione bilancio consolidato;
- Incarico per assistenza fiscale e adempimenti in materia IVA/IRAP;
- incarico di consulenza ed assistenza in materia contabile;
- Incarichi di progettazione, direzione lavori, certificati di regolare esecuzione, e collaudi statici e tecnico-amministrativi;
- Incarichi tecnici e legali per siti contaminati e procedure relative a sanzioni ambientali;
- Incarico di collaborazione per attività di formazione e informazione ambientale;
- Incarico esterno per supporto e collaborazione su nuove disposizioni in materia di sanzioni in campo faunistico – venatorio;
- Incarico per zonizzazione acustica e relativo regolamento;
- Incarico per piano urbano della mobilità e del traffico;
- Incarichi per prestazioni urbanistiche;
- Incarico professionale per ufficio stampa e di comunicazione multimediale;
- Incarico di collaborazione per progetto di efficientamento e snellimento burocratico;
- Incarichi di consulenza e assistenza legale e di patrocinio in giudizio;
- Incarichi di componenti commissioni di gara e di concorso;
- Incarichi di assistenza e consulenza tecnica per il programma sperimentale di mobilità sostenibile;
- Incarico per il monitoraggio del PAES; Incarico per revisione e aggiornamento del PUT, con l'obiettivo di individuare/ricavare aree/stalli da adibire a sosta "linee Blu", nonché attivazione di zone denominate ZTL (Zona a Traffico Limitato), con l'installazione di dispositivi per la rilevazione di eventuali accessi in aree ZTL non autorizzati, qualora ciò accadesse si dovranno attivare le sanzioni previste dal CdS e concertare le scelte e/o azioni presenti nel PUMS redatto dalla CMVE;
- Incarico per revisione PUT e redazione PUMS;
- Incarico per controlli su impianti termici civili;
- Incarico di collaborazione specialistica in materia acustica (analisi pratiche);
- Incarico di collaborazione specialistica in materia di Catasto Strade ed emissione dei relativi procedimenti, predisposizione ed approvazione nuovo Regolamento Manomissione Suolo Pubblico;
- incarico di collaborazione per attività di educazione e informazione stradale. Campagna di educazione stradale con attrezzatura di area idonea e di educazione civica, in collaborazione con le Scuole, la Polizia Locale e arma dei Carabinieri;
- Incarico di collaborazione specialistica per la redazione del piano di navigazione;
- Incarico di supporto al RUP per interventi di sicurezza idraulica sul territorio;
- incarichi per la ricerca eredi in caso di eredità giacenti / vacanti su pratiche ambientali;

- incarichi specialistici di consulenza e collaborazione di carattere ambientale su impianti;
- incarichi di analisi e caratterizzazione ambientale su siti contaminati o con criticità ambientali;
- Incarico per attività di assistenza e studio per forme di partecipazione attiva da parte della cittadinanza;
- Incarichi professionali per attività di formazione e supporto giuridico e tecnico- professionale agli operatori del servizio sociale professionale;
- Incarico per riorganizzazione dei processi e semplificazione amministrativa e formazione in aula, di supporto per la riorganizzazione dei processi, per la riorganizzazione dei controlli interni in materia di personale e nuovo CCNL, servizio risposta quesiti;
- Incarichi professionali per la predisposizione di documenti inerenti la sicurezza in occasione di spettacoli e iniziative culturali all'aperto e per l'ottenimento di agibilità TULPS di edifici comunali per attività di spettacolo;
- Incarichi professionali, specialistici e/o di carattere artistico per iniziative e attività culturali;
- Incarichi per attività di formazione e supporto al personale del servizio risorse umane ed organizzazione;
- Incarichi per l'affidamento a soggetto esterno delle funzioni in materia di stipendi e previdenza;
- Incarichi di collaborazione a supporto del servizio di polizia locale;
- incarico di supporto all'ufficio ambiente per la gestione delle tessere magnetiche per il conferimento di pannolini e pannoloni;
- Incarichi per attività di formazione e supporto al personale del servizio risorse umane ed organizzazione;
- incarichi per attività di assistenza e studio per la realizzazione di comunità energetiche per favorire il risparmio e l'efficientamento energetico;
- incarichi per attività di assistenza e studio per valutare la qualità dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione;
- incarichi per attività di assistenza e studio per la gestione e il servizio di servizi a finalità sociali anche d'ambito;
- incarichi per attività di assistenza e studio per avvio progetti e iniziative legate alla mobilità, alla mobilità sostenibile e analoghi;
- incarichi per attività di assistenza e studio per attività connesse alla promozione territoriale e sociale anche di area vasta;
- Incarichi di supporto al servizio pianificazione territoriale urbanistica, mobilità e trasporti attraverso ricerca di professionista privato e/o anche attraverso incarichi extra istituzionali;
- Incarico di collaborazione specialistica in materia di viabilità, pianificazione territoriale urbanistica, mobilità e trasporti attraverso ricerca di professionista esterno al fine di predisporre una mappa territoriale dinamica.
- Incarichi professionali, specialistici e/o di carattere formativo per iniziative, progettualità e attività sociali e socio assistenziali
- Incarico per attività di supporto, assistenza e gestione dell'archiviazione da cartaceo a digitale per servizi di: pianificazione territoriale urbanistica, edilizia privata, mobilità e trasporti attraverso ricerca di professionista privato e/o anche attraverso incarichi extra istituzionali.

L'ammontare complessivo della spesa prevista a fronte di tali incarichi viene determinato in € 500.000,00

3.7 - P.N.R.R.

In allegato al presente documento (**ALLEGATO 4**) viene riportato l'elenco degli interventi finanziati da fondi PNRR relativi agli investimenti ed i loro stato di attuazione.

3.8 L'AMBITO SOCIALE ATS N_13

Con la Convenzione ex art 30 D.Lgs 267/2000 per la gestione associata dei servizi di cui ai piani nazionale e regionale di contrasto alla povertà dell'ambito territoriale ATS_13", nell'ottobre 2022 il Comune di Mira diventa il nuovo capofila nel territorio della Regione Veneto dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_13 composto dai comuni di Mira, Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Dolo, Fiesso D'Artico, Martellago, Mirano, Noale, Pianiga, Salzano, Santa Maria di Sala, Scorzè, Spinea, Stra e Vigonovo.

Con la DGR 1191 del 18 agosto 2020 la Regione del Veneto, in ragione della recente evoluzione normativa che attribuisce agli Ambiti Territoriali Sociali un ruolo sempre più centrale nei processi programmatici con particolare riferimento all'ambito degli interventi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, si è proposta di rafforzare sempre di più tali Ambiti ed il ruolo dei relativi Enti capofila, affinché perseguano i seguenti obiettivi:

- favorire l'integrazione istituzionale, gestionale e operativa delle politiche sociali, sanitarie, socio-sanitarie, del lavoro, dell'istruzione e della casa secondo una logica di rete e di presa in carico multidimensionale;
- garantire la continuità e stabilità dei servizi alla persona e alla famiglia, in un'ottica comunitaria;
- promuovere obiettivi di innovazione sociale più rispondenti ai mutati bisogni della collettività
- dare attuazione ad un welfare di comunità e generativo: con il primo si intende valorizzare e capitalizzare le prassi sperimentate (anche e soprattutto in questo periodo di emergenza), mentre con il secondo, si intende prevedere il coinvolgimento e la responsabilizzazione delle persone e delle famiglie beneficiarie degli interventi.

Il Comune Capofila di Ambito rappresenta tutti i Comuni aderenti alla convenzione, svolge le funzioni attribuite dalla normativa vigente, gestisce i fondi di cui al Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e al Piano Regionale per il contrasto alla povertà:

- attua, coordinandosi con gli altri Comuni, le decisioni del Comitato dei Sindaci;
- realizza gli iter procedurali di conferimento degli incarichi e gestisce il personale eventualmente assunto per il raggiungimento degli standards e per la realizzazione dei servizi essenziali;
- coordina e organizza il Nucleo Operativo di Ambito (NOA);
- ha la funzione di Comune Capofila per il Reddito di Cittadinanza (RdC) per la Regione Veneto e per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- progetta, propone, realizza i progetti all'interno del PON INCLUSIONE e ne rendiconta le spese;
- progetta, propone, realizza i progetti all'interno della Quota Servizi del "FONDO POVERTÀ" e ne rendiconta le spese;
- si occupa del monitoraggio sull'utilizzo delle risorse attraverso gli strumenti messi a disposizione dal Ministero (Piattaforma Multifondo, GEPI, ecc) e implementati dalla Regione Veneto.

Alla luce di nuove aperture delle linee progettuali del "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", che non era previsto nella convenzione iniziale, a novembre 2022, il Comune di Mira, nella sua qualità di Comune capofila dell'A.T.S. VEN_13, ha provveduto alla presentazione delle domande/manifestazione di interesse, redatte dai Comuni referenti, per l'intero A.T.S VEN_13

I Comuni referenti hanno redatto e trasmesso al Comune capofila le seguenti schede progettuali relative alle seguenti tre linee di investimento relative alla Missione 5 – Componente 2 – Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale":

- 1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini per un totale di Euro 211.500;
- 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro) per un totale di Euro 417.083,33;
- 1.3.2 Stazioni di Posta per un totale di Euro 1.090.000.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Mira - SETTORE 4 LAVORI PUBBLICI ED INFRASTRUTTURE

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	6,045,096.47	1,521,000.00	0.00	7,566,096.47
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	840,000.00	0.00	0.00	840,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	1,000,000.00	1,000,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	1,144,000.00	2,898,545.88	1,530,000.00	5,572,545.88
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	8,029,096.47	4,419,545.88	2,530,000.00	14,978,642.35

Il referente del programma

Tomba Paolo

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Mira - SETTORE 4 LAVORI PUBBLICI ED INFRASTRUTTURE

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										
												Il referente del programma Tomba Paolo						

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Mira - SETTORE 4 LAVORI PUBBLICI ED INFRASTRUTTURE

SCHEMA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
100368570271202300001	L00368570271201900024		TERRENO VIA DA MAIANO	005	027	023		1	2	1		150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00
100368570271202300003	L00368570271202200003		AREA IN LATERALE VIA XXV APRILE LIMITROFA "EX ABBAZIA" PIAZZA VECCHIA	005	027	023		1	2	1		112,000.00	0.00	0.00	0.00	112,000.00
100368570271202300006	L00368570271202200007		TERRENO P.I.P. GIARE	005	027	023		1	2	1		0.00	550,000.00	0.00	0.00	550,000.00
100368570271202300018	L00368570271202200007		VILLA MOCENIGO	005	027	023		1	2	1		0.00	70,000.00	0.00	0.00	70,000.00
100368570271202300019	L00368570271202200007		IMMOBILE PT EDIFICIO "EX CINEMA MODERNO" Pdr "RIQUALIFICAZIONE MIRA TAGLIO"	005	027	023		1	2	1		0.00	155,000.00	0.00	0.00	155,000.00
100368570271202300008	L00368570271202200009		VILLA MOCENIGO	005	027	023		1	2	1		0.00	579,545.88	0.00	0.00	579,545.88
100368570271202300011	L00368570271202200012		VILLA MOCENIGO	005	027	023		1	2	1		0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00
100368570271202300012	L00368570271202200012		TERRENO P.I.P. GIARE	005	027	023		1	2	1		0.00	184,000.00	0.00	0.00	184,000.00
100368570271202300013	L00368570271202200012		EX MACELLO COMUNALE VIA DI VITTORIO	005	027	023		1	2	1		0.00	210,000.00	0.00	0.00	210,000.00
100368570271202300010	L00368570271202100007		VILLA MOCENIGO	005	027	023		1	2	1		0.00	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00
100368570271202300002	L00368570271202300001		TERRENO VIA DA MAIANO	005	027	023		1	2	1		512,000.00	0.00	0.00	0.00	512,000.00
100368570271202300004	L00368570271202300002		AREA IN LATERALE VIA XXV APRILE LIMITROFA "EX ABBAZIA" PIAZZA VECCHIA	005	027	023		1	2	1		160,000.00	0.00	0.00	0.00	160,000.00
100368570271202300005	L00368570271202300004		AREA IN LATERALE VIA XXV APRILE LIMITROFA "EX ABBAZIA" PIAZZA VECCHIA	005	027	023		1	2	1		210,000.00	0.00	0.00	0.00	210,000.00
100368570271202300009	L00368570271202300005		VILLA MOCENIGO					1	2	1		0.00	350,000.00	0.00	0.00	350,000.00
100368570271202300014	L00368570271202300006		VILLA LENZI SOLVENI / EDIFICIO PRINCIPALE E PERTINENZE	005	027	023		1	2	1		0.00	0.00	730,000.00	0.00	730,000.00
100368570271202300015	L00368570271202300007		VILLA LENZI SOLVENI / EDIFICIO PRINCIPALE E PERTINENZE	005	027	023		1	2	1		0.00	0.00	170,000.00	0.00	170,000.00
100368570271202300016	L00368570271202300007		EDIFICI BIFAMILIARE E QUADRIFAMILIARE IN VIA SERIOLA VENETA SINISTRA	005	027	023		1	2	1		0.00	0.00	450,000.00	0.00	450,000.00
100368570271202300017	L00368570271202300007		OSTELLO DI VIA GIARE	005	027	023		1	2	1		0.00	0.00	180,000.00	0.00	180,000.00
100368570271202300007	L00368570271202300009		VILLA MOCENIGO	005	027	023		1	2	1		0.00	200,000.00	0.00	0.00	200,000.00

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												1,144,000.0	2,898,545.8	1,530,000.0	0.00	5,572,545.

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di

Il referente del programma

Tomba Paolo

Tabella C.1

- no
- parziale
- totale

Tabella C.2

- no
- si, cessione
- si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- no
- si, come valorizzazione
- si, come alienazione

Tabella C.4

- cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- vendita al mercato privato
- disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Mira - SETTORE 4 LAVORI PUBBLICI ED INFRASTRUTTURE

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0036857027120190022		C61B18001230004	2023	Tomba Paolo	Si	No	005	027	023		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	PROGETTO CITTA' SICURA- PISTE CICLABILI VALMARANA I STRALCIO	2	343.388,66	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00		
L00368570271202100005		C67H20002740004	2023	ISMENGI MARCO	Si	No	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	02.12 - Riassesto e recupero di siti urbani e produttivi	RIGUALIFICAZIONE CENTRI URBANI: PIAZZA VECCHIA 2 STRALCIO	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L0036857027120190014		C61B18001200004	2023	ISMENGI MARCO	Si	No	005	027	023		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ADACENTE VIA FOSCARA LOC. MALCONTENTA STRALCIO I	2	256.864,34	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00368570271201900024		C61B18001190004	2023	ISMENGI MARCO	Si	No	005	027	023		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	PERCORSO PEDONALE LUNGO ARGINE NAVIGLIO SU VIA MARCONI	3	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	150.000,00		0,00		
L00368570271202300001			2023	ISMENGI MARCO	Si	No	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE MUNICIPIO	2	710.000,00	0,00	0,00	0,00	710.000,00	512.000,00		0,00		
L00368570271202300002			2023	ISMENGI MARCO	Si	No	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE MARCIAPEDI, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ANNO 2023 STRALCIO 2	2	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	160.000,00		0,00		
L00368570271202300003			2023	STANGHERLIN ROBERTO	Si	No	005	027	023		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00		
L00368570271202300004			2023	ISMENGI MARCO	Si	No	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE PIAZZA MERCATO STRALCIO 2	2	210.000,00	0,00	0,00	0,00	210.000,00	210.000,00		0,00		
L00368570271202200003		C61B21010660004	2023	Tomba Paolo	Si	No	005	027	023		58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	LAVORI DI AMPLIAMENTO ASSOCIAZIONE SOCIO RICREATIVO CULTURALE "A. PALLADIO" SITO IN VIA CAPITELLO ALBERIZZI A. MIRA (VI)	2	112.000,00	0,00	0,00	0,00	112.000,00	112.000,00		0,00		
L00368570271202300008			2023	ISMENGI MARCO	Si	No	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE MARCIAPEDI, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ANNO 2023 STRALCIO 1	2	540.000,00	0,00	0,00	0,00	540.000,00	0,00		0,00		
L00368570271202200005		C68E22000030006	2023	STANGHERLIN ROBERTO	Si	No	005	027	023		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	LAVORI DI RIGUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE VALMARANA	1	4.000.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000.000,00	0,00		0,00		
L00368570271202200010		C61B22002790004	2023	ISMENGI MARCO	Si	No	005	027	023		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ADACENTE VIA FOSCARA LOC. MALCONTENTA II STRALCIO	2	668.000,00	0,00	0,00	0,00	690.000,00	0,00		0,00		
L00368570271202100006		C68B20000710004	2023	Tomba Paolo	Si	No	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA "GIACOMO LEOPARDI" SPAZI ASSOCIATIVI	2	129.290,40	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00368570271201900019		C69H18000640004	2023	STANGHERLIN ROBERTO	Si	No	005	027	023		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE NUOVI SPALMATO CALCI VALMARANA	3	149.553,07	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00		
L00368570271202200009		C61B21013740004	2024	Tomba Paolo	Si	No	005	027	023		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	PROGETTO CITTA' SICURA- PISTE CICLABILI VALMARANA II STRALCIO	2	0,00	579.545,88	0,00	0,00	590.000,00	579.545,88		0,00		
L00368570271202300005			2024	ISMENGI MARCO	Si	No	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' COMUNALE	2	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	350.000,00		0,00		
L0036857027120200005		C63E19000200004	2024	FRANCESCHINI ALBERTO	Si	No	005	027	023		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO II STRALCIO	3	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00368570271202100007		C66B20000720004	2024	Tomba Paolo	Si	No	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA PRIMARIA G. PABIANI DI BORBIAGO ADEGTO ANTINCENDIO AI FINI OTTENIMENTO DEL CPI	1	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	300.000,00		0,00		
L00368570271202300009			2024	STANGHERLIN ROBERTO	Si	No	005	027	023		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	3	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00		0,00		
L00368570271202200011		C67H22000270004	2024	FRANCESCHINI ALBERTO	Si	No	005	027	023		01 - Nuova realizzazione	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO III STRALCIO	2	0,00	670.000,00	0,00	0,00	670.000,00	0,00		0,00		
L00368570271202200012		C67H22000280004	2024	ISMENGI MARCO	Si	No	005	027	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA E RIGUALIFICAZIONE PONTI COMUNALI	2	0,00	990.000,00	0,00	0,00	990.000,00	694.000,00		0,00		
L00368570271202200007		C62C21001940005	2024	Tomba Paolo	Si	No	005	027	023		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.08 - Sociali e scolastiche	ADEGUAMENTO SISMICO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA DE AMICIS	3	0,00	1.130.000,00	0,00	0,00	1.130.000,00	775.000,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)
L0036857027120230006			2025	STANGHERLIN ROBERTO	SI	No	005	027	023		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE VALMARANA - PARCHEGGIO	2	0.00	0.00	730.000,00	0.00	730.000,00	730.000,00		0.00		
L0036857027120230007		C61B22002780004	2025	Tomba Paolo	SI	No	005	027	023		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITÀ DI COLLEGAMENTO VIA LAGO DI LUGGANO - VIA BELLE GARDENIE	2	0.00	0.00	1.800.000,00	0.00	1.800.000,00	800.000,00		0.00		
														8.029.096,47	4.419.545,88	2.530.000,00	0,00	15.162.000,00	5.572.545,88		0,00			

- Note:**
- Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione su base a proprio sistema di codifica
 - Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 - Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
 - Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 - Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 - Al sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi indicate le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scoppo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Il referente del programma

Tomba Paolo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Mira - SETTORE 4 LAVORI PUBBLICI ED INFRASTRUTTURE

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00368570271201900022	C61B18001230004	PROGETTO CITTA' SICURA: PISTE CICLABILI-VALMARANA I STRALCIO	Tomba Paolo	343.388,66	400.000,00	URB	2	Si	Si	1			
L00368570271202100005	C67H20002740004	RIQUALIFICAZIONE CENTRI URBANI: PIAZZA VECCHIA 2 STRALCIO	ISMENGI MARCO	300.000,00	300.000,00	URB	2	Si	Si	1			
L00368570271201900014	C61B18001200004	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ADIACENTE VIA FOSCARA LOC. MALCONTENTA STRALCIO I	ISMENGI MARCO	256.864,34	300.000,00	URB	2	Si	Si	1			
L00368570271202300001		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE MUNICIPIO	ISMENGI MARCO	710.000,00	710.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00368570271201900024	C61B18001190004	PERCORSO PEDONALE LUNGO ARGINE NAVIGLIO SU VIA MARCONI	ISMENGI MARCO	150.000,00	150.000,00	URB	3	Si	Si	1			
L00368570271202300002		MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE MARCIAPIEDI, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ANNO 2023 STRALCIO 2	ISMENGI MARCO	160.000,00	160.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00368570271202300003		IMPIANTO FOTOVOLTAICO PRESSO IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	STANGHERLIN ROBERTO	300.000,00	300.000,00	AMB	2	Si	Si	1			
L00368570271202300004		MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE PIAZZA MERCATO STRALCIO 2	ISMENGI MARCO	210.000,00	210.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00368570271202200003	C61B21010660004	LAVORI DI AMPLIAMENTO ASSOCIAZIONE SOCIO RICREATIVO CULTURALE "A. PALLADIO" SITO IN VIA CAPITELLO ALBRIZZI A MIRA (VE)	Tomba Paolo	112.000,00	112.000,00	MIS	2	Si	No	1			
L00368570271202300008		MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE MARCIAPIEDI, ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE ANNO 2023 STRALCIO 1	ISMENGI MARCO	540.000,00	540.000,00	CPA	2	Si	Si	1			
L00368570271202200005	C68E22000030006	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE VALMARANA	STANGHERLIN ROBERTO	4.000.000,00	4.000.000,00	MIS	1	Si	Si	2			
L00368570271202200010	C61B22002790004	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ADIACENTE VIA FOSCARA LOC. MALCONTENTA II STRALCIO	ISMENGI MARCO	668.000,00	690.000,00	URB	2	Si	Si	1			
L00368570271202100006	C68B20000710004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA "GIACOMO LEOPARDI" SPAZI ASSOCIATIVI	Tomba Paolo	129.290,40	150.000,00	MIS	2	Si	Si	1			
L00368570271201900019	C69H18000640004	REALIZZAZIONE NUOVI SPOGLIATOI CALCIO VALMARANA	STANGHERLIN ROBERTO	149.553,07	180.000,00	MIS	3	Si	Si	1			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Tabella E.1
 ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tomba Paolo

Tabella E.2
 1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Mira - SETTORE 4 LAVORI PUBBLICI ED INFRASTRUTTURE

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Tomba Paolo

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - TRIENNIO 2023 – 2025 - D.L. 112/2008 e s.m.i. art. 58

N°	DENOMINAZIONE IMMOBILE	DATI CATASTALI (FG. - MAPP.)	SUP. MQ	DESTINAZIONE D'USO ATTUALE	PRG VIGENTE				PRESCRIZIONI PARTICOLARI	VALORE ECONOMICO STIMATO	ANNO
					DEST. URBANISTICA	MODALITA' ATTUAZIONE	CAPACITA' EDIFICATORIA MC/MQ	NOTE			
1	IMMOBILE SITO IN VIA PALLADA 12 – MORANZANI **	FG. 44 – MAPP. 72	1.438	IMMOBILE NON UTILIZZATO	A-3 – SCHEDA PALAV SUD N. 2C	Intervento edilizio diretto	COME INDICATO SU SCHEDA PALAV SUD N. 2C	prescrizioni particolari previste dalla scheda palav sud n. 2C	//	€ 35.300,00	2023
2	AREA VIA CA' BALLETO*	FG. 34 - MAPP. 164	790	RESIDENZIALE/RICETTIVO	E2	INTERVENTO DIRETTO	800 MC. - H MAX 2 PIANI FUORI TERRA	//	//	€ 35.000,00	2023
3	TERRENO VIA DA MAIANO	FG. 32 - MAPP. 935 – 307 – 818 – 830 – 1330	14.000	incolto	C2/69	N.T.A. DEL PRG PIANO ATTUATIVO	9000 MC.	//	//	€ 756.000,00	2023
4	ALIENAZIONE NUDA PROPRIETA' AREE PIP	//	//	PRODUTTIVA	D1	SU RICHIESTA PRIVATO	//	//	Alienazione nuda proprietà su richiesta per singolo lotto	€ 230.000,00	2023
5	AREA IN LATERALE VIA XXV APRILE LIMITROFA "EX ABBAZIA" PIAZZA VECCHIA	FG. 38 - MAPP. 1333-1335	2.330	Residenziale	B1-401	Intervento diretto con progettazione unitaria riferita intero ambito realizzabile per stralci funzionali	5.000 mc - h. max n° 3 piani fuori terra	Adeguamento viabilità di accesso da Via XXV Aprile	//	€ 600.000,00	2023
6	Terreno agricolo in Via delle Uve Bianche	C.T. Fg. 46 mapp. 345		Agricolo	E2	come da normativa vigente	come da normativa vigente	//	€ 20.000,00	2023	
7	IMMOBILE VIA PALLADA 41 **	FG. 43 MAPP. 390		EDIFICIO ESISTENTE	E2	NORMATIVA VIGENTE	INTERVENTO DIRETTO	//	€ 50.000,00	2023	
8	ALIENAZIONE NUDA PROPRIETA' AREE PIP	Mappale 345	//	PRODUTTIVA	D1	SU RICHIESTA PRIVATO	//	//	Alienazione nuda proprietà su richiesta per singolo lotto	€ 70.000,00	2024
9	CENTRO SERVIZI AREA "PIP GIARE" 1° STRALCIO	FG. 45 - MAPP. 256-223-366-278-279-383-385	12.270	area sistemata a prato con zona alberata	D4.2-6	COMMERCIALE / DIREZIONALE / ARTIGIANATO DI SERVIZIO / SERVIZI	Intervento diretto con progettazione unitaria riferita intero lotto realizzabile per stralci funzionali	INDICE DI COPERTURA MAX: 35% DELLA SUP. FONDIARIA; ALTEZZA MAX: n° 4 piani fuori terra	Dovranno essere rispettati standard minimi a verde e parcheggio previsti LR11/04. In sede di bando il Comune potrà definire l'obbligo di ulteriori destinazioni ad uso pubblico o convenzionato	€ 816.000,00	2024

10	VILLA MOCENIGO	FG. 15 - MAPP. 118	5529 mc	EDIFICIO ESISTENTE	A1	N.T.A. del PRG	INTERVENTO DIRETTO	VOLUME PARI ALL'ESISTENTE VINCOLO L. 364-1909	Necessaria perizia puntuale e verifica destinazioni ammesse	€ 2.000.000,00	2024
11	EX MACELLO COMUNALE VIA DI VITTORIO	FG. 27 - MAPP. 60-389-390	1100	EDIFICIO ESISTENTE	A1 COMPARTO 101	N.T.A. del PRG	INTERVENTO DIRETTO	VOLUME PARI ALL'ESISTENTE		€ 262.000,00	2024
12	IMMOBILE PT EDIFICIO "EX CINEMA MODERNO" PdR "RIQUALIFICAZIONE MIRA TAGLIO"	FG. 26 - MAPP. 2543	100	ufficio conferenze sfitto						€ 191.250,00	2024
13	EDIFICI BIFAMILIARE E QUADRIFAMILIARE IN VIA SERIOLA VENETA SINISTRA *	FG. 28 - MAPP. 1191-1192-1195-1196-1208	5.475	area occupata da due edifici "al grezzo" con destinazione residenziale di tipo quadrifamiliare e bifamiliare Uso Residenziale/ ricettivo	E2	Intervento diretto	V3/1: 2.400 mc V3/2: 1.600 mc TOTALE: 4.000 mc	Alienabile per lotti corrispondenti singole unità immobiliari. Necessario adeguamento alle normative igienico-sanitarie vigenti anche mediante demolizione ricostruzione e/o pagamento sanzione amministrative previste DPR 380/2001	//	€ 500.000,00	2025
14	VILLA LENZI SOLVENI / EDIFICIO PRINCIPALE E PERTINENZE ***	FG. 23 - MAPP. 120-121-122-123-124-207-208-209	5.910	sede distretto socio sanitario	A3 - scheda prusst n. 200	intervento diretto o Piano di Recupero	Volume esistente o intervento con piano di recupero	Destinazioni ammesse tutte quelle indicate per la zona A3. In caso di Piano di Recupero è possibile l'ampliamento del volume come indicato artt. 8 e 28 delle NTA del PRG	//	€ 1.930.000,00	2025
15	OSTELLO DI VIA GIARE	FG. 50 - MAPP. 152-153-155-158-167-162-165-127-27	6.059	OSTELLO	Sb	Intervento diretto	Volume esistente		//	€ 200.000,00	2025
TOTALE										€ 7.695.550,00	

* Somme derivanti alienazione area vincolate ad utilizzo per realizzazione opera pubblica di interesse sociale

** 25% dell'importo di alienazione da riversare allo Stato

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Mira

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	213,919.20	142,612.80	356,532.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,637,561.80	2,166,087.49	3,803,649.29
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	156,880.00	0.00	156,880.00
totale	2,008,361.00	2,308,700.29	4,317,061.29

Il referente del programma

SUTTO ANNA

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Mira

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTEAZIONE O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA	denominazione	
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
S00368570271202300001	2023		1		No	ITH35	Servizi	60130000-8	Trasporto scolastico	1	SUTTO ANNA	30	Si	152,064.00	380,160.00	608,256.00	1,140,480.00	0.00		0	Città Metropolitana di Venezia - Unione dei Comuni del Camposampierese - Consip	
S00368570271202300002	2023		1		No	ITH35	Servizi	33000000-0	Connettività dell'Ente	1	SUTTO ANNA	23	Si	43,400.00	74,400.00	31,000.00	148,800.00	0.00				
S00368570271202300003	2023		1		No	ITH35	Servizi	92511000-6	Servizi bibliotecari	1	SUTTO ANNA	53	Si	118,000.00	240,000.00	741,000.00	1,099,000.00	0.00		0	Città Metropolitana di Venezia - Unione dei Comuni del Camposampierese - Consip	
S00368570271202300004	2023		1		No	ITH35	Servizi	72413000-8	"SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"; "Misur a 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI" MIRA	1	SUTTO ANNA	12	No	87,682.00	0.00	0.00	87,682.00	0.00		0	Città Metropolitana di Venezia - Unione dei Comuni del Camposampierese - Consip	
S00368570271202300005	2023		1		No	ITH35	Servizi	85312110-3	Servizi e interventi educativi a supporto della famiglia e dei minori	1	SUTTO ANNA	36	Si	55,797.80	111,594.16	0.00	167,391.96	0.00		0	Città Metropolitana di Venezia - Unione dei Comuni del Camposampierese - Consip	
S00368570271202300006	2023		1		No	ITH35	Servizi	64121100-1	Servizio di Postalizzazione	1	SUTTO ANNA	48	Si	0.00	30,000.00	90,000.00	120,000.00	0.00				
S00368570271202300007	2023		1		No	ITH35	Servizi	65310000-9	Fornitura energia elettrica edifici	1	BARBIERO FRANCA	12	Si	250,000.00	250,000.00	0.00	500,000.00	0.00		0	Città Metropolitana di Venezia - Unione dei Comuni del Camposampierese - Consip	
S00368570271202300008	2023		1		No	ITH35	Servizi	50232100-1	Fornitura energia elettrica per illuminazione pubblica	1	BERTAGGIA GABRIELE	12	Si	1,000,000.00	1,000,000.00	0.00	2,000,000.00	0.00		0	Città Metropolitana di Venezia - Unione dei Comuni del Camposampierese - Consip	
S00368570271202300009	2023		1		No	ITH35	Servizi	72250000-2	Migrazione al cloud dei data center dell'Ente	1	SUTTO ANNA	30	Si	18,300.00	36,600.00	36,600.00	91,500.00	0.00				
S00368570271202300010	2023	C61F22001770006	1		No	ITH35	Servizi	72200000-7	Migrazione a PagoPA M1 C1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE"; "Misur a 1.4.3 PagoPA" MIRA	1	SUTTO ANNA	12	Si	69,198.00	0.00	0.00	69,198.00	0.00		0	Città Metropolitana di Venezia - Unione dei Comuni del Camposampierese - Consip	
S00368570271202300011	2023		1		Si	ITH35	Servizi	71000000-8	Nuova Pista Ciclabile Valmarana	1	BERTAGGIA GABRIELE	24	No	27,405.60	18,270.40	0.00	45,676.00	0.00		0	Città Metropolitana di Venezia - Unione dei Comuni del Camposampierese - Consip	
S00368570271202300012	2023		1		Si	ITH35	Servizi	71000000-8	Nuova Pista Ciclabile Foscarina 1^	1	BERTAGGIA GABRIELE	24	No	24,360.96	16,240.64	0.00	40,601.60	0.00		0	Città Metropolitana di Venezia - Unione dei Comuni del Camposampierese - Consip	
S00368570271202300013	2023		1		Si	ITH35	Servizi	71000000-8	Nuova Pista Ciclabile Foscarina 2^	1	BERTAGGIA GABRIELE	24	Si	55,573.44	37,048.96	0.00	92,622.40	0.00		0	Città Metropolitana di Venezia - Unione dei Comuni del Camposampierese - Consip	
S00368570271202300014	2023		1		No	ITH35	Servizi	71000000-8	Messa in Sicurezza Ponti	1	BERTAGGIA GABRIELE	24	No	106,579.20	71,052.80	0.00	177,632.00	0.00		0	Città Metropolitana di Venezia - Unione dei Comuni del Camposampierese - Consip	
S00368570271202300015	2024		1		No	ITH35	Servizi	30199770-8	Servizio sostitutivo mensa mediante fornitura Buoni Pasto per il personale dipendente	1	SUTTO ANNA	36	Si	0.00	43,333.33	86,666.67	130,000.00	0.00				

Codice Unico intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)			
														2,008,361.00 (13)	2,308,700.29 (13)	1,593,522.67 (13)	5,910,583.96 (13)	0.00 (13)				

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

SUTTO ANNA

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Mira

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
S00368570271202100032		Gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato operativo nella società SE.RI.MI. Srl e affidamento dei servizi di ristorazione e di gestione delle farmacie comunali (1)	22,001,074.86	1	Procedura non eseguita in quanto prorogato il servizio ai sensi della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61/2021

Il referente del programma

SUTTO ANNA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

INTERVENTI FINANZIATI DA FONDI PNRR (LAVORI PUBBLICI) – STATO DI ATTUAZIONE

Rif. contributo	Finanziamenti	ANNO	CUP	INTERVENTO	importo intervento	contributo	cofinanziam. Comune	stato attuazione
L. 160/2019	M2C4I.2.2.	2021	C65F21000980001	INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITA SOSTENIBILE IN ALCUNE VIE DEL COMUNE DI MIRA	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 0,00	lavori ultimati - intervento da rendicontare
L. 160/2019	M2C4I.2.2.	2021	C67H21005180001	MESSA IN SICUREZZA CARRO PONTE MIRA LANZA	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 0,00	lavori ultimati - intervento da rendicontare
L. 160/2019	M2C4I.2.2.	2021	C67H21005170001	MESSA IN SICUREZZA ANNESSI VILLA LENZI	€ 62.000,00	€ 62.000,00	€ 0,00	lavori ultimati - intervento da rendicontare
L. 160/2019	M2C4I.2.2.	2021	C65F21000940001	MESSA IN SICUREZZA PARCO VILLA LEVI MORENOS	€ 70.000,00	€ 70.000,00	€ 0,00	lavori ultimati - intervento da rendicontare
L. 160/2019	M2C4I.2.2.	2022	C64D22000240006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PETRARCA	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 0,00	lavori ultimati - intervento da rendicontare
L. 145/2018		2021	C63E19000190004	INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	lavori ultimati - intervento da rendicontare
L. 145/2018		2022	C67H18002490004	RIQUALIFICAZIONE PASSERELLA DI VALMARANA	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	lavori appaltati in corso di esecuzione
L. 145/2018		2022	C66D18000110004	RIQUALIFICAZIONE PONTE MOBILE DI PIAZZA MERCATO	€ 213.000,00	€ 213.000,00	€ 0,00	lavori appaltati in corso di esecuzione
L. 145/2018		2022	C61B18001210004	COLLEGAMENTO VIA VENETO CON VIALE STAZIONE	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	lavori appaltati in corso di esecuzione
L. 145/2018		2022	C67H18002520004	PROGETTO CITTÀ SICURA: MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITÀ COMUNALE	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	lavori aggiudicati
L. 145/2018		2022	C67H18002530004	RIFACIMENTO MARCIAPIEDE E ARREDO URBANO VIA DELLE PORTE	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00	lavori appaltati in corso di esecuzione
L. 145/2018		2022	C67H18002510004	RIQUALIFICAZIONE CENTRI URBANI: RIQUALIFICAZIONE VIA PORTE – SAN NICOLO	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00	lavori appaltati in corso di esecuzione
L. 145/2018		2022	C67H18002500004	RIQUALIFICAZIONE CENTRI URBANI: RIQUALIFICAZIONE CENTRO MIRA TAGLIO	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00	lavori appaltati in corso di esecuzione
L. 145/2018		2022	C66B18000130004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA GIACOMO LEOPARDI DI MIRA TAGLIO - ADEGUAMENTO ANTINCENDIO AI FINI DELL'OTTENIMENTO DEL CPI 1° STRALCIO	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 0,00	lavori aggiudicati
L. 145/2018		2022	C69E19002360004	LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO PER OTTENIMENTO C.P.I. DELLA SCUOLA SECONDARIA DI MALCONTENTA E DELL'INFANZIA ARCOBALENO - 1	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 0,00	lavori aggiudicati
rigen. urbana		2022	C61B18001230004	PROGETTO CITTA' SICURA: PISTA CICLO-PEDONALE VALMARANA STRALCIO 1	€ 400.000,00	€ 381.542,95	€ 18.457,05	progettazione esecutiva in corso - lavori da appaltare con procedura negoziata Città Metropolitana
rigen. urbana		2023	C61B18001200004	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE ADIACENTE VIA FOSCARA LOC. MALCONTENTA STRALCIO 1	€ 300.000,00	€ 285.404,82	€ 14.595,18	progettazione esecutiva in corso - lavori da appaltare con procedura negoziata Città Metropolitana
rigen. urbana		2022	C64H17000370004	REALIZZAZIONE NUOVA PISTA PER L'ATLETICA LEGGERA NELL'IMPIANTO SPORTIVO DI VALMARANA	€ 970.000,00	€ 921.151,20	€ 48.848,80	lavori aggiudicati
rigen. urbana		2024	C69H18000640004	REALIZZAZIONE NUOVI SPOGLIATOI CALCIO VALMARANA	€ 180.000,00	€ 166.170,08	€ 13.829,92	progettazione esecutiva in corso - lavori da appaltare con procedura negoziata Città Metropolitana
rigen. urbana		2024	C68B20000710004	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA "GIACOMO LEOPARDI" SPAZI ASSOCIATIVI	€ 150.000,00	€ 143.656,00	€ 6.344,00	progettazione esecutiva in corso - lavori da appaltare con procedura negoziata Città Metropolitana
PIANI INTEGRATI		2023		LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIVALENTE VALMARANA	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 0,00	incarico progettazione e direzione lavori aggiudicato da Invitalia - Progettazione esecutiva da elaborare - lavori aggiudicati da Invitalia
Min. Transiz. Ecologica		2022	C64J22000050006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO TEATRO VILLA DEI LEONI	€ 250.000,00	€ 223.312,32	€ 26.687,68	lavori appaltati in corso di esecuzione
Min. Transiz. Ecologica		2022	C62F22000540006	RIFORESTAZIONE AREA FORTE POERIO	€ 127.161,00	€ 127.161,00	€ 0,00	lavori appaltati in corso di esecuzione
Min. Transiz. Ecologica		2022	C62F22000550006	RIFORESTAZIONE AREE VIA OBERDAN	€ 48.125,00	€ 48.125,00	€ 0,00	lavori appaltati in corso di esecuzione
TOTALE					€ 8.998.286,00	€ 8.869.523,37	€ 128.762,63	